

Parte seconda - N. 135

Anno 42

21 dicembre 2011

N. 190

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

6 DICEMBRE 2011, N. 66: Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011-2013. Secondo provvedimento di variazione e approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 dell'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna. (Proposta della Giunta regionale in data 2 novembre 2011, n. 1559)5

6 DICEMBRE 2011, N. 67: Modifica del provvedimento istitutivo della Riserva naturale Rupe di Campotrera: modifica della deliberazione del Consiglio regionale 13 ottobre 1999, n. 1268. (Proposta della Giunta regionale in data 2 novembre 2011, n. 1555) 11

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

MOZIONE - Oggetto n. 1807 - Mozione proposta dalla consigliera Barbati circa la tutela del pluralismo informativo e dell'emittenza locale e l'applicazione delle disposizioni riguardanti i servizi di media audiovisivi e radiofonici19

RISOLUZIONE - Oggetto n. 899 - Risoluzione proposta dai consiglieri Villani, Aimi, Bartolini, Bazzoni, Bignami, Filippi, Lombardi, Leoni, Malaguti, Pollastri e Vecchi Alberto per impegnare la Giunta a porre in essere azioni dirette a realizzare una completa informazione circa i prodotti agroalimentari per i quali è previsto l'obbligo di indicazione della provenienza20

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1025 - Risoluzione proposta dai consiglieri Alessandrini, Monari, Donini, Carini, Moriconi, Zoffoli, Pagani, Piva, Marani, Mori, Pariani, Naldi, Meo, Cevenini, Montanari, Costi, Vecchi Luciano, Garbi, Mazzotti, Fiammenghi, Mumolo e Riva per impegnare la Giunta a sostenere l'iter delle proposte comunitarie circa l'indicazione in etichetta dell'origine dei prodotti agroalimentari e ad attivare iniziative utili a migliorare l'informazione dei consumatori in merito agli acquisti consapevoli.....20

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1028 - Risoluzione proposta dai consiglieri Corradi, Alessandrini e Costi per impegnare la Giunta ad intervenire presso le istituzioni comunitarie competenti per sollecitare la promulgazione del regolamento che impone l'indicazione del paese di provenienza dei prodotti extra-UE commercializzati in Europa21

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1859 - Risoluzione proposta dai consiglieri Alessandrini, Monari, Costi, Luciano Vecchi, Ferrari, Zoffoli, Mumolo, Pagani e Riva per impegnare la Giunta ad intervenire presso il Governo, circa la crisi del comparto suinicolo, affinché favorisca la stipula di un accordo quadro nazionale tra allevatori e trasformatori con l'obiettivo di definire congiuntamente livelli di produzione adeguati alle richieste del mercato e caratteristiche qualitative delle carni22

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1955 - Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Casadei, Marani, Montanari, Cevenini, Riva, Pariani, Ferrari, Mori, Moriconi, Alessandrini, Pagani, Fiammenghi, Mumolo, Zoffoli, Costi e Vecchi Luciano per invitare la Giunta ad attivarsi affinché vengano messi in atto tutti gli strumenti necessari a salvaguardare i posti di lavoro degli impiegati, personale tecnico e giornalisti del gruppo Rete 7 SpA23

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1961 - Risoluzione proposta dai consiglieri Cavalli, Carini, Bernardini, Filippi, Corradi, Manfredini, Lombardi, Villani, Pollastri, Bartolini, Malaguti, Aimi, Favia, Alessandrini, Mori, Moriconi, Zoffoli, Pariani, Barbieri, Vecchi Luciano, Bazzoni, Montanari, Naldi, Piva, Marani, Cevenini, Monari, Barbati, Leoni, Costi e Riva per impegnare la Giunta ad attivarsi presso la Commissione europea, tramite il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali al fine di ottenere l'introduzione in etichetta della indicazione del paese di origine dei prodotti extra-UE, compresi quelli IGP e con particolare riferimento all'aglio cinese23

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1981 - Risoluzione proposta dalla consigliera Noè per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a tutelare l'occupazione nel settore delle testate giornalistiche locali anche in riferimento alla situazione dell'emittente "ETv" e del quotidiano "L'Informazione"24

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1983 - Risoluzione proposta dal consigliere Corradi per impegnare la Giunta ad emanare linee di indirizzo e provvedimenti che prevedano l'istituzione di un pubblico registro delle WEB TV operanti in Emilia-Romagna, con iscrizione gratuita ma obbligatoria e nel rispetto della "Carta di Treviso", favorendo inoltre l'istituzione di un osservatorio sul settore24

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2061 - Risoluzione proposta dai consiglieri Naldi, Meo, Sconciafori e Monari per impegnare la Giunta regionale a promuovere, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e dei Trasporti, azioni volte a rilanciare la progettazione e realizzazione di prodotti di qualità e alto contenuto tecnologico da parte di aziende come la BredaMenarinibus, al fine di difendere e consolidare la presenza, in Italia, di produttori di livello europeo e tutelare i relativi lavoratori25

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2083 - Risoluzione proposta dai consiglieri Costi, Monari, Grillini, Barbati, Naldi, Sconciaforni, Bonaccini, Vecchi Luciano e Pariani per impegnare la Giunta a seguire la situazione degli stabilimenti del Gruppo Fiat in Emilia-Romagna, a chiedere che gli investimenti in altri stabilimenti siano aggiuntivi e non sostitutivi di quelli situati nel territorio regionale presentando la relativa pianificazione, ponendo anche in essere azioni presso il Governo affinché la Fiat dia certezze agli impegni relativi al comparto automobilistico, al fine di rilanciare il settore manifatturiero italiano e di tutelare i lavoratori nello stesso operanti.....25

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Nn. 1696, 1697, 1698, 1700, 1703 del 21/11/2011; nn. 1720, 1725, 1732, 1735, 1736, 1741, 1742, 1743, 1744, 1747, 1748, 1755, 1756, 1757, 1758, 1759, 1760, 1765, 1767, 1768, 1769, 1770, 1771, 1772, 1774, 1777, 1780, 1781 del 28/11/2011; n. 1808 del 5/12/2011: Variazioni di bilancio27

28 NOVEMBRE 2011, N. 1708: Costituzione di un Osservatorio regionale sul federalismo fiscale nell'ambito della Regione Emilia-Romagna69

28 NOVEMBRE 2011, N. 1709: Formulazione riserve al Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali ed alla variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Modena in materia di distribuzione commerciale adottati con D.C.P. n. 216 del 20/7/2011.....71

28 NOVEMBRE 2011, N. 1710: Ricognizione sullo stato di attuazione degli interventi avviati con finanziamento regionale nell'ambito degli Accordi di Programma per la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico 1995/2010. Proroga dei termini per la loro completa attuazione.....71

28 NOVEMBRE 2011, N. 1711: "Progetto bike sharing regionale" - "Mi muovo in bici". Modifiche alle delibere di Giunta 2127/09 e 1118/10 per rinuncia al Protocollo d'intesa del 29/1/2010 da parte del Comune di Imola. Approvazione riparto parziale delle forniture con assegnazione al Comune di Parma.....78

28 NOVEMBRE 2011, N. 1712: Modifica della perimetrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area ad elevato pregio paesaggistico di Canossa, nei comuni di Canossa e San Polo d'Enza nella provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/04 e s.m.i., e degli articoli 40duodecies e 40terdecies della L.R. n. 20 del 2000, s.m.i.....78

28 NOVEMBRE 2011, N. 1725: Concessione contributi ai Centri di educazione ambientale della rete regionale per progetti e azioni nel campo dell'educazione alla sostenibilità (L.R. 27/09). Programma INFEA 2011-2013. Approvazione esiti istruttoria Bando 2011 (DGR 807/11). Variazione di bilancio82

28 NOVEMBRE 2011, N. 1734: Approvazione della prosecuzione del progetto regionale "Carta DOC" per il triennio 2011/2013 (aa.s. 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014).....87

28 NOVEMBRE 2011, N. 1736: L.R. 26/01: Approvazione progetto di rilevanza regionale "Formazione scuol@appennino" e compartecipazione finanziaria della Regione alla sua realizzazione. Assegnazione e concessione di finanziamento. Variazione di bilancio. CUP E42B1100118000398

28 NOVEMBRE 2011, N. 1737: Presa d'atto dell'offerta

formativa di corsi di dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art. 50 del DLgs 276/03 e art. 30, L.R. 17/05, di cui alla DGR 1428/11102

28 NOVEMBRE 2011, N. 1739: Definizione modalità di accesso ai contributi per l'avvio di nuovi centri per le famiglie (artt. 11 e 12 L.R. 27/89). Attuazione delibera A.L. n. 26/10 e delibera G.R. n. 2288/10.....114

28 NOVEMBRE 2011, N. 1751: Reg. (CE) 1535/07 e L.R. 43/97 e sue modifiche. Programma operativo per un aiuto de minimis sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli. Annata agraria 2011-2012124

28 NOVEMBRE 2011, N. 1754: Approvazione graduatoria dei progetti presentati ai sensi del bando approvato con propria deliberazione 1268/11. Concessione contributi e assunzione impegno di spesa.....152

28 NOVEMBRE 2011, N. 1780: Assegnazione e concessione contributi regionali per attività a favore di adolescenti e giovani in attuazione L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per giovani generazioni". Anno 2011. Variazione di bilancio e impegno di spesa.....156

5 DICEMBRE 2011, N. 1797: L.R. 7/1998 e s.m. - Ripartizione provvisoria delle risorse destinate alle Province per la realizzazione dei programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) Anno 2012.....182

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

30 NOVEMBRE 2011, N. 163: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Giuseppe Pagani (proposta n. 141).....187

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

31 OTTOBRE 2011, N. 45: Programmazione da parte dell'IBACN delle spese per l'acquisizione di beni, lavori, servizi per l'anno 2011. Integrazione alla delibera rep. 32 del 26/9/2011188

31 OTTOBRE 2011, N. 48 : Disciplina per acquisire beni e servizi in economia191

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

23 NOVEMBRE 2011, N. 215: Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della regione Emilia-Romagna nell'ultima decade di dicembre 2009 e nei primi giorni di gennaio 2010. Assegnazione ai Comuni interessati delle risorse finanziarie a copertura dei contributi ai soggetti privati ed attività produttive danneggiate. (O.P.C.M. n. 3850/2010 e O.P.C.M. n. 3904/2010).....203

1 DICEMBRE 2011, N. 220: Nomina componente nel comitato di indirizzo di ARPA.....205

6 DICEMBRE 2011, N. 223: Modifica parziale ai decreti del Presidente della Giunta regionale sulla tutela di esemplari ar-

borei singoli o in gruppi, in bosco o in filari, di notevole pregio scientifico e monumentale vegetante nel territorio regionale (art. 6, comma 1, L.R. 24 gennaio 1977, n. 2).....205

7 DICEMBRE 2011, N. 224: Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Piacenza209

12 DICEMBRE 2011, N. 227: Designazione di Bruno Rastelli come componente effettivo nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Parma.....209

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

28 NOVEMBRE 2011, N. 15472: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Giorgio Moretti in attuazione della delibera di programmazione 309/11, L.R. 43/01, art. 12.....209

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

7 OTTOBRE 2011, N. 12244: Nomina componenti Nucleo di valutazione di cui al bando INFEA 2011 per la concessione di contributi per progetti di informazione ed educazione alla sostenibilità da realizzarsi da parte dei Centri di educazione alla sostenibilità della Rete regionale INFEA (DGR 807/11)210

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

28 NOVEMBRE 2011, N. 15508: “Rettifica delle determinazioni del Direttore generale Sanità e Politiche sociali nn.: 15364, 15365, 15371, 15379, 15380 e 15383 del 30 dicembre 2010” 211

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE

7 DICEMBRE 2011, N. 15955: Programma di ricerca Regione - Università 2010 - 2012: approvazione bando Area 1 “Giovani ricercatori”213

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI

21 NOVEMBRE 2011, N. 15092: Concessione e liquidazione alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane dei contributi statali regionalizzati a favore dell'associazionismo - Annualità 2011 (DGR 2145/10)230

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

27 OTTOBRE 2011, N. 13329: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 relativamente ai lavori per ampliamento di balcone e della scala esterna di collegamento tra il piano terra e il piano primo nel fabbricato residenziale in comune di Casalgrande (RE) Via Marco Polo n. 6 (fg. 34 mapp. 34) lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo.....242

27 OTTOBRE 2011, N. 13330: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 relativamente ai lavori per la realizzazione di un garage esterno in comune di Casalgrande (RE) Via Marco Polo 6 (fg 34 mapp 206) lungo la linea ferroviaria Reggio Emi-

lia-Sassuolo.....242

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

30 NOVEMBRE 2011, N. 15669: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3 e DLgs 19/8/2005, n. 214243

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO

1 DICEMBRE 2011, N. 15706: Presa d'atto dell'offerta formativa di corsi di dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex. art. 50 del DLgs 276/03 e art. 30, L.R. 17/05, di cui alla DGR 1428/11 - II provvedimento244

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA

12 DICEMBRE 2011, N. 16080: L.R. 28/99 - Elenco concessionari marchio regionale qualità controllata - Anno 2011252

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO

6 DICEMBRE 2011, N. 15885: Proroga dei termini di adempimento delle disposizioni della DGR 978/10 “Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico” alle emittenti in ambito regionale televisivo.....264

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

30 NOVEMBRE 2011, N. 15648: Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa del 21 ottobre 2008, n. 192. I provvedimento anno 2011.....265

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA

7 DICEMBRE 2011, N. 15929: Romagna Acque - Società delle Fonti SpA. Autorizzazione provvisoria al prelievo, in regime di sottensione parziale, dal fiume Po in località Palantone del comune di Bondeno (FE) di acqua ad uso consumo umano - impianto di Selbagnone - Forlimpopoli (FC).....266

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

25 OTTOBRE 2011, N. 13152: Società Eventi Sportivi Srl - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), loc. Via Nazionale La Spezia. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione.....266

28 OTTOBRE 2011, N. 13429: Angella Paola - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), Via Varra. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione.....267

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI

Approvazione richieste d'adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta regionale 132/06 e successive modifiche e integrazioni267

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Baricella (BO) - Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....268

Comune di Carpaneto Piacentino (PC). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....268

Comune di Parma. Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) connessa all'attuazione di variante a Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata (PUA) - Approvazione di variante alla Zonizzazione acustica comunale (ZAC). Artt. 22 e 35 L.R. 24 marzo 2000 n. 20 - Art. 3 L.R. 9 maggio 2001 n. 15 ..268

Comune di Sorbolo (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....268

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..269

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...270

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...270

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...272

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...274

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...274

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...275

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni276

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni276

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni277

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni277

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni278

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 279

PROVINCIA DI BOLOGNA 284

PROVINCIA DI FERRARA 285

PROVINCIA DI MODENA 286

PROVINCIA DI PIACENZA 288

PROVINCIA DI RAVENNA..... 289

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA..... 289

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)..... 290

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)..... 290

COMUNE DI RIMINI..... 293

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)..... 294

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Modena, Reggio Emilia; Unione Terre e Fiumi (Ferrara); Comuni di Bondeno, Carpaneto Piacentino, Casalgrande, Castellarano, Castelnovo ne' Monti, Castelnuovo Rangone, Crepellano, Faenza, Ferriere, Fiorano Modenese, Imola, Lama Mocogno, Misano Adriatico, Mordano, Pavullo nel Frignano, Pianoro, Predappio, San Cesario sul Panaro, San Mauro Pascoli, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Tizzano Val Parma, Varsi ...295

Bilancio d'esercizio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena302

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Bologna, Modena, Piacenza; Unione Terre d'Argine (Modena); dei Comuni di Ferrara, Imola, Lugo, Modena, Parma, Ravenna, Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo.....304

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di Bologna, Ravenna, Reggio Emilia; da Enel Distribuzione SpA...310

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 DICEMBRE 2011, N. 66

Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011-2013. Secondo provvedimento di variazione e approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 dell'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna. (Proposta della Giunta regionale in data 2 novembre 2011, n. 1559)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1559 del 2 novembre 2011, recante ad oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e

pluriennale 2011-2013. Secondo provvedimento di variazione e approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 dell'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Bilancio Affari generali ed istituzionali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 37803 in data 21 novembre 2011;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1559 del 2 novembre 2011, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 12 "Controllo sui bilanci e sugli atti di vigilanza" della L.R. 10 aprile 1995, n. 29 e succ. mod., di riordinamento dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna;
- la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna n. 30 adottata il 26 settembre 2011 e concernente "Bilancio dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011-2013. Secondo provvedimento di variazione. Approvazione";
- la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna n. 31 adottata il 26 settembre 2011 e concernente "Bilancio dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014. Approvazione";

Acquisiti i pareri favorevoli con esclusivo riferimento tecnico-contabile espressi dal Servizio Bilancio - Risorse Finanziarie della Regione Emilia-Romagna con note prot. NP/2011/11548 e NP/2011/11549 del 10 ottobre 2011, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, con riferimento al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014, in assenza della Legge di Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2012 cui fare riferimento per l'analisi dei dati relativi alle entrate derivanti da contributi regionali, non si può che raccomandare all'Istituto una gestione oculata del Bilancio, nel rispetto della normativa contabile soprattutto per quanto riguarda gli accertamenti e gli impegni;

Vista la L.R. 43/2001 e succ. mod. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 2416/2008 e ss.mm., n. 1377/2010 così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010 e n. 2060/2010 e n. 1222/2011;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare i pareri favorevoli con esclusivo riferimento tecnico-contabile espressi dal Servizio Bilancio-Risorse Finanziarie della Regione Emilia-Romagna, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali

della Regione Emilia-Romagna n. 30 adottata il 26 settembre 2011 e concernente "Bilancio dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011-2013. Secondo provvedimento di variazione. Approvazione.";

3. di approvare la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna n. 31 adottata il 26 settembre 2011 e concernente "Bilancio dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014. Approvazione.";
4. di dare atto che, in assenza della Legge di Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2012 cui fare riferimento per l'analisi dei dati relativi alle entrate derivanti da contributi regionali, non si può che raccomandare all'Istituto una gestione oculata del Bilancio, nel rispetto della normativa contabile soprattutto per quanto riguarda gli accertamenti e gli impegni;
5. di proporre all'Assemblea Legislativa regionale l'approvazione del "Bilancio dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011-2013. Secondo provvedimento di variazione.";
6. di proporre all'Assemblea Legislativa regionale l'approvazione del "Bilancio dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014".

Allegato A)

NP/2011/11548

Oggetto: Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011 dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna. Secondo provvedimento di variazione.

Dall'analisi del provvedimento in oggetto si rilevano in parte Entrate le seguenti variazioni in aumento:

- U.P.B. 4.7.750 Cap. 058 "Contributi speciali RER per il finanziamento di attività, progetti ed iniziative (Art. 10 comma 2 L.R. 10/04/95 n. 29; art.3, L.R. 24.03.00, n. 18)" per Euro 500.000,00 a titolo di allineamento a quanto stanziato nel Cap. 70541 del Bilancio regionale per l'anno 2011 e relativo assestamento (L.R. 15/2010 e L.R.11/2011);
- U.P.B. 4.7.800 Cap. 023 "Finanziamenti RER per le attività di cui all'art. 7, comma 4 e comma 5 lettera A), B), C), E) e comma 6 della L.R. 24.03.2000, n. 18" per euro 25.200,00 in base a quanto disposto dalla Delibera di Giunta regionale Progr. 1234/2011 "Approvazione piano annuale 2011 in attuazione L.R. 18/2000 in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali - Assegnazione finanziamenti - Variazione di bilancio".

Per quanto concerne le variazioni in diminuzione sempre in parte Entrate, si rileva quanto segue:

- U.P.B. 1.1.100 Cap. 005 "Contributo ordinario per il funzionamento (art. 10, comma 1, L.R. 10.04.95, n. 29 " per Euro 100.000,00;
- U.P.B. 1.1.100 Cap. 006 "Contributo per lo svolgimento delle funzioni connesse all'esercizio del Polo archivistico regionale (art. 2, comma 1, lettera fbis), L.R. 10.04.95, n. 29) " per Euro 310.000,00

Con le variazioni in diminuzione summenzionate l'istituto ha provveduto ad allineare gli stanziamenti dei propri capitoli di bilancio a quanto stanziato nei corrispondenti Cap. 70780 e 70833 del Bilancio regionale per l'anno 2011 e relativo assestamento (L.R. 15/2010 e L.R.11/2011).

Si rileva inoltre che sono stati correttamente adeguati gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli di parte spesa e che sono state apportate le necessarie variazioni all'ammontare degli stanziamenti di cassa dei capitoli interessati dal provvedimento in esame, sia per quanto riguarda la Parte Entrata che la parte Spesa.

Per quanto fin qui esposto, si esprime parere favorevole con esclusivo riferimento al contenuto tecnico-contabile dell'atto in oggetto.

Allegato B)

NP/2011/11549

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.

Nel Bilancio indicato in oggetto vengono previste le seguenti Entrate derivanti da trasferimenti da parte della Regione Emilia Romagna:

- Cap. E10005 - UPB 1.1.100 - "Contributo ordinario per il funzionamento (art. 10, comma 1, L.R. 10.04.95, n. 29)" Euro 1.200.000,00;
- Cap. E10006 - UPB 1.1.100 - "Contributo per lo svolgimento delle funzioni connesse all'esercizio del Polo archivistico regionale (art. 2, comma 1, lettera f bis), L.R. 10.04.95, n. 29)". Euro 3.000.000,00
- Cap. E10016 - UPB 2.2.150 - "Contributi speciali RER per il finanziamento di attività, progetti ed iniziative (art. 10, comma 2, LR. 10/4/95, n. 29; LR. 7/11/94, n. 45)" Euro 500.000,00;
- Cap. E10022 - UPB 2.2.200 - "Finanziamenti RER per le attività di cui all'art. 7, comma 4 e comma 5, lettere d), f), g) della LR. 24.03.2000, n. 18" Euro 600.000,00;
- Cap. E10019 - UPB 2.2.250 - "Finanziamenti RER per Fondo conservazione della natura. (art. 3, comma 1, lettera b) e comma 3, L.R. 24.01.1977, n. 2)" Euro 40.000,00;
- Cap. E10020 - UPB 2.2.250 - "Finanziamenti RER. Interventi necessari per la tutela di esemplari arborei di pregio scientifico e monumentale (art. 6, L.R. 24.01.1977, n. 2)". Euro 40.000,00;
- Cap. E10058 - UPB 4.7.750 - "Contributi speciali RER per il finanziamento di attività, progetti e iniziative (art. 10, comma 2, L.R. 10.04.95, n. 29; art. 3, L.R. 24.03.00, n. 18)" Euro 200.000,00;
- Cap. E10023 - UPB 4.7.800 - "Finanziamenti RER per le attività di cui all'art. 7, comma 4 e comma 5 lettera a), b), c), e) e comma 6 della LR. 24.03.2000, n. 18." Euro 1.500.000,00;

In assenza della Legge di bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 cui fare riferimento per l'analisi dei dati relativi alle entrate derivanti da contributi regionali, non si può che raccomandare all'Istituto una gestione oculata del bilancio, nel rispetto della normativa contabile soprattutto per quanto riguarda gli accertamenti e gli impegni.

Si ritiene opportuno precisare che, per conoscere l'esatto ammontare degli stanziamenti dei sopracitati capitoli, è necessario attendere non solo l'approvazione definitiva del Bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012, ma anche l'effettiva attribuzione dei contributi che avviene mediante l'adozione di opportuni atti deliberativi.

L'Istituto, in presenza di discordanze fra l'ammontare delle poste iscritte in Entrata nel proprio bilancio come contributi regionali e quello delle assegnazioni regionali effettivamente attribuite, mediante gli opportuni atti deliberativi adottati nel corso dell'esercizio, dovrà provvedere ai necessari adeguamenti mediante provvedimento di variazione con il quale dovranno essere adeguati anche gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli della Parte Spesa.

Al Bilancio di previsione in esame viene applicato, nella Parte Entrata, un Avanzo di amministrazione presunto pari ad euro 4.146.019,92 e un Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio 2012 pari ad euro 1.367.811,81.

Si ricorda che, trattandosi di dati determinati in via presuntiva in sede di preconsuntivo, una volta ultimate le operazioni di chiusura riferite all'esercizio precedente con l'approvazione del rendiconto consuntivo, le risultanze definitive relative al saldo di cassa e all'avanzo di amministrazione, come pure dei residui attivi e dei residui passivi dovranno correttamente essere riportati in Bilancio nel loro esatto ammontare mediante il provvedimento di assestamento. Fermo restando quanto fin qui evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole con esclusivo riferimento al contenuto tecnico-contabile del provvedimento in oggetto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 DICEMBRE 2011, N. 67

Modifica del provvedimento istitutivo della Riserva naturale Rupe di Campotrera: modifica della deliberazione del Consiglio regionale 13 ottobre 1999, n. 1268. (Proposta della Giunta regionale in data 2 novembre 2011, n. 1555)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1555 del 2 novembre 2011, recante ad oggetto "Modifica del provvedimento istitutivo della Riserva naturale rupe di Campo-

trera: modifica deliberazione del Consiglio regionale 13 ottobre 1999, n. 1268.";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Territorio, Ambiente, Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 38527 in data 25 novembre 2011;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1555 del 2 novembre 2011, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Vista la L.R. 17 febbraio 2005 n.6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

Richiamata la deliberazione del Consiglio Regionale 13 ottobre 1999, n. 1268 con cui è stata istituita la riserva naturale Rupe di Campotetra;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2011, n.961 pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 113 del 20/07/2011, con la quale è stato proposto a norma dell'art. 42 della L.R. 6/2005, l'ampliamento della Riserva naturale Rupe di Campotrera sita in provincia di Reggio Emilia, Comune di Canossa;

Vista la planimetria CTR, in scala 1:5.000 "Proposta di ampliamento della Riserva naturale Rupe di Campotrera", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati i motivi di ordine conservazionistico e gestionale che documentano l'opportunità di ampliamento della Riserva naturale:

- l'ampliamento consente di includere interamente il geosito a ridosso di Torre della Guardiola di Rossenella ad est dell'attuale Riserva, caratterizzato:
 - dalla presenza di basalti a pillow, di notevole importanza naturalistica e interesse petrografico, mineralogico, geomorfologico e geostorico;
 - da mineralizzazioni di Prehnite con importanti filoni di significative dimensioni a minerali secondari classici quali pumpellite, calcite e datolite;
 - dall'habitat di interesse comunitario 8230 - Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*;
- l'area di ampliamento consente inoltre di:
 - ricomprende il centro museale e di accoglienza della Riserva ospitato all'interno della Torre medioevale di Rossenella;
 - migliorare la fruizione della Riserva tramite il raccordo dell'ofiolite di Campotrera con quella di Rossenella ed anche il castello di Rossena con Canossa;
- l'ampliamento è totalmente ricompreso nel SIC IT4030014 "Rupe di Campotrera, Rossena";

Richiamata inoltre la proposta relativa alla zonizzazione che prevede la classificazione dell'area oggetto di ampliamento come Zona 2 - Zona di protezione;

Richiamate altresì le revisioni necessarie al provvedimento istitutivo originario della Riserva rispetto ai contenuti normativi introdotti dalle LL.RR. n.7/2004 e 6/2005 di seguito enunciate:

- la gestione della Riserva naturale Rupe di Campotrera è di competenza della Provincia di Reggio Emilia che per alcune funzioni gestionali può avvalersi del Comune di Canossa ai sensi dell'art. 44 comma 2 della L.R. 6/2005;
- compete alla Provincia di Reggio Emilia la redazione del Regolamento e del Programma triennale di tutela e di valorizzazione della Riserva nel rispetto degli artt. 46 e 47 della L.R. 6/2005;
- gli strumenti di controllo della Riserva naturale sono il "parere di conformità" e il "nulla osta" disciplinati rispettivamente dagli artt. 48 e 49 della L.R. 6/2005;
- tutti i piani, i programmi, i progetti, gli interventi e le attività da effettuarsi nella Riserva sono sottoposti a valutazione d'incidenza rispetto alle specie e agli habitat di interesse comunitario caratterizzanti il Sito d'Importanza Comunitaria, ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e delle LL.RR. n.7/2004 e 6/2005 e s.m. nonché delle direttive regionali emanate (del. G.R. 1191 del 30/7/2007).

Dato atto che:

- in data 3 marzo 2011 è stata convocata la conferenza prevista dall'art. 42, comma 3 della L.R. 6/2005 in cui sono state ascoltate le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative in ambito regionale operanti sul territorio, nonché le associazioni ambientaliste aventi una rilevante rappresentatività a livello regionale;
- con deliberazione di Giunta comunale 26 aprile 2011, n. 26 il Comune di Canossa ha approvato una proposta di perimetrazione della Riserva naturale Rupe di Campotrera modificata in seguito agli esiti della conferenza;
- sono state regolarmente esperite le modalità di pubblicazione della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.961 del 4 luglio 2011, così come previsto dall'art. 42, comma 4 della L.R. 6/2005;
- in seguito alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione n. 113 del 20/07/2011 sono pervenute n. 2 osservazioni alla Provincia di Reggio Emilia e n. 1 osservazione al Comune di Canossa;
- alla Regione Emilia-Romagna invece non è stata inoltrata alcuna osservazione;

Dato atto inoltre che:

- la deliberazione di G.R. 961/2011 prevedeva che la Provincia di Reggio Emilia raccogliesse le osservazioni validamente presentate sia presso il Comune che presso la Provincia stessa e

le trasmettesse alla Regione corredate di un parere di merito sulle stesse entro i successivi 30 giorni dalla scadenza del deposito;

- la Provincia di Reggio Emilia con lettera prot. 55794 del 25 ottobre 2011 ha trasmesso il testo delle osservazioni pervenute e la deliberazione di Giunta Provinciale 18 ottobre 2011, n. 305 che approva le proposte di controdeduzione alle osservazioni inerenti l'ampliamento della Riserva naturale Rupe di Campotrera;
- le proposte di controdeduzioni di cui sopra sono state condivise dal Comune di Canossa che le ha approvate con provvedimento di Giunta Comunale 11 ottobre 2011, n. 78;

Ritenuto di prendere atto delle controdeduzioni formulate dalla Provincia di Reggio Emilia circa le osservazioni pervenute che di seguito sono integralmente riportate:

Osservazione n. 1, presentata al Comune di Canossa

Proponenti: Legambiente Val d'Enza; Amici della terra Reggio Emilia (Prot. Com. n. 6218 del 13/09/2011)

Sintesi dell'osservazione: nel richiamare le motivazioni di ampliamento della Riserva contenute nella delibera regionale n. 961 del 04/07/2011, si sottolineano le affinità e le relazioni fra i due affioramenti ofiolitici di Rossenella e di Rossena, oltre all'opportunità di miglioramento della fruizione e dell'accessibilità del complesso storico-naturalistico. Considerate le premesse il proponente richiede di inserire nel perimetro dell'ampliamento "anche l'ofiolite, l'altura e l'area calanchiva di Rossena".

Proposta di controdeduzione:

- già in fase di studio della proposta di ampliamento sono state attentamente valutate le opportunità di estensione della Riserva Naturale, ma si è deciso di non prendere in considerazione l'area di Rossena in quanto, pur avendo caratteristiche naturalistiche di interesse, è però interessata da un borgo edificato di significativa consistenza. Lo stesso Atto istitutivo motiva la costituzione della Riserva con la presenza di rarità naturalistiche legate alla particolarità del substrato litoide e alle annesse varietà floristiche e faunistiche sviluppatasi su di un habitat del tutto particolare. Non pare pertanto pertinente l'inclusione nella Riserva di un insediamento urbano, anche se di grande valore storico e paesaggistico;
- si sottolinea inoltre che tali valori sono già tutelati attraverso la dichiarazione di notevole interesse pubblico con Decreto di vincolo paesaggistico emesso ai sensi del Codice del Paesaggio, nonché dall'inclusione nel SIC "Rupe Campotrera Rossena IT4030014". Per tale motivo si ritiene sufficiente il grado di tutela già esistente e non opportuno estendere l'ampliamento all'insediamento di Rossena.

Esito: non accoglibile

Osservazione n. 2, presentata alla Provincia di Reggio Emilia

Proponenti: Legambiente Val d'Enza, Amici della Terra, WWF Reggio Emilia (Prot. Prov. n. 49719 del 15/09/2011)

Sintesi dell'osservazione: l'osservante riferendosi alle motivazioni di ampliamento della Riserva contenute nella delibera regionale n. 961 del 04/07/2011, ed in particolare all'accessibilità degli spazi e dei percorsi didattici della Riserva richiede di "spostare il perimetro della zona 2 lungo la strada prov. 54, ricomprendendo in toto la strada bianca di collegamento tra la provinciale e l'ex cava di Rossenella (...), ciò permetterebbe la creazione di un'aula didattica completamente ricompresa nella Riserva".

Proposta di controdeduzione:

- non si è ritenuto opportuno estendere il perimetro della Riserva sino a ricomprendere la strada bianca di collegamento con la ex cava in quanto si tratta di viabilità privata al servizio di un tessuto insediativo esteso e connotato da edifici ad uso civile di recente costruzione con ampie superfici pertinenziali recintate. Conseguentemente tale area, che presenta caratteristiche di zona urbanizzata, non è stata giudicata suscettibile per sue caratteristiche intrinseche a far parte della Riserva naturale;
- si sottolinea inoltre che l'accessibilità alla cava di Rossenella da parte dei visitatori è garantita da un percorso pedonale che parte dalla Torre della Guardiola e discende sino all'ex sito estrattivo.

Esito: non accoglibile

Osservazione n. 3, presentata alla Provincia di Reggio Emilia

Proponente: Lucia Fontanili (Prot. Prov. n. 49878 del 16/09/2011)

Sintesi dell'osservazione: l'osservante ritiene troppo limitato l'ampliamento della Riserva, dati i notevoli valori naturalistici presenti nelle vicinanze del sito e sino alla Rupe di Canossa e richiede di includere nell'ampliamento della Riserva i territori "dell'ofiolite di Rossena, della Rupe di Canossa con l'annesso anfiteatro calanchivo e tutto il Rio Vico (...) con tutta la vallata confinante".

Proposta di controdeduzione:

- si sottolinea che l'istituzione della Riserva Naturale è giustificata dalla peculiarità naturalistica del luogo, che è riscontrabile in un ambito territoriale di dimensione piuttosto circoscritta. In questo caso la Riserva è finalizzata alla tutela delle caratteristiche del sito ofiolitico, e degli ambienti ad esso connessi. In tal senso

non appare appropriato estendere il perimetro della Riserva sino alla rupe di arenaria di Canossa, né agli ambiti calanchivi ed alle valli limitrofe;

- *riguardo all'opportunità di includere nel perimetro la strada provinciale n. 54 e l'affioramento ofiolitico di Rossena, già in fase di studio della proposta di ampliamento sono state attentamente valutate le opportunità di estensione della Riserva Naturale, ma si è deciso di non prendere in considerazione l'area di Rossena in quanto, pur avendo caratteristiche naturalistiche di interesse, è però interessata da un borgo edificato di significativa consistenza. Lo stesso Atto istitutivo motiva la costituzione della Riserva con la presenza di rarità naturalistiche legate alla particolarità del substrato litoide e alle annesse varietà floristiche e faunistiche sviluppatesi su di un habitat del tutto particolare. Non pare pertanto pertinente l'inclusione nella Riserva di un insediamento urbano, anche se di grande valore storico e paesaggistico.*

Esito: *non accoglibile*

Richiamate inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43;
- le deliberazioni della Giunta regionale n.1057 del 24/07/2006, n.1663 del 27/11/2006, n.1030 del 19/07/2010 e n.1222 del 4/08/2011;
- la deliberazione della Giunta regionale n.2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione urbana;

A voti unanimi e palesi

delibera:

di sottoporre all'Assemblea Legislativa, a norma dell'art.42 della L.R. 17 febbraio 2005 n.6, le seguenti proposte di modificazione del provvedimento istitutivo della Riserva naturale Rupe di Campotrera (deliberazione del Consiglio Regionale 13 ottobre 1999, n. 1268)

1. ampliamento della Riserva secondo l'allegata planimetria in scala 1:5.000 "Proposta di ampliamento della Riserva naturale Rupe di Campotrera", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. classificazione dell'area oggetto di ampliamento come Zona 2 -

Zona di protezione;

3. sostituzione dei punti 4 e 5 del provvedimento istitutivo come segue:

"4. Modalità di gestione

La gestione della Riserva naturale Rupe di Campotrera è di competenza della Provincia di Reggio Emilia che per alcune funzioni gestionali può avvalersi del Comune di Canossa ai sensi dell'art. 44 comma 2 della L.R. 6/2005.

5. Strumenti di programmazione, regolamentazione e gestione

La Provincia di Reggio Emilia provvede alla redazione del Regolamento e del Programma triennale di tutela e di valorizzazione della Riserva nel rispetto degli artt. 46 e 47 della L.R. 6/2005."

4. inserimento nel provvedimento istitutivo dei seguenti punti:

"6. Strumenti di controllo

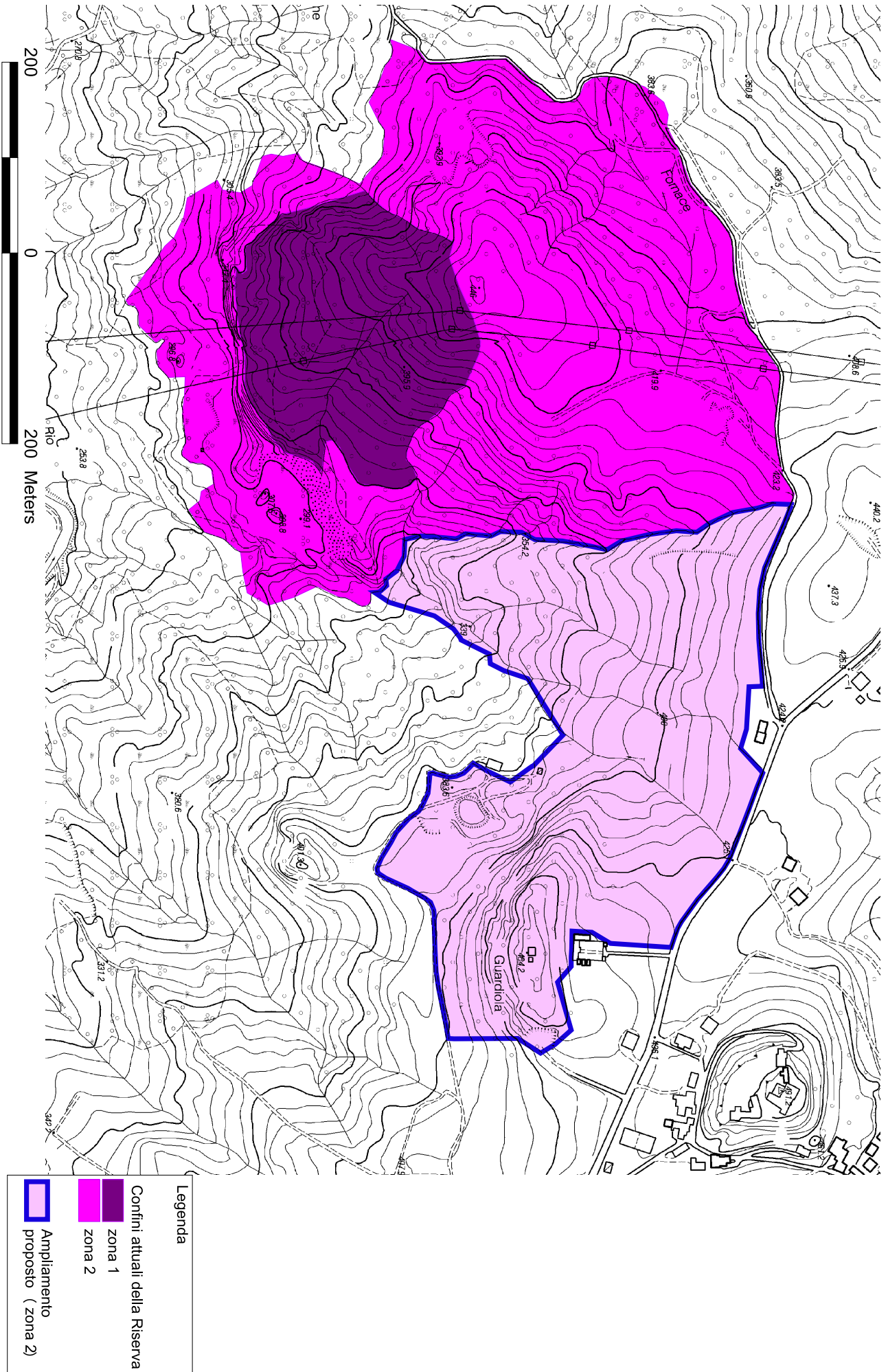
Sono strumenti di controllo della Riserva naturale il "parere di conformità" e il "nulla osta" disciplinati rispettivamente dagli artt. 48 e 49 della L.R. 6/2005.

7.Valutazione d'incidenza

Tutti i piani, i programmi, i progetti, gli interventi e le attività da effettuarsi nella Riserva sono sottoposti a valutazione d'incidenza rispetto alle specie e agli habitat di interesse comunitario caratterizzanti il Sito d'Importanza Comunitaria, ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e delle LL.RR. n.7/2004 e 6/2005 e s.m. nonché delle direttive regionali emanate (del. G.R. 1191 del 30/7/2007)."

5. di pubblicare l'atto assembleare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1 - Proposta di ampliamento della Riserva naturale della Rupe di Campotrerà



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

MOZIONE - Oggetto n. 1807 - Mozione proposta dalla consigliera Barbati circa la tutela del pluralismo informativo e dell'emittenza locale e l'applicazione delle disposizioni riguardanti i servizi di media audiovisivi e radiofonici

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la sopravvivenza delle emittenti locali nel passaggio dal sistema analogico al sistema digitale terrestre rappresenta, oltre che un'esigenza fondamentale nei confronti degli utenti, anche un'espressione del valore costituzionale del diritto al pluralismo informativo (art. 21 Cost.);

la Regione Emilia-Romagna si è impegnata ad aiutare le TV locali attraverso l'emanazione di un bando del valore complessivo di 10 M€ al quale il settore TV può partecipare per realizzare nuove frontiere di innovazione sia per i broadcaster che per i fornitori di contenuti e di un ulteriore bando del valore complessivo di 1.8 M€ riservato esclusivamente alla emittenza locale ed in particolare alla figura dei broadcaster che si sono impegnati con investimenti materiali nel passaggio al digitale terrestre.

Rilevato che

l'art. 4 del D.L. 31 marzo 2011, n. 34 (recante "Disposizioni urgenti in favore della cultura, in materia di incroci tra settori della stampa e della televisione, di razionalizzazione dello spettro radioelettrico, di abrogazione di disposizioni relative alla realizzazione di nuovi impianti nucleari, di partecipazioni della Cassa depositi e prestiti, nonché per gli enti del Servizio sanitario nazionale della regione Abruzzo."), conv. con mod. in L. 26 maggio 2011, n. 75, dispone la riduzione delle risorse frequenziali ad esclusivo discapito delle emittenti locali e - per converso - a vantaggio delle compagnie telefoniche, dislocando le frequenze da 790 a 862 MHz (canali UHF 61-69) a favore della banda larga mobile;

a seguito di detto decreto, in data 28 giugno 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, Direzione generale Servizi di Comunicazione Elettronica e Radiodiffusione ha indetto una procedura aperta - attualmente in corso - per la (ri-)assegnazione delle suddette frequenze alle compagnie telefoniche, al fine di garantire alla loro fornitura di servizi in mobilità maggiori capacità e velocità di trasmissione;

l'assegnazione delle dette risorse frequenziali è, quindi, avvenuta ad esclusivo carico delle emittenti locali, mentre alle emittenti Mediaset e Rai, ancorché dotate di capacità organizzativa ed economica particolarmente rilevante (e superiore a quella delle emittenti locali), non è stato imposto alcun tipo di sacrificio economico e/o frequenziale, con evidente disparità di trattamento;

inoltre, le associazioni di categoria delle emittenti locali hanno denunciato l'illegittimità della procedura e, in particolare, dei criteri con i quali l'AGCOM ha attribuito all'emittenza locale la numerazione dei canali digitali: segnatamente, in violazione dell'art. 32, comma 2, del DLgs. 31 luglio 2005, n. 177 ("Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici"), l'AGCOM ha fatto riferimento a criteri quali il fatturato, il numero dei giornalisti assunti o altro, criteri che nulla hanno a che vedere con le finalità e i criteri previsti dalla citata normativa che, invece,

fa riferimento al principio della preferenza degli utenti e quindi all'audience delle emittenti televisive. Tali questioni, peraltro, sono oggetto di una complessa vicenda processuale attualmente in corso.

Rilevato, inoltre, che

in data 8 luglio 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, Direzione generale Servizi di Comunicazione Elettronica e Radiodiffusione ha indetto una procedura selettiva in modalità beauty contest per l'assegnazione di diritti d'uso di sei frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione in digitale terrestre, procedura attualmente ancora in corso;

come noto, le procedure di aggiudicazione in modalità beauty contest si caratterizzano per essere aperte a tutti gli operatori interessati (al pari delle procedure aperte, o, secondo la terminologia non più giuridicamente attuale, aste pubbliche) ma i soggetti con i quali aprire la trattativa sono solamente quelli che rispettino le caratteristiche individuate dall'ente aggiudicatore (al pari delle attuali procedure ristrette), con conseguente restrizione sotto il profilo concorrenziale e senza che sia garantita l'effettiva competitività;

peraltro, l'assegnazione delle dette frequenze avverrà sostanzialmente a titolo gratuito ed esclusivamente a favore di operatori nazionali (com'è dato desumere consultando i nominativi degli operatori economici ammessi alla procedura di assegnazione in esame);

ne deriva che la scelta di procedere all'assegnazione secondo le descritte modalità selettive appare fortemente criticabile, dovendosi ritenere maggiormente opportuno procedere all'assegnazione delle dette frequenze mediante una procedura aperta (asta pubblica) che, da un lato garantisca un'effettiva competizione tra gli operatori, dall'altro consentirebbe allo Stato di fruire di consistenti introiti (quantificati parzialmente in circa due miliardi di euro).

Invita il Governo

ad adottare misure urgenti affinché la riduzione delle frequenze televisive non avvenga ad esclusivo carico delle emittenti locali, anche prevedendo a favore di queste ultime opportune ed adeguate misure compensative di carattere frequenziale;

ad adottare iniziative di competenza al fine della puntuale applicazione dell'art. 32 del "Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici", affinché l'attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi avvenga in ossequio ai principi di preferenza degli utenti e di garanzia della semplicità d'uso del sistema di ordinamento automatico dei canali;

a rivalutare le modalità di selezione relative alla procedura di beauty contest che assegnerà gratuitamente ulteriori frequenze del digitale terrestre;

conseguentemente, ad assumere iniziative amministrative affinché siano stabilite le condizioni economiche di assegnazione tramite procedura aperta delle suddette frequenze per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale;

più in generale, a promuovere azioni per la tutela, anche pro futuro, del valore costituzionale del pluralismo informativo e per garantire la libertà d'iniziativa economica delle emittenti locali.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 6 dicembre 2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 899 - Risoluzione proposta dai consiglieri Villani, Aimi, Bartolini, Bazzoni, Bignami, Filippi, Lombardi, Leoni, Malaguti, Pollastri e Vecchi Alberto per impegnare la Giunta a porre in essere azioni dirette a realizzare una completa informazione circa i prodotti agroalimentari per i quali è previsto l'obbligo di indicazione della provenienza

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Appreso che

in Germania sono stati chiusi oltre 4.700 allevamenti di polli e di suini a causa dell'utilizzo di mangimi contenenti elevate quantità di diossina.

Considerato che

la Germania è la principale fornitrice di latte e derivati dell'Italia ed esporta nel nostro Paese anche notevoli quantità di carne di maiale e di uova;

il nostro Ministero della Salute ha rassicurato i consumatori escludendo la presenza in commercio in Italia di derrate alimentari contaminate da diossina;

negli ultimi anni, grazie a una consapevole mobilitazione a favore dell'informazione e della trasparenza, si è riusciti a ottenere l'obbligo di indicare la provenienza per carne bovina, ortofrutta fresca, uova, miele, latte fresco, passata di pomodoro ed olio extravergine d'oliva;

non esiste, però, ancora alcun obbligo di etichettatura per tanti altri alimenti tra i quali formaggi, salumi, pasta e succhi di frutta.

Condivide

l'iniziativa legislativa contenuta in un disegno di legge ora in discussione presso la Camera dei Deputati dopo l'approvazione in commissione al Senato, che introduce l'obbligo, sul territorio nazionale, di apporre su tutti gli alimenti l'etichetta di provenienza, al fine di tutelare la salute dei consumatori e salvaguardare i nostri prodotti tipici e di qualità.

Impegna la Giunta regionale

a portare avanti in Emilia-Romagna, di concerto con le associazioni agricole e agroindustriali e con le associazioni dei consumatori, l'azione diretta a realizzare una più completa informazione riguardo tutti i prodotti agroalimentari che preveda in particolare l'obbligo di indicazione della provenienza, a tutela della salute dei consumatori e della genuinità degli stessi prodotti.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 6 dicembre 2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1025 - Risoluzione proposta dai consiglieri Alessandrini, Monari, Donini, Carini, Moriconi, Zoffoli, Pagani, Piva, Marani, Mori, Pariani, Naldi, Meo, Cevenini, Montanari, Costi, Vecchi Luciano, Garbi, Mazzotti, Fiammenghi, Mumolo e Riva per impegnare la Giunta a sostenere l'iter delle proposte comunitarie circa l'indicazione in etichetta dell'origine dei prodotti agroalimentari e ad attivare iniziative utili a migliorare l'informazione dei consumatori in merito agli acquisti consapevoli

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Rilevato

che il comparto agroalimentare è caratterizzato da ricorrenti criticità provocate da eventi che, come nel caso della contaminazione da diossina in derrate provenienti dalla Germania, inducono gravi situazioni di allarme nei consumatori minandone la fiducia.

Premesso

che occorre distinguere tra aspetti igienico-sanitari e di salute dei consumatori, aspetti di qualità delle produzioni e aspetti di informazione del consumatore.

Considerato

che gli alimenti prodotti in ambito comunitario o comunque commercializzati nella UE devono sottostare a severe norme sanitarie;

che le disposizioni normative sono state emanate sotto forma di regolamenti che pertanto entrano in vigore ovunque alla data stabilita e senza possibilità di modifiche da parte dello Stato membro, con la sola possibilità per quest'ultimo di integrare la norma base con eventuali prescrizioni più restrittive;

che specifiche disposizioni comunitarie sono fissate anche per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulla produzione di alimenti per l'uomo e gli animali.

Dato atto

che, a fondamento delle garanzie del consumatore, è stato introdotto l'obbligo della rintracciabilità degli alimenti in ogni fase della produzione;

che, qualora emergano anomalie o gravi problematiche nelle varie fasi del sistema produttivo scatta l'allerta sanitaria con la possibilità di risalire alla destinazione commerciale dell'alimento non conforme e ritirarlo dal mercato, come si è recentemente verificato nel caso di prodotti derivanti da animali allevati con mangimi ad alto contenuto di diossina;

che i sistemi di controllo igienico-sanitario sono regolati da normative comunitarie tese a garantire il medesimo livello di tranquillità a tutti i cittadini dell'Unione;

che, pertanto, la provenienza di un alimento da un Paese comunitario non dovrebbe rappresentare alcun tipo di rischio sanitario per il consumatore;

che, per questo motivo, le attuali disposizioni sanitarie non contengono vincoli sull'indicazione in etichetta del Paese di provenienza dell'alimento, fatto salvo per l'indicazione del numero di riconoscimento dello stabilimento di produzione.

Rilevato altresì

che esistono altre motivazioni per le quali è opportuno individuare l'origine geografica dei prodotti alimentari come nel caso delle Denominazioni di Origine Protetta o delle Indicazioni Geografiche Protette, regolamentate da specifiche norme comunitarie, per i quali è possibile riportare il luogo di produzione e quello di lavorazione (se trasformati), in quanto il riferimento geografico rappresenta l'elemento che determina specifiche qualità organolettiche;

che, in altri casi l'indicazione di origine è stata resa obbligatoria nell'Unione Europea, ad esempio per carni bovine e prodotti di carne bovina, per il miele, la frutta e la verdura, il pesce e l'olio d'oliva.

Sottolineato

che l'indicazione in etichetta dell'origine di un prodotto agroalimentare costituisce un fattore importante per favorire scelte

d'acquisto consapevoli da parte del cittadino.

Preso atto

che il Parlamento Europeo, nella seduta plenaria del 16 giugno 2010, ha espresso, approvando la relazione Sommers, la precisa volontà di inserire obbligatoriamente, nelle etichette dei prodotti agricoli, l'indicazione del luogo di provenienza;

che nello scorso mese di dicembre la Commissione Europea ha presentato una proposta di nuovo regolamento, attualmente in fase di esame da parte del Parlamento e del Consiglio, sull'etichettatura degli alimenti in cui è indicata, tra le altre, la necessità che la Commissione stessa, sulla base di atti delegati, detti norme specifiche per ciascun settore produttivo;

che la Commissione ha altresì indicato, tra gli ambiti prioritari, di intervento le carni di suini, ovini, caprini e pollame ed il latte, prevedendo anche la possibilità di indicare l'origine;

che il latte costituisce uno dei prodotti per i quali l'indicazione di origine è considerata di particolare interesse;

che, parallelamente è stato proposto un ulteriore regolamento, inserito nell'ambito del cosiddetto pacchetto qualità, che prevede la revisione di tutte le norme, generali e di settore, di commercializzazione dei prodotti agricoli contenute nel Reg. 1234/07 (OCM unica), attribuendo alla Commissione la potestà di procedere, settore per settore, alla revisione medesima;

che la suddetta proposta elenca i criteri e gli elementi che possono essere definiti dalle norme tecniche della Commissione, tra i quali è indicato anche il luogo di produzione e origine;

che lo scorso 18 gennaio la Camera dei Deputati ha approvato, in via definitiva, il disegno di legge "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari".

Dato atto, infine

che questo complesso di iniziative si propone di conseguire obiettivi fortemente condivisi in quanto rappresentano un concreto processo nella trasparenza delle transazioni commerciali dei prodotti agroalimentari;

che, pertanto, esso è fortemente condiviso dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Impegna la Giunta

a sostenere l'iter delle proposte comunitarie e a contribuire, nell'ambito degli spazi istituzionali previsti, all'esito favorevole delle suddette normative;

ad attivare, compatibilmente con le risorse disponibili, tutte le iniziative utili a migliorare l'informazione dei consumatori in merito ad acquisti consapevoli.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 6 dicembre 2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1028 - Risoluzione proposta dai consiglieri Corradi, Alessandrini e Costi per impegnare la Giunta ad intervenire presso le istituzioni comunitarie competenti per sollecitare la promulgazione del regolamento che impone l'indicazione del paese di provenienza dei prodotti extra-UE commercializzati in Europa

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

presso il Parlamento Europeo è istituita la Commissione Parlamentare Commercio internazionale (INTA), la quale si occupa delle relazioni finanziarie, economiche e commerciali con Paesi extra-UE, ed assicura le relazioni con l'Organizzazione mondiale per il commercio.

In data 29 settembre 2010, la Commissione INTA ha fornito il proprio assenso ad una proposta di Regolamento comunitario, volto ad imporre l'indicazione del Paese di provenienza in tanti prodotti destinati ad essere commercializzati in Europa, quali ad esempio i prodotti tessili, calzature, oreficeria, oggetti in legno e vetro, bulloneria, gomme, coltelleria, ecc.

La proposta di Regolamento prevede l'obbligo di indicare il Paese di origine dei beni (extra-UE), anche se si tratta di prodotti semilavorati, estendendo a questi ultimi le norme previste per i beni di consumo finale ed i beni destinati al consumatore finale.

In data 21 ottobre 2010, la proposta di Regolamento di cui sopra ha ottenuto il voto favorevole del Parlamento Europeo (in sessione plenaria).

Rilevato che

la proposta di Regolamento per l'indicazione nei prodotti extra-UE del Paese di provenienza non produrrà i propri effetti se non a seguito dell'adozione e promulgazione dello stesso da parte del Consiglio Europeo.

Considerato che

per la tutela delle imprese europee ed in particolare per le imprese manifatturiere del nostro Paese, ed altresì al fine di consentire al consumatore di poter procedere ad acquisti consapevoli, è estremamente importante che i prodotti commercializzati in Europa, ma provenienti da Paesi extra-UE, riportino con precisione e visibilità l'indicazione del Paese di provenienza.

Malgrado da diversi anni le piccole e medie imprese, soprattutto italiane, richiedano alle istituzioni europee provvedimenti finalizzati a rendere riconoscibili ai consumatori finali i prodotti extra-UE, fino ad ora non è stato adottato alcun provvedimento in tal senso, anzi, in più occasioni le istituzioni europee sono intervenute per impedire provvedimenti in tal senso (es. in materia di etichettatura), assunti dai singoli Stati membri.

Valutato che

è pertanto necessario a livello nazionale intensificare l'opera di tutela dei prodotti e dei consumatori attraverso un maggiore intervento del Governo teso a promuovere controlli sulla salubrità dei prodotti del tessile, dell'abbigliamento, pelle, cuoio e calzature e del manifatturiero in generale in entrata da Paesi terzi, nonché il rispetto nelle fasi di lavorazione degli stessi delle convenzioni ILO e di criteri ambientali di riferimento per l'UE.

Impegna la Giunta

1) Ad intervenire presso la Commissione UE ed il Consiglio Europeo, al fine di sollecitare una rapida promulgazione del Regolamento che impone l'indicazione del Paese di provenienza dei prodotti extra-UE commercializzati in Europa.

2) Ad evidenziare alle istituzioni europee la necessità di estendere, ad ogni tipo di prodotto, l'indicazione obbligatoria del Paese extra-UE di provenienza, indicando altresì se per detto prodotto finale sono stati utilizzati semi-lavorati provenienti da Paesi extra-UE.

3) A sostenere in tutte le sedi opportune, ivi compresa la

Conferenza Stato-Regioni, iniziative tese a chiedere al Governo misure premianti per le imprese che certificano l'origine dei prodotti a partire dalle prime fasi di lavorazione dei prodotti di moda ed azioni stringenti di controllo sul territorio nazionale del rispetto delle normative vigenti in materia di lavoro, ambiente e sicurezza.

4) A promuovere iniziative tese a garantire la conoscibilità della filiera produttiva per tutti i prodotti commercializzati sul territorio nazionale.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 6 dicembre 2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1859 - Risoluzione proposta dai consiglieri Alessandrini, Monari, Costi, Luciano Vecchi, Ferrari, Zoffoli, Mumolo, Pagani e Riva per impegnare la Giunta ad intervenire presso il Governo, circa la crisi del comparto suinicolo, affinché favorisca la stipula di un accordo quadro nazionale tra allevatori e trasformatori con l'obiettivo di definire congiuntamente livelli di produzione adeguati alle richieste del mercato e caratteristiche qualitative delle carni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso

che il comparto suinicolo italiano è caratterizzato dalla produzione di animali di tipo "pesante" destinati alle produzioni di alta salumeria, quali i prosciutti DOP;

che, ormai da molti anni a questa parte, il comparto suinicolo nazionale è interessato da una grave situazione di crisi che ha portato alla chiusura di numerosi allevamenti;

che questa situazione discende, in larga misura, dal costante incremento dei costi di produzione, non accompagnato da un adeguato e proporzionale aumento dei ricavi ed ha prodotto una grave esposizione debitoria degli allevatori nei confronti del sistema bancario e dei fornitori di materie prime;

che, di conseguenza, si rendono necessarie iniziative concrete per consentire la sopravvivenza del settore ed evitare gravissime ripercussioni sulle produzioni di "alta salumeria" che caratterizzano il nostro Paese ed alimentano un rilevante volume di esportazioni, con notevoli benefici dal punto di vista sociale ed economico.

Dato atto

che il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 dell'Emilia-Romagna ha già concesso contributi economici al comparto suinicolo per circa 25 milioni di euro e che diverse iniziative di abbattimento del costo del denaro sono state recentemente assunte dalla Giunta regionale per il tramite dei Consorzi di Garanzia Agricoli;

che lo scorso 13 aprile la Regione ha riunito le Associazioni allevatoriali, le rappresentanze delle Imprese di trasformazioni delle carni suine e le organizzazioni agricole, cooperative e sindacali per concordare le ulteriori iniziative di contrasto alle difficoltà del comparto;

che i partecipanti alla riunione hanno unanimemente evidenziato la necessità di un "Piano di settore nazionale", adeguatamente finanziato, all'interno del quale collocare una serie

di iniziative strategiche per il futuro della suinicoltura nazionale e dell'intera filiera delle carni, con particolare riferimento alla qualificazione ed alla valorizzazione complessiva del "suino pesante" e, in particolare:

1) misure di carattere finanziario - con particolare attenzione all'accesso al credito ed alla ristrutturazione del debito - a favore delle aziende in difficoltà;

2) misure finalizzate alla valorizzazione dei tagli di carne fresca di suino pesante nell'ambito delle buone norme di sostegno e di accompagnamento all'avvio della etichettatura e del Sistema Qualità Nazionale delle carni;

3) iniziative di promozione delle produzioni di alta salumeria sui mercati esteri;

4) potenziamento di attività di ricerca e sperimentazione finalizzate al miglioramento qualitativo delle produzioni nazionali;

che, parimenti, è stato sollecitato l'intervento del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per favorire la stipula di un "Accordo quadro" nazionale tra allevatori e trasformatori con l'obiettivo di definire congiuntamente livelli di produzione adeguati alle richieste del mercato, caratteristiche qualitative delle carni in funzione dei diversi utilizzi nonché meccanismi di gestione dei nuovi metodi di classificazione delle carcasse e di formazione dei prezzi efficaci e trasparenti;

che queste richieste sono state formalmente rappresentate al Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Francesco Saverio Romano, dall'Assessore regionale all'Agricoltura con apposita lettera, il 15 aprile 2011.

Impegna la Giunta

ad intervenire presso il Governo per:

- sollecitare una rapida convocazione, stante l'urgenza di definire un quadro operativo adeguato alla gravità della situazione, del "Tavolo tecnico nazionale", peraltro già preannunciata dal Ministro nell'ambito della Rassegna Suinicola Internazionale di Reggio Emilia, con la partecipazione delle Regioni al fine di concretizzare iniziative comuni e sinergiche;

- avviare tutte le iniziative necessarie per giungere alla stipula del citato "Accordo quadro" nazionale tra allevatori e trasformatori;

- incentivare il miglior funzionamento delle Commissioni uniche nazionali (CUN) dei suini da macello, dei tagli di carne suina fresca e dei grassi e strutto, favorire l'istituzione di un'altra Commissione unica nazionale relativa ai suinetti.

Promuovere in ogni sede competente l'applicazione dei prezzi delle suddette CUN nei contratti di compravendita. Inoltre è urgente portare a compimento l'applicazione della normativa sulla classificazione delle carcasse suine, garantendo l'efficacia e l'imparzialità del sistema di controllo, nonché la trasparenza delle operazioni di classificazione.

A tal fine occorre assicurare l'invio on line, da parte dei macelli, dei risultati delle classificazioni e la loro disponibilità, con le dovute cautele, per l'intero settore;

- valutare, in caso di inerzia governativa, le più opportune iniziative congiuntamente alle Regioni italiane più coinvolte nella crisi della suinicoltura nazionale.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 6 dicembre 2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1955 - Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Casadei, Marani, Montanari, Cevenini, Riva, Pariani, Ferrari, Mori, Moriconi, Alessandrini, Paganini, Fiammenghi, Mumolo, Zoffoli, Costi e Vecchi Luciano per invitare la Giunta ad attivarsi affinché vengano messi in atto tutti gli strumenti necessari a salvaguardare i posti di lavoro degli impiegati, personale tecnico e giornalisti del gruppo Rete 7 SpA

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

in data 18 e 20 ottobre si sono svolti gli incontri tra il Gruppo Rete 7 spa, l'Editoriale Bologna srl e le Organizzazioni Sindacali SLC-CGIL, FISTEL-CISL, FNSI, ASER, Comitati e Fiduciari di Redazione e RSA, in merito al piano di crisi/riorganizzazione presentato dall'Azienda.

Considerato che

l'Azienda in entrambi gli incontri ha confermato in toto le previsioni del Piano di crisi che indicano un esubero di 14 dipendenti su 42 per l'emittente televisiva e di 22 su 44 per il giornale;

gli esuberanti in tv riguardano 5 giornalisti, 6 impiegati tecnici e 3 impiegati amministrativi, mentre nei giornali si tratta di 19 giornalisti e 3 impiegati poligrafici.

Evidenziato che

il sindacato ha compattamente posto come pregiudiziale all'avvio della discussione il ritiro dei licenziamenti e dopo ore di confronto l'Azienda si è resa disponibile ad attivare gli ammortizzatori sociali previsti dagli accordi nazionali e regionali;

in particolare l'Azienda ha comunicato la disponibilità ad attivare la CIGS in deroga nominativa senza rotazione per i giornalisti del giornale Editoriale Bologna e della tv Rete 7.

Valutato che

il sindacato dei giornalisti ha respinto la proposta aziendale chiedendo invece di rinnovare per ulteriori 12 mesi il contratto di solidarietà in scadenza a novembre 2011, richiesta che ha trovato l'opposizione dell'Azienda, disponibile invece a valutare la possibilità di un contratto di solidarietà per il personale tecnico televisivo e poligrafico;

alla rottura delle trattative è seguita la dichiarazione da parte aziendale di volere richiedere un incontro con la Regione;

nel contempo i sindacati hanno siglato un documento con cui dicono non percorribile la soluzione proposta per la parte giornalistica, viziata da eccessiva rigidità nei confronti di una proposta sindacale che a loro parere avrebbe comportato nell'immediato la riduzione del costo chiesto dall'Azienda, e rilevano come nel Piano presentato non vi sia traccia degli investimenti attraverso cui il Gruppo intenda rilanciare la propria attività.

Invita la Giunta

ad attivarsi affinché vengano messi in atto tutti gli strumenti utili ad evitare il depauperamento di una realtà giornalistica ed editoriale che da anni presidia diverse importanti province dell'Emilia-Romagna, salvaguardando i posti di lavoro degli impiegati, del personale tecnico e dei giornalisti in un momento di crisi del mercato gravissima e generalizzata.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 6 dicembre 2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1961 - Risoluzione proposta dai consiglieri Cavalli, Carini, Bernardini, Filippi, Corradi, Manfredini, Lombardi, Villani, Pollastri, Bartolini, Malaguti, Aimi, Favia, Alessandrini, Mori, Moriconi, Zoffoli, Pariani, Barbieri, Vecchi Luciano, Bazzoni, Montanari, Naldi, Piva, Marani, Cevenini, Monari, Barbatì, Leoni, Costi e Riva per impegnare la Giunta ad attivarsi presso la Commissione europea, tramite il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali al fine di ottenere l'introduzione in etichetta della indicazione del paese di origine dei prodotti extra-Ue, compresi quelli IGP e con particolare riferimento all'aglio cinese

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con Regolamento di Esecuzione (UE) del 27 ottobre 2011 n. 1098, è stato iscritto al registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette, l'aglio cinese Jinxiang Da Suan;

sulla base del sopracitato riconoscimento, l'aglio cinese potrà essere commercializzato all'interno degli stati europei freghiandosi del marchio IGP.

Ritenuto che

la decisione della Commissione Europea, assunta nell'ottica di rendere compatibile la normativa comunitaria con le richieste dell'Organizzazione mondiale del commercio (WTO), si presume sia finalizzata a porre le basi per un mutuo riconoscimento internazionale delle denominazioni di origine dei prodotti alimentari;

si auspica che tale decisione trovi puntuale riscontro in iniziative analoghe - sia sul versante giuridico che a livello di effettiva esecuzione dei controlli e sanzioni - da parte del Governo Cinese a favore dei prodotti agroalimentari europei;

queste iniziative dovrebbe produrre presumibili effetti positivi nel campo delle esportazioni in Cina dei prodotti europei a marchio IGP, ed al contempo si spera che possano tradursi in misure di contrasto effettivo della commercializzazione in Cina dell'elevato numero di alimenti venduti come europei, ma in realtà prodotti in Cina e/o in altri paesi asiatici.

Ritenuto altresì che

l'eventuale non facile ed immediata leggibilità da parte dei consumatori della provenienza cinese dei prodotti IGP, destinati ad essere commercializzati in Europa, potrebbe trarre in inganno i consumatori europei;

appare estremamente importante che l'Europa preveda una specifica etichettatura per tutti i prodotti, compresi quelli IGP, importati da Paesi extra-UE, al fine di favorire un facile ed immediato riconoscimento da parte dei consumatori del Paese di provenienza dei predetti prodotti agroalimentari, sia che provengano dalla Cina e/o da altri paesi extraeuropei che potranno fregiarsi in Europa dell'identificativo IGP, anche al fine di tutelare i nostri produttori che, in difetto, potrebbero risultare penalizzati da informazioni commerciali idonee a trarre in inganno i consumatori.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi presso la Commissione Europea, tramite il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al fine di

ottenere, coerentemente con le posizioni assunte dalla Regione Emilia-Romagna, l'introduzione in etichetta della indicazione del Paese di origine di tutti i prodotti di provenienza extracomunitaria, compresi quelli IGP.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 6 dicembre 2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1981 - Risoluzione proposta dalla consigliera Noè per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a tutelare l'occupazione nel settore delle testate giornalistiche locali anche in riferimento alla situazione dell'emittente "ÈTv" e del quotidiano "L'Informazione"

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Gruppo Editoriale proprietario dell'emittente "ÈTv" e del quotidiano "L'Informazione", a causa della crisi aziendale, ha presentato un Piano di Ristrutturazione per il quale oltre la metà dei dipendenti perderebbe il posto di lavoro;

il Gruppo Editoriale in merito a detto piano ha incontrato le Organizzazioni Sindacali SLC-CGIL, FISTEL-CISL, ASER, FNSI, Comitati e Fiduciari di Redazione e RSA, confermando un esubero di 14 dipendenti su 42 per l'emittente televisiva e di 22 su 44 per il giornale.

Considerato che

il Sindacato dei giornalisti ha respinto la disponibilità aziendale ad attivare la CIGS chiedendo il rinnovo per ulteriori 12 mesi del contratto di solidarietà trovandone l'opposizione dell'azienda e giungendo così alla rottura delle trattative;

che a seguito di tale rottura l'Azienda ha espresso la volontà di incontrare la Regione Emilia-Romagna.

Impegna la Giunta

ad attivarsi affinché vengano salvaguardati gli attuali posti di lavoro e le professionalità da questi rappresentate ricorrendo a tutti gli strumenti utili affinché importanti testate giornalistiche locali possano continuare a esprimere una informazione libera e plurale.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 6 dicembre 2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1983 - Risoluzione proposta dal consigliere Corradi per impegnare la Giunta ad emanare linee di indirizzo e provvedimenti che prevedano l'istituzione di un pubblico registro delle WEB TV operanti in Emilia-Romagna, con iscrizione gratuita ma obbligatoria e nel rispetto della "Carta di Treviso", favorendo inoltre l'istituzione di un osservatorio sul settore

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il CORECOM della Regione Emilia-Romagna ha pubblicato recentemente i risultati di una ricerca avente ad oggetto: "Le WEB TV in Emilia-Romagna".

Le WEB TV rappresentano un fenomeno comunicativo recente ed in notevole espansione, basti pensare che a livello nazionale il numero delle WEB TV censite nell'anno 2010 ha registrato un incremento del 52% rispetto al precedente anno 2009, raggiungendo il numero di 436.

La ricerca del CORECOM ha evidenziato come in Emilia-Romagna siano presenti n. 51 WEB TV, considerando come tali quelle realtà che non si limitano a trasmettere contenuti realizzati da altri soggetti, ma che creano i propri contenuti autonomamente, diffusi al pubblico con periodicità regolare.

Delle 51 WEB TV operanti in Emilia-Romagna, solo 5 hanno provveduto ad iscriversi nei registri dei Tribunali di pertinenza, ai sensi della legge n. 47/1948.

Le WEB TV operanti in Emilia-Romagna vedono coinvolte complessivamente 160 collaboratori, pressoché interamente riconducibili alla figura del videomaker ossia persona capace di "creare il prodotto" e di curarne la "messa in onda"; infatti, il 55% delle WEB TV dichiara di non avere nessun giornalista o pubblicitario.

Dall'indagine CORECOM è emerso che la fonte principale di finanziamento delle WEB TV operanti in Emilia-Romagna proviene da Enti Pubblici, consistendo in finanziamento "a fondo perduto"; mentre la pubblicità on line e la presenza di sponsor tecnici incide in misura inferiore, e comunque non sufficiente ad assicurare la sopravvivenza delle WEB TV.

Considerato che

malgrado le WEB TV presenti in Emilia-Romagna abbiano dichiarato, in sede di ricerca CORECOM, di segnalare al loro pubblico la messa in onda di programmi riservati al solo pubblico adulto, ed altresì di rispettare la sensibilità dei minori, ad oggi non esistono strumenti di controllo per verificare il rispetto da parte delle WEB TV di tali obblighi, vincolanti per le TV "tradizionali", ed in particolare il loro rispetto della "Carta di Treviso" in tema di tutela dei minori.

Le WEB TV coinvolte nella ricerca del CORECOM hanno espresso il loro interesse in ordine alla possibile realizzazione di un Osservatorio, composto dai rappresentanti del mondo delle WEB TV, al fine di attivare percorsi di monitoraggio dei contenuti on line.

Impegna la Giunta

1) ad emanare linee di indirizzo e/o provvedimenti che prevedano l'istituzione di un pubblico registro delle WEB TV operanti in Emilia-Romagna, con iscrizione gratuita ma obbligatoria da parte dei soggetti che svolgono tale attività, anche non professionale, prevedendo l'assunzione formale dell'obbligo di rispettare il contenuto della "Carta di Treviso" in ordine alla tutela dei minori.

2) A favorire la costituzione di un Osservatorio avente ad oggetto il variegato mondo delle WEB TV, al fine di favorire un confronto tra gli operatori, ed un percorso virtuoso orientato al rispetto dei diritti dei minori da parte dei soggetti che operano in questo settore della comunicazione.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 6 dicembre 2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2061 - Risoluzione proposta dai consiglieri Naldi, Meo, Sconciaforni e Monari per impegnare la Giunta regionale a promuovere, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e dei Trasporti, azioni volte a rilanciare la progettazione e realizzazione di prodotti di qualità e alto contenuto tecnologico da parte di aziende come la BredaMenarinibus, al fine di difendere e consolidare la presenza, in Italia, di produttori di livello europeo e tutelare i relativi lavoratori

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Appreso che

la BredaMenarinibus, azienda bolognese leader nella produzione di autobus, non rientra più nei piani di investimento di Finmeccanica. La holding, che non ha mai considerato strategico l'investimento nell'azienda bolognese, ora che si trova a chiudere i primi nove mesi del 2011 con una perdita netta di 767 milioni di euro, ha previsto per il 2012 un piano di dismissioni di aziende nel quale ha inserito anche la BredaMenarinibus;

mentre circolano delle indiscrezioni su possibili acquirenti a gennaio partirà intanto la cassa integrazione ordinaria per 266 dei 288 dipendenti della BredaMenarinibus e la produzione sarà completamente bloccata.

Evidenziato che

dopo la chiusura di Iribus la BredaMenarinibus è rimasta l'unica azienda produttrice di autobus in Italia pertanto, con la sua chiusura, si decreterebbe la morte di un intero settore;

il mercato europeo dei mezzi di trasporto pubblico è dominato dai produttori europei. Non c'è forte concorrenza dei Paesi emergenti come Turchia e Cina e la stragrande maggioranza della produzione in questo settore proviene dal cuore industriale dell'Europa. I problemi ambientali nelle città europee vedono già un calo dell'uso e delle vendite di automobili e la necessità di investire sui mezzi di trasporto ecologici collettivi.

Considerato che

la qualità dei prodotti della BredaMenarinibus è sicuramente notevole e all'avanguardia. Da oltre 10 anni la società si è specializzata nella realizzazione di veicoli a basso impatto ambientale per soddisfare una domanda crescente di autobus ecologici. Attualmente la BredaMenarinibus sta portando avanti un progetto che dovrebbe vedere la luce nel 2015 per la produzione di bus innovativi (ibridi e/o a idrogeno, a batteria) a zero emissioni locali, con una riduzione delle emissioni di CO₂ del 48% e con una riduzione dei consumi di energia primaria del 40%;

l'età media del parco autobus in Italia è di oltre 10 anni (situazioni peggiori si trovano solo in Bulgaria, Estonia, Slovacchia e Ungheria) mentre la media europea è di 7 anni. In Emilia-Romagna il 30% dei mezzi pubblici in circolazione nel 2010 aveva più di 15 anni. Tale situazione, in aggiunta ai costanti sforamenti dei limiti europei di emissioni di PM10 nell'aria, potrebbe costare al nostro Paese una multa europea di circa 1 miliardo e 700 milioni di euro;

a fronte di questo progressivo invecchiamento del parco mezzi in Italia gli investimenti (regionali, locali e in autofinanziamento) per l'acquisto di autobus sono passati da 264 milioni di euro nel 2006 ai 147 milioni di euro nel 2010.

Sottolineato che

l'Italia ha assolutamente bisogno di ammodernare i propri mezzi di trasporto collettivo su strada e di investire nella mobilità collettiva sostenibile e, dato che disponiamo di aziende di alto profilo in questo settore come la BredaMenarinibus, sarebbe assurdo dover ricorrere all'estero, ripetendo l'errore già commesso con il trasporto ferroviario e riconosciuto anche dall'amministratore delegato di FS Moretti. È di circa un mese fa la notizia, riportata dal Corriere della Sera, dell'ordine d'acquisto che il Presidente della Regione Lombardia Formigoni ha fatto di tre autobus ad idrogeno della Mercedes da un milione di euro l'uno.

Esprime

solidarietà a tutti i lavoratori della BredaMenarinibus che si ritrovano a dover pagare a caro prezzo il disimpegno di Finmeccanica.

Impegna la Giunta regionale ed il Presidente della Regione Emilia-Romagna

a promuovere di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e Trasporti un'iniziativa di politica industriale di valore nazionale che sia in grado di tutelare e rilanciare la capacità di progettazione e realizzazione di prodotti di qualità e ad alto contenuto tecnologico da parte di aziende, come la BredaMenarinibus che, seppur con grandi potenzialità subiscono una crisi generata anche dai pesanti tagli del Governo al trasporto pubblico, per difendere e consolidare, nel nostro Paese, la presenza di un produttore di rilievo europeo.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 6 dicembre 2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2083 - Risoluzione proposta dai consiglieri Costi, Monari, Grillini, Barbati, Naldi, Sconciaforni, Bonaccini, Vecchi Luciano e Pariani per impegnare la Giunta a seguire la situazione degli stabilimenti del Gruppo Fiat in Emilia-Romagna, a chiedere che gli investimenti in altri stabilimenti siano aggiuntivi e non sostitutivi di quelli situati nel territorio regionale presentando la relativa pianificazione, ponendo anche in essere azioni presso il Governo affinché la Fiat dia certezze agli impegni relativi al comparto automobilistico, al fine di rilanciare il settore manifatturiero italiano e di tutelare i lavoratori nello stesso operanti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

da mesi persiste una situazione di incertezza sul futuro degli stabilimenti del Gruppo FIAT nel nostro Paese. I ritardi e le continue variazioni nei piani dell'azienda sembrano preconstituire una giustificazione per ridurre progressivamente gli impegni di investimento del Gruppo nel settore auto, con il rischio di un disimpegno totale in Italia. Tutto ciò è avvenuto con il più assoluto silenzio del Governo Berlusconi, che non ha ritenuto di impostare politiche industriali atte a sostenere e rilanciare il comparto manifatturiero in generale ed in particolare il settore auto. Questo mentre le grandi aziende automobilistiche europee hanno fortemente investito in progetti innovativi, coerenti con le politiche industriali dei paesi di appartenenza (in primis la Germania) e stanno ottenendo risultati positivi nel mercato dell'auto, di gran

lunga migliori del Gruppo FIAT.

Preso atto che

il Gruppo FIAT è ampiamente presente in Emilia-Romagna:

- a Bologna: FIAT Group Automobilistico; FGA Capital Spa; Magneti Marelli

- a Imola: CNH Italia

- a Rimini: FIAT Center Italia;

- a Piacenza: Astra Veicoli Industriali; IVECO Spa

- a Modena: Comau Spa; Ferrari Spa; Maserati Spa; FIAT Service; Sirio SC Spa; CNH Italia.

Complessivamente il gruppo occupa in regione 7.000 lavoratori. Di questi ben 5.200 sono occupati nei 6 stabilimenti di Modena e rappresentano il 20% degli occupati nel settore metalmeccanico di tutta la provincia.

Valutato che

la situazione di incertezza sta portando a preoccupazioni reali sul futuro dello stabilimento Maserati di Modena, che attualmente occupa quasi 700 lavoratori. I ritardi e le continue variazioni nei piani industriali e di investimento del Gruppo FIAT paventano il rischio di abbandono dello stabilimento. Le generiche dichiarazioni di Marchionne sull'investimento di 550 milioni di euro a Grugliasco (Torino) per produrre una nuova linea di auto Maserati (la piccola Maserati) e sulla continuità dello stabilimento modenese non sono sufficienti.

A Imola il progetto di riconversione, pattuito in sede ministeriale, sul quale si era impegnata la stessa FIAT, non ha fino ad ora avuto alcun sviluppo.

Verificato che

il Gruppo FIAT ha ufficialmente comunicato a tutte le sedi provinciali di Confindustria della nostra Regione la formalizzazione dell'uscita da Confindustria dal 1 gennaio 2012 quale strumento per disdettare il CCNL, sostituito da accordi aziendali che, come a Pomigliano, escludono dai fondamentali diritti sindacali e democratici le OO.SS. che non li sottoscrivono. FIAT imposta un nuovo sistema di relazioni sindacali che preoccupa fortemente una Regione che ha avuto nella collaborazione fattiva tra le parti sociali il punto di forza, anche nei momenti difficili quali quelli vissuti dal 2008 ad oggi; che tale collaborazione si è concretizzata nel patto per attraversare la crisi, che ha permesso la tenuta della coesione sociale grazie alla responsabilità di tutte le parti sociali e alle azioni condivise a salvaguardia delle imprese e dei lavoratori.

Considerato che

nel difficile mercato globale è certamente perdente per un paese come l'Italia ed una Regione come l'Emilia-Romagna perseguire la strada della competizione sul basso costo del lavoro e sull'abbassamento dei diritti dei lavoratori e che invece solo produzioni ad alto valore aggiunto, con investimenti in ricerca, innovazione, formazione del capitale umano e valorizzazione del lavoro possono rappresentare gli elementi veri di competizione come hanno dimostrato fino ad ora scelte quali la Ferrari e la Maserati e come stanno dimostrando i grandi marchi automobilistici europei.

Dato atto

che la Regione Emilia-Romagna, consapevole del ruolo che riveste essendo una delle realtà manifatturiere più avanzate d'Europa e del mondo, sta costruendo con tutte le parti sociali il nuovo patto per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, in perfetta sintonia con gli obiettivi posti dalla Comunità Europea e che

pertanto ricerca, innovazione, internazionalizzazione, alta formazione e qualità del lavoro rappresentano i capisaldi delle nuove politiche regionali in continuità con gli investimenti passati (tecnopoli, alta formazione, ecc.).

Valutato che

la ricerca della coesione sociale ha ispirato le politiche di governo della Regione per lo sviluppo ed il lavoro, per la qualità ed il valore della produzione manifatturiera e per la storia delle relazioni istituzionali e delle relazioni industriali. Per tale scopo il rispetto degli accordi interconfederali e il rispetto della lunga esperienza di contrattazione aziendale nella nostra Regione sono condizioni fondamentali.

Tenuto conto inoltre

dell'impegno delle istituzioni regionali e locali per valorizzare la tradizione automobilistica emiliano-romagnola e in particolare quella modenese: dal Museo Casa Natale Enzo Ferrari alla pista prove di Marzaglia, da Modena città di motori, alla Motor Valley.

Ribadito che

il Gruppo FIAT non può rinunciare alla produzione della Maserati nell'attuale sito per il legame profondo tra Maserati e l'Emilia-Romagna. La Maserati è un brand denso di storia e significati, un perno della manifattura, dell'occupazione e importante concentrazione di competenze. È un brand legato a doppio filo alla Regione, terra di motori e di auto sportive per eccellenza.

Dato atto

del lavoro svolto fino ad ora dall'Assessorato alle Attività Produttive della Regione su tutte le aziende del Gruppo FIAT presenti sulla nostra Regione e certi che continuerà a richiedere impegni certi sul piano industriale e sulle strategie per lo stabilimento della Maserati, facendosi interprete del futuro del Tridente che coinvolge tutta la comunità, non solo i lavoratori e le loro famiglie.

Chiede alla Giunta

- di seguire con attenzione la situazione dello stabilimento Maserati di Modena e più in generale degli stabilimenti del gruppo FIAT in Emilia-Romagna;

- di chiedere al Gruppo FIAT il rispetto degli impegni presi dalla dirigenza del gruppo torinese perché gli investimenti in altri stabilimenti siano aggiuntivi e non sostitutivi degli stabilimenti emiliano romagnoli;

- di chiedere alla proprietà la presentazione ad istituzioni e lavoratori di un piano concreto di investimenti per gli stabilimenti presenti nel territorio regionale, ad iniziare da Maserati.

Chiede inoltre che

si faccia quanto prima portavoce presso il nuovo Governo ed i nuovi Ministri dello Sviluppo e del Lavoro affinché:

- il Gruppo FIAT assuma un impegno responsabile verso il Paese e dia certezza agli impegni sul comparto dell'auto, per un rilancio all'insegna della qualità e della innovazione, all'interno di una complessiva politica industriale di rilancio del Manifatturiero Italiano;

- il nuovo Governo si adoperi al fine di ricomporre le tensioni sul fronte delle relazioni industriali e sindacali, onde evitare in un momento già difficile e di crescente disoccupazione ulteriori tensioni sul fronte del lavoro, situazioni discriminatorie e antidemocratiche nei luoghi di lavoro.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 6 dicembre 2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 NOVEMBRE 2011, N. 1696

Trasferimento dallo Stato per attività promozionali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B.2.3.2270 "Assegnazioni dello Stato in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".

Stanziamento di competenza	EURO	1.605.000,00
----------------------------	------	--------------

Stanziamento di cassa	EURO	1.605.000,00
-----------------------	------	--------------

Cap. 3001 "Trasferimento dello Stato per attività promozionali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 11, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)".

Stanziamento di competenza	EURO	1.605.000,00
----------------------------	------	--------------

Stanziamento di cassa	EURO	1.605.000,00
-----------------------	------	--------------

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B.

1.6.4.2.25095 "Promozione della cultura e di azioni di prevenzione della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro - Risorse statali".

Stanziamento di competenza	EURO	1.605.000,00
----------------------------	------	--------------

Stanziamento di cassa	EURO	1.605.000,00
-----------------------	------	--------------

Cap.75032 "Assegnazione agli Enti di Formazione per azioni di promozione della cultura della sicurezza e azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art.11, comma 7, Decreto Legislativo 9 aprile 2008, N.81; Acc. 20 novembre 2008, N. 226/CSR) - Mezzi Statali".

Stanziamento di competenza	EURO	802.500,00
----------------------------	------	------------

Stanziamento di cassa	EURO	802.500,00
-----------------------	------	------------

Cap.75034 "Assegnazione alle imprese per azioni di promozione della cultura della sicurezza e azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 11, comma 7, Decreto Legislativo 9 aprile 2008, N.81; Acc. 20 novembre 2008, N. 226/CSR) - Mezzi statali".

Stanziamento di competenza	EURO	802.500,00
----------------------------	------	------------

Stanziamento di cassa	EURO	802.500,00
-----------------------	------	------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 NOVEMBRE 2011, N. 1697

Assegnazione dello Stato per il finanziamento di "Azioni di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego" - Variazioni di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.2300 "Assegnazioni dello Stato per promuovere l'occupazione e la valorizzazione delle risorse umane".

Stanziamento di competenza EURO 1.750.000,00

Stanziamento di cassa EURO 1.750.000,00

Cap. 03021 "Trasferimento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il finanziamento di "Azioni di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego" (art. 1, comma 7, D.L. 20 maggio 1993, n. 148 convertito con modificazioni dalla L. 19 luglio 1993, n. 236; Convenzione fra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Emilia-Romagna del 30 novembre 2009)".

Nuova Istituzione.

Stanziamento di competenza EURO 1.750.000,00

Stanziamento di cassa EURO 1.750.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. "Programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali - Risorse statali".

1.6.4.2.25288

Stanziamento di competenza EURO 1.750.000,00

Stanziamento di cassa EURO 1.750.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 NOVEMBRE 2011, N. 1698

Assegnazione dello Stato a valere sul fondo per la riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per benefici a favore dei residenti nelle province o comuni interessati dall'estrazione di idrocarburi - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.3.580 "Assegnazioni dello Stato per benefici a favore dei residenti nelle province o nei comuni interessati dall'estrazione di idrocarburi".

Stanziamiento di competenza	EURO	365.863,00
-----------------------------	------	------------

Stanziamiento di cassa	EURO	365.863,00
------------------------	------	------------

Cap. 3190 "Assegnazione dello Stato a valere sul Fondo per la riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per benefici a favore dei residenti nelle province o comuni interessati dalla estrazione di idrocarburi (art. 45, Legge 23 luglio 2009, n. 99; D.M. 12 novembre 2010)".

Nuova istituzione.

Stanziamiento di competenza	EURO	365.863,00
-----------------------------	------	------------

Stanziamiento di cassa	EURO	365.863,00
------------------------	------	------------

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B. 1.4.1.2.12340 "Benefici a favore delle Province o dei Comuni interessati dall'estrazione di idrocarburi - Risorse statali".

Nuova Istituzione

Stanziamiento di competenza	EURO	365.863,00
-----------------------------	------	------------

Stanziamiento di cassa	EURO	365.863,00
------------------------	------	------------

Cap. 32151 "Contributi ai Comuni interessati dalle attività di estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi, finalizzati a benefici per i residenti nel territorio (art.45, Legge 23 luglio 2009, N.99; D.M. 12 novembre 2010) - Mezzi statali".

Nuova Istituzione

DIREZIONE GENERALE: ATTIVITA' PRODUTTIVE.
COMMERCIO, TURISMO

Stanziamiento di competenza	EURO	365.863,00
-----------------------------	------	------------

Stanziamiento di cassa	EURO	365.863,00
------------------------	------	------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 NOVEMBRE 2011, N. 1700

Attuazione degli interventi finanziati dal Documento unico di programmazione (DUP) ai sensi dell'art. 36 della Legge regionale 23 dicembre 2010, n. 14 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.3.29150 "Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione".

Stanziamento di competenza	EURO	600.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	600.000,00

Cap. 86500 "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese di investimento. (Elenco n. 5)". Voce n.7

Stanziamento di competenza	EURO	600.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	600.000,00

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.4.3.3.16200 "Miglioramento e costruzione di opere stradali".

Stanziamento di competenza	EURO	600.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	600.000,00

Cap. 45186 "Contributi in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali per interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento e per la realizzazione di nuove infrastrutture stradali previsti nel documento unico di programmazione (DUP) (art. 44 , L.R. 22 dicembre 2009, N.24 e art. 36, L.R. 23 dicembre 2010, n.14)".

Stanziamento di competenza	EURO	600.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	600.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 NOVEMBRE 2011, N. 1703

Integrazioni e modifiche al programma di acquisizione di beni e servizi per l'E.F. 2011 e al programma dei lavori pubblici della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'E.F. - 2° provvedimento. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

1. di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31, della citata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

U.P.B. 1.4.2.2.13500 "Parchi e riserve naturali":

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Capitolo 38098 "Attività di monitoraggio dello stato di conservazione dei siti d'interesse comunitario della Rete natura 2000 (art. 4, L.R. 14 aprile 2004, n. 7)"

Stanziamiento di competenza Euro 10.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 3.650,00

Variazioni in aumento

Capitolo 38045 "Spese per iniziative rivolte alla conservazione e promozione del sistema delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 (art. 13, comma 3, lett. b) e art. 61, comma 1, lett. a), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)"

Stanziamiento di competenza Euro 10.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 3.650,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1725

Concessione contributi ai Centri di educazione ambientale della rete regionale per progetti e azioni nel campo dell'educazione alla sostenibilità (L.R. 27/09). Programma INFEA 2011-2013. Approvazione esiti istruttoria bando 2011 (DGR 807/11). Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

- 6) di apportare per le ragioni esposte in premessa, che qui si richiamano integralmente, in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di Bilancio" comma 4, lett. b) della L.R. 40/2001, le necessarie variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.4.2.2.13230 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, così come segue:

Unità Previsionale di Base 1.4.2.2.13230 "Informazione ed educazione ambientale"

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

Capitolo 37094 "CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI CEAS E ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO AFFERENTI AD ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE, PER L'INFORMAZIONE, L'EDUCAZIONE E LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' (ART. 8, COMMA 2, L.R. 29 DICEMBRE 2009, N.27)" -MEZZI REGIONALI- UPB 1.4.2.2.13230

Stanziamento di competenza € 42.000,00

Stanziamento di cassa € 42.000,00

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

Capitolo 37096 "CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI TITOLARI DI CEAS E ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO AFFERENTI AD ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE, PER L'INFORMAZIONE, L'EDUCAZIONE E LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' (ART. 8, COMMA 2, L.R. 29 DICEMBRE 2009, N.27)" -MEZZI REGIONALI- UPB 1.4.2.2.13230

" -MEZZI REGIONALI- UPB 1.4.2.2.13230

Stanziamento di competenza € 2.000,00

Stanziamento di cassa € 2.000,00

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

Capitolo 37098 "CONTRIBUTI A IMPRESE TITOLARI DI CEAS E ALLE SCUOLE PRIVATE DI OGNI ORDINE E GRADO AFFERENTI AD IMPRESE, PER L'INFORMAZIONE, L'EDUCAZIONE E LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' (ART. 8, COMMA 2, L.R. 29 DICEMBRE 2009, N.27)" -MEZZI REGIONALI- UPB 1.4.2.2.13230

Stanziamento di competenza € 15.000,00

Stanziamento di cassa € 6.750,00

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

Capitolo 37092 " SPESE PER L'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DI VALENZA REGIONALE, INTERREGIONALE E SOVRAREGIONALE (ART. 8, COMMA 1, LETT. A), B), D), L.R. 29 DICEMBRE 2009, N.27)" -MEZZI REGIONALI- UPB 1.4.2.2.13230

Stanziamento di competenza € 70.440,00

Stanziamento di cassa € 70.440,00

VARIAZIONE IN AUMENTO

Capitolo 37102 "CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO, TITOLARI DI CEAS E ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO, PER L'INFORMAZIONE L'EDUCAZIONE E LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' (ART. 8, COMMA 2, L.R. 29 DICEMBRE 2009, N.27)" - MEZZI REGIONALI- UPB 1.4.2.2.13230

Stanziamento di competenza € 129.440,00

Stanziamento di cassa € 121.190,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1732

Assegnazione "asegni formativi" e assunzione impegno di spesa relativo alle attività formative in apprendistato in attuazione delle proprie delibere n. 881/06 e successivi aggiornamenti, n. 2264/08, n. 62/11, e delle D.D. n. 13737/06 e s.m. e n. 16504/08 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 15/2010 recante: "Variazioni di Bilancio a norma dell'articolo 31, comma 2, lettera e) della legge regionale n. 40 del 2001" le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell' Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25340 "attività di formazione professionale per gli apprendisti - risorse statali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. n. 75658 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17/05/1999, n. 144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 - Mezzi statali"

Stanziamiento di competenza	€. 2.549.965,60
-----------------------------	-----------------

Stanziamiento di cassa	€. 2.549.965,60
------------------------	-----------------

Variazioni in aumento

Cap. n. 75666 "Assegnazione alle imprese per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n. 144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76) - Mezzi statali"

Stanziamiento di competenza	€. 2.549.965,60
-----------------------------	-----------------

Stanziamiento di cassa	€. 2.549.965,60
------------------------	-----------------

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1735

L.R.12/03: approvazione progetto "Scuola/impresa andata/ritorno: in viaggio per crescere" per la valorizzazione dell'autonomia scolastica ed arricchimento dell'offerta formativa. Assegnazione e concessione del finanziamento. Assegnazione e concessione finanziamento. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

1. apportare in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di Bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

75212 " Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n.12)"

Stanziamento di competenza euro 10.000,00

Stanziamento di cassa euro 10.000,00

Variazione in aumento

75218 "Assegnazione agli enti dell'amministrazione centrale per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)"

Stanziamento di competenza euro 10.000,00

Stanziamento di cassa euro 10.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1736

L.R. 26/01: approvazione progetto di rilevanza regionale "Formazione scuol@ppennino" e compartecipazione finanziaria della Regione alla sua realizzazione. Assegnazione e concessione di finanziamento. Variazione di bilancio. CUP E42B11001180003

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di apportare in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di Bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.2.2.23100 "Interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 72660 "Attribuzione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione (art. 4, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)"

Stanziamento di competenza Euro 100.000,00

Stanziamento di cassa Euro 100.000,00

Variazione in aumento

Cap. 72640 "Spese per l'attuazione degli interventi di diritto allo studio e all'apprendimento di cui all'art. 7, comma 2, della L.R. 8 agosto 2001, n. 26"

Stanziamento di competenza Euro 100.000,00

Stanziamento di cassa Euro 100.000,00;

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1741

L.R. 12/02 e ss.mm. - Approvazione programmi provinciali di educazione alla pace e ai diritti umani anno 2011 nell'ambito degli indirizzi di cui alla D.A.L. 211/09 e in attuazione della propria del. 332/11 - Assegnazione e concessione finanziamenti alle Province. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di apportare per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art.31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lettera b), della L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 2750 "Interventi di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione (Art.5, comma 1, lett.A) e art. 6), L.R. 24 giugno 2002, n.12)"

Stanziamento di competenza Euro 135.000,00

Stanziamento di cassa Euro 135.000,00

Variazione in aumento:

Cap. 2756 "Iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità (art. 5, comma 1, lett. C) e art. 8, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)"

Stanziamento di competenza Euro 135.000,00

Stanziamento di cassa Euro 135.000,00;

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1742

L.R. 12/02. Approvazione iniziativa denominata "Iniziativa regionale dialogo e valutazione - cooperazione decentrata". Assegnazione e concessione finanziamento al coordinamento delle ONGS delle Associazioni di solidarietà internazionale dell'Emilia-Romagna - di Bologna. Variazione di bilancio. Assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lettera b), della sopraccitata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione:

Cap. 2750 "Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, L.R.. 24 giugno 2002, n. 12";

Stanziamento di competenza Euro 40.000,00

Stanziamento di cassa Euro 40.000,00

Cap. 2754 "Iniziative straordinarie di carattere umanitario a favore di popolazioni di paesi colpiti da eventi eccezionali (art. 5, comma 1, lett. b) e art. 7, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)";

Stanziamento di competenza Euro 10.000,00

Stanziamento di cassa Euro 5.600,00

Variazione in aumento:

Cap. 2756 "Iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità (art. 5, comma 1, lett. C) e art. 8, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)"

Stanziamento di competenza Euro 50.000,00

Stanziamento di cassa Euro 45.600,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1743

Quantificazione oneri relativi all'integrazione delle retribuzioni corrisposte nell'anno 2010 al personale civile contrattualizzato delle Prefetture per spese connesse al procedimento elettorale delle consultazioni regionali del 28 e 29 marzo 2010. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

(*omissis*)

3. di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1.29000 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

Cap. 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

Stanziamiento di competenza: Euro 7.306,32

Stanziamiento di cassa: Euro 7.306,32

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.750 "Consultazioni popolari"

Cap. 2622 "Spese per le elezioni regionali - Spese obbligatorie"

Stanziamiento di competenza: Euro 7.306,32

Stanziamiento di cassa: Euro 7.306,32

(*omissis*)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1744

Assegnazione e concessione finanziamenti agli Uffici di censimento per le attività di registrazione del VI censimento generale dell'agricoltura - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

5. di apportare per le ragioni esposte in premessa, che qui si richiamano integralmente, ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 2, lett. e) della L.R. n. 40/2001 le necessarie variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5522 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Capitolo 17997 "Spese per le attività di organizzazione e coordinamento delle operazioni connesse al VI Censimento generale dell'Agricoltura (Art. 17, D.L. 25 settembre 2009, n. 135, convertito in legge n. 166 del 20 novembre 2009; prot. d'intesa ISTAT/Regioni 26 novembre 2009)

Stanziamiento di competenza Euro 139.494,00

Stanziamiento di cassa Euro 115.562,83

Variazione in aumento

Capitolo 17999 "Trasferimento agli enti locali per il rimborso delle spese per le attività di organizzazione e coordinamento delle operazioni connesse al VI Censimento generale dell'agricoltura.(Art. 17, D.L. 25 settembre 2009, n. 135, convertito in legge n. 166 del 20 novembre 2009; prot. d'intesa ISTAT/Regioni 26 novembre 2009)

Stanziamiento di competenza Euro 139.494,00

Stanziamiento di cassa Euro 115.562,83

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1747

L.R. 40/01 art. 31 comma 4 lett. b). Variazione di bilancio Unità Previsionale 1.6.6.2.28100

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione della L.R. n. 40/2001, art. 31, comma 4, lettera b) la seguente variazione compensativa ai capitoli dell'unità previsionale di base 1.6.6.2.28100 "Promozione dello Sport e delle attività ricreative" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. n. 78716 "Contributi a soggetti privati, Federazioni sportive riconosciute dal CONI ed Associazioni iscritte all'Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 34/02 per attività iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. A) L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)"

Stanziamiento di competenza € 75.000,00

Stanziamiento di cassa € 75.000,00

Variazioni in aumento

Cap. n. 78718 Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. A) L.R. 25 febbraio 2000, n.13)."

Stanziamiento di competenza € 75.000,00

Stanziamiento di cassa € 75.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1748

POR-FESR 2007-2013 Asse 3 “ Quantificazione corrispettivo per la realizzazione del progetto pilota “Trasporto rapido di costa ecosostenibile”, ai sensi della propria deliberazione 831/11 - Assunzione impegno di spesa - Variazione di bilancio - C.U.P. E99D11000270006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di apportare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 2, lettera e) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40/01, nonché dell'art. 11 della L.R. 15/10, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.3.2.2.7256 "P.O.R. FESR 2007/2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 23626 "ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE PER INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA - ASSE 5 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L. 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N. 36; DEC. C 2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007). MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza Euro 120.676,93

Stanziamiento di cassa Euro 120.676,93

Variazione in aumento

Cap. 23696 "SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA NELL'AMBITO DI INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE ENERGETICO AMBIENTALE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - ASSE 3 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 (L. 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N. 36; DEC. C (2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza Euro 120.676,93

Stanziamiento di cassa Euro 120.676,93

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1755

Approvazione Progetto "Anagrafiche" - assegnazione e concessione contributi una tantum alle Amministrazioni titolari di redazione locale anno 2011. Variazione di bilancio - C.U.P. E49E11001600002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

1. di apportare, a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni all'Unità Previsionale di Base 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

- Cap. 25569 "Spese per lo sviluppo di un sistema informativo turistico regionale (art. 2, comma 1, Lett. D) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)"

Stanziamento di competenza Euro 119.994,00

Stanziamento di cassa Euro 119.994,00

Variazioni in aumento

- Cap. 25562 "Contributi per le spese dei Comuni inseriti nella rete integrata dei servizi di informazione turistica di interesse regionale (art. 7, comma 3, Lett. C) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)"

Stanziamento di competenza Euro 119.994,00

Stanziamento di cassa Euro 119.994,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1756

L.R. 29/95, art. 2 e art. 10, comma 2 - Contributi speciali all'IBACN per particolari attività, progetti, iniziative - anno 2011 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lett. b), della L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.3.27500 "Investimenti per lo sviluppo di attività culturali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, come segue:

Variazione in diminuzione

Cap. 70545 "Contributi ad amministrazioni pubbliche per la realizzazione, l'adeguamento e l'innovazione tecnologica di sedi e spazi destinati ad attività culturali nonché per l'acquisto di attrezzature destinate alle medesime attività (art. 4 bis, comma 1 e art. 9, comma 6, L.R. 22 agosto 1994, n. 37)"

- Stanziamento di competenza Euro 117.000,00
- Stanziamento di cassa Euro 117.000,00

Variazione in aumento

Cap. 70541 "Contributi speciali in conto capitale all'IBACN per progetti nel settore dei beni artistici, culturali e naturali. (art. 2 e art. 10, comma 2, L.R. 10 aprile 1995, n. 29)"

- Stanziamento di competenza Euro 117.000,00
- Stanziamento di cassa Euro 117.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1757

L.R. 37/94 e succ. mod. - art. 7 - Partecipazione della Regione all'attuazione di iniziative e progetti di interesse e di valenza regionali in applicazione della delibera dell'Assemblea legislativa 270/09. Anno 2011 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lett. b), della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.2.27100 "Promozione di attività culturali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, come segue:

Variazioni in diminuzione

Cap. 70566 "Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private costituite in forma di impresa per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del Programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 5 e 6 della L.R. 22 agosto 1994 n. 37)"

- Stanziamento di competenza Euro 47.500,00

- Stanziamento di cassa Euro 47.500,00

Cap. 70672 "Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo (Art. 7, comma 3, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)"

- Stanziamento di competenza Euro 2.440,00

- Stanziamento di cassa Euro 2.440,00

Cap. 70674 "Spese per attività dirette della Regione nel settore dello spettacolo (Art. 8, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)"

- Stanziamento di competenza Euro 15.400,00

- Stanziamento di cassa Euro 15.400,00

Cap. 70782 "Contributi specifici all'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali per particolari attività progetti ed iniziative (art. 10, comma 2, L.R. 10 aprile 1995, n. 29; L.R. 7 novembre 1994, n. 45)"

- Stanziamento di competenza Euro 20.000,00

- Stanziamento di cassa Euro 20.000,00

Variazione in aumento

Cap. 70551 "Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art.1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)" - U.P.B. 1.6.5.2.27100

- Stanziamento di competenza Euro 85.340,00

- Stanziamento di cassa Euro 85.340,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1758

Sviluppo e qualificazione del servizio informazione e dell'Unità di documentazione Gift. Quantificazione, assegnazione e concessione finanziamenti in attuazione del. A.L. 26/10, propria delibera 2288/10 e contestuale parziale modifica della stessa. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

3) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 2, lettera e) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40/2001 nonché dell'art. 11 della L.R. n. 15/2010, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.5.2.2.20101 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

Cap.57123 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2 e L. 8 novembre 2000, n.328 - mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20101;

Stanziamiento di competenza Euro 26.860,00

Stanziamiento di cassa Euro 26.860,00

Variazioni in aumento

Cap.57109 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle Ausl per il sostegno delle attività di cui all'art.47, comma 2, L.R. 12 Marzo 2003, n. 2 e L. 8 Novembre 2000, n. 328 - mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20101";

Stanziamiento di competenza Euro 26.860,00

Stanziamiento di cassa Euro 26.860,00 *(omissis)*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1759

“Progetto di supporto alla rete regionale contro le discriminazioni”. Assegnazione e concessione finanziamento al Comune di Modena in attuazione della delibera A.L. n. 26 del 23/11/2010 e propria delibera n. 2288 del 27/12/2010, parziale modifica della stessa. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

3) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 2, lettera e) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40/2001 nonché dell'art. 11 della L.R. 15/2010, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.5.2.2.20101 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 57123 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 Marzo 2003, n.2 e L. 8 novembre 2000, n.328 - mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20101;

Stanziamento di competenza Euro 50.000,00

Stanziamento dicassa Euro 50.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 57109 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle Ausl per il sostegno delle attività di cui all'art.47, comma 2, L.R. 12 Marzo 2003, n. 2 e L. 8 Novembre 2000, n. 328 - mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20101";

Stanziamento di competenza Euro 50.000,00

Stanziamento di cassa Euro 50.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1760

Contributi ai Comuni e alle Aziende locali per il trasporto pubblico in attuazione delle proprie deliberazioni 2034/07 e 1749/08 in materia di tariffe agevolate per anziani e disabili. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di apportare per le ragioni esposte in premessa, che qui si richiamano ed in attuazione dell'art.31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b) della L.R. 40/01 le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di base 1.4.3.2.15000 "Agevolazioni nel servizio di trasporto pubblico" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

- **cap. 43237** "Contributi alle Agenzie locali per il trasporto pubblico e alle Aziende di trasporto per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art.47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art.1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art.39 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)"

Stanziamento di competenza Euro 16.240,00

Stanziamento di cassa Euro 16.240,00

Variazioni in aumento

- **cap. 43233** "Contributi ai Comuni singoli e alle forme associative, per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art.47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art.1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art.39 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)"

Stanziamento di competenza Euro 16.240,00

Stanziamento di cassa Euro 16.240,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1765

Programma regionale dipendenze patologiche 2011-2013 (DGR 999/11): finanziamento all'Associazione Centro sociale Papa Giovanni XXIII Reggio Emilia Onlus per l'attuazione del Progetto sperimentale "Pluto" per giocatori d'azzardo patologici. CUP E89E11001840001 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

c) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 della L.R. 15/2010 recante "Variazioni di bilancio a norma dell'art. 31, comma 2, lettera e) e comma 3 della L.R. n. 40/2011", le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.5.2.2.20210 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 63115 "Spese per l'attuazione di progetti di prevenzione dei consumi e trattamento della dipendenza da droghe e da alcool (art. 127 DPR 309/90, come sostituito dall'art. 1, comma 2 Legge 45/99) - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza EURO 21.200,00

Stanziamento di cassa EURO 21.200,00

Variazioni in aumento

Cap. 63121 "Assegnazione agli enti di cui agli artt. 115 e 116 del D.P.R. n.309/90 e alle organizzazioni di volontariato per l'attuazione di progetti di prevenzione dei consumi e trattamento della dipendenza da droghe e da alcool (art. 127 DPR 309/90, come sostituito dall'art. 1, comma 2 legge 45/99) - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza EURO 21.200,00

Stanziamento di cassa EURO 21.200,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1767

Assegnazione dello Stato a valere sul Fondo nazionale per le politiche sociali - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.2000 "Assegnazioni dello Stato sul Fondo nazionale per le politiche sociali".

Stanziamiento di competenza EURO 12.643.750,39

Stanziamiento di cassa EURO 12.643.750,39

Cap. 03063 "Assegnazione dello Stato derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (L. 8 novembre 2000, n. 328)".

Stanziamiento di competenza EURO 12.643.750,39

Stanziamiento di cassa EURO 12.643.750,39

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.5.2.2.20101 "Fondo Sociale regionale - Risorse statali".

Stanziamiento di competenza EURO 10.436.750,39

Stanziamiento di cassa EURO 10.436.750,39

Cap. 57103 "Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n.2; L. 8 novembre 2000, N.328 - Mezzi statali."

Stanziamiento di competenza EURO 146.182,75

Stanziamiento di cassa EURO 146.182,75

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1768

Assegnazioni dello Stato per la medicina penitenziaria e per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.3.1300 "Assegnazione dello Stato per il fondo sanitario".

Stanziamiento di competenza	EURO 510.000,00
-----------------------------	-----------------

Stanziamiento di cassa	EURO 510.000,00
------------------------	-----------------

Cap. 02875 "Assegnazione dello Stato per il finanziamento delle funzioni degli istituti penitenziari (art. 2, commi 1 e 2, D.M. 10 aprile 2002 e art. 6, D.P.C.M. 1 aprile 2008)".

Stanziamiento di competenza	EURO 510.000,00
-----------------------------	-----------------

Stanziamiento di cassa	EURO 510.000,00
------------------------	-----------------

U.P.B. 2.3.1500 "Assegnazioni dello stato per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica".

Stanziamiento di competenza	EURO 456.659,00
-----------------------------	-----------------

Stanziamiento di cassa	EURO 456.659,00
------------------------	-----------------

Cap. 02920 "Assegnazione dello stato per attività di ricerca, prevenzione e cura della fibrosi cistica (L. 23 dicembre 1993, n. 548)".

Stanziamiento di competenza	EURO 456.659,00
-----------------------------	-----------------

Stanziamiento di cassa	EURO 456.659,00
------------------------	-----------------

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B. 1.5.1.2.18155 "Personale degli Istituti penitenziari trasferito al servizio sanitario nazionale - Risorse statali."

Stanziamiento di competenza	EURO 510.000,00
-----------------------------	-----------------

Stanziamiento di cassa	EURO 510.000,00
------------------------	-----------------

Cap. 52352 "Assegnazioni alle Aziende sanitarie locali per il finanziamento degli oneri del personale operante negli istituti penitenziari trasferito al servizio sanitario nazionale (art. 2, D.M. 10 aprile 2002) - Mezzi statali."

Stanziamiento di competenza EURO 510.000,00
EURO 510.000,00

U.P.B 1.5.1.2.18235 "Prevenzione e cura fibrosi cistica - Risorse statali."

Stanziamiento di competenza EURO 456.659,00
Stanziamiento di cassa EURO 456.659,00

Cap. 62548 "Assegnazione alle Aziende sanitarie per interventi di prevenzione e cura fibrosi cistica (L. 23 dicembre 1993, n. 548) - Mezzi statali."

Stanziamiento di competenza EURO 456.659,00
EURO 456.659,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1769

Prelevamento dal Fondo di riserva del Bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2011 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

U.P.B. 1.7.1.1.29020	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 12.366.810,65
-------------------------	---------------------------	--------------------

CAP.85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	EURO 12.366.810,65
-----------	--	--------------------

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.2.1.1.130	AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DEL PERSONALE	EURO 1.258.903,72
--------------------	--	-------------------

CAP.04200	SPESE PER LA FORMAZIONE, LO SVILUPPO PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI REGIONALI E PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'.	EURO 1.258.903,72
-----------	--	-------------------

UPB 1.2.1.1.620	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	EURO 1.037.077,87
--------------------	---------------------------------	-------------------

CAP.04365	SPESE CONDOMINIALI, ONERI ACCESSORI A CONTRATTI PASSIVI DI LOCAZIONE, ONERI DI PARTECIPAZIONE A CONSORZI E COMUNIONI. SPESE OBBLIGATORIE	EURO 1.037.077,87
-----------	--	-------------------

UPB 1.2.1.1.700	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE DELLA REGIONE	EURO 2.398.347,95
--------------------	--	-------------------

CAP.04430	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E PER IL SOSTEGNO DEL SISTEMA DELL'INFORMAZIONE (ARTT.5, COMMA 1, 7, 10, 11, 13 L.R. 20 OTTOBRE 1992, N.39).	EURO 2.398.347,95
-----------	--	-------------------

UPB 1.2.1.2.1150	SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI, COMUNICAZIONE PUBBLICA ED ELABORAZIONE STATISTICA	EURO 346.215,64
---------------------	--	-----------------

CAP.03920	SPESE PER L'ACQUISIZIONE E L'ELABORAZIONE DI DATI ISTAT E DI ALTRE FONTI E PER LE RILEVAZIONI DI INTERESSE NAZIONALE E COMUNITARIO.	EURO 346.215,64
UPB 1.2.1.3.1510	SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	EURO 3.168.124,15
CAP.03910	SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE (ART. 13, L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11).	EURO 3.168.124,15
UPB 1.2.3.2.3840	INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	EURO 70.000,00
CAP.02750	INTERVENTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO E COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO E IN VIA DI TRANSIZIONE (ART.5, COMMA 1, LETT.A) E ART.6, L.R. 24 GIUGNO 2002, N.12).	EURO 70.000,00
UPB 1.3.1.2.5400	INTERVENTI NEL SETTORE FORESTALE	EURO 48.000,00
CAP.14474	SPESE PER ATTIVITA' IN MATERIA DI FORESTAZIONE, PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI E CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE REALIZZATE IN CONVENZIONE CON IL CORPO FORESTALE DELLO STATO (ART. 15, L.R. 4 SETTEMBRE 1981, N.30).	EURO 48.000,00
UPB 1.3.1.2.5522	CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 633.931,17
CAP.17997	SPESE PER LE ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI CONNESSE AL VI CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA (ART. 17, D.L. 25 SETTEMBRE 2009, N.135, CONVERTITO IN LEGGE N.166 DEL 20 NOVEMBRE 2009; PROT. D'INTESA ISTAT/REGIONI 26 NOVEMBRE 2009)	EURO 610.000,00
CAP.17999	TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI PER IL RIMBORSO DELLE SPESE PER LE ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI CONNESSE AL VI CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA. (ART. 17, D.L.	EURO 23.931,17

	25 SETTEMBRE 2009, N.135, CONVERTITO IN LEGGE N. 166 DEL 20 NOVEMBRE 2009; PROT. D'INTESA I- STAT/REGIONI 26 NOVEMBRE 2009)	
UPB 1.3.2.2.7273	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO ATTIVITA' DI RICERCA, SVI- LUPPO TECNOLOGICO E DIMO- STRAZIONE - RISORSE U.E.	EURO 15.000,00
CAP.23390	TRASFERIMENTI AI PARTNER ESTERI DEL PROGETTO EUKTS - SOCIETA' EUROPEA DI TRA- SFERIMENTO DELLA CONOSCEN- ZA - NELL'AMBITO DEL VII PROGRAMMA QUADRO PER LE ATTIVITA' DI RICERCA, SVI- LUPPO TECNOLOGICO E DIMO- STRAZIONE (DECISIONI N. 1982/2006/CE E 974/2006/CE; CONTRATTO N. 234705 DEL 16 DICEMBRE 2009) - RISORSE U.E.	EURO 15.000,00
UPB 1.3.2.2.7302	PROMOZIONE DI MANIFESTA- ZIONI FIERISTICHE - RISOR- SE STATALI	EURO 601.730,03
CAP.23498	SPESE PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA DA ATTUARE DIRETTAMENTE O IN CONVENZIONE CON ISTITUTI, ENTI, ASSOCIAZIONI, CON- SORZI E SOCIETA' CONSORTI- LI DI PICCOLE IMPRESE E ALTRI ORGANISMI. (D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112; ART. 2 LETT. A), B), C), L.R. 4 LUGLIO 1983, N.21; ART.61, COMMI 1 E 2, L.R. 21 APRIL- LE 1999, N.3) - MEZZI STATALI	EURO 601.730,03
UPB 1.3.4.2.11200	VALORIZZAZIONE E QUALIFI- CAZIONE DELLE IMPRESE DEL- LA RETE DISTRIBUTIVA	EURO 328.219,65
CAP.27720	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DEGLI OS- SERVATORI IN MATERIA DI COMMERCIO (ART. 14, L.R. 05 LUGLIO 1999, N.14)	EURO 328.219,65
UPB 1.4.1.2.12120	NUOVI STRUMENTI DI PIANI- FICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	EURO 20.500,00

CAP.30557	SPESE PER IL MONITORAGGIO E LA REDAZIONE DI BILANCI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA NONCHE' PER L'ISTITUZIONE DELL'ARCHIVIO REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE (ART. 51, L.R. 24 MARZO 2000, N.20)	EURO 20.500,00
UPB 1.4.1.3.12630	RECUPERO DEGLI EDIFICI STORICO-ARTISTICI E LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA	EURO 450.000,00
CAP.30640	CONTRIBUTI A EELL PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MANUTENZIONE, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI EDIFICI E LUOGHIDI INTERESSE STORICO (ART. 2, LETT. A), B), C), D), F), G), L), L.R. 15 LUGLIO 2002, N.16)	EURO 450.000,00
UPB 1.4.1.3.12821	CONTENIMENTI CONSUMI ENERGETICI NELL'EDILIZIA - RISORSE STATALI	EURO 169.923,79
CAP.32125	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI VOLTI ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE "TETTI FOTOVOLTAICI" (D.DIRETTORIALE SIAR DEL 16 MARZO 2001 E DECRETO DIR ETTORE SERVIZIO INQUINAMENTO ATMOSFERICO E RISCHI INDUSTRIALI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE N. 292 DEL 28 MAGGIO 2001). MEZZI STATALI.	EURO 169.923,79
UPB 1.4.2.2.13506	TUTELA E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' - RISORSE STATALI	EURO 54.994,24
CAP.38015	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' TERRESTRE E MARINA (DELIBERA CIPE 20 OTTOBRE 2004, N.19) - MEZZI STATALI	EURO 54.994,24
UPB 1.4.2.2.13830	PROGETTI DI RICERCA IN MATERIA DI ATTIVITA' ESTRATTIVE - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 1.380.232,01

CAP.39400	<p>SPESE PER INTERVENTI DI RISANAMENTO, RIPRISTINO, VALORIZZAZIONE E RINATURAZIONE AMBIENTALE E PAESISTICA PRIORITARIAMENTE DELLE AREE INTERESSATE E PER ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE, CONTROLLO, STUDIO, RICERCA E SPERIMENTAZIONE, IN MATERIA DI ATTIVITA' ESTRATTIVE NONCHE' IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PER QUANTO IN CONNESSIONE CON LE ATTIVITA' ESTRATTIVE E PER LA GESTIONE DEL CATASTO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. (ARTT. 12, COMMA 3 E 28, L.R. 18 LUGLIO 1991, N.17; ART. 146, COMMA 5, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)</p>	EURO 1.380.232,01
UPB 1.4.2.2.13863	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA ED AMBIENTALE	EURO 52.758,84
CAP.39189	<p>SPESE PER RILIEVI (TOPOGRAFICI, AEROFOTOGRAMMETRICI, BATIMETRICI E ARCHEOLOGICI, BONIFICHE BELLICHE E RILEVAMENTI TELEVISIVI CONDOTTE), INDAGINI (GEOGNOSTICHE, GEOFISICHE, PROVE DI LABORATORIO, ANALISI SEDI- MENTI E FANGHI), MISURE DI PORTATA E DI TRASPORTO SOLIDO FINALIZZATI ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA (L.R. 6 LUGLIO 1974, N.27)</p>	EURO 52.758,84
UPB 1.4.2.3.14550	RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DISSESTO IDROGEOLOGICO - RISORSE STATALI	EURO 35.000,00
CAP.39650	<p>SPESE PER INTERVENTI RIVOLTI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DISSESTO IDROGEOLOGICO, DISSESTO DELLA RETE IDROGRAFICA SUPERFICIALE, DI EROSIONE COSTIERA - SETTORI 1-2-4. BACINI REGIONALI. (DPCM 23 MARZO 1990; L. 18 MAGGIO 1989, N.183) - MEZZI STATALI.</p>	EURO 35.000,00
UPB 1.4.3.2.15300	ONERI SU CONTRATTI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE -	EURO 30.000,00

CAP.43675	ONERI SU CONTRATTI DI SERVIZIO STIPULATI CON GLI ESERCENTI IL TRASPORTO FERROVIARIO (ART. 19, D.LGS. 19 NOVEMBRE 1997, N.422).	EURO 30.000,00
UPB 1.4.4.3.17405	INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE PER IL SUPERAMENTO DI SITUAZIONI DI CRITICITA' - RISORSE STATALI	EURO 37.851,59
CAP.47435	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE ED IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI E DELLE OPERE DI PROTEZIONE CIVILE PREVISTI NELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI CONSEQUENTI ALL'ORDINANZA N. 3357/2004 (ART. 5 O.P.C.M. DEL 2 LUGLIO 2008 N. 3688) - MEZZI STATALI	EURO 37.851,59
UPB 1.5.1.2.18132	RICERCA SANITARIA - RISORSE STATALI	EURO 10.000,00
CAP.51820	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA (ART. 63 BIS, D.L. 25 GIUGNO 2008, N.112 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 6 AGOSTO 2008, N. 133) - MEZZI STATALI	EURO 10.000,00
UPB 1.5.1.2.18315	PIANO DI FORMAZIONE SUL TABAGISMO - RISORSE STATALI	EURO 220.000,00
CAP.58212	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI CONTROLLO DEL TABAGISMO: CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RETE NELLA PIANIFICAZIONE AZIENDALE" (ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 19 DICEMBRE 2008) - MEZZI STATALI	EURO 220.000,00

2) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale, la presente deliberazione ai sensi del comma 8 dell'art. 31 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1770

Attività di tenuta dei registri e dei libri genealogici e di controllo funzionale sul bestiame - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B. "Fondi speciali per provvedimenti legislativi
1.7.2.3.29151 in corso di approvazione - Risorse statali".

Stanziamento di competenza	EURO	1.000.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	1.000.000,00

Cap. 86620 "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione finanziati con i contributi speciali dello stato a norma dell'art. 12 della Legge 16/5/70 n.281 ovvero con i fondi aventi destinazione specifica attribuiti alla regione da leggi speciali dello stato - Spese di investimento. (elenco n. 8) voce n. 17".

Stanziamento di competenza	EURO	1.000.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	1.000.000,00

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.3.1.2.5210 "Tenuta dei libri genealogici - Risorse statali".

Stanziamento di competenza	EURO	1.000.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	1.000.000,00

Cap. 10580 "Contributi per la tenuta dei libri genealogici e la effettuazione dei controlli funzionali sul bestiame bovino (D.P.R. 24/7/1977 n.616 - art.71 lett.d) e 77 lett. c); D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143) - Funzione delegata - Mezzi statali)".

Stanziamento di competenza	EURO	1.000.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	1.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1771

Contributo dell'Unione Europea per il tramite dell'Università di Bologna per l'attuazione del progetto "Epolicy - Engineering the policy-making life cycle" - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.4.4000 "Contributi dell'Unione Europea per iniziative comunitarie diverse".

Stanziamiento di competenza	EURO	198.964,00
Stanziamiento di cassa	EURO	198.964,00

Cap.04714 "Contributo dell'Unione Europea per il tramite dell'ALMA MATER STUDIORUM-UNIVERSITA' DI BOLOGNA per l'attuazione del progetto denominato "Engineering the Policy-making Life Cycle" - nell'ambito del Settimo Programma Quadro Comunitario (Decisioni 1982/2006/CE e 971/2006/CE; Contratto n. 288147 del 7 settembre 2011)".

Nuova Istituzione.

Stanziamiento di competenza	EURO	198.964,00
Stanziamiento di cassa	EURO	198.964,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B. 1.2.1.2.1240 "Partecipazione a Progetti comunitari - Risorse U.E.".

Stanziamiento di competenza	EURO	198.964,00
Stanziamiento di cassa	EURO	198.964,00

Cap.4012

"Spese per l'attuazione del Progetto ePolicy (Engineering the Policy-Making life cycle) nell'ambito del Settimo Programma Quadro per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. (Decisioni 1982/2006 CE e 971/2006 CE; contratto N.288147 del 7 settembre 2011) - Risorse U.E."

Nuova Istituzione

DIREZIONE GENERALE: ORGANIZZAZIONE,
PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

Stanziamento di competenza	EURO	198.964,00
Stanziamento di cassa	EURO	198.964,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1772

Assegnazioni quota Stato e quota UE nel Programma Central Europe nell'ambito dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 per l'attuazione del Progetto "Railhuc" - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.3.3175 "Assegnazioni dello Stato per il cofinanziamento del Programma transnazionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013

Stanziamiento di competenza	EURO	9.566,62
Stanziamiento di cassa	EURO	9.566,62

Cap. 03280 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Progetto n. 3sCE413P2 "RAILHUC" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013 - Programma Transnazionale Central Europe (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 22 novembre 2011)".

Nuova Istituzione.

Stanziamiento di competenza	EURO	9.566,62
Stanziamiento di cassa	EURO	9.566,62

U.P.B. 2.4.4675 "Contributi dell'Unione Europea per l'attuazione del Programma transnazionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013"

Stanziamiento di competenza	EURO	28.699,87
Stanziamiento di cassa	EURO	28.699,87

Cap. 04280 "Contributo dell'Unione Europea per l'attuazione del Progetto n. 3sCE413P2 "RAILHUC" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013 - Programma Transnazionale Central Europe (Regolamenti CE 1080/2006, 1083/2006; Decisione C(2007)5817; contratto del 22 novembre 2011)".

Nuova Istituzione

Stanziamiento di competenza	EURO	28.699,87
Stanziamiento di cassa	EURO	28.699,87

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B.	"Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea		
1.4.3.2.15238	2007-2013	-	Risorse U.E.
	"		

Stanziamento di competenza	EURO	28.699,87
----------------------------	------	-----------

Stanziamento di cassa	EURO	28.699,87
-----------------------	------	-----------

Cap.41352 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto Railhuc (Railway hub cities and ten-t network) nell'ambito del programma comunitario Central Europe (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; DEC.C(2007)5817; contratto del 22 novembre 2011) - Quota U.E."

Nuova Istituzione

DIREZIONE GENERALE: RETI INFRASTRUTTURALI,
LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'

Stanziamento di competenza	EURO	28.699,87
----------------------------	------	-----------

Stanziamento di cassa	EURO	28.699,87
-----------------------	------	-----------

U.P.B.	"Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea		
1.4.3.2.15239	2007-2013	-	Risorse statali
	"		

Stanziamento di competenza	EURO	9.566,62
----------------------------	------	----------

Stanziamento di cassa	EURO	9.566,62
-----------------------	------	----------

Cap.41354 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto Railhuc (Railway hub cities and ten-t network) nell'ambito del programma comunitario Central Europe (L. 16 aprile 1987, N.183; contratto del 22 novembre 2011) - Quota statale"

Nuova Istituzione

DIREZIONE GENERALE: RETI INFRASTRUTTURALI,
LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'

Stanziamento di competenza	EURO	9.566,62
----------------------------	------	----------

Stanziamento di cassa	EURO	9.566,62
-----------------------	------	----------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1774

Adesione al Progetto "New Implementation Project (NEWIP)" - Assegnazione e concessione all'Asociación Bienestar y Desarrollo (ABD) del finanziamento relativo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

5. di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 della L.R. 15/2010 recante "variazioni di bilancio a norma dell'art. 31, comma 2, lett. e) comma 3 della L.R. n. 40/2001", le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.5.2.2.20210 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 63119 "Assegnazione ad Enti e Amministrazioni locali per l'attuazione di progetti di prevenzione dei consumi e trattamento della dipendenza da droghe e da alcool (art. 127 D.P.R. n.309/90, come sostituito dall'art. 1, comma 2 Legge n.45/99) - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza EURO 25.000,00

Stanziamento di cassa EURO 25.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 63121 "Assegnazione agli enti di cui agli artt. 115 e 116 del D.P.R. n.309/90 e alle organizzazioni di volontariato per l'attuazione di progetti di prevenzione dei consumi e trattamento della dipendenza da droghe e da alcool (art. 127 D.P.R. n.309/90, come sostituito dall'art. 1, comma 2 legge n.45/99) - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza EURO 25.000,00

Stanziamento di cassa EURO 25.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1777

L.R. 40, art. 31, comma 4, lettera b). Variazione di bilancio. Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25245

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

1. di apportare, in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di Bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 75208 "Spese per l'attuazione di azioni di valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap. (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)";

Stanziamento di competenza Euro 40.618,50

Stanziamento di cassa Euro 40.618,50

Cap. 75212 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni Locali per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap. (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)";

Stanziamento di competenza Euro 240.353,50

Stanziamento di cassa Euro 240.353,50

Variazioni in aumento

Cap. 75222 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap. (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)";

Stanziamento di competenza Euro 280.972,00

Stanziamento di cassa Euro 280.972,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1780

Assegnazione e concessione contributi regionali per attività a favore di adolescenti e giovani in attuazione L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per giovani generazioni". Anno 2011. Variazione di bilancio e impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

5. di apportare, per le ragioni espresse in premessa qui richiamate integralmente, e in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.5.2.27107 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Capitolo 71568 "Contributi ad Enti Locali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lett. a) e 6) L.R. 28 luglio 2008, n. 14)"

Stanziamento di competenza Euro 400.000,00

Stanziamento di cassa Euro 400.000,00

Variazioni in aumento

Capitolo 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lett. a) e 6) L.R. 28 luglio 2008, n. 14)"

Stanziamento di competenza Euro 108.487,80

Stanziamento di cassa Euro 108.487,80

Capitolo 71562 "Contributi a Istituzioni, Enti privati e Associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lett. a) e 6) L.R. 28 luglio 2008, n. 14)"

Stanziamento di competenza Euro 291.512,20

Stanziamento di cassa Euro 291.512,20

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1781

L.R. 40/01 art. 31 comma 2 lett. e). Variazione di bilancio Unità previsionale di base n. 1.6.4.2.25286

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1 - di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 15/2010 recante "Variazioni di bilancio a norma dell'art. 31, comma 2, lett. E e comma 3 della L.R. n. 40/2001" la seguente variazione compensativa ai capitoli dell'unità previsionale di base 1.6.4.2.25286 "Fondo per l'occupazione dei disabili - Risorse statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

76554 "Quota del fondo per il diritto al lavoro dei disabili trasferito agli enti di previdenza per agevolazioni alle assunzioni (art. 13, Legge 12 marzo 1999, N. 68) - Mezzi statali"

Stanziamiento di competenza	Euro	5.931.783,14
Stanziamiento di cassa	Euro	2.900.000,00

Variazione in aumento

76558 "Quota del fondo per il diritto al lavoro dei disabili trasferito agli enti locali (art. 13, Legge 12 marzo 1999, N. 68; Legge 24 dicembre 2007, N. 247) - Mezzi Statali"

Stanziamiento di competenza	Euro	5.931.783,14
Stanziamiento di cassa	Euro	2.900.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 DICEMBRE 2011, N. 1808

Assegnazione dello Stato per miglioramento genetico del bestiame, la tenuta dei libri genealogici e la effettuazione dei controlli funzionali - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.3.3900 "Trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti a norma della Legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni".

Stanziamiento di competenza	EURO	3.157.584,09
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	3.157.584,09
------------------------	------	--------------

Cap. 02400 "Trasferimento per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi svolti in precedenza dallo Stato (L. 15 marzo 1997, n. 59; D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112; D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143; D.Lgs. 23 dicembre 1997, n. 469)".

Stanziamiento di competenza	EURO	3.157.584,09
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	3.157.584,09
------------------------	------	--------------

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B. 1.3.1.2.5210 "Tenuta dei libri genealogici - Risorse statali".

Stanziamiento di competenza	EURO	3.157.584,09
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	3.157.584,09
------------------------	------	--------------

Cap. 10580 "Contributi per la tenuta dei libri genealogici e la effettuazione dei controlli funzionali sul bestiame bovino (D.P.R. 24/7/1977 N.616 - art.71 lett.d) e 77 lett. c); D.lgs. 4 giugno 1997, n. 143) - Funzione delegata - Mezzi statali."

Stanziamiento di competenza	EURO	3.157.584,09
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	3.157.584,09
------------------------	------	--------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1708

Costituzione di un Osservatorio regionale sul federalismo fiscale nell'ambito della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione";

Considerato che il processo di attuazione della riforma del federalismo fiscale, avviato con la richiamata legge 42/2009, pone sul piano tecnico questioni di notevole rilievo e complessità che investono il sistema di relazioni finanziarie tra lo Stato e i livelli di governo sub-nazionali e quello all'interno dei singoli territori regionali tra Regione, Province e Comuni;

Considerato, in particolare, che nell'ambito dei principi e dei criteri concernenti il finanziamento delle funzioni dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane di cui all'articolo 11 della già richiamata legge 42/2009, alla lettera e), comma 1, viene prevista la soppressione dei trasferimenti statali e dei trasferimenti regionali diretti al finanziamento delle spese degli enti locali relativamente alle funzioni fondamentali di cui all'art. 117, comma 2, lettera p) della Costituzione, e alle altre funzioni con l'eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli stessi enti locali;

Visto, altresì, il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario" ed in particolare l'articolo 12 con il quale viene disposto che a decorrere dal 2013 ciascuna regione a statuto ordinario provveda, nell'ambito delle relazioni finanziarie con i Comuni:

- a sopprimere i trasferimenti regionali, per spese di cui alla lettera e), comma 1, art. 11 della citata L. 42/09, aventi carattere di generalità e permanenza, di parte corrente e, ove non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, i trasferimenti in conto capitale;

- a determinare, previo accordo concluso in sede di Consiglio delle Autonomie Locali, d'intesa con i Comuni del proprio territorio, una compartecipazione ai tributi regionali, prioritariamente all'addizionale regionale all'IRPEF, o a individuare tributi che possano essere integralmente devoluti, a compensazione dei trasferimenti regionali soppressi;

- a istituire, a fini perequativi, un Fondo sperimentale regionale di riequilibrio, della durata di 3 anni, da ripartirsi a favore dei Comuni, alimentato con una quota non superiore al 30% del gettito delle compartecipazioni o dei tributi devoluti sostitutivi dei trasferimenti regionali;

Considerato che il già citato DLgs 68/11, in particolare all'articolo 19, definisce un'analogia previsione normativa nei confronti delle Province prevedendo, sempre a decorrere dall'anno 2013, la soppressione dei trasferimenti regionali a loro favore con la previsione, in termini sostitutivi, di una compartecipazione alla tassa automobilistica, eventualmente incrementata in funzione di ulteriori trasferimenti regionali ridotti. In caso di incapienza della tassa automobilistica rispetto all'ammontare delle risorse regionali soppresses, la norma statale sancisce che la sostituzione possa avvenire tramite previsione di una compartecipazione

ad altro tributo regionale;

Considerato altresì, che lo stesso articolo 19 dispone, anche per le Province, l'istituzione di un Fondo sperimentale regionale di riequilibrio, della durata di 3 anni, alimentato con una quota non superiore al 30% del gettito della compartecipazione di cui sopra;

Dato atto inoltre che la lettera g), comma 1, dell'art. 13, della più volte richiamata legge 42/09, prevede la possibilità che "le regioni, sulla base di criteri stabiliti con accordi sanciti in sede di Conferenza unificata, e previa intesa con gli enti locali, possono, avendo come riferimento il complesso delle risorse assegnate dallo Stato a titolo di fondo perequativo ai comuni, alle province e alle città metropolitane inclusi nel territorio regionale, procedere a proprie valutazioni della spesa corrente standardizzata [...] e delle entrate standardizzate", sulla base dei criteri predisposti dalla legge nazionale, "nonché a stime autonome dei fabbisogni di infrastrutture";

Considerato inoltre che l'art. 12 comma 1, lettera g), della legge delega prevede che "le regioni, nell'ambito dei propri poteri legislativi in materia tributaria, possano istituire nuovi tributi dei comuni, delle province e delle città metropolitane nel proprio territorio, specificando gli ambiti di autonomia riconosciuta agli enti locali";

Ritenuto che per la complessità e la strategicità dei temi in esame gli uffici della Regione possano avvalersi di collaborazioni scientifiche e specialistiche a supporto dei processi di studio e di analisi relativi all'attuazione degli aspetti che direttamente ricadono sulla finanza locale e territoriale per l'attuazione del processo di federalismo fiscale;

Considerato, a tal fine, la proposta avanzata da alcuni riconosciuti accademici: Maria Cecilia Guerra (Università di Modena e Reggio Emilia), Leonzio Rizzo (Università di Ferrara), Emidia Vagnoni (Università di Ferrara), Alberto Zanardi (Università di Bologna) in merito alla possibilità di avviare una collaborazione scientifica in tema di ricerche, analisi e valutazioni sulle implicazioni e sugli effetti per la finanza regionale e locale nel territorio dell'Emilia-Romagna dell'attuazione della riforma del federalismo fiscale;

Considerato altresì che la suddetta proposta, che non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale, viene considerata meritevole di attenzione in quanto offre la possibilità di riunire competenze amministrativo-specialistiche e competenze scientifico-specialistiche indirizzate allo sviluppo di adeguati processi di analisi e di descrizione dei fenomeni che attengono le relazioni finanziarie tra Regione ed Enti locali, alla luce del nuovo quadro costituzionale e legislativo;

Dato atto che l'articolo 16 della legge regionale 23 dicembre 2010, n. 12 "Patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna" ha previsto l'istituzione di una Commissione tecnica interistituzionale per l'applicazione del patto di stabilità territoriale, presieduta dal Direttore generale regionale alle Risorse finanziarie e Patrimonio e composta da 4 esperti in materie economico-finanziarie e in materie giuridiche, designati dalla Giunta regionale, e in 6 esperti in materia di finanza e bilanci locali designati dal Consiglio delle Autonomie Locali;

Considerato altresì che i risultati prodotti dalla richiamata Commissione sono valutati di elevata qualità tecnica e che pertanto una sua delegazione può essere opportunamente coinvolta nell'ambito delle attività di ricerca, analisi e valutazioni inerenti il processo di attuazione del federalismo fiscale in Emilia-Romagna;

Vista la programmazione delle attività di Ervet SpA nel

campo di indagine della finanza locale e dei risultati prodotti su specifici filoni di ricerca su costi standard e fabbisogni;

Ritenuto pertanto di istituire un tavolo tecnico-scientifico, denominato Osservatorio regionale per l'attuazione del federalismo fiscale in Emilia-Romagna (ORAFF-ER), che sviluppi le valutazioni e le analisi correlate al processo attuativo del federalismo fiscale e predisponga gli elaborati e le proposte utili a supportare i processi decisionali iscritti nell'agenda politica e istituzionale;

Ritenuto, al fine della composizione del suddetto Osservatorio, di avvalerci della collaborazione scientifica proposta dagli accademici sopra richiamati, delle competenze specialistiche presenti nell'ambito della Commissione tecnica interistituzionale di cui alla richiamata L.R. n. 12 del 2010, mediante l'individuazione di una delegazione di quest'ultima, e di esperti di Ervet SpA;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Acquisiti, per le vie brevi, in data 13 ottobre 2011, i pareri dei Direttori di Anci Emilia-Romagna e Upi Emilia-Romagna;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Vicepresidente. Assessore Finanze, Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei servizi pubblici locali. Semplificazione e trasparenza. Politiche per la sicurezza;

A voti unanimi e segreti
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di istituire un tavolo tecnico - scientifico denominato Osservatorio regionale per l'attuazione del federalismo fiscale in Emilia-Romagna (ORAFF-ER), di seguito denominato Osservatorio, incaricato di condurre ricerche, analisi e valutazioni sulle implicazioni e sugli effetti ricadenti sulla finanza regionale e locale nel territorio dell'Emilia-Romagna dall'attuazione della riforma del federalismo fiscale, avviato a seguito dell'adozione della legge 5 maggio 2009, n. 42, "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" nonché di promuovere anche attraverso l'organizzazione di convegni e di pubblicazioni scientifiche, lo sviluppo di un dibattito allargato sui temi del federalismo e del decentramento amministrativo che favorisca la diffusione di una conoscenza puntuale dei temi in oggetto, in particolare tra gli operatori pubblici locali;

2. di accogliere positivamente la proposta avanzata da alcuni riconosciuti accademici relativamente alla collaborazione scientifica nell'ambito delle stesse attività di ricerca, analisi e valutazione di cui l'Osservatorio è incaricato;

3. di stabilire che nell'ambito dell'Osservatorio è istituito un

Comitato scientifico con funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività e dei progetti di studio sviluppati dall'Osservatorio e che tale Comitato è composto dal Direttore generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio, dott. Onelio Pignatti e dal Direttore operativo di Ervet SpA, dott. Roberto Righetti nonché dagli accademici di seguito elencati:

- Maria Cecilia Guerra, Professore ordinario dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Economia Politica;
- Leonzio Rizzo Giuseppe, Professore associato dell'Università di Ferrara, Dipartimento di Economia Istituzioni Territorio;
- Emidia Vagnoni, Professore ordinario dell'Università di Ferrara, Dipartimento Economia Istituzioni Territorio;
- Alberto Zanardi, Professore ordinario dell'Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Economiche;

4. di stabilire che la Commissione tecnica interistituzionale per l'applicazione del patto di stabilità territoriale, di cui all'art. 16 della legge regionale 23 dicembre 2010, esprime le competenze tecniche e amministrative necessarie per lo sviluppo delle attività di studio e analisi assegnate all'Osservatorio;

5. di stabilire che l'Osservatorio regionale per l'attuazione del federalismo fiscale in Emilia-Romagna è costituito, oltre che dal Comitato scientifico di cui al punto 3 del presente provvedimento, da un Comitato tecnico composto da una delegazione della Commissione tecnica interistituzionale per l'applicazione del patto di stabilità territoriale, di seguito indicata:

- Stefano Bigi, Capo Dipartimento Bilancio del Comune di Bologna;
- Paolo Leonardi, consulente ANCI - Emilia-Romagna;
- Giovanni Ravelli, componente dell'Osservatorio sulla finanza locale del Ministero dell'Interno e consulente dell'UPI nazionale;
- Nerio Rosa, Dirigente professional titolare della posizione "Specialista in materia di finanza e contabilità degli enti locali", istituita presso il Gabinetto della Giunta regionale;
- Tamara Simoni, Dirigente professional titolare della posizione "Sviluppo dati e analisi finanziaria. Patto di stabilità", istituita presso la Direzione generale centrale Risorse finanziarie e Patrimonio;

6. di assegnare la funzione di Presidente dell'Osservatorio regionale al dott. Onelio Pignatti;

7. di assegnare il coordinamento scientifico dell'attività dell'Osservatorio al Prof. Alberto Zanardi;

8. di assegnare il coordinamento tecnico dell'attività dell'Osservatorio alla dott.ssa Tamara Simoni;

9. di dare atto che l'istituzione del suddetto Osservatorio non comporta l'assunzione di alcun onere a carico del Bilancio regionale;

10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1709

Formulazione riserve al Piano operativo degli insediamenti commerciali ed alla variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Modena in materia di distribuzione commerciale adottati con D.C.P. n. 216 del 20/7/2011

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di assumere, ai sensi dell'art. 27, comma 7, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, le riserve al POIC e alla Variante al PTCP in materia di distribuzione commerciale adottati dalla Provincia di Modena con deliberazione di Consiglio n. 216 del 20/7/2011, formulate dal Gruppo di lavoro interdirezioni, così come espresse nella Relazione istruttoria riportata nella parte narrativa del presente atto e qui integralmente richiamate;

b) di richiedere alla Provincia di Modena di adeguare il POIC e la Variante al PTCP in materia di distribuzione commerciale alle riserve formulate di cui al precedente punto a), ovvero di esprimersi sulle stesse riserve con motivazioni puntuali e circostanziate, ai sensi dell'art. 27, comma 8, della L.R. 20/2000, tenendo conto che il loro eventuale mancato accoglimento integrale determina, ai sensi del comma 9 dell'art. 27, la necessità dell'intesa della Regione per l'approvazione del POIC e della Variante al PTCP;

c) di invitare l'Amministrazione provinciale a fornire, in sede di deduzioni, una stesura organica degli elaborati di piano controdedotti che evidenzino le eventuali variazioni apportate anche in accoglimento delle osservazioni pervenute al POIC in variante al PTCP adottati;

d) di dare atto che la relazione istruttoria sottoscritta dal Gruppo di lavoro, unitamente ai pareri trasmessi dalle Direzioni generali coinvolte nel medesimo Gruppo, sono depositati presso il Servizio Programmazione territoriale e Sviluppo della montagna della Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e internazionali della Sede regionale di Viale A. Moro n.30 - Bologna;

delibera inoltre:

in merito alla Valutazione Ambientale Strategica:

e) di esprimere parere motivato positivo, relativamente alla proposta di POIC e di Variante al PTCP in materia di distribuzione commerciale della Provincia di Modena, adottati con deliberazione del Consiglio provinciale n. 216 del 20 luglio 2011, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a) della L.R. 20/2000, in quanto gli impatti ambientali, derivanti dalla realizzazione delle previsioni del Piano, sono stati presi in considerazione, e sono stati individuati i criteri per l'esame degli effetti cumulativi, rivalutando le ipotesi fatte, ridefinendo i limiti quantitativi e condizionando la realizzazione all'adeguamento di dotazioni infrastrutturali;

f) di dare atto che il parere motivato espresso ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a) della L.R. 20/2000, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale ai sensi dell'art. 15, del DLgs 152/06;

g) di dare atto della Valutazione di Incidenza approvata dalla Provincia di Modena con determinazione n. 70 del 29/6/2011, ad esito positivo senza prescrizioni, poiché "il POIC, non prevedendo specifiche previsioni nei siti Natura 2000, non determina interferenze nei siti Natura 2000 presenti in territorio provinciale";

h) di dare atto che sia necessario redigere, nell'atto conclusivo di approvazione della variante, la Dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 17 del DLgs 152/06;

i) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, copia della presente deliberazione alla Provincia di Modena; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

j) di informare che è possibile prendere visione della variante e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera n. 8, Bologna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

k) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 il presente partito di deliberazione, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

l) di pubblicare, in estratto, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1710

Ricognizione sullo stato di attuazione degli interventi avviati con finanziamento regionale nell'ambito degli Accordi di Programma per la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico 1995/2010. Proroga dei termini per la loro completa attuazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la legge regionale 2 ottobre 1998 n.30 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", all'art. 12 prevede la stipula di Accordi di Programma triennali con gli Enti locali e le loro Agenzie, definiti sulla base di un Atto di Indirizzo generale dell'Assemblea legislativa (art. 8) e di un'Intesa sui servizi minimi (art. 10);

- con delibera dell'Assemblea regionale n.32 del 20 dicembre 2010 è stato approvato l'Atto di Indirizzo generale triennale 2011-13 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale (Proposta della Giunta regionale n.1357/2010);

- con la propria deliberazione n. 1898 del 6 dicembre 2010 è stato approvato il Patto per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013, sottoscritto il 13 dicembre 2010 dalla Regione, dalle Province, dai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, da Anci e Upi Emilia-Romagna, dalle Agenzie locali per la mobilità, da imprese di settore e dalle organizzazioni sindacali;

Viste:

- la propria deliberazione n. 1580 del 6 ottobre 2008 di approvazione delle "Linee Guida per la mobilità sostenibile";

- la propria deliberazione n. 2136 del 9 dicembre 2008 di approvazione degli Accordi di Programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 nei nove ba-

cini provinciali della Regione Emilia-Romagna: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini (approvati con il Decreto del Presidente n. 113 del 17 aprile 2009). Con tale delibera si programmavano gli interventi degli Accordi 2007-2010 e parallelamente all'Allegato 6.1 si rendicontavano gli interventi non ultimati dei precedenti Accordi di programma con contributo regionale impegnato e non ancora completamente saldato e all'Allegato 6.2 gli interventi non avviati con contributo regionale programmato e non ancora impegnato;

- le proprie deliberazioni nn. 1233/09, 1599/09, 931/10 e 976/10 che programmano finanziariamente e assegnano i contributi regionali disponibili ai beneficiari degli interventi degli Accordi di programma 2007-2010;

- l'Allegato A della propria deliberazione n.1233 del 2009 e s.m. e i. che stabilisce i criteri, condizioni e modalità per la concessione-impegno, erogazione, nonché controllo e revoca dei contributi sugli investimenti dei sopraccitati Accordi di programma;

Rilevato che:

- il punto 3.2 del sopraccitato Atto di indirizzo 2011-2013 specifica che l'obiettivo strategico di razionalizzare l'utilizzo delle risorse regionali riguarda inevitabilmente anche gli investimenti programmati negli Accordi di Programma susseguitisi a partire dal 1995 e fino al 2006 e non ancora avviati o ultimati; e che attraverso tavoli concertativi con gli Enti sottoscrittori si dovrà definire una pianificazione degli interventi che assicuri un tempestivo utilizzo delle risorse pregresse, eventualmente tramite la riprogrammazione verso altri interventi;

- il sopraccitato Patto per il Trasporto Pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013, condiviso da tutti gli attori coinvolti del sistema del trasporto pubblico regionale e locale, ha rimarcato gli effetti virtuosi dell'ottica strategica di integrazione e di condivisione istituzionale alle azioni da attuare anche alla luce delle prevedibili problematiche situazioni finanziarie dei prossimi anni;

Rilevato inoltre che:

- con determina dirigenziale n.316 del 18 gennaio 2011 è stata approvata la ricognizione sullo stato di attuazione degli interventi non ultimati degli Accordi di programma per la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico 1995-2010;

- tale ricognizione è stata completata da apposite riunioni tecniche con i referenti degli Enti beneficiari del contributo regionale, di informazione e condivisione sullo stato di attuazione degli interventi stessi;

- con delibera di Giunta regionale n.468 del 31 marzo 2011, con le integrazioni di cui alle delibere n.784 del 9 giugno 2011 e n.898 del 27 giugno 2011, ha definito lo stato di attuazione degli interventi finanziati dalla Regione nell'ambito degli Accordi di programma per la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico 1995-2010 e concesso proroghe per la loro attuazione al 31 ottobre 2011;

- nello specifico la sopraccitata delibera n.468/2011 ha definito il termine del 31 ottobre 2011 per la consegna da parte dei beneficiari della documentazione ai fini della concessione-impegno e completa liquidazione del contributo regionale degli interventi di cui agli Allegati 1 e 2 della delibera stessa;

Rilevato infine che:

- le ricognizioni erano propedeutiche ai successivi atti regionali per definire i contenuti e i termini della conferma o decadenza dei contributi regionali nelle more della sottoscrizione dei nuovi

Accordi di Programma 2011-2013 sulla base di quanto stabilito dal sopraccitato Atto di indirizzo;

- con delibera di Giunta regionale n.898 del 27 giugno 2011 sono state riconosciute le cause di forza maggiore e prorogati i termini per la presentazione della documentazione della concessione-impegno del contributo regionale al 31 ottobre 2011 degli investimenti previsti negli Accordi 2007-10 con beneficiario il Comune di Parma (di cui alle schede n.3.1, 3.2, 3.4, 4.3, 4.4, 4.5 e 4.9);

- con deliberazione di Giunta regionale prot. GPG/2011/1740 è stata svolta la ricognizione degli interventi programmati e non avviati di cui all'Allegato 3 della sopraccitata delibera 468/2011;

- dalla ricognizione degli interventi finanziati dalla Regione sono stralciate le schede progettuali dell'accordo 2007-2010 facenti parte del 'Progetto G.I.M. (Gestione informata della mobilità)' in quanto con la propria deliberazione n. 1918 del 13 dicembre 2010 sono stati prorogati i termini al 31 dicembre 2011 per la concessione-impegno del relativo contributo regionale;

Preso atto che il competente Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della Direzione Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità, decorso il termine stabilito dalla sopraccitata delibera 468/11 del 31 ottobre 2011 e s.m. e i., ha svolto la necessaria ricognizione sullo stato di attuazione degli interventi avviati finanziati dalla Regione nell'ambito dei sopraccitati Accordi di programma di cui agli Allegati 1 e 2 della delibera 468/11;

Preso atto infine:

- che i sopraccitati interventi del Comune di Parma di cui alle schede n.3.1, 3.2, 3.4, 4.3, 4.4, 4.5 e 4.9 facenti parte dell'Allegato 3 della delibera n.468/2011, risultano nel frattempo avviati e pertanto oggetto di questa ricognizione;

- che la Provincia di Ravenna nel frattempo ha presentato in data 28 ottobre 2011-PG/2011/262608 istanza di riconoscimento delle cause di forza maggiore e contestuale concessione ed impegno del contributo regionale, allegando la relativa documentazione, della scheda n.4.1-Sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale I stralcio, intervento facente parte dell'Allegato 3 della delibera n.468/2011;

Riconosciute pertanto le cause di forza maggiore motivate dalla Provincia di Ravenna in merito alle procedure di progettazione e affidamento delle opere complementari ad altri interventi già precedentemente completati e finanziati dalla Regione nell'ambito dei precedenti Accordi di Programma e conseguentemente la scheda sopraccitata risulta oggetto di questa ricognizione;

Ritenuto:

- di valutare in attesa dei tempi della sottoscrizione dei nuovi Accordi 2011-2013, la possibilità di dare completa attuazione a interventi già avviati o ultimati ma non ancora completamente liquidati dalla Regione, anche con cantieri aperti o da avviare con cantierabilità prevista in tempi brevi;

- che gli interventi in oggetto si riferiscono ad azioni di settore quali l'attuazione di interventi di mobilità urbana sostenibile, di potenziamento della mobilità ciclopedonale, dell'intermodalità e dell'interscambio modale e il miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico, che sono definite prioritarie dal sopraccitato Atto di Indirizzo generale triennale 2011-13 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale;

Ritenuto infine in tale ambito, di valutare positivamente la definizione di una proroga per l'attuazione di questi interventi;

Rilevato che a tale fine si stabilisce:

- di prorogare al 31 dicembre 2012 il termine per la consegna della documentazione da parte dei beneficiari per i successivi atti di liquidazione dei contributi impegnati dalla Regione e non completamente saldati degli interventi degli Accordi di programma 1995-2010 di cui all'Allegato 1 - Interventi impegnati e non ultimati, parte integrante della presente deliberazione;

- di prorogare al 31 dicembre 2012 il termine da parte degli Enti beneficiari per la trasmissione della completa documentazione ai fini della concessione-impegno del contributo regionale degli interventi degli Accordi di programma 1995-2010 già avviati e di cui è stata presentata la completa o parziale documentazione, di cui all'Allegato 2-Interventi programmati finanziariamente e avviati di cui è stata presentata istanza di impegno regionale;

Rilevato infine che restano confermati tutti i criteri, condizioni e modalità che non contrastano con le modifiche introdotte dalla presente deliberazione, per la concessione-impegno, erogazione, nonché controllo e revoca dei contributi sugli investimenti dei sopraccitati Accordi di programma definiti nell'Allegato A della propria deliberazione n.1233 /2009 e s.m. e i.;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07." e s.m.;

- n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente: "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222 del 4 agosto 2011 concernente: "Approvazione di atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1 agosto 2011)";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 10/5/2010 avente ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze" e n. 130 del 3/6/2010 di modifica ed integrazione allo stesso;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale, Urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, Logistica e Trasporti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e in riferimento ai due allegati, parti integranti della presente deliberazione:

- di prorogare al 31 dicembre 2012 il termine per la consegna della documentazione da parte dei beneficiari per i successivi atti di liquidazione dei contributi impegnati dalla Regione e non completamente saldati degli interventi degli Accordi di programma 1995-2010 di cui all'Allegato 1 - Interventi impegnati e non ultimati, parte integrante della presente deliberazione;

- di prorogare al 31 dicembre 2012 il termine da parte degli Enti beneficiari per la trasmissione anche della completa documentazione ai fini della concessione-impegno del contributo regionale degli interventi degli Accordi di programma 1995-2010 avviati e di cui è stata presentata la completa o parziale documentazione, di cui all'Allegato 2 - Interventi programmati finanziariamente e avviati di cui è stata presentata istanza di impegno regionale;

b) di riconoscere le cause di forza maggiore, per le motivazioni espresse in premessa, accogliendo l'istanza presentata dalla Provincia di Ravenna relativamente alla scheda n.4.1 - Sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale I stralcio;

c) di dare atto che le schede progettuali dell'accordo 2007-2010 facenti parte del 'Progetto G.I.M. (Gestione informata della mobilità') sono stralciate dalla presente ricognizione in quanto con la propria deliberazione n. 1918 del 13 dicembre 2010 sono stati prorogati i termini al 31 dicembre 2011 per la concessione-impegno del relativo contributo regionale;

d) che restano confermati tutti i criteri, condizioni e modalità che non contrastano con le modifiche introdotte dalla presente deliberazione, per la concessione-impegno, erogazione, nonché controllo e revoca dei contributi sugli investimenti dei sopraccitati Accordi di programma definiti nell'Allegato A della propria deliberazione n.1233 /2009 e s.i. e m.;

e) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO 1: ACCORDI DI PROGRAMMA PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE E IL TRASPORTO PUBBLICO
INTERVENTI IMPEGNATI E NON ULTIMATI pag. 1 di 3**

Bacino	Accordi di Programma	Sch. n°	DESCRIZIONE INTERVENTO	SOGGETTO BENEFICIARIO	Contributo Regionale	Costo Totale Ammissibile	Contributo regionale da Liquidare	Capitolo Bilancio ReR
Parma	AdP 1999/2000	6.3-III Loto	Paline fermate estrurbane-3° lotto.	TEP Spa.	€ 60.603,99	€ 96.966,39	€ 60.603,99	43252
Parma	AdP 2001/2003	10	Varchi di accesso elettronici alle ZTL.	Comune di PARMA	€ 103.291,38	€ 361.519,83	€ 103.291,38	43270
Parma	AdP 2007/2010	3_2	Investimenti per progetti Bichbus - Picibus.	Comune di Parma	€ 24.000,00	€ 48.000,00	€ 24.000,00	43270
Parma	AdP 2007/2010	3_4	Realizzazione parcheggi di interscambio auto-bus-bici.	Comune di Parma	€ 45.000,00	€ 90.000,00	€ 45.000,00	43270
Parma	AdP 2007/2010	4_1	Asservimenti semaforici per servizio urbano TPL	Comune di Parma	€ 125.000,00	€ 250.000,00	€ 25.000,00	43270
Parma	AdP 2007/2010	4_4	Realizzazione rotonde per aumento velocità commerciale linee TPL urbane - II stralcio	Comune di Parma	€ 135.000,00	€ 270.000,00	€ 135.000,00	43270
Parma	AdP 2007/2010	4_5	Realizzazione rotonda intersezione S.P. n.49 di Madegolo e S.S. n.9 Via Emilia	Comune di Parma	€ 150.000,00	€ 300.000,00	€ 150.000,00	43270
Parma	AdP 2007/2010	4_9	Installazione n.2 varchi di controllo accessi alle corsie riservate bus	Comune di Parma	€ 100.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	43270
Modena	AdP 2001/2003	5	Accessibilità alla Stazione Bertola sulla linea ferroviaria Modena – Sassuolo.	Comune di MODENA	€ 302.686,23	€ 605.372,47	€ 181.611,73	43270
Modena	AdP 2003/2005	4_1	Monitoraggio flotta tpi -II stralcio	Agenzia AMO (Modena)	€ 366.377,08	€ 652.405,71	€ 73.275,42	43258
Modena	AdP 2003/2005	4_4	Adeguamento nodi di interscambio modale e principali fermate della rete extraurbana di TPL-I Stralcio Fermate SS n.9	Provincia di MODENA	€ 107.436,40	€ 429.745,60	€ 21.487,28	43270
Modena	AdP 2003/2005	4_4 II s.	Adeguamento nodi di interscambio modale e principali fermate della rete extraurbana di TPL -II Str.	Provincia di MODENA	€ 142.563,60	€ 553.254,40	€ 28.512,72	43270

**ALLEGATO 1: ACCORDI DI PROGRAMMA PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE E IL TRASPORTO PUBBLICO
INTERVENTI IMPEGNATI E NON ULTIMATI pag. 2 di 3**

Bacino	Accordi di Programma	Sch. n°	DESCRIZIONE INTERVENTO	SOGGETTO BENEFICIARIO	Contributo Regionale	Costo Totale Ammissibile	Contributo regionale da Liquidare	Capitolo Bilancio Rer
Modena	AdP 2007/2010	4_3	Adeguamenti della rete filoviaria della città di Modena. I annualità 2009.	Comune di Modena, con delega esecutiva ad Agenzia AMO	€ 609.500,00	€ 1.219.000,00	€ 609.500,00	43270
Modena	AdP 2007/2010	4_4	Estensione della rete filoviaria della città di Modena.	Comune di Modena, con delega esecutiva ad Agenzia AMO	€ 100.000,00	€ 300.000,00	€ 100.000,00	43352
Modena	AdP 2007/2010	4_5	Potenziamento accessibilità delle principali fermate del trasporto pubblico locale I stralcio.	Provincia di Modena con delega esecutiva ad Agenzia AMO	€ 326.279,21	€ 1.052.513,58	€ 326.279,21	43270
Modena	AdP 2007/2010	4_6	"Corsia preferenziale in Viale Fabrizzi"	Comune di MODENA	€ 200.000,00	€ 400.000,00	€ 120.000,00	43352
Modena	AdP 2007/2010	4_7 qp.	"preferenziamento mezzi pubblici Via Emilia Est - Via del Pozzo - tratto Via del Pozzo"	Comune di MODENA	€ 455.973,54	€ 913.784,63	€ 416.206,13	43352
Bologna	AdP 1997/2000	6/II	Interventi sulla stazione del SFM di Mazzini e Aeroporto	Comune di BOLOGNA	€ 1.572.970,00	€ 2.247.100,00	€ 1.572.970,00	43221
Bologna	AdP 1999/2000	1/III ex 6C	Accessibilità Stazione	Comune di CASTEL MAGGIORE	€ 273.722,16	€ 406.968,04	€ 164.233,30	43270
Bologna	AdP 2001/2003	22	Realizzazione di opere per l'accessibilità alle fermate SFM Prati di Caprara	Comune di BOLOGNA	€ 1.504.811,03	€ 3.439.005,81	€ 1.504.811,03	43270-43221
Bologna	AdP 2001/2003	24/A	Completamento e adeguamento dei percorsi ciclopedonali di accesso alla stazione di Imola.	Comune di IMOLA	€ 258.228,45	€ 516.456,90	€ 51.645,69	43270
Bologna	AdP 2001/2003	27	Emettitori a terra di biglietti presso fermate bus predisposte STIMER.	ATC Spa.	€ 90.379,96	€ 129.114,22	€ 18.075,99	43221
Bologna	AdP 2003/2005	4_1	Riqualficazione piccole stazioni linee FS; Stazione di Grizzana-Plan di Setta	Comune di GRIZZANA MORANDI	€ 15.000,00	€ 30.000,00	€ 15.000,00	43270
Bologna	AdP 2003/2005	4_1	Riqualficazione piccole stazioni linee FS; Stazione di Riola	Comune di GRIZZANA MORANDI	€ 277.683,92	€ 462.405,60	€ 277.683,92	43270

**ALLEGATO 1: ACCORDI DI PROGRAMMA PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE E IL TRASPORTO PUBBLICO
INTERVENTI IMPEGNATI E NON ULTIMATI pag. 3 di 3**

Bacino	Accordi di Programma	Sch. n°	DESCRIZIONE INTERVENTO	SOGGETTO BENEFICIARIO	Contributo Regionale	Costo Totale Ammissibile	Contributo regionale liquidare	Capitolo Bilancio Ref
Bologna	AdP 2003/2005	3_5	Miglioramento viario rotatorie diverse	Comune di IMOLA	€ 200.000,00	€ 400.000,00	€ 40.000,00	43270
Bologna	AdP 2003/2005	4_3	Prolungamento filovia 14	Azienda ATC Spa (Bologna)	€ 1.025.000,00	€ 2.050.000,00	€ 1.025.000,00	43358
Bologna	AdP 2007/2010	3_2	Completamento/potenziamento rete ciclabile nel Comune di Bologna.	Comune di Bologna	€ 540.000,00	€ 1.080.000,00	€ 540.000,00	43270
Bologna	AdP 2007/2010	4_9	Interventi del Piano di Bacino sulla urbana del Comune di Bologna. Realizzazione di una banca dati regionale per la regolazione degli accessi delle persone diversamente abili nelle aree a traffico limitato	Provincia di Bologna	€ 210.000,00	€ 300.000,00	€ 210.000,00	43270
Bologna	AdP 2007/2010	4_11	Fornitura di pensiline e paline di fermata bus del servizio urbano TPL -II° stralcio	Comune di Bologna	€ 49.937,50	€ 118.898,80	€ 49.937,50	43270
Ferrara	AdP 2001/2003	5	Fornitura di pensiline e paline di fermata bus del servizio urbano TPL -II° stralcio	Comune di FERRARA	€ 84.421,41	€ 120.602,01	€ 16.884,28	43270
Ferrara	AdP 2003/2005	4_2	Ampliamento rete di monitoraggio del traffico.	Comune di FERRARA	€ 120.000,00	€ 240.000,00	€ 120.000,00	43270
Ravenna	AdP 2003/2005	4_3 -II Str.	Completamento del sistema di guida ai parcheggi a Ravenna	Comune di RAVENNA	€ 300.000,00	€ 600.000,00	€ 60.000,00	43270
Ravenna	AdP 2003/2005	4_4	Riqualificazione degli ambiti antistanti la stazione.	Comune di RAVENNA	€ 283.000,00	€ 566.000,00	€ 56.600,00	43270
Ravenna	AdP 2003/2005	4_5	Riqualificazione delle fermate extraurbane.	Provincia di RAVENNA	€ 129.000,00	€ 258.000,00	€ 77.400,00	43270
Ravenna	AdP 2007/2010	4_4	Sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale I Stralcio	Comune di Faenza	€ 40.000,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00	43270
Forlì-Cesena	AdP 2003/2005	4_1	Parcheggio di interscambio di Via Orani	Consorzio ATR (Forlì)	€ 25.942,45	€ 152.602,65	€ 25.942,45	43226
Forlì-Cesena	AdP 2003/2005	4_5	Corsia preferenziale per il TPL in Viale Risorgimento	Comune di FORLÌ	€ 212.731,47	€ 644.640,82	€ 42.546,29	43270
Forlì-Cesena	AdP 2007/2010	4_1	Completamento della Realizzazione di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle fermate urbane sul territorio comunale.	Comune di Forlì	€ 110.000,00	€ 220.000,00	€ 110.000,00	43270

**ALLEGATO 2: ACCORDI DI PROGRAMMA PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE E IL TRASPORTO PUBBLICO
INTERVENTI DI CUI E' STATA PRESENTATA DOCUMENTAZIONE COMPLETA O PARZIALE PER L'IMPEGNO**

Bacino	Accordi di Programma	Sch. n°	DESCRIZIONE INTERVENTO	SOGGETTO BENEFICIARIO	Contributo Regionale	Costo Totale Ammissibile	Capitolo Bilancio ReR
Parma	AdP 2007/2010	3_1	Completamento rete ciclabile comunale	Comune di Parma	€ 80.000,00	€ 160.000,00	43270
Parma	AdP 2007/2010	4_3	Realizzazione rotonde per aumento velocità commerciale linee TPL urbane	Comune di Parma	€ 400.000,00	€ 800.000,00	43270
Reggio Emilia	AdP 2003/2005	4_2	Fermata attrezzata al centro interscambio Fanti-Tribunale	Consorzio ACT (Reggio Emilia)	€ 180.000,00	€ 360.000,00	43217
Modena	AdP 2007/2010	ex Sch.4.7.III str./Sch.3.2 e 3.1 quota parte	Preferenziamento ai mezzi pubblici... III str. / Provincia di Modena: Servizi accessori alla ciclabilità e completamento reti ciclabili.	Comune/Provincia di Modena	€ 100.000,00	€ 350.000,00	43352
Bologna	AdP 2001/2003	N°11 + 2/III	Interventi complementari nella nuova fermata ferroviaria di Caselle.	Comune di SAN LAZZARO DI SAVENA	€ 354.289,43	€ 1.032.913,80	43270
Bologna	AdP 2007/2010	3_1	Bike sharing nel Comune	Comune di Bologna	€ 680.000,00	€ 1.800.000,00	43270
Bologna	AdP 2007/2010	4_6	Miglioramento accessibilità Stazione di Riola II str.	Comune di Grizzana Morandi	€ 108.766,00	€ 231.417,00	43270
Ferrara	AdP 2007/2010	3_1	Realizzazione della pista ciclabile di via Bologna tra via Foro boario e abitato di Chiesuol del Fosso (1° stralocio da Foro Boario a Via Beethoven e 2° stralocio da Via Beethoven all'abitato da Chiesuol del Fosso)	Comune di Ferrara	€ 200.000,00	€ 400.000,00	43270
Forlì-Cesena	AdP 2003/2005	4_4	Monitoraggio flussi di traffico	Comune di FORLÌ	€ 21.100,00	€ 105.500,00	43270
Ravenna	AdP 2007/2010	4_1	Sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale I Stralocio	Comune di Ravenna	€ 83.000,00	€ 166.000,00	43270
Rimini	AdP 2007-2010	3_1	Acquisto di attrezzature per il parcheggio e la custodia di biciclette ad uso del pubblico	Provincia di Rimini	€ 50.000,00	€ 100.000,00	43270

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1711

“Progetto bike sharing regionale” - “Mi muovo in bici”. Modifiche alle delibere di Giunta 2127/09 e 1118/10 per rinuncia al Protocollo d’intesa del 29/1/2010 da parte del Comune di Imola. Approvazione riparto parziale delle forniture con assegnazione al Comune di Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono espressamente richiamate:

1. di prendere atto della rinuncia pervenuta dal Comune di Imola al Protocollo di Intesa sottoscritto in data 29 gennaio 2010 fra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni sopra i 50.000 abitanti per il progetto di “Bike sharing and ride” regionale “Mi

Muovo in bici;

2. di riallocare e assegnare parzialmente le forniture spettanti all’Ente rinunciatario, in base alla richiesta pervenuta dal Comune di Parma, le ulteriori n. 38 nuove colonnine, oltre alle n. 122 colonnine già attribuite e indicate nel contratto integrativo rep. n. 4329 del 7/6/2011;

3. di dare atto che con successivo atto deliberativo di Giunta regionale verranno assegnate le forniture ai 9 Comuni che intendessero ampliare il sistema, previa formale istanza, o altri Enti che successivamente volessero aderire al Protocollo di Intesa del 29/1/2010, a seguito di formalizzazione con apposito atto deliberativo comunale;

4. di formalizzare tale riallocazione, dopo la completa assegnazione di tutti i beni regionali del “Mi Muovo in bici” ai Comuni, verrà recepita da apposita determinazione del dirigente competente, che predisporrà schema di contratto integrativo con la ditta Comunicare s.r.l. per la relativa stipula e registrazione;

5. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1712

Modifica della perimetrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico dell’area ad elevato pregio paesaggistico di Canossa, nei comuni di Canossa e San Polo d’Enza nella provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell’art. 136 del DLgs n. 42/04 e s.m.i., e degli articoli 40duodecies e 40terdecies della L.R. n. 20 del 2000, s.m.i.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137”, da qui in avanti denominato Codice, e in particolare la Parte III, articolo 136 e seguenti;

- il Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357, recante il Regolamento di applicazione della Legge 1497/39 in materia di bellezze naturali;

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, così come modificata dalla L.R. 30 novembre 2009, n.23, e in particolare gli articoli 40duodecies e 40terdecies;

Premesso:

- che con deliberazione della Giunta regionale n. 1430 del 12 marzo 1985 è stata dichiarato di notevole interesse pubblico, l’area sita nel comune di Ciano d’Enza (ora Comune di Canossa) dominata dalla Rupe di Canossa e dalla Rupe di Rossena e zone adiacenti, così come individuata dalla stessa delibera ai sensi della normativa vigente;

- che a seguito della intervenuta modificazione dei riferimenti catastali, si è posta la necessità di riconsiderare la perimetrazione dell’area vincolata, in quanto si era venuta a determinare la parziale esclusione dal perimetro approvato di aree che presentano caratteri e valori di “interesse pubblico”; inoltre, le modifiche normative sopravvenute richiedevano di corredare lo stesso vincolo con la disciplina d’uso, ai fini della tutela e valorizzazione dell’area, così come richiesto dal previgente art. 8 della L.R. n.

26/1978 e s.m.i., e dagli art. 138 e ss. del Codice;

- che, pertanto, è stata presentata alla Commissione provinciale per le Bellezze Naturali della Provincia di Reggio Emilia da parte della Comunità Montana dell’Appennino Reggiano, di concerto con i Comuni interessati, la proposta di aggiornamento della dichiarazione di notevole interesse pubblico, depositata agli atti della Provincia di Reggio Emilia in data 27 luglio 2005, prot. n. 60271/16125;

- che nella seduta del 21 dicembre 2006 la Commissione provinciale per le Bellezze Naturali di Reggio Emilia ha deliberato di proporre alla Regione Emilia-Romagna l’aggiornamento della dichiarazione di notevole interesse pubblico dell’area interessata, definendo la nuova perimetrazione e la relativa disciplina d’uso;

- che, ai sensi dell’art. 139 del Codice, l’avviso di deposito della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico del perimetro e della disciplina di tutela e valorizzazione è stato pubblicato in data 28 febbraio 2007 all’Albo pretorio del Comune di Canossa e all’Albo pretorio del Comune di San Polo d’Enza, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 27 del 28 febbraio 2007, e che da tale data sono stati assoggettati alla procedura di autorizzazione paesaggistica gli interventi di trasformazione del territorio realizzati sia nell’area ricompresa nella perimetrazione approvata nel 1985 sia nell’area ricompresa nella perimetrazione approvata nel 2007;

- che nei 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione della proposta, ai sensi dell’art. 139 del Codice, sono state presentate al competente Servizio regionale n. 14 osservazioni;

- che, a seguito di un primo esame delle osservazioni ricevute, il Servizio regionale competente ha rilevato la fondata necessità di procedere ad ulteriori approfondimenti e verifiche della proposta di aggiornamento della dichiarazione di notevole interesse pubblico;

- che, nel frattempo, in data 3 ottobre 2007, è stato siglato un Accordo tra la Provincia di Reggio Emilia, la Regione Emilia-Romagna, la Direzione regionale per i beni architettonici e paesaggistici dell’Emilia-Romagna, la Soprintendenza per i beni architettonici e del paesaggio delle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, la Soprintendenza per i beni Archeologici dell’Emilia-Romagna e l’Associazione Nazionale dei Comuni di

Reggio Emilia, (da qui in avanti denominato Accordo) finalizzato all'aggiornamento della componente paesaggistica del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Reggio Emilia (PTCP) e alla ricognizione dei vincoli paesaggistici, di cui all'art. 136 del Codice, vigenti sul territorio provinciale, al fine di aggiornarli in rapporto ai caratteri peculiari del territorio reggiano e di provvedere alla loro territorializzazione attraverso la formulazione della disciplina di tutela e valorizzazione paesaggistica (approvato con deliberazione della Giunta regionale del 4 giugno 2007, n. 4);

- che la Regione, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1894 del 3 dicembre 2007, ha stabilito di prorogare la fase di istruttoria relativa alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area di Canossa, insistente nei Comuni di Canossa e San Polo d'Enza, al fine di farlo coincidere con la conclusione delle attività previste dall'Accordo di cui sopra;

Dato atto:

- che, con la L.R. n. 23 del 2009, è stato introdotto il nuovo Titolo IIIbis nella L.R. n. 20 del 2000, e in particolare con l'art. 40*duodecies* è stata istituita la Commissione regionale per il paesaggio;

- che con Decreto del Presidente n. 166 del 16/7/2010 la Regione ha nominato la Commissione regionale per il paesaggio, che si è insediata il 29/6/2011;

- che la suddetta Commissione ha riassunto la competenza relativa all'esame e alla valutazione delle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico sospese presso le previgenti Commissioni provinciali per le Bellezze Naturali, che, pertanto, sono decadute;

- tra le proposte sospese risulta anche quella relativa all'area di notevole pregio paesaggistico di Canossa, nei comuni di Canossa e San Polo d'Enza nella provincia di Reggio Emilia;

Considerato:

- che nella seduta della Commissione regionale per il paesaggio del 7/10/2011 è stata presa in esame la proposta di modifica della dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area in oggetto;

- che, in tale sede, la Commissione ha preso atto della istruttoria fin qui svolta;

- che, durante l'incontro, il Sindaco di Canossa, convocato ai sensi dell'art. 40*duodecies*, comma 4, della L. R. n. 20 del 2000, s.m.i., ha manifestato la difficoltà di applicazione e di gestione, e il conseguente disagio nel quale si trovano i cittadini, a causa della difformità tra i perimetri delle due dichiarazioni di notevole interesse pubblico che insistono in contemporanea sull'area, una approvata nel 1985, l'altra approvata nel 2006, come sopra meglio specificato;

- che, di conseguenza, nella seduta del 7 ottobre 2011 è stato così deliberato:

“(omissis).

Dopo la discussione, questa Commissione decide all'unanimità:

1) di proporre alla Giunta regionale, per le motivazioni sopra specificate, di modificare, ai sensi degli artt. 138 e ss. del Codice dei beni Culturali e del paesaggio, la perimetrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area ad elevato pregio paesaggistico di Canossa, nei comuni di Canossa e San Polo d'Enza nella provincia di Reggio Emilia, così da farla coincidere con la perimetrazione individuata dalla Commissione provinciale con

atto del 21/12/2006;

2) di riavviare l'attività di istruttoria prorogata con la DGR n. 1894/2007, definendo l'esame delle osservazioni presentate, tenendo conto anche degli approfondimenti svolti in sede di Accordo da parte del PTCP di Reggio Emilia per l'area in questione;

3) di riservarsi, ad esito del completamento dell'istruttoria della proposta, di predisporre la specifica disciplina per l'area in questione e ogni ulteriore modifica conseguente.”

Ritenuto:

- di condividere quanto deliberato dalla Commissione regionale per il paesaggio nella seduta del 7/10/2011;

- di procedere, pertanto, alla modifica della perimetrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area ad elevato pregio paesaggistico di Canossa nei comuni di Canossa e San Polo d'Enza nella provincia di Reggio Emilia, per farla coincidere alla perimetrazione individuata dalla Commissione provinciale con atto del 21/12/2006;

- di approvare la nuova perimetrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico della suddetta area, riportata graficamente in scala 1:10.000, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di prendere atto che, con successivo provvedimento, ad esito della definizione dell'istruttoria riattivata nella seduta del 7 ottobre 2011, la Commissione regionale per il paesaggio provvederà all'integrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico con la specifica disciplina d'uso, ai sensi dell'art. 141 *bis* del DLgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, s.m.i.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale, Reti di infrastrutture materiali ed immateriali, mobilità, logistica e trasporti;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la perimetrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area ad elevato pregio paesaggistico di Canossa, nei comuni di Canossa e San Polo d'Enza nella provincia di Reggio Emilia, di cui alla DGR n. 1430 del 12 marzo 1985, per farla coincidere alla perimetrazione individuata dalla Commissione provinciale per le Bellezze Naturali di Reggio Emilia con atto del 21/12/2006, ai sensi dell'art. 136 del DLgs. n. 42/2004, e s.m.i., e degli articoli 40*duodecies* e 40*terdecies* della L.R. n. 20 del 2000, s.m.i.;

2) di approvare il perimetro della suddetta area, restituito graficamente in scala 1:10.000, su supporto informatico e in formato A4 ridotto per esigenze di pubblicazione, di cui all'Allegato “Individuazione cartografica della perimetrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area ad elevato pregio paesaggistico di Canossa, nei comuni di Canossa e San Polo d'Enza nella provincia di Reggio Emilia”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di precisare che, dalla data di pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, sono assoggettati alla procedura di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui agli artt. 146 e 147 del DLgs. n. 42/2004, e s.m.i., unicamente gli interventi di trasformazione del territorio da attuarsi nell'area di cui al precedente punto 1);

4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 140, comma 2, del DLgs. n. 42/2004, e s.m.i., e dell'art. 40 *quater*, comma 2, della L.R.

24 marzo 2000, n. 20, e s.m.i., la perimetrazione dell'area individuata di cui al precedente punto 1), costituisce parte integrante degli strumenti di pianificazione paesaggistica;

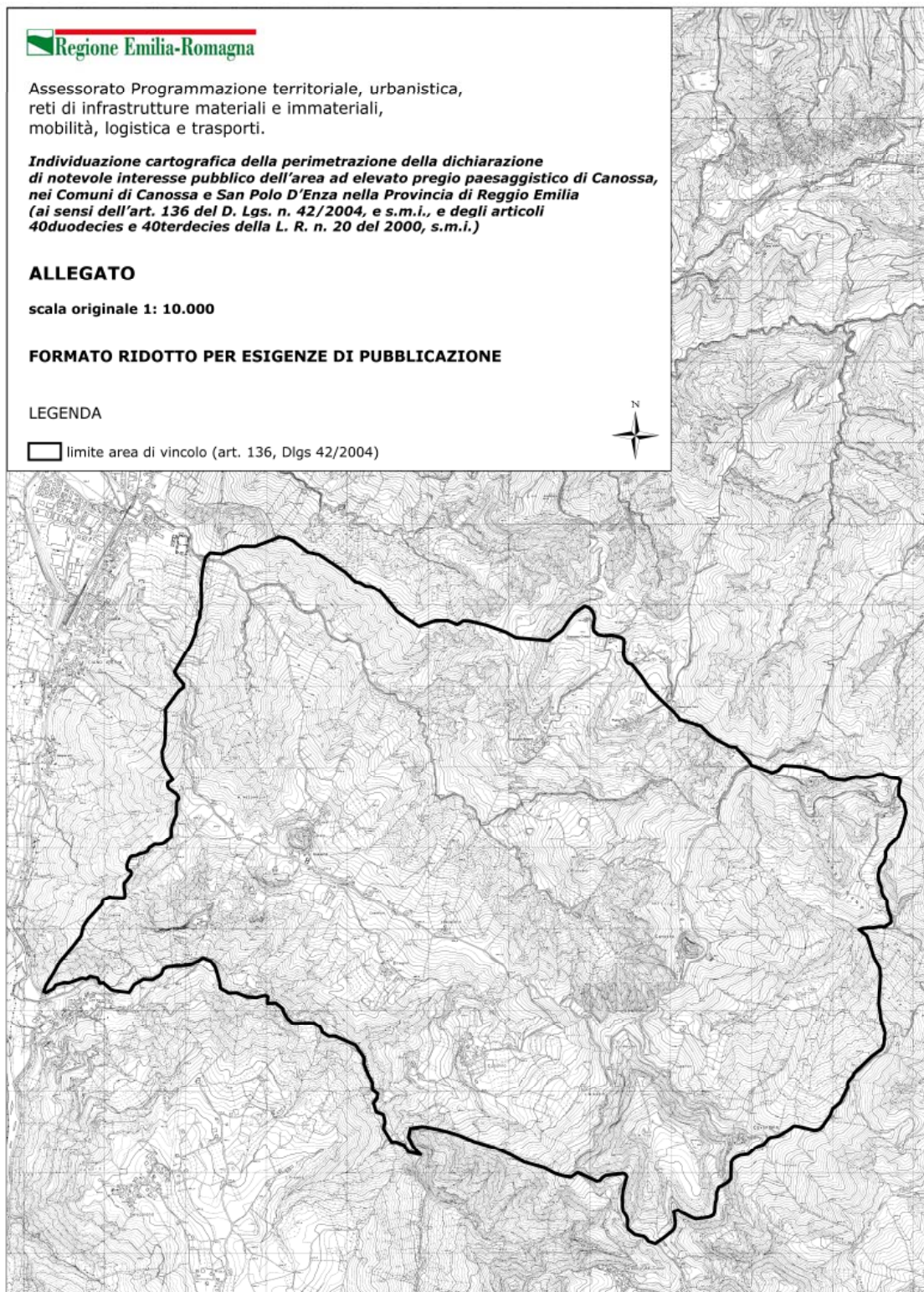
5) di disporre, ai fini della conoscibilità della nuova perimetrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140, comma 3, del DLgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, s.m.i., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6) di invitare, sempre ai fini della conoscibilità della nuova perimetrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico, il Sindaco di Canossa e il Sindaco di San Polo d'Enza ad affiggere ai relativi Albi Pretori copia della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana contenente la presente deliberazione per un periodo di 90 giorni, ai sensi dell'art. 140, comma 4, del DLgs. n.42 del 22 gennaio 2004, s.m.i. I suddetti Comuni dovranno tenere a disposizione, presso i propri uffici, copia della planime-

tria per la libera visione al pubblico, come previsto dallo stesso art. 140, comma 4, del DLgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, s.m.i.;

7) di dare atto che, con successivo provvedimento, ad esito della definizione dell'istruttoria riattivata dalla Commissione regionale per il paesaggio nella seduta del 7 ottobre 2011, si provvederà all'integrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico per l'area di cui si tratta con la specifica disciplina d'uso, ai sensi dell'art. 141*bis* del DLgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, s.m.i.;

8) di inviare, per opportuna conoscenza, la presente deliberazione ai Comuni di Canossa e di San Polo d'Enza, alla Provincia di Reggio Emilia, alla Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici, alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia e alla Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1725

Concessione contributi ai Centri di educazione ambientale della rete regionale per progetti e azioni nel campo dell'educazione alla sostenibilità (L.R. 27/09). Programma INFEA 2011-2013. Approvazione esiti istruttoria Bando 2011 (D.G.R. 807/2011). Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di dare atto che a seguito della pubblicazione del Bando approvato con propria deliberazione n. 807 del 13 giugno 2011 sono pervenute rispettivamente:

- n. 14 domande di finanziamento di progetti della Linea A), elencate nella tabella di cui all'Allegato 1), parte sostanziale ed integrante del presente atto;

- n. 11 domande di finanziamento di progetti della Linea B), elencate nella tabella di cui all'Allegato 2), parte sostanziale ed integrante del presente atto;

2) di approvare gli esiti dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio Comunicazione; Educazione alla Sostenibilità;

3) di approvare l'elenco dei progetti e azioni di informazione ed educazione ambientale ammessi a finanziamento a seguito dell'espletamento del Bando di cui alla propria delibera n. 807/11, costituito rispettivamente:

- dai 13 progetti della Linea A) elencati nella tabella di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dagli 8 progetti della Linea B) elencati nella tabella di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di concedere i finanziamenti regionali per l'attuazione dei progetti ed azioni di cui al precedente punto 3) a favore dei beneficiari e per gli importi a fianco di ciascuno indicati nelle Tabelle di cui agli Allegati 3) e 4) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con le prescrizioni segnalate per i progetti della Linea A, che dovranno essere recepite in fase di Piano di Lavoro;

5) di ridurre, per le ragioni indicate in premessa, da Euro 199.000,00 a Euro 128.560,00 la programmazione di spesa disposta con le proprie delibere n. 2313/2010 e n. 1340/2011 a valere sul capitolo 37092 "Spese per l'attività di informazione, comunicazione, formazione, educazione alla sostenibilità di valenza regionale, interregionale e sovraregionale (art. 8, comma 1, lett. a), b), d), L.R. 29 dicembre 2009, n. 27)". Mezzi regionali UPB 1.4.2.2.13230, per dare attuazione all'obiettivo G "Promozione di attività di comunicazione interna ed esterna, educazione ambientale e alla sostenibilità, metodologie e processi partecipativi ed e-democracy";

(omissis)

7) di imputare la spesa complessiva pari a Euro 320.440,00 suddividendola come segue:

- quanto a Euro 18.000,00 registrati al n. 4031 di impegno sul Capitolo 37094 "Contributi a Enti delle Amministrazioni centrali titolari di ceas e alle scuole di ogni ordine e grado afferenti ad Enti dell'Amministrazione centrale, per l'informazione, l'educazione e la promozione di attività di educazione alla sostenibilità (art. 8, comma 2, L.R. 29 dicembre 2009, n. 27)" - Mezzi regionali - all'U.P.B. 1.4.2.2.

13230 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 158.000,00 registrati al n. 4032 di impegno sul Capitolo 37096 "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali titolari di ceas e alle scuole di ogni ordine e grado afferenti ad Enti dell'Amministrazione locale, per l'informazione, l'educazione e la promozione di attività di educazione alla sostenibilità (art. 8, comma 2, L.R. 29 dicembre 2009, n. 27)" - Mezzi regionali -, all'U.P.B. 1.4.2.2. 13230 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 144.440,00 registrati al n. 4033 di impegno sul Capitolo 37102 "Contributi a istituzioni sociali private senza fini di lucro, titolari di ceas e alle scuole di ogni ordine e grado, per l'informazione l'educazione e la promozione di attività di educazione alla sostenibilità (art. 8, comma 2, L.R. 29 dicembre 2009, n. 27)" - Mezzi regionali -, all'U.P.B. 1.4.2.2.13230 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità a seguito delle variazioni disposte con il presente atto di cui al punto 6) che precede;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 e art. 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente competente provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento dei finanziamenti concessi nel rispetto e secondo le modalità previste al punto 12 dell'Allegato 1) della propria delibera 807/11;

9) di dare atto che, come stabilito dalla citata deliberazione 807/11, i soggetti beneficiari individuati agli Allegati 3) e 4) di cui al precedente punto 3) devono: presentare entro il 15 febbraio 2012, al competente Servizio regionale, il Piano di Lavoro frutto di azione partecipativa tra CEA (e tra CEA e Scuole Laboratorio partner coinvolti nel progetto per la Linea B) contenente la programmazione di dettaglio degli aspetti tecnico organizzativi necessari per dare attuazione alle azioni previste dal progetto ammesso a cofinanziamento regionale, con la indicazione degli apporti di ciascun partner, come definito al punto 9 del Bando e nel rispetto delle prescrizioni previste; concludere le attività progettuali entro il 31 marzo 2013 e presentare la rendicontazione finale entro 90 giorni dalla data di reale completamento delle attività progettuali;

10) di dare atto che il dirigente del competente Servizio Comunicazione; Educazione alla sostenibilità provvederà alla gestione del procedimento secondo i termini previsti dal Bando approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione 807/11 anche attraverso la emissione di circolari attuative per la gestione;

11) di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e successive modifiche non siano applicabili ai finanziamenti oggetto del presente provvedimento;

12) di impegnare i soggetti beneficiari, nei casi in cui il progetto comporti la stampa di depliant, brochure, pubblicazioni, o la produzione di cd e videocassette, a riportare nelle stesse la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Bando INFEA 2011" e il logo della rete regionale Educazione alla sostenibilità in Emilia-Romagna;

13) di provvedere alla pubblicazione, per omissis, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito web dedicato all'educazione alla sostenibilità www.ermesambiente.it/infea.

BANDO INFEA 2011- PROGETTI PRESENTATI SULLA LINEA A) Attività e servizi di educazione sulle diverse tematiche della sostenibilità promossi dai CEA per cittadini giovani e adulti

Allegato 1

n° ordine PROGETTO	PROTOCOLLO	Cod.accredit. CEA Capofila	Cod. accredi. CEA Partner	BENEFICIARIO ENTE TITOLARE CEA CAPOFILA	DENOMINAZIONE CEA CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO	COFINANZ. RER RICHIESTO Euro	COFINANZ. RER RICHIESTO %	PUNTI min.9 - max.16
1	PG/2011/220687 del 15/09/2011	PC-06	PC-02	Comune di Fiorenzuola d'Arda	CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE DI FIORENZUOLA D'ARDA	Progettazione partecipata percorsi sicuri casa scuola	15.000,00	9.000,00	60,00%	9
2	PG/2011/218207 del 12/09/2011	BO-02	MO-07 RN-04	Università Verde di Bologna	CENTRO ANTARTIDE UNIVERSITA' VERDE DI BOLOGNA	Green Time	34.000,00	20.000,00	58,82%	13
3	PG/2011/218212 del 12/09/2011	BO-08	BO-05 BO-04 BO-03	Legambiente Emilia-Romagna	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE E SPORTELLO AMBIENTE E TURISMO - LEGAMBIENTE EMILIA ROMAGNA	Ragazzi e Biciclette in Comunicazione	33.800,00	20.000,00	59,17%	13
4	PG/2011/218784 del 13/09/2011	BO-01	PC-02 / PR-02 / MO-07 / BO-02 / BO-04 / FE-01 / RA-02 / RN-06	Fondazione Villa Ghigi	FONDAZIONE VILLA GHIGI	Multiculturalità: Cantieri aperti	42.700,00	20.000,00	46,84%	14
5	PG/2011/220707 del 15/09/2011	FC-07	RA-06	Comune di Cesena	Sportello Ambientale di Cesena	Predibus: Scuole pilota in rete	33.400,00	20.000,00	59,88%	10
6	PG/2011/221041 del 15/09/2011	PC-05	PC-02 PC-06	Associazione Ambiente e Lavoro ALER	Ambiente e Lavoro per l'Emilia Romagna	Educazione all'impresa sostenibile	17.500,00	10.440,00	59,66%	11
7	PG/2011/221112 del 15/09/2011	PC-02	PC-05 PC-06	Comune di Piacenza	CEA Inambiente	Dalleo-scuola alla città sostenibile	33.330,00	20.000,00	60,01%	9
8	PG/2011/221235 del 15/09/2011	FE-04	FE-01 FE-05 FE-02	Comune di Argenta	Museo delle Valli di Argenta	Consumiamo il consumabile	35.000,00	20.000,00	57,14%	12
9	PG/2011/221476 del 15/09/2011	RA-04	RA-02 BO-07 RA-06	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	CEA Civiltà Paustre e Potere Pantaleone	Lamone Bene Comune	36.000,00	20.000,00	55,56%	10
10	PG/2011/221607 del 15/09/2011	RN-06	RN-02 RN-04 RN-05	Comune di Rimini	CEDA Centro di educazione ambientale	Meno è meglio. Azioni di una comunità capace di ridurre i rifiuti attraverso ecodesign e creatività	33.500,00	20.000,00	59,70%	11
11	PG/2011/221597 del 15/09/2011	PR-01	PR-02 PR-05	Centro di documentazione, informazione, educazione e di Coordinamento ambientale e Ricerca sull'Area Padana	C.I.D.I. E. P.	Biodiversità: Percorsi di ricerca e di educazione	30.000,00	18.000,00	60,00%	13
12	PG/2011/221594 del 15/09/2011	PC-01	PC-05	Comune di Bobbio	C.D.S.A Centro di documentazione studi ambientali di Bobbio	Dalle scuole degli orti agli orti delle scuole	32.000,00	19.200,00	60,00%	9
13	PG/2011/223212 del 16/09/2011	RA-01	RA-05 RA-06	Fondazione Cerviamambiente	Fondazione Cerviamambiente	Sull'onda della sostenibilità	33.450,00	20.000,00	59,79%	12
14	PG/2011/223216 del 16/09/2011	FC-04	FC-05 FC-08	Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Fallerona - Campigna	CEA del Parco Nazionale delle foreste casentinesi, Monte Fallerona e Campigna	La natura nel quotidiano	30.000,00	18.000,00	60,00%	9
TOTALE RICHIESTE							439.580,00	254.540,00		
DISPONIBILITA' 2011							142.000,00			

BANDO INFEA 2011 - PROGETTI PRESENTATI SULLA LINEA B) Attività di educazione alla sostenibilità sull' tema dell'acqua promossi dai CEA progettate e realizzate in stretta collaborazione con Scuole Laboratorio										
n° ordine PROGETT	PROTOCOLLO	Cod. accre dit. CEA Capofila	NOME / ISTITUTO SCUOLE PARTNER	BENEFICIARIO ENTE TITOLARE CEA CAPOFILA	DENOMINAZIONE CEA CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	IMPORTO COMPLESS. PROGETTO	COFINANZ. RER. RICHIESTO Euro (max E 12.000)	COFINANZ. RER. richiesto % (max 80%)	PUNTEGGIO min.8 - max.15
1	PG/2011/221112	PC-02	1) 8° CIRCOLO DIDATTICO DI PIACENZA 2) SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "ITALO CALVINO" - PC	Comune di Piacenza	CEA Infoambiente	Siamo come gocce nell'oceano, piccole ma indispensabili	15.000,00	12.000,00	80,00%	8
2	PG/2011/218204 del 12/09/2011	BO-02	1) I.C. N. 12 (Inferzina-Prin.-Secord.) BO 2) SCUOLA INFANZIA BETTI - BOLOGNA 3) SCUOLA INFANZIA ZAMBONI - BOLOGNA 1) TIS Belluzzi Bologna 2) I.C.N. 6 Bologna 3) I.C.N. 4 Bologna 4) I.C. Centro Casalecchio di Reno BO 5) I.C. Croce Casalecchio di Reno BO 6) I.C. di Castelmaggiore BO 7) I.C. Zola Predosa BO 8) I.I.S. Padini Cassiano Inola BO 9) S.S. 1° grado S. Zenaro I.C. N. 5 Inola BO 10) I.I.S. per l'Agricoltura e l'Ambiente Spallanzani Sez. di Montebellario MO 11) I.C. Bazzano-Montevergilio BO	Università Verde di Bologna	CENTRO ANTARTIDE UNIVERSITA' VERDE DI BOLOGNA	Acqua in scena	17.000,00	12.000,00	70,59%	13
3	PG/2011/219485 del 13/09/2011	BO-01	1) I.I.S. Alberghetti BO 2) I.I.S. Scarnelli-Ghini BO 3) I.C. Borgo Tossignano BO 4) I.C. Castel San Pietro Terme BO 5) I.C. Monteverzio BO 6) I.C. 6 Inola BO	Fondazione Villa Ghigi	FONDAZIONE VILLA GHIGI	Cerchi nell'acqua	17.900,00	12.000,00	67,04%	14
4	PG/2011/220877 del 15/09/2011	BO-07	1) Sc.Sec.di I° grado Ferraris MO 2) Sc.Sec.di I° grado Padri e sede San Carlo MO 3) VII Circolo Didattico MO 4) X Circolo Didattico MO 5) TTI E. Fermi MO 6) TIS Corni MO 7) Scuola secondaria di I° grado G. Carducci MO	Geolaboratorio del Sartirno - Centro di ricerca, documentazione, educazione, divulgazione ambientale onlus	Geo@laboratorio del Sartirno - Centro di Educazione, Ricerca, Documentazione Ambientale	Gocce in continuità	24.000,00	12.000,00	50,00%	9
5	PG/2011/220775 del 15/09/2011	MO-07	1) I.C. Matosoli - Alonissine RA 2) I.C. statale Montanari - RA 3) I.C. statale C. Strocchi - Faenza RA 4) I.I.S. Reasi.Gervasi RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	CEASS.T.OLMO	H2o. Acqua ho sete di sapere	15.000,00	12.000,00	80,00%	12
6	PG/2011/220760 del 15/09/2011	RA-03	1) I.C. Matosoli - Alonissine RA 2) I.C. statale Montanari - RA 3) I.C. statale C. Strocchi - Faenza RA 4) I.I.S. Reasi.Gervasi RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	CEA "Casa Morri"	Civiltà d'Acque	30.000,00	12.000,00	40,00%	11
7	PG/2011/220988 del 15/09/2011	PR-09	1) Liceo statale "A. Berducci" PR 2) I.I.S. "P. Giordani" PR	L'egambiente - Circolo di Parma onlus	L.E.D.A (laboratorio di Educazione e Documentazione Ambientale)	Acqua in bocca	22.500,00	12.000,00	53,33%	10
8	PG/2011/221000 del 15/09/2011	FE-01	1) TTI "Copernico-Carpeggiani" FE 2) I.C. 1 Govoni 3) Direzione Didattica Argenta FE 4) Primaria Parificata S. Antonio FE	Comune di Ferrara	CEA Centro Idea	A.C.C.U.A. per sempre, acqua per tutti	15.000,00	12.000,00	80,00%	12
9	PG/2011/221307 del 15/09/2011	RN-05	1) Circolo didattico di Cardifera RN 2) I.I.S. ad indirizzo musicale "Mantovani/Cervi-Pascoli Riccione RN 3) 3° Circolo didattico di Rimini 4) I.C. "ValiCorona" Merciano RN	Fondazione Cetacea onlus	Fondazione Cetacea onlus	Acqua d'Amare	16.500,00	12.000,00	72,73%	9
10	PG/2011/221620 del 15/09/2011	PC-06	1) I.C. di Fiorenzuola d'Arda - PC 2) I.I.S. Piacenza 3) I.C. di Bettola - PC	Comune di Fiorenzuola d'Arda	Centro di Educazione Ambientale CEA	Fra Acqua e vita	15.000,00	3.000,00	20,00%	9
11	PG/2011/223222 del 15/09/2011	RE-01	1) S.S. di I° grado C.A. Dalla Chiesa - dell'I.C. Ughine RE 2) Sc.prim. Ca Bianca - X Circolo RE	Comune di Reggio Emilia	CEAS Infoambiente	Parla - Percorsi per l'acqua	18.000,00	12.000,00	66,67%	9
TOTALE RICHIESTE							205.900,00	123.000,00		

Allegato 2

BANDO INFEA 2011 - PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO SULLA LINEA AI Attività e servizi di educazione sulle diverse tematiche della sostenibilità promossi dal CEA per cittadini giovani e adulti

Allegato 3

n° ordine PROGETTO	PROTOCOLLO	Cod.accredit. CEA Capofila	Cod. credit. CEA Partner	BENEFICIARIO ENTE TITOLARE CEA CAPOFILA	DENOMINAZIONE CEA CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO	COFINANZ. RER CONCESSO Euro (max E 20.000)	COFINANZ. RER CONCESSO % (max 60%)	PUNTI min.9 - max.16
1	PG/2011/220687	PC-06	PC-02	Comune di Forzenzuola d'Alda	CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE DI FIORENZUOLA D'ARDA	Progettazione partecipata percorsi sicuri casa scuola	15.000,00	9.000,00	60,00%	9,5
9	PG/2011/221476	RA-04	RA-02 / RA-07 / RA-06	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	CEA Civiltà Palustre e Podere Pantaleone	Lanone Bene Comune	36.000,00	20.000,00	55,56%	10
14	PG/2011/223216	FC-04	FC-05 / FC-08	Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona - Campigna	CEA del Parco Nazionale delle foreste casentinesi, Monte Falterona e Campigna	La natura nel quotidiano	30.000,00	18.000,00	60,00%	9,5
7	PG/2011/221112	PC-02	PC-05 / PC-06	Comune di Piacenza	CEA Infoambiente	Dall'eco-scuola alla città sostenibile	30.000,00	18.000,00	60,00%	9
TOTALE RICHIESTE							404.350,00	233.440,00		
3	PG/2011/218212	BO-08	BO-05 / BO-04 / BO-03	Legambiente Emilia-Romagna	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE E SPORTELO AMBIENTE E TURISMO - LEGAMBIENTE EMILIA ROMAGNA	Ragazzi e Biciclette in Comunicazione	33.800,00	20.000,00	59,17%	13
11	PG/2011/221597	PR-01	PR-02 / PR-05	Centro di documentazione, informazione, educazione e di coordinamento ambientale e ricerca sull'ira padana	C.I.D.I.E.P.	Biodiversità: Percorsi di ricerca e di educazione	30.000,00	18.000,00	60,00%	13
8	PG/2011/221235	FE-04	FE-01 / FE-05 / FE-02	Comune di Argenta	Museo delle Valli di Argenta	Consumiamo il consumabile	35.000,00	20.000,00	57,14%	12
13	PG/2011/223212	RA-01	RA-05 / RA-06	Fondazione CerviaAmbiente	Fondazione CerviaAmbiente	Sull'onda della sostenibilità	33.450,00	20.000,00	59,79%	12
6	PG/2011/221041	PC-05	PC-02 / PC-06	Associazione Ambiente e Lavoro ALER	Ambiente e Lavoro per l'Emilia Romagna	Educazione all'impresa sostenibile	17.500,00	10.440,00	59,66%	11
10	PG/2011/221807	RN-06	RN-02 / RN-04 / RN-05	Comune di Rimini	CEDA Centro di educazione ambientale	Meno è meglio. Azioni di una comunità capace di ridurre i rifiuti attraverso ecodesign e creatività	33.500,00	20.000,00	59,70%	11
5	PG/2011/220707	FC-07	RA-06 / RA-05	Comune di Cesena	Sportello Ambientale di Cesena	Piedibus: Scuole pilota in rete	33.400,00	20.000,00	59,88%	10

BANDO INFEA 2011 - PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO SULLA LINEA B) Attività di educazione alla sostenibilità sul tema dell'acqua promossi dai CEA progettate e realizzate in stretta collaborazione con Scuole Laboratorio										
n° ordine PROGETT	PROTOCOLLO	Cod. accredit. CEA Capofila	NOME / ISTITUTO SCUOLE PARTNER	BENEFICIARIO ENTE TITOLARE CEA CAPOFILA	DENOMINAZIONE CEA CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	IMPORTO COMPLESS. PROGETTO	COFINANZ. RER CONCESSO Euro (max E 12.000)	Co-finanz. RER concesso % (max 80%)	PUNTEGGIO min.8 - max.15
3	PG/2011/219485 del 13/09/2011	BO-01	1) ITIS Belluzzi Bologna 2) I.C.N. 6 Bologna 3) I.C.N. 4 Bologna 4) I.C. Centro Casalecchio di Reno BO 5) I.C. Croce Casalecchio di Reno BO 6) I.C. di Castelmaggiore BO 7) I.C. Zola Predosa BO 8) I.I.S. Paolini Cassiano Inola BO 9) S.S. 1° grado S. Zennaro I.C. N. 5 Inola BO 10) I.I.S. per l'Agricoltura e l'Ambiente Spallanzani Sez. di Montombraro 11) I.C. Bazzano-Montevoglio BO	Fondazione Villa Ghigi	FONDAZIONE VILLA GHIGI	Cerchi nell'acqua	17.900,00	12.000,00	67,04%	14
5	PG/2011/220775 del 15/09/2011	MO-07	1) Sc. Sec. di I° grado Ferraris MO 2) Sc. Sec. di I° grado Paoli e sede San Carlo MO 3) VII Circolo Didattico MO 4) X Circolo Didattico MO 5) ITI E. Fermi MO 6) ITIS Corni MO 7) Scuola secondaria di I° grado G. Carducci MO	Comune di Modena	CEASS TOLMO	H2o. Acqua ho sete di sapere	15.000,00	12.000,00	80,00%	12
6	PG/2011/220760 del 15/09/2011	RA-03	1) ITI "Copernico-Carpeggiani" FE 2) I.C. 1 Govoni 3) Direzione Didattica Argenta FE 4) Primaria Farfallata S. Antonio FE 1) I.C. Matteotti - Alfonsine RA 2) I.C. statale Montanari - RA 3) I.C. statale C. Strochi - Faenza RA 4) I.I.S. Ressi Gervasi RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	CEA "Casa Monti"	Civiltà d'Acque	30.000,00	12.000,00	40,00%	11
7	PG/2011/220968 del 15/09/2011	PR-09	1) Liceo statale "A. Bernoucci" PR 2) I.I.S. "P. Giordani" PR	Legambiente - Circolo di Parma Onlus	LE.D.A. (laboratorio di Educazione e Documentazione Ambientale)	Acqua in bocca	22.500,00	12.000,00	53,33%	10
9	PG/2011/221307 del 15/09/2011	RN-05	1) Circolo didattico di Cattolica RN 2) I.I.S. ad indirizzo musicale "Mantoni/Cervi-Pascoli Riccione RN 3) 3° Circolo didattico di Rimini 4) I.C. "Val Conca" Morciano RN	Fondazione Cetacea onlus	Fondazione Cetacea onlus	Acqua d'Amare	16.500,00	12.000,00	72,73%	9
10	PG/2011/221620 del 15/09/2011	PC-06	1) I.C. di Fiorenzuola d'Arda - PC 2) I.I.S. Piacenza 3) I.C. di Bettola - PC	Comune di Fiorenzuola d'Arda	Centro di Educazione Ambientale GEA	Fra Acqua e vita	15.000,00	3.000,00	20,00%	9
11	PG/2011/223222 del 15/09/2011	RE-01	1) S.S. di I° grado C.A. Dalla Chiesa - dell'I.C. Ligabue RE 2) Sc.prim. C.A. Bianca - X Circolo RE	Comune di Reggio Emilia	CEAS InAmbiente	Parla - Percorsi per l'acqua	18.000,00	12.000,00	66,67%	9
TOTALE RICHIESTE							149.900,00	87.000,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1734

Approvazione della prosecuzione del progetto regionale "Carta DOC" per il triennio 2011/2013 (aa.s. 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m. ed in particolare l'articolo 7 "Qualificazione delle risorse umane" e l'articolo 25 "Arricchimento dell'offerta formativa";

Vista la Legge regionale n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";

Vista la propria deliberazione n. 2389 del 29/12/2008 "Approvazione progetto regionale sperimentale denominato 'Carta DOC'" con la quale in particolare si riteneva opportuno intervenire per agevolare l'accesso del personale in servizio presso la scuola emiliano-romagnola ad attività, beni e servizi di natura culturale a condizioni economiche agevolate, stimolando in tal modo anche la motivazione al ruolo, attraverso la realizzazione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna di un progetto regionale sperimentale denominato "Carta DOC" per gli aa.ss 2008-2009, 2009-2010 e 2010-2011;

Considerato che al personale della scuola si riconosce un ruolo centrale per accrescere il livello qualitativo del sistema scolastico regionale e che si intende pertanto valorizzare e rafforzare le professionalità di chi vi opera per innalzare il livello di conoscenze e competenze degli studenti dell'Emilia-Romagna;

Rilevata la scarsità di risorse e di opportunità a disposizione del personale in servizio presso il sistema scolastico dell'Emilia-Romagna, per aggiornarsi in merito a quanto in generale attiene ai fenomeni ed agli eventi culturali più rilevanti;

Rilevato inoltre, che l'attuale situazione economica, comporta necessariamente una riduzione delle spese di natura culturale;

Ritenuto che agevolare l'accesso ad attività, beni e servizi di natura culturale (lettura, cinema, teatro, musei) rappresenti per il personale che opera nel mondo della scuola un'occasione per diversificare ed ampliare le opportunità di crescita professionale e per conoscere più a fondo il contesto in cui operano, migliorando al contempo il livello di benessere nell'esercizio della professione;

Considerato che il progetto sperimentale concluso nell'anno scolastico 2010/2011 è stato accolto favorevolmente dal mondo della scuola e ha ricevuto numerosi giudizi positivi;

Considerato inoltre che nell'a.s. 2011/2012 ha preso avvio il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con il quale la Regione, attraverso l'integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale, intende offrire agli studenti un'offerta unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative valorizzando le specificità e le migliori prassi dell'istruzione e della formazione professionale;

Ritenuto quindi opportuno includere fra i beneficiari del progetto Carta DOC i formatori degli organismi di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione che operano nel sistema IeFP;

Valutato opportuno proseguire anche per il triennio 2011-2013 tale progetto con le seguenti caratteristiche:

- acquisizione da parte della Regione Emilia-Romagna, attraverso l'emanazione di un avviso pubblico, della disponibilità o della conferma della disponibilità già manifestata per il precedente progetto, dei soggetti disponibili ad aderire al progetto "Carta DOC" per fornire beni e servizi a condizioni economiche agevolate al personale in servizio nelle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna rientranti nel sistema nazionale di istruzione di cui alla Legge 62/2000, ivi compreso il personale del comparto istruzione in servizio presso gli uffici dell'Ufficio Scolastico Regionale (di seguitoUSR) e degli Ambiti Territoriali Provinciali (di seguitoATP), e ai formatori degli organismi di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione che operano nel sistema IeFP, per l'acquisto di prodotti editoriali e audiovisivi, l'accesso a proiezioni cinematografiche e programmazione di spettacoli dal vivo, anche realizzate nell'ambito di rassegne e festival, eventi musicali, esposizioni temporanee e permanenti, corsi di lingua straniera;

- predisposizione e pubblicizzazione, attraverso un sito internet, dell'elenco dei soggetti aderenti al progetto, aggiornato periodicamente, con l'evidenza delle condizioni economiche praticate in corrispondenza delle diverse offerte;

- proroga della tessera nominativa valida per gli anni scolastici 2008-2009, 2009-2010 e 2010-2011, fino alla distribuzione della nuova tessera le cui modalità di distribuzione e di utilizzo, anche a favore dei formatori degli organismi di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione che operano nel sistema IeFP, saranno definite con successivo atto del Dirigente regionale competente;

Riscontrata la condivisione dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna in merito alle finalità del progetto ed il conseguente e convergente interesse a concordare forme di collaborazione per la continuazione del medesimo, come da lettera prot. n. PG.2011.0262019 del 27/10/2011 agli atti del Servizio competente;

Sentita la Conferenza regionale per il sistema formativo, di cui alla L.R. 12/03, nella seduta del 25 novembre 2011;

Dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore competente per materia

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la prosecuzione del progetto regionale denominato "Carta DOC" per il triennio 2011-2013 (aa.ss. 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014);

2. di approvare l'emanazione di un avviso pubblico, allegato parte integrante della presente deliberazione, per l'individuazione o la conferma di soggetti disponibili ad aderire al progetto per fornire beni e servizi di natura culturale a condizioni economicamente agevolate al personale in servizio nelle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, rientranti nel sistema nazionale di istruzione di cui alla Legge 62/2000, ivi compreso il personale del comparto istruzione in servizio presso gli uffici dell'USR e degli ATP, e ai formatori degli organismi di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione che operano nel sistema IeFP;

3. di stabilire che per l'esame delle domande pervenute a seguito dell'avviso pubblico, sarà costituito, con atto del Direttore generale dell'area Cultura, Formazione e Lavoro, un gruppo di

lavoro, composto di rappresentanti della medesima Direzione e dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;

4. di stabilire che il Dirigente regionale competente, a seguito dell'esame svolto dal gruppo di cui al punto precedente, predisporrà e pubblicherà sul sito "Carta DOC" l'elenco degli aderenti al progetto stesso, con l'evidenza delle condizioni economiche praticate in corrispondenza delle diverse offerte, e ne curerà il periodico aggiornamento;

5. di stabilire inoltre che:

a) la fruizione delle agevolazioni da parte dei beneficiari avvenga attraverso presentazione, presso il soggetto aderente al progetto e ricompreso nell'elenco regionale, di apposita tessera

identificativa (tessera Carta DOC);

b) la tessera Carta DOC, valida per gli anni scolastici 2008-2009, 2009-2010 e 2010-2011, viene prorogata fino alla distribuzione della nuova;

c) con successivo atto del Dirigente regionale competente saranno definite le modalità per la distribuzione e l'utilizzo della nuova tessera, anche a favore dei formatori degli organismi di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione che operano nel sistema IeFP;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per assicurarne la più ampia diffusione.

ALLEGATO**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE O
DI CONFERMA AL PROGETTO REGIONALE DENOMINATO "CARTA DOC"****1. Finalità**

Al fine di promuovere l'accesso e la fruizione del personale in servizio presso il sistema scolastico dell'Emilia-Romagna e dei formatori degli organismi di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione, di un'ampia offerta di occasioni ed eventi e di beni di natura culturale a condizioni economicamente agevolate, la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, prosegue il progetto regionale denominato "Carta DOC".

Tali beni e servizi di natura culturale riguardano prodotti editoriali e audiovisivi, proiezioni cinematografiche e programmazione di spettacoli dal vivo, anche realizzate nell'ambito di rassegne e festival, eventi musicali, esposizioni temporanee e permanenti, corsi di lingua straniera.

2. Beneficiari

Dirigenti scolastici, docenti, personale ATA, a tempo indeterminato e a tempo determinato, in servizio presso le istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna rientranti nel sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 62/2000; personale dell'amministrazione scolastica territoriale, in servizio presso l'Ufficio Scolastico Regionale e gli Uffici Scolastici Provinciali; formatori degli organismi di formazione professionale accreditati per l'obbligo d'istruzione che operano nel sistema IeFP.

3. Destinatari

L'avviso è rivolto a responsabili, titolari ed esercenti delle attività che forniscono beni e servizi di natura culturale, come indicato al punto 1, sul territorio regionale.

4. Modalità di presentazione delle domande di adesione

I soggetti che intendono aderire al progetto devono compilare il facsimile di domanda (**allegato A al presente avviso**), sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente, ed inviarlo tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, in duplice copia a:

Regione Emilia-Romagna

Servizio Istruzione e integrazione fra i sistemi formativi

Viale Aldo Moro, 38

40127 Bologna

o con posta certificata al seguente indirizzo mail:
univintegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nella domanda devono essere esplicitate le agevolazioni che i soggetti si impegnano a praticare ai beneficiari del progetto "Carta DOC", evidenziando come siano più favorevoli della condizione di miglior favore già praticata alla generalità del proprio pubblico, nonché le modalità per la fruizione delle stesse.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di esaminare, congiuntamente all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, le proposte ricevute e di inserirle nell'elenco regionale del progetto "Carta DOC".

Le domande possono essere presentate dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

I soggetti che già rientrano nell'elenco regionale a seguito dell'attuazione della DGR 2389/2008 "Approvazione progetto regionale sperimentale denominato 'CARTA DOC'" - aa.ss. 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011 -, e intendono confermare la propria adesione mantenendo le agevolazioni già proposte, devono compilare il facsimile di domanda (allegato C al presente avviso) e farlo pervenire all'indirizzo e con le modalità sopra descritte.

Successivamente all' inserimento nell'elenco regionale, i soggetti ivi presenti possono aggiornare e modificare le condizioni della loro adesione al progetto Carta DOC, utilizzando il facsimile (allegato B al presente avviso) ed inviandolo all'indirizzo e con le modalità di cui sopra.

I soggetti aderenti all'iniziativa possono ritirare la loro adesione al progetto in qualsiasi momento, inviando comunicazione in tal senso al Servizio regionale competente, che provvederà alla cancellazione dall'elenco, dandone idonea pubblicizzazione.

5. Predisposizione e pubblicizzazione dell'elenco regionale

Gli aderenti al progetto saranno inseriti nell'elenco regionale aderenti alla Carta DOC.

L'elenco e i successivi aggiornamenti saranno pubblicati sul sito internet www.cartadoc.it.

6. Tessera identificativa

La tessera regionale "Carta DOC", identificativa dei beneficiari del progetto, valida per gli anni scolastici 2008-2009, 2009-2010 e 2010-2011 viene prorogata fino alla distribuzione della nuova. le cui modalità di distribuzione e di utilizzo, anche a favore dei formatori degli organismi di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione che operano nel sistema IeFP, saranno definite con successivo atto del Dirigente regionale competente.

7. Informazioni

Per ulteriori informazioni contattare:

Dott.ssa Sandra Poluzzi

Servizio Istruzione e Integrazione fra i Sistemi formativi

Tel. 051 - 527.3075

Mail: spoluzzi@regione.emilia-romagna.it

8. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del

trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della domanda.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai soggetti che intendono presentare richiesta di inserimento della propria proposta nell'elenco del progetto regionale sperimentale;
- b) realizzare attività di istruttoria sulle proposte pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Istruzione ed Integrazione fra i sistemi formativi della Regione Emilia-Romagna, nonché da funzionari dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (USR), individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna,

previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Cultura Formazione Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO A**FAC-SIMILE DI DOMANDA – NUOVA ADESIONE**

(da presentare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 del DPR 445/2000)

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio Istruzione e integrazione fra i sistemi formativi
 Viale Aldo Moro, 38
 40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a, *(nome e cognome)*, nato/a a *(comune e provincia)*il *(data)*e residente a *(comune e provincia)*....., in *(via, corso, viale e n.)*, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del DPR 445/2000, in qualità di legale rappresentante di *(indicare natura sociale e denominazione)*

....., la cui attività principale/esclusiva riguarda: *(descrivere brevemente di che si tratta, ad es: prodotti editoriali e audiovisivi, proiezioni cinematografiche e programmazione di spettacoli dal vivo, anche realizzate nell'ambito di rassegne e festival, eventi musicali, esposizioni temporanee e permanenti, corsi di lingua straniera)*

.....

.....

.....

CHIEDE

di aderire al progetto regionale "Carta DOC" finalizzato ad assicurare al personale in servizio presso il sistema scolastico dell'Emilia-Romagna l'accesso e la fruizione di beni e servizi di natura culturale a condizioni economiche particolarmente agevolate.

A tal fine:

1. dichiara di aver preso visione della deliberazione di Giunta regionale n. ... del ... e dell'avviso pubblico parte integrante della stessa;

2. si impegna a praticare ai beneficiari del progetto regionale "Carta DOC" le seguenti condizioni agevolate: *(descrizione dettagliata indicando contestualmente le ragioni e/o le modalità per le quali le suddette condizioni sono più favorevoli della condizione di miglior favore già praticata alla generalità del proprio pubblico)*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. si impegna affinché il personale in servizio presso il sistema scolastico dell'Emilia-Romagna possa fruire delle condizioni di cui al punto 2 a seguito di esibizione della tessera personale identificativa, allo scopo rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna e vidimata dall'istituzione scolastica/ufficio scolastico presso cui il personale presta servizio;

4. accetta che, qualora positivamente esaminata dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, la presente proposta sia pubblicizzata secondo quanto previsto al punto 5 dell'avviso pubblico affinché i potenziali beneficiari ne siano informati e possano fruirne.

Data e firma:

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, si allega fotocopia, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità.

ALLEGATO B**FAC-SIMILE DI DOMANDA – MODIFICA ADESIONE**

(da presentare nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 del DPR 445/2000)

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio Istruzione e integrazione fra i sistemi formativi
 Viale Aldo Moro, 38
 40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a, *(nome e cognome)*....., nato/a a *(comune e provincia)*il *(data)*e residente a *(comune e provincia)*, in *(via, corso, viale n.)*, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del DPR 445/2000 in qualità di legale rappresentante di *(indicare natura sociale e denominazione)*

.....
 la cui attività principale/esclusiva riguarda: *(descrivere brevemente di che si tratta, ad es: prodotti editoriali e audiovisivi, proiezioni cinematografiche e programmazione di spettacoli dal vivo, anche realizzate nell'ambito di rassegne e festival, eventi musicali, esposizioni temporanee e permanenti, corsi di lingua straniera)*

.....

CHIEDE

che la propria proposta presentata il *(data)*e inserita nell'elenco regionale degli aderenti al progetto regionale sperimentale "Carta DOC" sia aggiornata/modificata come segue: *(descrizione dettagliata degli aggiornamenti o delle modifiche)*

.....

A tal fine, riconferma tutto quanto già dichiarato nella domanda di adesione.

Data e firma

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, si allega fotocopia, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità.

ALLEGATO C**FAC-SIMILE DI DOMANDA – CONFERMA ADESIONE**

(da presentare nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 del DPR 445/2000)

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio Istruzione e integrazione fra i sistemi formativi
 Viale Aldo Moro, 38
 40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a, *(nome e cognome)*....., nato/a a *(comune e provincia)*il *(data)*e residente a *(comune e provincia)*, in *(via, corso, viale n.)*, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del DPR 445/2000 in qualità di legale rappresentante di *(indicare natura sociale e denominazione)*

.....
 la cui attività principale/esclusiva riguarda: *(descrivere brevemente di che si tratta, ad es: prodotti editoriali e audiovisivi, proiezioni cinematografiche e programmazione di spettacoli dal vivo, anche realizzate nell'ambito di rassegne e festival, eventi musicali, esposizioni temporanee e permanenti, corsi di lingua straniera)*

.....

CHIEDE

che la propria proposta presentata il *(data)*e inserita nell'elenco regionale degli aderenti al progetto regionale sperimentale "Carta DOC" sia **CONFERMATA** mantenendo le stesse condizioni agevolate offerte.

A tal fine, riconferma inoltre tutto quanto già dichiarato nella domanda di adesione.

Data e firma

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, si allega fotocopia, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1736

L.R. 26/01: Approvazione progetto di rilevanza regionale "Formazione scuol@ppennino" e compartecipazione finanziaria della Regione alla sua realizzazione. Assegnazione e concessione di finanziamento. Variazione di bilancio. CUP E42B11001180003

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10";

Richiamato in particolare l'art. 7 "Funzioni della Regione", il cui comma 2 prevede la possibilità per la Regione di realizzare interventi di rilevanza regionale direttamente o mediante concessione di contributi a favore di Enti Locali;

Visti gli indirizzi triennali di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 24 del 3 novembre 2010, recante "L.R. 8 agosto 2001, n. 26, 'Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione L.R. 25 maggio 1999, n. 10'. Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 18 ottobre 2010, n.1543)";

Considerato che la sopracitata deliberazione dell'Assemblea Legislativa 24/2010 prevede per la realizzazione degli interventi di rilevanza regionale, disciplinati dal suddetto art. 7, comma 2, che la Regione possa approvare, previa esecuzione di apposita istruttoria tecnica, i progetti presentati corredati sotto il profilo contabile, dai relativi quadri economico-finanziari riportanti le tipologie di spesa e le fonti di finanziamento previste a copertura degli interventi. La Regione, in fase di approvazione degli interventi, potrà procedere al relativo finanziamento ponendo a totale carico del bilancio regionale la spesa prevista o, in concorso con altri soggetti, compartecipando alla copertura delle spese preventive. Gli interventi, per beneficiare dei finanziamenti, devono rientrare nelle finalità della legge medesima e corrispondere ai seguenti criteri:

1. avere impatto nel contesto educativo, sociale e culturale del territorio di riferimento, anche in termini di riproducibilità e diffusione;
2. prevedere il coinvolgimento di un rilevante numero di soggetti, con priorità per le istituzioni scolastiche;
3. sperimentare azioni innovative quanto a metodologie, strumenti, contenuti o tipologia di utenti;

Vista la propria deliberazione n. 1619 del 7/11/2011 recante "Approvazione di un'azione di supporto integrata per il consolidamento e lo sviluppo qualitativo delle scuole di montagna denominata 'Progetto Scuol@ppennino'";

Richiamato in particolare l'Allegato 1, "Progetto regionale Scuol@ppennino", parte integrante della suddetta deliberazione, che individua, fra l'altro, la realizzazione di un'azione di formazione dei docenti e l'elaborazione di modelli per favorire l'introduzione di metodologie di insegnamento interattivo nelle scuole di montagna, al fine di integrare e supportare le attività didattiche nelle pluriclassi di tali scuole e tra le sedi e i plessi;

Dato atto che:

- i soggetti promotori del suddetto progetto sono la Regione

Emilia-Romagna (Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro), la società Lepida S.p.A., l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (U.S.R.), l'UNCEM, l'UPI e l'ANCI;

- gli stessi al fine di attuare il suddetto progetto hanno stipulato in data 23 novembre 2011 la convenzione di cui all'Allegato 2 della citata propria delibera 1619/2011;
- che in base a quanto previsto all'art. 3 della sopracitata convenzione "Impegni delle parti" la Regione Emilia-Romagna - Assessorato regionale alla Scuola, si impegna tra l'altro a sostenere finanziariamente la realizzazione del progetto in questione per la parte formativa sulla base di una proposta elaborata dall'U.S.R. dell'Emilia-Romagna;

Dato atto inoltre che l'Istituto Comprensivo di Corniglio - Via Micheli, 15 - Corniglio (PR), istituzione scolastica individuata quale capofila del progetto e incaricata della gestione amministrativa contabile dello stesso, ha presentato la proposta progettuale elaborata dall'U.S.R. e acquisita agli atti del competente Servizio regionale con nota prot. PG 2011.0270215 dell'8/11/2011 di seguito sinteticamente descritta e meglio articolata nell'Allegato 1 parte integrante del presente atto:

Progetto: "Formazione Scuol@ppennino"

Descrizione: Il progetto propone un'azione di formazione docenti rivolto in via sperimentale a un numero limitato di scuole primarie e secondarie di primo grado di Comuni montani di diverse province, per favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative e flessibili utili a mantenere, qualificare ed ampliare l'offerta formativa nelle scuole di montagna

L'azione formativa riguarda sia la didattica specifica per pluriclassi, spesso presenti in scuole di montagna, sia l'utilizzo di tecnologie che facilitino e qualificano la didattica stessa.

Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di sperimentare in tali scuole modelli didattici di insegnamento/apprendimento elaborati a seguito della formazione.

Spesa complessiva preventivata: Euro 102.500,00;

Dato atto che il progetto sopra richiamato è stato valutato in base ai già citati criteri determinati con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 24 del 3 novembre 2010;

Considerato che il progetto presentato è risultato ammissibile al finanziamento regionale e che sulla base dell'istruttoria tecnica eseguita dal Servizio regionale Istruzione e Integrazione fra i sistemi formativi, sono state riconosciute le sole spese riconducibili alle azioni più significative per un importo complessivo di Euro 100.000,00;

Ritenuto:

- di approvare il suddetto progetto che corrisponde alle finalità e caratteristiche di cui alla L.R. 26/01, nonché ai criteri citati di cui alla delibera dell'A.L. 24/2010, e di sostenere la realizzazione del progetto "Scuol@ppennino" come da art. 3 della convenzione;
- di assegnare e concedere al sopracitato soggetto proponente, un cofinanziamento regionale a copertura parziale delle spese previste, sulla base dell'istruttoria tecnica eseguita, riconoscendo la compartecipazione finanziaria della Regione per un importo complessivo di Euro 100.000,00;

Dato atto che, come comunicato dal soggetto proponente, gli oneri finanziari complessivi a copertura delle azioni risultano a carico dei soggetti per gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che l'ammontare delle risorse finanziarie regionali da destinare all'attuazione del progetto in questione è di Euro 100.000,00;

Richiamato l'art. 31, comma 4, lett. b) della L.R. 40/01 che autorizza la Giunta regionale a provvedere, con proprio atto alle variazioni compensative – al bilancio di competenza e di cassa – fra i capitoli appartenenti alla medesima Unità previsionale di base;

Considerato che:

- i Capitoli 72640 “Spese per l'attuazione degli interventi di diritto allo studio e all'apprendimento di cui all'art. 7, comma 2, della L.R. 8 agosto 2001, n. 26” e 72660 “Attribuzione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione (art. 4, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)” appartengono alla medesima Unità previsionale di base 1.6.2.2.23100 “Interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita”;
- il Cap. 72660 presenta attualmente una disponibilità finanziaria di Euro 100.166,00 mentre il Cap. 72640 non presenta disponibilità;

si rende pertanto necessario destinare risorse pari a Euro 100.000,00 al Capitolo 72640 reperendole dal Capitolo 72660, ai sensi del citato art. 31, comma 4, lett. b) della L.R. 40/01, per adeguare la sua dotazione al finanziamento delle citate attività;

Ritenuto che in seguito alla suddetta variazione di bilancio le risorse sui seguenti capitoli del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011 saranno così allocate:

- quanto a Euro 166,00 sul Cap. 72660, afferente all'UPB 1.6.2.2.23100,
- quanto a Euro 100.000,00 sul Cap. 72640, afferente alla medesima UPB 1.6.2.2.23100;

Richiamati:

- il DPR 252/1998 ed in particolare l'art. 1;
- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazioni della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e succ. mod.;
- la L.R. n. 15 del 23 dicembre 2010 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013”;
- la L.R. n. 11, del 26 luglio 2011 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

Visti:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ. mod.;
 - la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
 - l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2001, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- Dato atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato

dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico in oggetto è il n. E42B11001180003;

Dato atto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 – comma 2 - della L.R. 40/2001 per provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1377 del 20 settembre 2010, così come rettificata con deliberazione n. 1950/2010 e n. 1222 del 4 agosto 2011;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) (*omissis*)

2) di approvare, ai sensi dell'art. 3 della convenzione citata in premessa e ai sensi dell'art. 7, c. 2, della L.R. 26/2001, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 24/2010 e stante quanto espresso in premessa, il progetto a valenza regionale “Formazione Scuol@ppennino” di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, presentato dall'Istituto Comprensivo di Corniglio – Via Micheli, 15 Corniglio (PR);

3) di stabilire, per le ragioni indicate in premessa, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto stesso a parziale copertura delle spese che verranno sostenute, per l'importo complessivo di Euro 100.000,00 dando atto che gli oneri finanziari complessivi a copertura delle azioni risultano a carico dei soggetti per gli importi indicati nell'Allegato 1;

4) di assegnare e concedere all'Istituto Comprensivo di Corniglio – Via Micheli, 15 – Corniglio (PR) il finanziamento di Euro 100.000,00 a parziale copertura della spesa per la realizzazione del progetto di cui al precedente punto 2) pari ad Euro 102.500,00;

5) di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico in oggetto è il n. E42B11001180003;

6) di imputare la spesa complessiva di Euro 100.000,00 registrata al n. 4107 di impegno sul Capitolo 72640 “Spese per l'attuazione degli interventi di diritto allo studio e all'apprendimento di cui all'art. 7, comma 2, della L.R. 8 agosto 2001, n. 26” U.P.B. 1.6.2.2.23100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che è stato dotato della necessaria disponibilità a seguito della variazione di cui al punto 1) che precede;

7) di dare atto che alla liquidazione dell'importo di cui al precedente punto 6) e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001, nonché della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., con atto formale il Dirigente regionale competente per materia con le seguenti modalità:

- il 50% dell'importo indicato, ad avvenuta esecutività del presente atto deliberativo, a seguito di formale comunicazione di avvio del progetto;

- il saldo a seguito della presentazione da parte del soggetto attuatore di una relazione sulle attività svolte e di un rendiconto dettagliato delle spese sostenute;

8) di pubblicare, ai sensi dell'art. 21, comma 8, della L.R. 40/2001 la presente deliberazione, relativamente al punto 1), nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

Titolo del progetto: "Formazione Scuol@ppennino"

Presentato da:

Istituto Comprensivo di Corniglio – Via Micheli, 15 – Corniglio (PR)

➤ **Soggetti compartecipi alla realizzazione**

- Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna
- Istituto Comprensivo di Corniglio
- Unione Nazionale Comuni Comunità ed Enti montani (UNCCEM) – Delegazione regionale E.R.
- Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) – Delegazione regionale E.R.
- Unione province d'Italia (UPI) – Delegazione regionale E.R.
- Lepida S.p.A.

➤ **Descrizione**

Il progetto prevede un'azione di formazione docenti, che presuppone l'azione congiunta di tutti i soggetti compartecipi alla realizzazione del progetto regionale "Scuol@ppennino" in stretto raccordo fra loro, per mantenere, valorizzare ed ampliare l'offerta educativa nelle scuole di montagna della regione.

Il modello di formazione prevede una didattica attiva declinata sia nella formazione docenti che nella successiva attività in classe e l'impiego delle tecnologie come integrazione degli ambienti di apprendimento.

Si prevede l'avvio in forma sperimentale del progetto individuando una o due scuole polo per Provincia in particolare scuole secondarie di primo grado facenti capo ad un Istituto Comprensivo al fine di elaborare, in collaborazione con i docenti coinvolti, modelli metodologici applicabili al contesto didattico specifico.

In particolare vengono formate figure specifiche quali docenti coach di classe e tutor territoriali che risiedano effettivamente sul territorio e che possano costituire figure di riferimento stabile per garantire la continuità dell'azione.

➤ **Destinatari**

Docenti e allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado con sedi nel territorio montano.

➤ **Ambiti territoriali di riferimento**

Tutte le Province della regione che hanno territorio montano.

➤ **Obiettivi perseguiti**

- Qualificare l'offerta formativa nelle scuole di montagna garantendo flessibilità, innovazione e miglioramento della didattica;
- Favorire l'adozione di metodologie didattiche interattive e multimediali;
- Promuovere la realizzazione di una "comunità educante" per il confronto e lo scambio di conoscenze ed esperienze;
- Elaborare materiali didattici da sperimentare;
- Adottare un modello didattico specifico.

➤ Azioni previste

Il progetto di formazione dei docenti (comprese figure specifiche quali coach di classe e tutor provinciali) imperniato sulla didattica per l'insegnamento nelle pluriclassi e sull'uso di tecnologie per la didattica telematica, prevede le seguenti azioni:

- Incontro iniziale di presentazione del progetto alle scuole che hanno aderito (inserendo il progetto nel P.O.F. con l'approvazione del Collegio docenti e del Consiglio di classe) e svolgimento di due lezioni introduttive sui temi della "Didattica attiva" e della "Didattica per gruppi";
- Realizzazione moduli di formazione in presenza articolati in due momenti operativo-laboratoriali condotti da formatori esperti replicati su due o tre sedi distribuite sul territorio regionale;
- Sperimentazione nelle classi con assistenza on-line di tutor a distanza;
- Incontro formativo intermedio di verifica;
- Definizione di un modello didattico specifico che emergerà dall'esperienza e che verrà pubblicato e diffuso come realizzazione del progetto.

➤ Tempi di realizzazione

Anno scolastico 2011/2012

➤ Trasferibilità e diffusione dell'esperienza

Si prevede di documentare le pratiche messe in atto e i risultati raggiunti nonché di pubblicare e diffondere il modello didattico elaborato. Trattandosi, inoltre, di una sperimentazione, è ipotizzabile un ampliamento ad altre scuole di montagna, successivamente agli esiti del monitoraggio e della valutazione e compatibilmente con le disponibilità finanziarie dei soggetti partners.

QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

➤ Preventivo di costo

PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE	
Coordinamento del progetto	Euro 5.000,00
SPESE DI VIAGGIO	
Trasporti, vitto, parcheggi, ecc.	Euro 3.600,00
LOCALI, ATTREZZATURE E MATERIALI per la DIDATTICA	Euro 56.000,00
SPESE PER FORMAZIONE	
Compensi a tutor e coach	Euro 24.500,00
Compensi per il gruppo tecnico per l'area didattica	Euro 7.000,00
Tutoraggio a distanza	Euro 3.000,00
Incontri di formazione	Euro 3.400,00
TOTALE SPESE GENERALE	Euro 102.500,00

➤ Ripartizione dei costi previsti

1. Regione Emilia Romagna	Euro 100.000,00
2. Istituto Comprensivo di Corniglio (PR)	Euro 2.500,00
TOTALE SPESE GENERALE	Euro 102.500,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1737

Presa d'atto dell'offerta formativa di corsi di dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art. 50 del DLgs 276/03 e art.30 L.R. 17/05, di cui alla DGR 1428/11

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 10/9/2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm., ed in particolare l'art. 50 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione" che prevede che la regolamentazione e la durata dell'apprendistato per l'acquisizione di un titolo di studio di livello secondario o di titoli di studio universitari e della alta formazione é rimessa alle Regioni, per i soli profili che attengono alla formazione, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro, le Università e le altre istituzioni formative;

- la L.R. n. 12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m., ed in particolare l'art. 14 "Assegni formativi" e l'art. 36 "Formazione degli apprendisti";

- la L.R. n. 17 del 1/8/2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", in particolare gli articoli 30 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione" e 31 "Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato";

- l'art. 23 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2008, n. 133 che ha previsto l'assunzione di giovani con il contratto di alto apprendistato per il conseguimento anche del titolo di dottore di ricerca;

- il DLgs 14 settembre 2011, n. 167 recante "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'art. 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247" ed in particolare l'art. 5 "Apprendistato di alta formazione e di ricerca";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29/3/2011 (DGR 296/11 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296). (prot. n. 10158 del 29/03/2011)" che individua tra le priorità quella di promuovere la sperimentazione dell'utilizzo dell'alto apprendistato e del dottorato di ricerca nella logica di pieno sviluppo di una formazione che si costruisce con il concorso delle imprese per mettere in valore gli ambienti plurimi di apprendimento;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 105/10 "Revisione alle disposizioni in merito alla Programmazione, Gestione e Controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265." e s.m.;

- 62/11 "Destinazione risorse apprendistato di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro N. 376/II/2010 del 10/11/2010.", con la quale si prende atto tra l'altro che il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e P.S. n. 376/II/2010 dispone che una quota corrispondente al 20% delle risorse com-

pletivamente assegnate sia destinata al finanziamento di tutte le attività formative, quali Master di I e II livello e i Dottorati di ricerca, destinate agli apprendisti assunti con il contratto di apprendistato in alta formazione di cui all'art. 50 del DLgs 276/03;

- n. 1080 del 27/7/2011 "Attuazione del Protocollo d'intesa del 5/7/2011 tra Regione Emilia-Romagna, Università e Parti sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento del titolo di Dottore di ricerca nell'ambito dei contratti di alto apprendistato (art. 50 del DLgs 276/03 e ss.mm.)";

- n. 1428 del 10 ottobre 2011 "Approvazione avviso e modalità di acquisizione dell'offerta formativa per l'acquisizione del titolo di Dottore di ricerca in apprendistato in alta formazione ai sensi dell'art. 50 del DLgs.276/03 e ss.mm. e art. 30, L.R.17/05 e modalità erogazione, assegnazione assegni formativi (voucher)";

Dato atto che in attuazione della citata deliberazione 1428/11:

- sono pervenute entro il termine indicato all'art. 4) dell'Allegato 1) parte integrante della stessa, n. 33 proposte formative, la cui documentazione è conservata agli atti del Servizio Lavoro della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro;

- a seguito dell'Istruttoria formale di cui all'art. 5) dell'Allegato sopracitato, i cui esiti sono consultabili presso il Servizio Lavoro, sono risultate in possesso dei requisiti n. 33 proposte formative di seguito individuate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che le suddette proposte formative costituiranno l'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in Alto apprendistato di cui all'art. 50 del DLgs 276/03 e ss.mm.;

Ritenuto pertanto, di stabilire che:

- al finanziamento degli assegni formativi da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del DLgs 276/03 di cui alla presente deliberazione, si provvederà con le risorse destinate dal Decreto direttoriale n. 376/II/2010 di cui sopra e specificatamente con le risorse a carico del Capitolo di spesa 75658 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n. 144; art. 1, DLgs. 15 aprile 2005, n. 76) – Mezzi statali.", del bilancio per l'esercizio 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

- le "Modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) per la frequenza dei Corsi universitari per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione ai sensi dell'art.50 del DLgs 276/03 e ss.mm." sono quelle stabilite all'Allegato 2), parte integrante della sopra citata DGR 1428/2011;

Ritenuto infine di:

- approvare l'Allegato 1) "Offerta formativa di Corsi per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in Apprendistato in Alta formazione ai sensi dell'art. 50 del DLgs. 276/2003 e ss.mm. e art.30 L.R. 17/05";

- stabilire che:

- l'assegno formativo (voucher) sarà assegnato a seguito della frequenza di almeno l'80% della durata complessiva delle attività formative previste dal Corso universitario di Dottorato di ricerca;

- le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la deliberazione 105/10 e s.m.;

- con successivi provvedimenti il Dirigente competente del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà all'assunzione dell'obbligazione contabile a carico del succitato capitolo di spesa, e alla liquidazione degli assegni formativi sulla base delle modalità sopra indicate;

Viste le Leggi Regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- 14/10 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013";

- 15/10 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013";

- 11/11 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione.";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- 1663/06 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificato con deliberazione 1950/10;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto che:

- sono pervenute entro il termine indicato all'art. 4) dell'Allegato della sopra citata delibera 338/11 n.33 proposte formative, la cui documentazione è conservata agli atti del Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro;
- a seguito dell'Istruttoria formale di cui all'art. 5) dell'Allegato della richiamata delibera 1428/11, i cui esiti sono consultabili presso il Servizio Lavoro sopra citato, sono ri-

sultate in possesso dei requisiti n. 33 proposte formative, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, che qui si approva;

2. di stabilire che le proposte formative validate di cui al precedente punto 1., costituiranno l'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in Alto apprendistato di cui all'art. 50 del DLgs 276/03 e ss.mm.;

3. di dare atto che:

- come specificato nelle premesse, una quota corrispondente al 20% delle risorse complessivamente assegnate dal Decreto Direttoriale n. 376/II/2010 è destinata al finanziamento di tutte le attività formative, quali Master di I e II livello e i Dottorati di ricerca, destinate agli apprendisti assunti con il contratto di apprendistato in alta formazione di cui all'art. 50 del DLgs 276/03;

- per il finanziamento degli assegni formativi da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del DLgs 276/03 di cui al presente atto si provvederà con le risorse destinate dal Decreto direttoriale n. 376/II/2010 di cui all'allinea che precede e specificatamente con le risorse a carico del Capitolo di spesa 75658 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni Locali per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n. 144; art. 1, DLgs 15 aprile 2005, n. 76) – Mezzi statali.", del Bilancio per l'esercizio 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

4. di stabilire che:

- le modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) per la frequenza dei Corsi universitari per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato in alta formazione ai sensi dell'art.50 del DLgs 276/03 e ss.mm. sono quelle approvate con DGR 1428/11, richiamata in premessa, e che si allegano al presente atto al fine di facilitarne la consultazione - Allegato parte integrante 2;

- l'assegno formativo (voucher) sarà assegnato a seguito della frequenza di almeno l'80% della durata complessiva delle attività formative previste dal Corso universitario di Dottorato di ricerca;

- le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la deliberazione 105/10 e s.m.;

5. di stabilire che il Dirigente competente del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà con propri atti, anche con riferimento alla successiva offerta formativa validata con le modalità di cui al successivo punto 6.:

- ad assumere l'obbligazione contabile a carico del succitato capitolo di spesa;

- a liquidare gli assegni formativi (voucher) del valore di 2.500,00 Euro, per ogni annualità, per un massimo di 7.500,00 Euro per tre anni, e comunque non superiore al costo totale del Dottorato stesso qualora questo sia inferiore a tale importo, sulla base delle modalità definite al precedente punto 4.;

6. di confermare che il Dirigente competente del Servizio Lavoro provvederà con propri atti alla presa d'atto dell'offerta formativa che perverrà successivamente alla data del 9 novembre 2011;

7. di disporre la pubblicazione integrale sul presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1

**Offerta formativa di Corsi per l'acquisizione del titolo
universitario di Dottore di ricerca in Apprendistato in Alta
formazione, ai sensi dell'art.50 del D.Lgs. 276/2003 e ss.mm.
e art. 30 L.R. 17/2005**

**Elenco proposte formative in possesso dei requisiti (presentate entro il
09/11/2011) di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1428/2011**

Proposta N. 1	
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di ricerca in	Earth System Sciences: environment, resources and cultural heritage
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze della Terra, via S. Eufemia 19-41121 Modena
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012-aprile 2015

Proposta N. 2	
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Scuola di Dottorato di ricerca in	High Mechanics and Automotive Design&Technology/Meccanica avanzata e tecnica del veicolo
Sede del Corso	Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e dell'Ambiente Via Vignolese 905- 41125 Modena
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- aprile 2015

Proposta N. 3	
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di ricerca	Information and Communication Technologies (ICT)- Curriculum in Computer Engineering and Science
Sede del Corso	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione Via Vignolese, 905 - 41125 Modena
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- febbraio 2015

Proposta N. 4	
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di ricerca in	Information and Communication Technologies (ICT)- Curriculum in Electronics and Telecommunications
Sede del Corso	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione Via Vignolese, 905 - 41125 Modena
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- febbraio 2015

Proposta N. 5	
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di ricerca in	Medicina Molecolare e Rigenerativa
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze Biomediche Via G. Campi 287- 41125 Modena
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- marzo 2015

Proposta N. 6	
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di ricerca in	Modellistica, Simulazione Computazionale e Caratterizzazione Multiscala per le Scienze dei Materiali e della Vita
Sede del Corso	Dipartimento di Chimica Via G. Campi 183- 41125 Modena
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- aprile 2015

Proposta N. 7	
Ateneo	Università di Università di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di ricerca in	Relazioni di Lavoro
Sede del Corso	Fondazione Marco Biagi Largo M. Biagi 10- 41100 Modena
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- aprile 2015

Proposta N. 8	
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di ricerca in	Scienze e Tecnologie dei Prodotti per la Salute
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze Farmaceutiche Via G. Campi 183- 41125 Modena
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- marzo 2015

Proposta N. 9	
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di ricerca in	Scienze Umanistiche
Sede del Corso	Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia Viale Allegri, 9- 42121 Reggio Emilia Facoltà di Lettere e Filosofia Largo Sant'Eufemia 19- 42121 Modena
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2015

Proposta N. 10	
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di ricerca in	Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Alimentari
Sede del Corso	Via Amendola, 2- 42122 Reggio Emilia
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2014

Proposta N. 11	
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di ricerca in	Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Agrarie
Sede del Corso	Via Amendola, 2- 42122 Reggio Emilia
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2015

Proposta N. 12	
Ateneo	Università di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Biochimica, Biologia Molecolare e Biotecnologie
Sede del Corso	Dipartimento di Biochimica e Biologia Molecolare Via L. Borsari, 46- 44121 Ferrara
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2014

Proposta N. 13	
Ateneo	Università di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Economia
Sede del Corso	Dipartimento di Economia, Istituzioni e Territorio Via Voltapaletto, 11- 44121 Ferrara
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2014

Proposta N. 14	
Ateneo	Università di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Farmacologia e Oncologia Molecolare
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze Biomediche e Terapie Avanzate C.so Giovecca, 203- 44121 Ferrara
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2014

Proposta N. 15	
Ateneo	Università di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Matematica e Informatica
Sede del Corso	Dipartimento di Matematica Via Machiavelli, 35- 44121 Ferrara
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2014

Proposta N. 16	
Ateneo	Università di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Scienze Chimiche
Sede del Corso	Dipartimento di Chimica Via L.Borsari, 46- 44121 Ferrara
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2014

Proposta N. 17	
Ateneo	Università di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Scienze dell'Ingegneria
Sede del Corso	Dipartimento di Ingegneria Via Saragat, 1- 44121 Ferrara
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2014

Proposta N. 18	
Ateneo	Università di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Scienze della Terra
Sede del Corso	Polo Scientifico-Tecnologico- Dipartimento di Scienze della Terra Via Saragat, 1- 44121 Ferrara
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2014

Proposta N. 19	
Ateneo	Università di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Scienze Farmaceutiche
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze Farmaceutiche Via Fossato di Mortara, 17-19- 44121 Ferrara
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2014

Proposta N. 20	
Ateneo	Università di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Studi Umanistici e Sociali
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze Umane Via Savonarola, 27- 44121 Ferrara
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2014

Proposta N. 21	
Ateneo	Università di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i Beni Culturali
Sede del Corso	Dipartimento di Ecologia e Evoluzione Corso Porta Mare, 2- 44100 Ferrara
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2014

Proposta N. 22	
Ateneo	Università di Parma
Corso di Dottorato di ricerca in	Farmacologia e Tossicologia Sperimentali
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze Farmacologiche, Biologiche e Chimiche Applicate Parco Area delle Scienze Viale GP Usberti, 27/a-43124 Parma
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012-dicembre 2015

Proposta N. 23	
Ateneo	Università di Parma
Corso di Dottorato di ricerca in	Biotecnologie
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze Ambientali Viale GP Usberti, 11/A- 43124 Parma
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012-dicembre 2015

Proposta N. 24	
Ateneo	Università di Parma
Corso di Dottorato di ricerca in	Scienze Chimiche
Sede del Corso	Plesso Chimico Viale delle Scienze, 17/A- 43100 Parma
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- marzo 2015

Proposta N. 25	
Ateneo	Università di Parma
Corso di Dottorato di ricerca in	Ecologia
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze Ambientali Viale GP Usberti, 11/A- 43124 Parma
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2014

Proposta N. 26	
Ateneo	Università di Parma
Corso di Dottorato di ricerca in	Biochimica e Biologia Molecolare
Sede del Corso	Università di Parma Parco Area delle Scienze, 23/A- 43124 Parma
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2014

Proposta N. 27	
Ateneo	Università di Parma
Corso di Dottorato di ricerca in	Tecnologie dell'Informazione
Sede del Corso	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione Parco Area delle Scienze,181/A- 43100 Parma
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2014

Proposta N. 28	
Ateneo	Università di Parma
Corso di Dottorato di ricerca in	Ingegneria Industriale
Sede del Corso	Dipartimento di Ingegneria Industriale Parco Area delle Scienze,181/A- 43100 Parma
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2014

Proposta N. 29	
Ateneo	Università di Parma
Corso di Dottorato di ricerca in	Psicologia
Sede del Corso	Dipartimento di Psicologia Borgo Carissimi, 10- 43100 Parma
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- marzo 2015

Proposta N. 30	
Ateneo	Università di Parma
Corso di Dottorato di ricerca in	Matematica Pura e Matematica Applicata
Sede del Corso	Dipartimento di Matematica Parco Area delle Scienze, 53/A- 43100 Parma
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2014

Proposta N. 31	
Ateneo	Università di Parma
Corso di Dottorato di ricerca in	Fisica
Sede del Corso	Dipartimento di Fisica Parco Area delle Scienze, 7/A- 43100 Parma
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2014

Proposta N. 32	
Ateneo	Università di Parma
Corso di Dottorato di ricerca in	Scienze della Terra
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze della Terra Parco Area delle Scienze, 157- 43100 Parma
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- marzo 2015

Proposta N. 33	
Ateneo	Università di Parma
Corso di Dottorato di ricerca in	Biofarmaceutica-Farmacocinetica
Sede del Corso	Dipartimento Farmaceutico Viale delle Scienze- 43100 Parma
Periodo di svolgimento	Gennaio 2012- dicembre 2014

ALLEGATO 2

Modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) per la frequenza dei Corsi universitari per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione ai sensi dell' art. 50 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm.

Requisiti dei destinatari degli assegni formativi (voucher)

Gli assegni formativi (voucher) sono destinati agli apprendisti idonei ed ammessi al Corso di Dottorato di ricerca, in possesso dei i requisiti indicati all'art. 7 dell'Allegato 1) della deliberazione della Giunta n. 1428/2011.

Modalità di erogazione dell'assegno formativo (voucher)

L'assegno formativo (voucher) rappresenta un titolo di spesa erogato dalla Regione Emilia-Romagna per il rimborso – ancorché parziale – delle quote di partecipazione ai Corsi di Dottorato di ricerca in alto apprendistato, per un importo non superiore a Euro 2.500, per ogni annualità, per un massimo di 7.500,00 Euro per tre anni, e comunque non superiore al costo totale del Dottorato stesso qualora questo sia inferiore a tale importo. L'assegno formativo viene assegnato al singolo apprendista assunto con il contratto di alto apprendistato.

L'apprendista assegnatario del voucher dovrà assicurare la frequenza, pena la revoca dello stesso, almeno dell'80% della durata dell'attività formativa di ogni annualità prevista dal Corso di Dottorato di ricerca prescelto.

L'assegno formativo (voucher) sarà erogato direttamente all'Ateneo, in nome e per conto dell'apprendista, previa delega da parte dello stesso, al raggiungimento della percentuale di frequenza sopra indicata, secondo una delle seguenti modalità:

- interamente al termine di ogni annualità del Dottorato di ricerca a fronte della presentazione, da parte dell' Ateneo, di attestazione comprovante l'effettiva frequenza raggiunta dagli apprendisti e corredata dalle autodichiarazioni degli stessi idonee ad attestare il raggiungimento dell' 80% di frequenza al corso prevista;
- interamente dopo l'avvio del corso, all'avvenuta iscrizione dell'apprendista ad ogni annualità del percorso formativo di Dottorato di ricerca, a condizione che l'apprendista richiedente stipuli idonea garanzia fideiussoria di pari importo rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 a copertura del rischio di revoca dell'assegno e del conseguente obbligo di restituzione all'Amministrazione Regionale dell'anticipazione erogata.

In caso di rinuncia o di interruzione del percorso formativo, l'apprendista assegnatario dell'assegno formativo dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro, della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1739

Definizione modalità di accesso ai contributi per l'avvio di nuovi centri per le famiglie (artt. 11 e 12 L.R. 27/89. Attuazione delibera A.L. n. 26/2010 e delibera G.R. n. 2288/2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 8 novembre 2000 n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'articolo 20 recante "Fondo nazionale per le politiche sociali";

- la Legge regionale 2 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la Legge regionale 14 agosto 1989, n. 27 "Norme concernenti la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione e agli impegni di cura verso i figli";

- la Legge regionale 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e in particolare l'art. 15;

Vista altresì la deliberazione del Consiglio regionale n. 396/2002 avente per oggetto "Linee di indirizzo, obiettivi e criteri per i contributi regionali per l'avvio e la qualificazione dei Centri per le famiglie anno 2002 - artt. 11 e 12 della L.R. 27/89";

Dato atto:

- che con deliberazione dell'Assemblea legislativa n.26/2010, avente ad oggetto: "Programma annuale 2010: obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'articolo 47, comma 3, della L.R. 2/03 in attuazione del piano sociale e sanitario regionale. (Proposta della Giunta regionale in data 25 ottobre 2010, n. 1609)" che al punto 3.2.3 "Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie" del Programma allegato, parte integrante e sostanziale della stessa, sono stati definiti gli obiettivi, i destinatari e i criteri di riparto, stabilendo altresì che la Giunta regionale provvederà con propri atti formali all'individuazione delle modalità di accesso ai contributi;

- che con la succitata deliberazione dell'Assemblea legislativa n.26/2010 si dispone che la Giunta regionale provveda, con propri atti formali, alla individuazione delle modalità di accesso ai contributi e ad individuare i requisiti strutturali ed organizzativi dei Centri come da linee di indirizzo stabilite con deliberazione del Consiglio regionale n. 396/2002;

- che con propria deliberazione 2288/10 "Programma annuale 2010: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell'art.47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 26 del 23 novembre 2010" che al punto 2.3.2.3 "Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei centri per le famiglie" del programma allegato, parte integrante e sostanziale della stessa, assegna e definisce le risorse complessivamente programmate pari ad Euro 700.000,00, di cui Euro 300.000,00 afferenti al Capitolo 57233 e Euro 400.000,00 afferenti al Capitolo 57237, destinando, tra l'altro, la somma di Euro 44.000,00 per il sostegno alle azioni di cui al punto b) "Azioni di monitoraggio, valorizzazione e riconoscimento del funzionamento e della operatività dell'attività di nuovi Centri per le famiglie, in funzione di una copertura distrettuale o interdistrettuale del territorio regionale, anche ai fini del consolidamento della re-

te regionale";

Considerato opportuno procedere all'individuazione dei criteri e delle modalità di accesso al contributo di cui sopra;

Richiamate:

- L.R. 23 dicembre 2010, n. 15 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013";

- L.R. 23 dicembre 2010, n. 14 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013";

- L.R. 26 luglio 2011, n. 10 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013. Primo provvedimento generale di variazione";

- L.R. 26 luglio 2011, n. 11 "Assestamento del bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

- L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna";

Viste:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche";

- le determinazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7/7/2011 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1173 del 27 luglio 2009, n. 1377 del 20/9/2010, n. 1222/2011, n. 1511/2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successiva modificazione;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Promozione politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di approvare in attuazione del punto 3.2.3 "Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie" del Programma di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n.

26/2010 e della propria deliberazione n. 2288/2010, i criteri e le modalità di accesso ai contributi di cui all'allegato A) "Obiettivi, criteri e modalità di accesso ai contributi regionali per l'avvio di nuovi Centri per le famiglie", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare l'allegato B) "Scheda dati nuovi Centri per le famiglie" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di destinare ai Comuni singoli o associati ai sensi dell'art. 16 della L.R. 2/03, con popolazione pari o superiore ai 30.000 abitanti per il riconoscimento di nuovi centri per le famiglie, per un massimo di due, attivi sul territorio regionale nell'anno 2010 un importo complessivo di Euro 44.000,00, pari ad Euro 22.000,00 per ognuno dei nuovi Centri per le famiglie riconosciuti, quota parte degli Euro 700.000,00 previsti per l'intervento indicato nella sopracitata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 26/2010 punto 3.2.3 e della propria deliberazione n. 2288/2010, punto 2.3.2.3 lett. b), fermo restando che il contributo non potrà eccedere i limiti indicati, fino ad esaurimento dei fondi a disposizione;

4) di provvedere, con proprio successivo atto, previa istruttoria condotta dal competente Servizio della Direzione generale Sanità e Politiche sociali, al riconoscimento dell'avvio di due nuovi Centri per le famiglie, all'esatta quantificazione, assegnazione e

concessione dei contributi, alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa, ove ricorrano le condizioni previste dalla L.R. 40/01, in relazione al maturare delle obbligazioni giuridiche a valere sul Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario in cui le stesse matureranno, per un importo complessivo di Euro 44.000,00, a carico del capitolo 57237 "Assegnazioni agli Enti locali per l'istituzione e il finanziamento delle attività dei centri per le famiglie (L. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 dicembre 2006 n. 296; artt. 11 e 12, L.R. 14 agosto 1989, n. 27, articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n. 14) - Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20111, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione in una unica soluzione, nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento dei contributi concessi a favore dei beneficiari individuati, così come previsto al precedente punto 4) provvederà con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01, nonché della propria deliberazione 2416/08, il dirigente competente per materia sulla base degli obiettivi, criteri e modalità di accesso indicate nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

6) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

All. A)

Obiettivi, criteri e modalità di accesso ai contributi regionali per l'avvio di nuovi Centri per le famiglie.

Obiettivi.

Il budget finanziario previsto, pari ad euro 44.000,00, è destinato a sostenere l'avvio di nuovi Centri per le famiglie sul territorio regionale, per un massimo di due, e a vincolare l'assegnazione dei contributi per l'avvio di nuovi centri alla presenza dei parametri oggettivi, definiti con delibera del Consiglio regionale n. 396/2002 avente per oggetto "Linee di indirizzo, obiettivi e criteri per i contributi regionali per l'avvio e la qualificazione dei Centri per le famiglie anno 2002, artt.11 e 12 della L.R. 27/89, allegato A), paragrafo 2. Modello organizzativo".

Risorse programmate.

Le risorse complessivamente stanziare in questo ambito ammontano a complessivi euro 44.000,00 afferenti al capitolo 57237 "Assegnazioni agli Enti locali per l'istituzione e il finanziamento delle attività dei centri per le famiglie (L.8 novembre 2000, n.328; art.1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 dicembre 2006 n.296; artt.11 e 12, L.R. 14 agosto 1989, n.27, articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n. 14) - Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20111;

Qualora partecipasse al Bando un unico Comune o Associazione di Comuni, l'importo complessivo del contributo previsto non potrà superare la somma di Euro 22.000,00 afferente al capitolo di cui sopra;

Destinatari.

Accedono ai contributi regionali in questo ambito:

i Comuni, singoli o associati ai sensi dell'art.16 della L.R.2/2003, con popolazione pari o superiore ai 30.000 abitanti, sede di nuovi Centri per le famiglie, attivi nel 2010, anche qualora abbiano affidato la gestione del Centro per le famiglie ad altri soggetti gestori, sempre garantendo il rispetto dei parametri oggettivi descritti al paragrafo 2. "Modello organizzativo dei Centri per le famiglie", allegato A), Delibera del Consiglio regionale n. 396/2002;

Procedure.

Le domande per l'ottenimento dei contributi dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche familiari, attraverso la posta certificata, indirizzata a: infanzia@postacert.regione.emilia-romagna.it con oggetto "Richiesta contributi per l'avvio di nuovo Centro per le famiglie", entro il termine di 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

Nel caso in cui la scadenza coincida con una giornata non lavorativa il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo;

I Comuni, sede di nuovi Centri per le famiglie, dovranno inviare oltre alla domanda, pena l'esclusione:

1. l'atto istitutivo del nuovo Centro, redatto dal competente organo così come all'art. 15 della L.R. 14/2008 nell'anno 2010 o antecedente;

2. la "Scheda Dati sul Centro per le famiglie" riportata al successivo allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. una relazione a carattere qualitativo sull'attività, il funzionamento e gli interventi complessivi svolti dal Centro per le famiglie, organizzato così come da Delibera di C.R. 396/2002.

Criteri di ripartizione.

Qualora dall'istruttoria si evidenziasse che i Centri aventi tutti i criteri e idonei all'accesso ai contributi regionali siano più di due, verranno ammessi a contributo sulla base dell'anzianità di apertura del Centro e solo fino al limite massimo di due;

Per il riconoscimento e per la determinazione del contributo dei nuovi Centri per le famiglie, per un massimo di due, da erogarsi in un'unica soluzione, si procederà sulla base dei criteri indicati nella deliberazione consiliare n. 396/2002, di seguito elencati:

per la determinazione dei contributi una quota pari al 40% delle risorse sarà destinata in base al numero di ore settimanali di apertura al pubblico della sede di ogni singolo Centro;

tale quota sarà incrementata applicando in ordine di priorità i seguenti parametri corrispondenti a quelli stabiliti al paragrafo 2.2 della deliberazione di Consiglio regionale n. 396/2002 e di seguito elencati:

- 20% alla dotazione di una sede propria di almeno 90 mq.(di cui al par.2.2 punto 1);
- 15% all'operatività a tempo pieno di un responsabile e di uno staff di operatori corrispondenti alle aree di attività svolte e con i requisiti professionali indicati nel citato paragrafo 2.2, punto 3);
- 15% alle aree di servizio seguite (area dell'informazione e vita quotidiana, area del sostegno alle competenze genitoriali e area dell'accoglienza familiare e dello sviluppo di comunità) e il funzionamento dell'attività di mediazione familiare;
- 5% all'apertura e il funzionamento di sedi operative decentrate dei Centri per le famiglie sul territorio comunale (cfr. paragrafo 2.2, ultimo capoverso);
- 5% alla definizione del centro di costo specifico o, in alternativa, dei capitoli di spesa previsti nel bilancio comunale per il Centro per le famiglie (cfr. paragrafo 2.2 punto 5);

Per informazioni contattare la dott.ssa Antonella Grazia - mail : angrazia@regione.emilia-romagna.it.

ALL. B) SCHEDA DATI NUOVI CENTRI PER LE FAMIGLIE (da stampare, compilare e scannerizzare)

Tutti i dati sono riferiti al 31/12/2010

SEZIONE 1	DATI IDENTIFICATIVI DEL SERVIZIO
SEZIONE 2	SPAZI E FUNZIONAMENTO DELLA SEDE
SEZIONE 3	STAFF

COMUNE CHE IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA E' TITOLARE DEL SERVIZIO:

PROVINCIA: _____

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO: _____

Referente per la compilazione _____

Tel. referente _____ Fax _____ E-mail _____

Scheda compilata in data: _____

SEZIONE 1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL SERVIZIO**1) DATI ANAGRAFICI DEL SERVIZIO:**

Denominazione del servizio _____

Indirizzo - Via _____

n° _____

CAP _____ Località (frazione) _____

Città (comune) _____

Prov. _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Indirizzo web _____

2) INDICAZIONE SOGGETTO GESTORE DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE:a) • COMUNE, servizio comunale a gestione diretta o indiretta, specificare assessorato e servizio:
.....b) • ASSOCIAZIONE DI COMUNI/CONSORZIO DI ENTI PUBBLICI specificare:
.....

c) • ASP specificare

d) • ALTRO ENTE PUBBLICO specificare

e) • ALTRO SOGGETTO PRIVATO indicare denominazione

3) DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO GESTORE (SE DIVERSO DAL TITOLARE)

SEDE LEGALE O DIREZIONE CENTRALE DELL'ATTIVITÀ:

Denominazione _____

Indirizzo - Via _____

n° _____

Località (frazione) _____

CAP _____ Città (comune) _____

Prov. _____

4) NEL BILANCIO COMUNALE SONO PREVISTI CAPITOLI DI SPESA O CENTRI DI COSTO INERENTI AL CENTRO PER LE FAMIGLIE E ALLE ATTIVITA' AD ESSO CONNESSE:

• SI • NO

SEZIONE 2 - SPAZI E FUNZIONAMENTO DELLA SEDE

7) SE SI CONDIVIDE LA SEDE CON ALTRO SERVIZIO, INDICARNE IL TIPO:

- NIDO indicare la denominazione:
- SCUOLA DELL'INFANZIA indicare la denominazione:
- SPAZIO BAMBINI
- ALTRO specificare:

8) AMPIEZZA DELLA SEDE DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE (mq interni):

9) COLLOCAZIONE DELLA SEDE:

- PIANTERRENO
- DAL PRIMO PIANO IN POI CON ASCENSORE
- DAL PRIMO PIANO IN POI SENZA ASCENSORE
- PRESENZA DI RAMPA DI ACCESSO

10) ESISTONO SPAZI ESTERNI/GIARDINO? • SI • NO

DATI DI FUNZIONAMENTO (laddove si condivide la sede con un altro servizio, i dati di funzionamento di quest'ultimo vanno esclusi, **ci si riferisce quindi solo alle attività facenti capo alle tre aree di funzionamento** così come da Delibera C.R. 396/2002)

12) TOTALE MESI DI APERTURA NELL'ANNO 2010: DA A

13) NUMERO GIORNI DI APERTURA SETTIMANALE:

14) NUMERO GIORNI DI APERTURA NEL CORSO DELL'ANNO:

15) GIORNI E ORARI DI APERTURA DEL SERVIZIO PER REALIZZARE ATTIVITÀ DEL CPF IN UNA SETTIMANA TIPO:

	<i>Momento della Giornata</i>	<i>Orario di apertura</i>	<i>Orario di chiusura</i>	<i>note</i>
<i>Lunedì</i>	<i>Mattina</i>			
	<i>Pomeriggio</i>			
	<i>Sera</i>			
<i>Martedì</i>	<i>Mattina</i>			
	<i>Pomeriggio</i>			
	<i>Sera</i>			
<i>Mercoledì</i>	<i>Mattina</i>			
	<i>Pomeriggio</i>			
	<i>Sera</i>			
<i>Giovedì</i>	<i>Mattina</i>			
	<i>Pomeriggio</i>			
	<i>Sera</i>			
<i>Venerdì</i>	<i>Mattina</i>			
	<i>Pomeriggio</i>			
	<i>Sera</i>			
<i>Sabato</i>	<i>Mattina</i>			
	<i>Pomeriggio</i>			
	<i>Sera</i>			
<i>Domenica</i>	<i>Mattina</i>			
	<i>Pomeriggio</i>			
	<i>Sera</i>			

16) SPECIFICARE EVENTUALI VARIAZIONI DI ORARIO O DI APERTURA SIGNIFICATIVE SU BASE STAGIONALE (ES. IN ESTATE) :

.....

17) INDICARE QUALI AREE DI SERVIZIO SONO STATE ATTIVATE E ATTRAVERSO QUALI ATTIVITA' (Del. 396/2002)

18) SI E' ATTIVATA LA MEDIAZIONE FAMILIARE?

- SI
- NO

19) IL CENTRO PER LE FAMIGLIE HA ALTRE SEDI OPERATIVE (OGNI SEDE DEVE AVERE UN PROPRIO STAFF DI OPERATORI DEDICATO) OLTRE A QUELLA PRINCIPALE?

- SI
- NO

SE SI, INDICARE PER CIASCUNA SEDE ULTERIORE LA DENOMINAZIONE E L'INDIRIZZO:

Denominazione:

Indirizzo: Tel.

Denominazione:

Indirizzo: Tel.

SEZIONE 3 - STAFF DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE**20) NOME DEL COORDINATORE DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE:**

.....

Tel..... Fax: E-mail:

21) TITOLO DI STUDIO DEL COORDINATORE:**22) OPERATORI CHE FANNO PARTE DELL'EQUIPE STABILE DEL CENTRO (oltre al coordinatore)**
n°

E LORO TITOLO DI STUDIO :

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1751

Reg. (CE) 1535/07 e L.R. 43/97 e sue modifiche. Programma operativo per un aiuto de minimis sotto forma di concorso in interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli. Annata agraria 2011-2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37", nel testo coordinato con le modifiche apportate dalla L.R. 2 ottobre 2006, n. 17 ed in particolare:

- l'art. 1, comma 2, lett. b) che prevede il concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese agricole socie;

- l'art. 3, comma 5, lett. a) che stabilisce in 12 mesi la durata massima dell'aiuto finanziario regionale sul credito a breve termine;

- il Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE degli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

- gli "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013" (2006/C 319/01) - pubblicati in GUCE C/319/1 del 27/12/2006 - ed in particolare il paragrafo VI.E "Aiuti sotto forma di prestiti agevolati a breve termine", nel quale la Commissione, mentre afferma l'incompatibilità di tale aiuto con il Trattato (punto 161), ha però evidenziato, nelle considerazioni preliminari (punto 160), come l'erogazione di questo tipo di sostegno sui piccoli produttori sia in ogni caso resa possibile attraverso lo strumento del "de minimis" agricolo;

Considerato che il citato Reg. (CE) n. 1535/2007 sugli aiuti "de minimis" prevede espressamente:

- l'applicazione del regime alle sole imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'attivazione degli aiuti senza l'obbligo di notifica alla Commissione;
- l'erogazione di un importo di Euro 7.500 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;
- i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti;

Atteso:

- che l'importo cumulativo degli aiuti concessi nel corso di tre esercizi fiscali sull'intero ambito del territorio nazionale è stato definito per l'Italia in Euro 320.505.000,00;

- che con Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 30 marzo 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 del 26 giugno 2009, tale importo cumulativo è stato ripartito per il 75% tra le Regioni mentre il restante 25% è rimasto allo Stato a titolo di riserva nazionale;

- che sulla base della ripartizione effettuata con il richiamato decreto alla Regione Emilia-Romagna è stato attribuito un plafond di Euro 18.033.786,09;

Rilevato:

- che le imprese agricole emiliano-romagnole sono forte-

mente impegnate nei processi di ristrutturazione produttiva e di riposizionamento sui mercati interni ed internazionali;

- che in questi ultimi anni la loro redditività ha subito una consistente erosione a causa della forte variabilità e dello sfavorevole andamento dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli a cui si è accompagnato un incremento dei costi di produzione;

- che tra gli effetti più preoccupanti determinati dalla grave crisi economico-finanziaria di questi anni è da registrare la consistente contrazione dei volumi di capitale liquido disponibile per gli investimenti e le anticipazioni alle imprese, che ha portato ad una stretta negli impieghi creditizi e ad una contestuale richiesta di maggiori garanzie per l'erogazione da parte degli Istituti erogatori;

- che i meccanismi che contraddistinguono il mercato del credito creano una oggettiva situazione di svantaggio alle imprese agricole rispetto a quelle attive negli altri settori che quindi scontano maggiori difficoltà nell'accesso e costi più alti per la provvista del danaro;

Atteso inoltre:

- che la Regione, nel corso delle precedenti campagne agrarie, per contrastare le difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, anche in conseguenza dell'alto indebitamento che la situazione di crisi ha prodotto, ha attivato specifici programmi di intervento sul credito di conduzione;

- che le problematiche incontrate ancora oggi dalle imprese agricole per accedere ai finanziamenti bancari - con riferimento alle condizioni, alle garanzie richieste ed ai tempi di erogazione - rendono necessario ripetere l'intervento di sostegno dei produttori agricoli emiliano-romagnoli, da attuare attraverso un pacchetto di azioni finanziarie facenti leva sulla riduzione del costo del denaro e sulle garanzie consortili;

- che, per evitare interruzioni nell'erogazione del credito da parte delle Banche, è opportuno che l'intervento regionale sia rivolto in via prioritaria verso le imprese che si trovano nella necessità di rinnovare o di riattivare i prestiti di conduzione agevolati, contratti nella passata campagna agraria, a valere sui programmi in regime "de minimis" attivati dai diversi Enti pubblici;

- che nella definizione dei parametri per il calcolo dei prestiti da ammettere all'aiuto dovranno essere tenute in considerazione le difficoltà finanziarie delle imprese che, molto spesso, non disponendo di capitali propri per il calo di redditività, devono rivolgersi alle banche per anticipare gli interi costi delle spese sostenute per l'acquisto dei mezzi tecnici in attesa della vendita dei prodotti;

Ravvisata pertanto la necessità di adottare a tal fine uno specifico Programma per la concessione del contributo in conto interessi sui prestiti di conduzione a breve termine, contratti con il sistema bancario dalle imprese agricole attive nella produzione primaria, utilizzando a tale fine le opportunità offerte dal Reg. (CE) n. 1535/2007 sugli aiuti "de minimis" e della L.R. 43/97 e successive modifiche, che consenta di intervenire in modo snello attraverso gli Organismi di garanzia;

Vista la propria deliberazione n. 1644 del 14 novembre 2011 con la quale è stato approvato e proposto all'Assemblea legislativa il progetto di legge "Approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014";

Ritenuto di destinare all'attuazione del Programma di cui al presente atto, a valere sulle risorse allocate con il predetto progetto di legge sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012, la

somma complessiva di Euro 1.800.000,00 articolata come segue:

- Euro 1.100.000,00 stanziati sul capitolo 18349 "Finanziamenti alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43)", compreso nell'U.P.B. 1.3.1.3.6469 "Interventi a sostegno delle aziende agricole";

- Euro 700.000,00 nell'ambito dello stanziamento del capitolo 18354 "Finanziamenti alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (DLgs 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43). Mezzi Statali", compreso nell'U.P.B. 1.3.1.3.6471 "Interventi a sostegno delle aziende agricole - Risorse Statali";

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto:

- ad attivare l'aiuto regionale attraverso gli Organismi di garanzia di cui alla L.R. 43/1997 e successive modificazioni,

- ad adottare a tal fine lo specifico Programma regionale nella formulazione di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione,

dando atto che le sopra indicate risorse destinate all'attuazione del Programma qui approvato saranno impegnate dal dirigente competente solo a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

Viste:

- a L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di attivare attraverso gli Organismi di garanzia di cui alla L.R. 43/97 e successive modificazioni - sulla base della normativa comunitaria prevista dal Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 - un intervento rivolto alle imprese agricole di produzione adottando a tal fine lo specifico Programma regionale, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione, con una dimensione finanziaria pari ad Euro 1.800.000,00, a valere sulle risorse allocate sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 con il progetto di legge approvato e proposto all'Assemblea legislativa con propria deliberazione n. 1644 del 14 novembre 2011, articolata come segue:

- Euro 1.100.000,00 stanziati sul capitolo 18349 "Finanziamenti alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43)", compreso nell'U.P.B. 1.3.1.3.6469 "Interventi a sostegno delle aziende agricole";

- Euro 700.000,00 nell'ambito dello stanziamento del capitolo 18354 "Finanziamenti alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (DLgs 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43). Mezzi Statali", compreso nell'U.P.B. 1.3.1.3.6471 "Interventi a sostegno delle aziende agricole - Risorse Statali";

3) di dare atto che le risorse indicate al precedente punto 2) saranno impegnate dal dirigente competente solo a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

4) di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente nell'Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

PROGRAMMA OPERATIVO PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI ACCESSO AL CREDITO DI CONDUZIONE ATTRAVERSO LA CONCESSIONE, TRAMITE GLI ORGANISMI DI GARANZIA, DI UN AIUTO DE MINIMIS SOTTO FORMA DI CONCORSO INTERESSI A FAVORE DELLE IMPRESE ATTIVE NELLA PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI. ANNATA AGRARIA 2011/2012.

(REG. (CE) n. 1535/2007 e L.R. n. 43/1997 e sue modifiche)

1. Dotazione finanziaria

L'importo destinato al finanziamento del presente Programma è quantificato in Euro 1.800.000,00, a valere sulle risorse allocate sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 con il progetto di legge approvato e proposto all'Assemblea legislativa con deliberazione della Giunta regionale n. 1644 del 14 novembre 2011, articolato come segue:

- Euro 1.100.000,00 stanziati sul capitolo 18349 "Finanziamenti alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43)", compreso nell'U.P.B. 1.3.1.3.6469 "Interventi a sostegno delle aziende agricole";
- Euro 700.000,00 nell'ambito dello stanziamento del capitolo 18354 "Finanziamenti alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43). Mezzi Statali", compreso nell'U.P.B. 1.3.1.3.6471 "Interventi a sostegno delle aziende agricole - Risorse Statali".

Tali risorse saranno impegnate dal dirigente competente solo a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012.

2. Obiettivi

La Regione, nel corso delle precedenti campagne agrarie, per contrastare le difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, anche in conseguenza dell'alto indebitamento che la situazione di crisi ha prodotto, ha attivato specifici programmi di intervento sul credito di conduzione.

Le problematiche incontrate ancora oggi dalle imprese agricole per accedere ai finanziamenti bancari - con riferimento alle condizioni, alle garanzie richieste ed ai tempi di erogazione - rendono necessario ripetere l'intervento di sostegno dei produttori agricoli emiliano-romagnoli, da attuare attraverso un pacchetto di azioni finanziarie facenti leva sulla riduzione del costo del denaro e sulle garanzie consortili.

Per evitare interruzioni nell'erogazione del credito da parte delle Banche e dare continuità all'intervento regionale lo stesso

viene rivolto in via prioritaria verso quelle imprese che si trovano nella necessità di rinnovare o di riattivare i prestiti di conduzione agevolati, contratti nella passata campagna agraria, a valere sui programmi in regime "de minimis" attivati dai diversi Enti pubblici.

Nella definizione dei parametri per il calcolo dei prestiti da ammettere all'aiuto sono conseguentemente tenute in considerazione le difficoltà finanziarie delle imprese che, molto spesso, non disponendo di capitali propri per il calo di redditività, devono rivolgersi alle banche per anticipare gli interi costi delle spese sostenute per l'acquisto dei mezzi tecnici in attesa della vendita dei prodotti.

Con il presente Programma la Regione si propone di intervenire, attraverso gli Organismi di garanzia, nella concessione di contributi in conto interessi sui prestiti a breve termine contratti dalle imprese agricole per le necessità legate all'anticipazione delle spese per la conduzione aziendale fino alla vendita dei prodotti.

Il concorso interesse è concesso sotto forma di aiuti "de minimis" in applicazione di quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1535/2007 e nel rispetto dei limiti massimi e delle procedure in esso riportati.

A tale fine, in attuazione dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006, la dotazione finanziaria riservata al Programma è attribuita agli Organismi di garanzia agricoli operanti in regione per essere utilizzata dagli stessi a favore delle imprese socie per il pagamento del concorso negli interessi sui prestiti a breve termine.

3. Organismi di garanzia beneficiari

Cooperative di garanzia composte da imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c. - con l'eventuale adesione, quali sostenitori, di Enti pubblici e Organismi privati - costituitisi al fine di:

- a) fornire ai propri soci garanzie per l'accesso al sistema creditizio e di finanziamento bancario;
- b) concorrere al pagamento degli interessi relativi a finanziamenti assistiti dalle summenzionate garanzie;
- c) svolgere, in favore dei soci, attività di assistenza e consulenza tecnico-finanziaria.

Le Cooperative - che possono avere base provinciale, interprovinciale e regionale - devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- b) avere una base sociale composta da almeno 300 imprenditori di cui all'art. 2135 del c.c., così come stabilito nei criteri attuativi della L.R. 43/1997 e successive modifiche approvati nell'Allegato B della delibera n. 2370/2009;
- c) essere regolati da uno statuto che preveda:
 - la finalità di mutualità tra gli aderenti;

- la concessione di garanzie e agevolazioni con valutazioni indipendenti dal numero delle quote sottoscritte o versate da ciascun socio;
- la presenza nel consiglio di amministrazione, per almeno i due terzi dei membri, di titolari di aziende socie o loro rappresentanti.

Le Cooperative di garanzia devono inoltre:

- a) comunicare immediatamente alla Regione, in caso di scioglimento o di liquidazione, i motivi o le cause che li hanno determinati;
- b) assoggettarsi alle prescrizioni e rispettare tutte le indicazioni riportate nel presente Programma.

4. Aziende beneficiarie

Possono usufruire dell'aiuto "de minimis" le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del c.c.;
- esercitino attività agricola in forma prevalente;
- richiedano un prestito di conduzione non inferiore a 6.000 Euro, come risulta calcolato sulla base dell'ordinamento produttivo aziendale e dei parametri approvati all'Allegato 1 del presente Programma;
- siano iscritte alla C.C.I.A.A. - sezione speciale imprese agricole;
- siano iscritte all'anagrafe regionale delle aziende agricole, con posizione debitamente validata;
- presentino una situazione economica gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico, in equilibrio;
- non abbiano procedure fallimentari in corso;
- non rientrino nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite rispettivamente dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (punto 2.1) per le grandi imprese e dal Regolamento (CE) n. 800/2008 (art. 1, paragrafo 7) per le piccole e medie imprese;
- siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali e presentino, prima della concessione dell'aiuto, il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- sottoscrivano la dichiarazione sugli aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e nei due precedenti) e si impegnino a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ottenuti tra la data della

dichiarazione e la concessione del contributo a valere sul presente programma.

Le Cooperative di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli che svolgono anche attività di produzione (allevamento di suini) connessa al caseificio e che sono in possesso dei sopra richiamati requisiti, rientrano tra i beneficiari dell'aiuto. L'attività di allevamento dovrà risultare dal certificato di iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. ed il prestito di conduzione richiedibile sarà limitato alla sola attività di allevamento come rilevabile dal registro di carico e scarico degli allevamenti localizzati in ambito regionale.

5. Spese ammissibili a prestito

Le spese riconoscibili dagli Organismi di garanzia ai fini della concessione dell'aiuto sono quelle anticipate dall'imprenditore richiedente per il completamento del ciclo produttivo-culturale fino alla vendita dei prodotti.

La superficie aziendale da prendere a riferimento è quella condotta, in ambito regionale, nel corso della campagna agricola 2011-2012, mentre il numero di animali allevati, espresso come consistenza media relativa all'ultimo anno solare concluso, è riferito esclusivamente agli allevamenti localizzati nel territorio regionale. Tali elementi sono quelli desumibili dal fascicolo anagrafico validato.

L'importo del prestito è determinato in modo forfettario mediante un calcolo di tipo sintetico che prende a riferimento l'unità di superficie condotta per coltura e per tipo di prodotto, il numero dei capi allevati e la durata massima in mesi nonché, **limitatamente alle sole operazioni eseguite nell'azienda agricola per preparare il prodotto alla prima vendita**, i costi di lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti stessi in ambito aziendale. A tale fine sono utilizzati i parametri definiti all'Allegato 1 "PRESTITI DI CONDUZIONE Costi di gestione" al presente Programma Operativo.

6. Durata massima del prestito di conduzione

In via generale i prestiti di conduzione a breve termine che beneficiano dell'agevolazione regionale per l'aiuto "*de minimis*" sotto forma di concorso interesse possono avere una durata massima di 12 mesi.

La durata effettiva massima in mesi, per le singole voci che caratterizzano le diverse attività di conduzione aziendale, è quella indicata nei parametri richiamati al precedente punto.

Nello stesso Allegato 1, poiché il volume e la durata del prestito sono complessivamente determinati sull'insieme delle attività svolte in azienda, i valori monetari delle azioni specifiche con durata inferiore all'anno sono stati anche rapportati all'unità moltiplicando la spesa ammessa per il tempo massimo di esposizione espresso in mesi diviso per dodici.

7. Entità e limiti dell'aiuto regionale

L'aiuto finanziario regionale interviene per una durata massima di 12 mesi.

L'abbattimento del tasso di interesse sui prestiti di conduzione è

fissato nella misura massima di 1,70 punti. Il contributo in conto interessi, calcolato in modo posticipato prendendo a riferimento l'anno commerciale (360 giorni), è liquidato in unica soluzione alla prevista scadenza direttamente dall'Organismo di garanzia al beneficiario.

Per dare maggiore efficacia all'aiuto e rendere più semplici e contestuali i procedimenti liquidatori in capo agli Organismi, il pagamento del contributo potrà essere effettuato anche in data anteriore rispetto alla prevista scadenza. In tale ipotesi il contributo calcolato nel modo sopra specificato sarà attualizzato al momento della erogazione utilizzando i tassi di riferimento in vigore alla data della concessione e che sono fissati periodicamente dalla Commissione Europea (pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea e su Internet al sito dell'Unione stessa).

L'importo massimo del prestito ammissibile per ogni singola azienda sul quale calcolare il concorso interesse è definito in Euro 150.000,00.

Per motivi di economicità dell'azione amministrativa sono escluse dall'aiuto le domande con un prestito concedibile inferiore a 6.000 Euro.

8. Presentazione delle domande da parte delle imprese

Le imprese agricole di produzione in possesso dei requisiti indicati al precedente punto 4. possono presentare, all'Organismo di garanzia di appartenenza e all'Istituto bancario prescelto, domanda per un prestito agevolato per le necessità di conduzione aziendale.

La domanda dovrà essere presentata avvalendosi del fac-simile di cui all'Allegato 2 al presente Programma, entro il 15 marzo 2012.

A valere sul presente Programma, da parte di ciascuna impresa può essere presentata, a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione, una sola domanda con l'indicazione di un unico Istituto di credito, pena la non ammissibilità della stessa.

9. Istruttoria delle domande, criteri di priorità, determinazione della spesa ammissibile e approvazione graduatorie

Entro il 30 aprile 2012 gli Organismi di garanzia dovranno istruire le istanze ed approvare la graduatoria di ammissibilità delle domande, presentate dalle imprese in possesso dei requisiti di cui al precedente punto 4.

L'ordine di ammissibilità delle domande è determinato attraverso l'applicazione dei seguenti criteri di priorità:

- 1) aziende che nel corso della campagna agraria 2010/2011 hanno contratto il prestito di conduzione agevolato in regime de minimis, attivato dai diversi Enti pubblici, nel limite massimo del valore necessario al rinnovo o alla riattivazione del prestito stesso;
- 2) aziende ricadenti nelle zone svantaggiate condotte da giovani agricoltori;
- 3) aziende ricadenti nelle zone svantaggiate;

- 4) aziende ricadenti nelle altre zone condotte da giovani agricoltori;
- 5) aziende ricadenti nelle altre zone.

La data di presentazione della domanda (giorno ed ora di acquisizione al protocollo dell'Organismo di garanzia) costituisce, all'interno di ciascuna priorità, il criterio aggiuntivo di ordinamento.

Nelle graduatorie approvate dovranno essere indicati, suddivisi per ciascuno dei raggruppamenti di priorità sopra individuati, le denominazioni delle aziende agricole ed i relativi CUAA, nonché l'ammontare dei prestiti ammessi, la durata, il contributo ammissibile e la data della domanda (data e ora dell'assunzione a protocollo).

L'azienda è considerata situata in zona svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata;
- almeno il 50% della SAU è inserita in area svantaggiata.

Allo scopo di facilitare l'individuazione della classificazione aziendale, nell'Allegato 3 al presente Programma è riportato l'elenco dei Comuni della Regione parzialmente o totalmente delimitati ai sensi della richiamata Direttiva.

L'azienda è considerata condotta da giovane imprenditore quando lo stesso al momento della domanda non ha ancora compiuto 40 anni.

10. Presentazione della domanda e modalità di riparto delle disponibilità tra gli Organismi di garanzia

La ripartizione tra gli Organismi di garanzia delle risorse recate dal presente Programma è effettuata a valere sui fabbisogni segnalati dagli Organismi stessi.

Allo scopo, gli Organismi di garanzia presentano, direttamente o a mezzo raccomandata A/R, entro 7 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione della graduatoria indicato al precedente punto 9, alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Servizio Aiuti alle imprese - domanda di finanziamento per la concessione dei concorsi in conto interesse previsti dal presente Programma, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L.R. 43/1997 e sue modifiche, indicando:

- il numero delle domande presentate e risultate ammissibili agli aiuti sulla base dell'istruttoria effettuata;
- l'importo complessivo dei prestiti ammissibili;
- il fabbisogno di spesa necessario per la concessione degli aiuti.

A corredo della domanda stessa sono trasmesse - in formato cartaceo ed elettronico, utilizzando la modulistica predisposta dal Servizio Aiuti alle imprese - le graduatorie delle istanze ammissibili approvate con le modalità indicate al precedente punto 9.

Il Dirigente regionale competente, con propri atti, provvederà al riparto tra gli Organismi di garanzia della somma di Euro

1.800.000,00 utilizzando i medesimi criteri di priorità e di ordinamento stabiliti al precedente punto 9.

Contestualmente, lo stesso Dirigente dispone le concessioni in favore di ciascun Organismo dei finanziamenti spettanti, l'assunzione degli impegni di spesa e le contestuali liquidazioni.

11. Concessione del contributo alle imprese associate

Gli Organismi di garanzia utilizzano le risorse assegnate per concedere, sulla base delle graduatorie approvate secondo le priorità stabilite al precedente punto 9., il concorso sugli interessi dei prestiti di conduzione contratti dalle aziende socie con gli Istituti bancari.

Allo scopo, gli Organismi di garanzia - dopo l'approvazione dell'atto dirigenziale con il quale si dispone il riparto delle risorse recate dal presente Programma - deliberano il proprio nulla-osta alla erogazione del prestito da parte della Banca e concedono sullo stesso l'aiuto sotto forma di concorso sugli interessi. In particolare, l'atto assunto dall'Organismo di garanzia, oltre a quantificare il valore del prestito ammissibile e l'entità del contributo, deve contenere la precisa e completa indicazione che si tratta di un aiuto "de minimis" di cui al Reg. (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE degli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 337 del 21 dicembre 2007.

L'atto di concessione è trasmesso all'impresa e alla Banca che provvede alla erogazione del prestito entro 30 giorni dal ricevimento.

Il termine può essere prorogato dall'Organismo su motivata richiesta dell'Istituto bancario, da presentarsi comunque entro la scadenza del termine di cui al precedente capoverso.

In caso di mancata erogazione, la Banca ne dà immediata comunicazione all'Organismo di garanzia il quale, secondo l'ordine della propria graduatoria, provvede a riutilizzare le risorse che si sono rese così disponibili.

Effettuata l'erogazione dei prestiti entro i termini richiamati, le Banche trasmettono agli Organismi di garanzia, appositi tabulati riepilogativi contenenti per ogni beneficiario l'esatta denominazione dell'azienda, il CUA, la data della domanda, l'importo del prestito concesso, il tasso applicato, la decorrenza e la scadenza del prestito.

Sulla base del riscontro tra i nulla-osta emessi ed i tabulati bancari rendicontativi, gli Organismi di garanzia verificano che le erogazioni non siano precedenti alla domanda di aiuto "de minimis" dell'azienda nonché la corrispondenza dei valori sui quali è stato calcolato in fase di concessione il concorso sugli interessi e, in presenza di una riduzione degli importi effettivamente erogati, provvedono a ricalcolare il concorso stesso.

L'aiuto è quindi liquidato direttamente alle imprese beneficiarie alle relative scadenze oppure in forma attualizzata con le modalità di calcolo stabilite al punto 7.

12. Rendicontazione

Gli Organismi di garanzia, avvalendosi della modulistica predisposta allo scopo dal Servizio Aiuti alle imprese, rendicontano alla Regione l'utilizzazione delle somme loro assegnate in attuazione del presente Programma attraverso la presentazione di uno specifico tabulato contenente:

- l'elenco dei beneficiari dei contributi in conto interessi concessi e liquidati in regime "de minimis" per i prestiti di conduzione;
- l'esatta denominazione dell'azienda agricola e del CUA (Codice Unico dell'Azienda Agricola);
- gli elementi relativi alla concessione (data provvedimento, importo del finanziamento concesso, durata ed entità del contributo);
- gli elementi relativi all'erogazione (importo del finanziamento erogato, data di erogazione, durata, data di scadenza, contributo liquidato e data di liquidazione).

Relativamente alle imprese che hanno dichiarato di avere percepito aiuti "de minimis" nell'arco del triennio fiscale da considerare, ai sensi del Reg. (CE) n. 1535/2007, andranno inoltre indicati l'importo di tali somme, l'intervento a cui sono riferite e l'Ente pubblico che le ha erogate.

13. Obblighi, limitazioni e esclusioni

In conformità a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 sugli aiuti "de minimis", gli Organismi di garanzia nella attuazione del presente Programma osservano le seguenti prescrizioni:

- l'aiuto è limitato alle sole aziende attive nella produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato 1 del Trattato CE, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che non si trovano in stato di difficoltà;
- l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa non può superare i 7.500 Euro nell'arco di tre esercizi fiscali;
- il triennio di riferimento è valutato su base mobile ed il massimale è ricalcolato ad ogni concessione di aiuto "de minimis";
- nella circostanza in cui l'importo dell'aiuto concesso con il presente Programma porti al superamento di tale massimale, l'aiuto non può essere concesso nemmeno per la frazione che rientrerebbe nel limite massimo.

Gli Organismi hanno inoltre l'obbligo di:

- informare l'impresa per iscritto dell'importo del concorso regionale e del fatto che lo stesso si configura come aiuto "de minimis";
- acquisire, prima della concessione dell'aiuto, la dichiarazione dell'impresa attestante ogni altro aiuto "de minimis" percepito durante l'esercizio fiscale in corso e nei due precedenti.

Le domande che presentano un prestito ammissibile inferiore a 6.000 Euro sono escluse dall'aiuto.

14. Garanzia Confidi

Secondo quanto stabilito dalla L.R. 43/1997 e successive modifiche, per beneficiare dell'agevolazione sul concorso interessi attraverso gli Organismi di garanzia, i prestiti di conduzione devono anche essere garantiti dagli Organismi stessi.

Tale garanzia, che deve essere effettuata a libero mercato mediante l'utilizzo di risorse proprie dei Confidi non rientranti nel fondo di cui alla L.R. 43/1997 e sue modifiche, non riveste quindi natura di aiuto di Stato e non deve pertanto essere conteggiata ai fini della determinazione degli aiuti "*de minimis*".

Per contro, la stessa garanzia dovrà essere opportunamente valorizzata ai fini della determinazione di tassi di interesse di maggiore favore per gli agricoltori.

15. Disposizioni finali

Eventuali ulteriori precisazioni operative che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente Programma, saranno fissate con atto formale del Dirigente regionale.

PRESTITO DI CONDUZIONE

Allegato 1

Costi di gestione*

COLTIVAZIONI	Unità di misura	Fabbisogno effettivo		Importo congedibile a tasso agevolato		Importo congedibile a tasso agevolato rapportato a 12 mesi (in Euro)
		Durata (mesi)	Importo (Euro)	Durata (mesi)	Importo (Euro)	
GRANO E ORZO	ha	9	891,91	9	891,91	668,93
SOIA, MEDICA E ALTRE FORAGGERE (orzo, avena, ecc.)	ha	9	688,93	9	688,93	516,69
BIETOLE, MAIS (da granella e ceroso), GIRASOLE, RISO, ORTAGGI DA INDUSTRIA (piselli, fagiolini, spinaci, carote, ecc.)	ha	9	1.378,51	9	1.378,51	1.033,88
COLTURE ORTICOLE (pomodori, patate, cipolle, aglio, cocomeri, meloni, asparagi, ecc.), PIANTE DA SEME E FIORI	ha	9	3.647,48	9	3.647,48	2.735,61
COLTURE PROTETTE E VIVAI (non da frutto)	ha	9	17.021,40	9	17.021,40	12.766,05
FRUTTETO SPECIALIZZATO (compreso castagneto da frutto specializzato)	ha	9	8.916,17	9	8.916,17	6.687,13
VIGNETO SPECIALIZZATO	ha	9	4.863,26	9	4.863,26	3.647,44
ALTRE COLTURE PERMANENTI (oliveti, pioppeti, arboree da legno, ecc.)	ha	9	3.647,48	9	3.647,48	2.735,61
FUNGHI (per q.li di substrato anno)	Per q.li di substrato anno	9	6,89	9	6,89	5,16
VIVAI DA FRUTTO (peri, meli, peschi)	ha	9	48.632,58	9	48.632,58	36.474,44

ALLEVAMENTI							
VACCHE PER LA PRODUZIONE DI LATTE O CARNE (esclusa rimonta)	Capi presenti in stalla	12	1.297,15	12	1.297,15		
VACCHE PER LA PRODUZIONE DI LATTE AD USO CASEARIO (esclusa rimonta)	Capi presenti in stalla	12	2.350,99	12	2.350,99		
MANZE, VITELLE E VITELLONI	Capi presenti in stalla	12	891,91	12	891,91		
SVEZZAMENTO VITELLI	Capi presenti in stalla	12	300,30	12	300,30		
CAVALLI	Capi presenti in stalla	12	891,91	12	891,91		
SUINI DA INGRASSO	Capi presenti in stalla	12	211,33	12	211,33		
SCROFE DA RIPRODUZIONE (compresa rimonta e allevamento suinetti fino a 30 Kg.)	Capi presenti in stalla	12	648,61	12	648,61		
POLLICIA CARNE	Capi presenti in stalla	12	2,12	12	2,12		
OVAIOLE	Capi presenti in stalla	12	3,38	12	3,38		
POLLASTRE E ALTRI AVICOLI	Capi presenti in stalla	12	3,38	12	3,38		
OVINI E CAPRINI	Capi presenti in stalla	12	162,66	12	162,66		
CONIGLI (per fattrici, compresa rimonta e allevamento figli fino a 2,5 Kg.)	Capi presenti in stalla	12	57,00	12	57,00		
API	Arnie	12	56,00	12	56,00		

FRUTTA, ORTAGGI, E FIORI (conservazione, trasformazione e lavorazione)							
PATATE, CIPOLLE E ORTAGGI IN GENERE (allo stato fresco)	ql.	6	5,83	6	5,83	2,91	
FRUTTA ESTIVA (allo stato fresco)	ql.	6	6,89	6	6,89	3,44	
FRUTTA INVERNALE (allo stato fresco)	ql.	6	9,73	6	9,73	4,87	
FRUTTA ED ORTAGGI (lavorazione)	ql.	9	57,00	9	57,00	42,75	
POMODORO (lavorazione)	ql.	9	11,39	9	11,39	8,54	
FIORI PER STELO	n.1000	9	6,89	9	6,89	5,16	
FIORI PER BULBO	n.1000	9	17,88	9	17,88	13,41	

Latte (lavorazione e trasformazione)							
PRODUZIONE FORMAGGIO E BURRO (per ql. latte)	ql.	12	10,59	12	10,59		
STAGIONATURA FORMAGGIO (per ql. formaggio)	ql.	12	170,34	12	170,34		
LAVORAZIONE LATTE ALIMENTARE (per ql. latte)	ql.	12	6,95	12	6,95		
PASTORIZZAZIONE LAVORAZIONE (per ql. burro)	ql.	12	9,80	12	9,80		
TRASFORMAZIONE LATTE OVINO (per ql. latte)	ql.	12	14,63	12	14,63		

UVA (lavorazione e trasformazione)						
TRASFORMAZIONE UVA	ql.	12	3,71	12	3,71	
IMBOTTIGLIAMENTO	hl	12	18,27	12	18,27	
MACELLAZIONE E LAVORAZIONE CARNI						
SUINI (peso morto compresa la sezionatura in tagli anatomici)	ql.	12	5,76	12	5,76	
BOVINI (peso morto comprese sezionature in tagli anatomici)	ql.	12	10,46	12	10,46	
POLLAME (peso morto)	ql.	12	5,76	12	5,76	
LAVORAZIONE CARNE SUINA (per prodotto finito fresco)	ql.	12	41,05	12	41,05	
STAGIONATURA PROSCIUTTO (peso fresco)	ql.	12	78,72	12	78,72	
LAVORAZIONE UOVA	ql.	12	5,10	12	5,10	
LAVORAZIONE CARNE BOVINA (per prodotto finito)	ql.	12	45,88	12	45,88	
CONIGLI (peso morto)	ql.	12	16,68	12	16,68	

ESSICCAZIONE / STOCCAGGIO									
MAIS (a peso verde)	ql.	6	1,26	6	1,26	0,63			
RISO (a peso verde)	ql.	6	2,12	6	2,12	1,06			
MEDICA (peso farina)	ql.	6	12,51	6	12,51	6,26			
STOCCAGGIO CEREALI	ql.	6	0,73	6	0,73	0,36			
MOLITURA E MANGIMISTICA									
MOLITURA CEREALI	ql.	12	1,46	12		0,30			
PILATURA RISO	ql.	12	1,46	12		0,30			
PRODUZIONE MANGIMI	ql.	12	2,58	12		1,19			
SELEZIONE SEMENTI									
GRANO ED ALTRI CEREALI	ql.	9	2,58	9		2,58			1,94
MEDICA ED ALTRE FORAGGERE	ql.	9	19,46	9		19,46			14,60
ORTAGGI (carote, cipolle, lattuga, cavoli, melanzane, ecc.)	ql.	9	91,10	9		91,10			68,32
BIETOLE	ql.	9	28,40	9		28,40			21,30

*Valori conduzione approvati nell'anno 1997 rivalutati di 1,2810 secondo il coefficiente ISTAT "INDICI NAZIONALI DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI - GENERALE" in essere nel mese di **ottobre 2009**

Allegato 2**Fac-simile domanda**All'Organismo di garanzia
_____Alla Banca
_____**Domanda di contributo**

in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE sugli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli (GUCE L 337 del 21.12.2007).

L.R. 12 dicembre 1997, n. 43, come modificata dalla L.R. 2 ottobre 2006, n. 17.

Delibera regionale n. _____ del _____ "Programma operativo per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli Organismi di garanzia, di un aiuto "de minimis" sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli. Annata agraria 2011/2012".

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____

Titolare dell'azienda denominata _____

CUAA Azienda _____

Domicilio o sede legale (al domicilio o alla sede legale indicata saranno trasmessi tutti gli atti inerenti le pratiche in corso)

Indirizzo _____ Numero Civico _____

C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____

Telefono _____ Fax _____

CHIEDE

di ottenere il contributo sugli interessi, sotto forma di aiuto "de minimis" di cui al Reg. (CE) 1535/2007, sul prestito di € _____⁽¹⁾ che sarà perfezionato con la Banca indicata in indirizzo, per le necessità di conduzione aziendale riferita alla campagna agraria 2011/2012.

⁽¹⁾ (ai fini della ammissibilità all'aiuto l'importo del prestito non deve essere inferiore a 6.000 Euro)

INFORMATO CHE

- le agevolazioni richieste con la presente domanda sono soggette alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel citato Reg. (CE) n. 1535/2007;
- non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altre agevolazioni pubbliche ottenute per gli stessi scopi contributivi;

DICHIARA

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace

(barrare con una X e compilare le caselle interessate, ove necessario)

<input type="checkbox"/> di non aver percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali precedenti (esercizio in corso e nei due precedenti), ai sensi del Reg. (CE) n. 1535/2007;
<input type="checkbox"/> di aver percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali precedenti (esercizio in corso e nei due precedenti), ai sensi del Reg. (CE) n. 1535/2007, nella somma di € _____, riferita all'intervento _____ attivato dall'Ente _____;
e si impegna a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ottenuti tra la data della presente dichiarazione e la concessione del contributo a valere sul Programma oggetto della domanda.

<input type="checkbox"/> di non aver beneficiato nel corso della campagna agraria 2010/2011 del prestito agevolato di conduzione in regime "de minimis", attivato dai diversi Enti pubblici;
<input type="checkbox"/> di aver beneficiato di un prestito agevolato di conduzione in regime "de minimis", attivato dai diversi Enti pubblici, per € _____ riferito alla campagna agraria 2010/2011;

che la propria azienda è:

- situata in area territoriale classificata svantaggiata in relazione ai parametri definiti al punto 9. del citato Programma;
- condotta da giovane imprenditore agricolo con età inferiore ai 40 anni;

dichiara inoltre

- di essere un imprenditore agricolo come definito ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- che l'impresa ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in forma prevalente;
- che l'impresa è iscritta alla CCIAA - sezione speciale Imprese agricole;
- che l'impresa è iscritta all'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna ed ha il fascicolo aziendale debitamente validato;
- che l'impresa presenta una situazione economica gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico, in equilibrio;
- che l'impresa non ha procedure fallimentari in corso;
- che l'impresa non rientra nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dalla normativa comunitaria;
- che l'impresa è in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali e che si impegna a presentare il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prima della concessione dell'aiuto;
- che ha provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- che l'ordinamento colturale (superficie condotta in ambito regionale) e gli allevamenti aziendali (numero dei capi degli allevamenti localizzati sul territorio regionale espressi come consistenza media relativa all'ultimo anno solare concluso) riportati nella scheda (Allegato 1), che costituisce parte integrante della presente domanda, sono quelli desumibili dal proprio fascicolo anagrafico validato;
- che si impegna a comunicare qualsiasi variazione che dovesse intervenire in ordine a quanto sopra dichiarato.

Il sottoscritto allega

quale parte integrante della presente dichiarazione:

- scheda aziendale, secondo lo schema di cui all'Allegato 1 alla presente domanda, riportante colture ed allevamenti praticati nonché il prestito richiesto.

Data, _____

In fede _____

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 38, la presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal dichiarante o in presenza di dipendente della Pubblica Amministrazione o sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Spazio riservato all'eventuale autentica della firma

Estremi del documento di riconoscimento _____

Rilasciato da _____ il _____

Firma _____

Consenso dell'Interessato al trattamento di propri dati personali

(art. 23 - D.Lgs. 196/2003)

Ricevuta l'informativa di cui all'art. 13 e preso atto dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, si esprime il consenso al trattamento dei dati che riguardano l'azienda di cui sono Titolare/Legale Rappresentante, da parte di codesto Organismo di garanzia per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, nonché alla comunicazione ai terzi rientranti nell'ambito delle categorie di soggetti individuati nell'informativa e nell'apposito elenco a disposizione dei Soci e nei locali dell'Organismo di garanzia.

In particolare si esprime il consenso a che i dati forniti possano essere comunicati e trattati da Enti che rilevano rischi finanziari e a loro volta li comunicano al sistema bancario, a sistemi nazionali e internazionali per il controllo delle frodi ai danni delle banche e delle società finanziarie, a società di recupero crediti, a società di imbustamento e smistamento di corrispondenza, a società di servizi per l'acquisizione ed il trattamento di dati rivenienti da documenti o supporti forniti o originati dai Soci ed afferenti lavorazioni dell'Organismo di garanzia.

Si esprime il consenso al trattamento anche di dati riferibili all'azienda di cui sono Titolare/Legale Rappresentante, rientranti tra quelli "sensibili" in base al D.Lgs. 196/2003, quando ciò sia funzionale all'esecuzione delle operazioni o dei servizi richiesti dalla nostra azienda.

Luogo e data

Titolare/Legale Rappresentante dell'Impresa

Firma

Allegato 1 al fac-simile di domanda

Domanda azienda CUA: _____

Descrizione coltura o allevamento	Ettari / numero capi	Parametro valore unitario / anno (in Euro)	Importo prestito a tasso agevolato (in Euro)
Barbabietole		1.033,88	
Frumento		668,93	
Girasole		1.033,88	
Mais da granella		1.033,88	
Mais ceroso		1.033,88	
Orzo		668,93	
Riso		1.033,88	
Sorgo		1.033,88	
Carote		1.033,88	
Cipolle		2.735,61	
Fagiolini		1.033,88	
Patate		2.735,61	
Piselli		1.033,88	
Pomodoro		2.735,61	
Spinaci		1.033,88	
Cocomeri		2.735,61	
Meloni		2.735,61	
Fragole		2.735,61	
Actinidia		6.687,13	
Albicocche		6.687,13	
Cachi		6.687,13	
Ciliegie		6.687,13	
Mele		6.687,13	
Nettarine		6.687,13	
Pere		6.687,13	
Pesche		6.687,13	
Susine		6.687,13	
Colture protette e vivai (non da frutto)		12.766,05	
Vivai da frutto		36.474,44	
Vite		3.647,44	
Foraggiere		516,69	
Funghi		5,16	
Altre (indicare)			

Tare e incolti		0,00	
Set-aside		0,00	
Totale produzioni			
Vacche per la produzione di latte alimentare (esclusa rimonta)		1.297,15	
Vacche per la produzione di latte ad uso caseario (esclusa rimonta)		2.350,99	
Bovini da carne (esclusa rimonta)		891,91	
Svezzamento vitelli		300,30	
Vitelli		891,91	
Manze		891,91	
Vitelloni		891,91	
Equini		891,91	
Suini da ingrasso		211,33	
Serofoe da riproduzione (compresa rimonta e allevamento suinetti fino a 30 Kg.)		648,61	
Ovini - Caprini		162,66	
Polli da carne		2,12	
Ovaiole		3,38	
Pollastre		3,38	
Conigli (per fattrici, compresa rimonta e allevamento figli fino a 2,5 Kg.)		57,00	
Altre (indicare)			
Totale Allevamenti			
Altre (indicare)			
Altre (indicare)			
Totale Lavorazione Trasformazione e Conservazione			
Totale generale			

Allegato 3

Zone svantaggiate di cui all'art. 17 del Regolamento CEE n. 1257/1999, come identificati dall'art. 3 della Direttiva n. 75/268/CEE riconosciuta con Direttiva n. 75/273/CEE del Consiglio della Comunità Europea, poi successivamente modificata con Decisione della Commissione, n. 89/251/CEE

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione	art. 3 Dir. 268/75/CEE
37006	BO	BOLOGNA	P	par.4
37007	BO	BORGO TOSSIGNANO	T	par.3
37010	BO	CAMUGNANO	T	par.3
37012	BO	CASALFIUMANESE	T	par.3
37013	BO	CASTEL D'AIANO	T	par.3
37014	BO	CASTEL DEL RIO	T	par.3
37015	BO	CASTEL DI CASIO	T	par.3
37018	BO	CASTELLO DI SERRAVALLE	T	par.4
37020	BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	P	par.3
37022	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	T	par.3
37026	BO	FONTANELICE	T	par.3
37027	BO	GAGGIO MONTANO	T	par.3
37029	BO	GRANAGLIONE	T	par.3
37031	BO	GRIZZANA MORANDI	T	par.3
37033	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	T	par.3
37034	BO	LOIANO	T	par.3
37036	BO	MARZABOTTO	T	par.3
37040	BO	MONGHIDORO	T	par.3
37041	BO	MONTERENZIO	T	par.3
37042	BO	MONTE SAN PIETRO	T	par.4
37043	BO	MONTEVEGLIO	P	par.4
37044	BO	MONZUNO	T	par.3
37046	BO	OZZANO DELL'EMILIA	P	par.3
37047	BO	PIANORO	P	par.4
37049	BO	PORRETTA TERME	T	par.3
37051	BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	T	par.3

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione	art. 3 Dir. 268/75/CEE
37054	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	P	par.3
37057	BO	SASSO MARCONI	T	par.4
37058	BO	SAVIGNO	T	par.3
37059	BO	VERGATO	T	par.3
38002	FE	BERRA	T	par.5
38005	FE	CODIGORO	T	par.5
38006	FE	COMACCHIO	P	par.5
38014	FE	MESOLA	T	par.5
38020	FE	RO	T	par.5
38025	FE	GORO	T	par.5
40001	FC	BAGNO DI ROMAGNA	T	par.3
40007	FC	CESENA	P	par.3
40009	FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	T	par.4
40011	FC	DOVADOLA	T	par.4
40014	FC	GALEATA	T	par.3
40019	FC	MELDOLA	P	par.3
40020	FC	MERCATO SARACENO	T	par.3
40022	FC	MODIGLIANA	T	par.4
40031	FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	T	par.3
40032	FC	PREDAPPIO	P	par.3
40033	FC	PREMILCUORE	T	par.3
40036	FC	ROCCA SAN CASCIANO	T	par.3
40037	FC	RONCOFREDDO	T	par.4
40043	FC	SANTA SOFIA	T	par.3
40044	FC	SARSINA	T	par.3
40046	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	T	par.3
40049	FC	TREDOZIO	T	par.3
40050	FC	VERGHERETO	T	par.3
36011	MO	FANANO	T	par.3

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione	art. 3 Dir. 268/75/CEE
36014	MO	FIUMALBO	T	par.3
36016	MO	FRASSINORO	T	par.3
36017	MO	GUIGLIA	T	par.3
36018	MO	LAMA MOCOGNO	T	par.3
36020	MO	MARANO SUL PANARO	P	par.3
36024	MO	MONTECRETO	T	par.3
36025	MO	MONTEFIORINO	T	par.3
36026	MO	MONTESE	T	par.3
36029	MO	PALAGANO	T	par.3
36030	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	T	par.3
36031	MO	PIEVEPELAGO	T	par.3
36032	MO	POLINAGO	T	par.3
36033	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	T	par.3
36035	MO	RIOLUNATO	T	par.3
36042	MO	SERRAMAZZONI	T	par.3
36043	MO	SESTOLA	T	par.3
36047	MO	ZOCCA	T	par.3
33004	PC	BETTOLA	T	par.3
33005	PC	BOBBIO	T	par.3
33009	PC	CAMINATA	T	par.4
33015	PC	CERIGNALE	T	par.3
33016	PC	COLI	T	par.3
33017	PC	CORTE BRUGNATELLA	T	par.3
33019	PC	FARINI	T	par.3
33020	PC	FERRIERE	T	par.3
33025	PC	GROPPARELLO	T	par.4
33026	PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	T	par.4
33028	PC	MORFASSO	T	par.3
33029	PC	NIBBIANO	T	par.4

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione	art. 3 Dir. 268/75/CEE
33030	PC	OTTONE	T	par.3
33031	PC	PECORARA	T	par.4
33033	PC	PIANELLO VAL TIDONE	T	par.4
33034	PC	PIOZZANO	T	par.4
33038	PC	RIVERGARO	P	par.3
33043	PC	TRAVO	P	par.3
33044	PC	VERNASCA	T	par.4
33047	PC	ZERBA	T	par.3
34001	PR	ALBARETO	T	par.3
34002	PR	BARDI	T	par.3
34003	PR	BEDONIA	T	par.3
34004	PR	BERCETO	T	par.3
34005	PR	BORE	T	par.3
34006	PR	BORGO VAL DI TARO	T	par.3
34008	PR	CALESTANO	T	par.3
34011	PR	COMPIANO	T	par.3
34012	PR	CORNIGLIO	T	par.3
34013	PR	FELINO	P	par.3
34017	PR	FORNOVO DI TARO	P	par.3
34018	PR	LANGHIRANO	P	par.3
34019	PR	LESIGNANO DE'BAGNI	P	par.3
34022	PR	MONCHIO DELLE CORTI	T	par.3
34024	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	T	par.3
34026	PR	PALANZANO	T	par.3
34028	PR	PELLEGRINO PARMENSE	T	par.3
34031	PR	SALA BAGANZA	P	par.3
34035	PR	SOLIGNANO	T	par.3
34038	PR	TERENZO	T	par.3
34039	PR	TIZZANO VAL PARMA	T	par.3
34040	PR	TORNOLO	T	par.3

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione	art. 3 Dir. 268/75/CEE
34044	PR	VALMOZZOLA	T	par.3
34045	PR	VARANO DE'MELEGARI	T	par.3
34046	PR	VARSÌ	T	par.3
39004	RA	BRISIGHELLA	P	par.3
39005	RA	CASOLA VALSENIÒ	T	par.3
35003	RE	BAISO	T	par.3
35007	RE	BUSANA	T	par.3
35011	RE	CARPINETI	T	par.3
35013	RE	CASINA	T	par.3
35016	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	T	par.3
35018	RE	CANOSSA	T	par.3
35019	RE	COLLAGNA	T	par.3
35025	RE	LIGONCHIO	T	par.3
35031	RE	RAMISETO	T	par.3
35041	RE	TOANO	T	par.3
35042	RE	VETTO	T	par.3
35043	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	T	par.4
35044	RE	VIANO	T	par.3
35045	RE	VILLA MINOZZO	T	par.3
41011	RN	CASTELDELICI	T	par.3
99004	RN	GEMMANO	T	par.4
41024	RN	MAIOLO	T	par.3
99006	RN	MONDAINO	T	par.4
99008	RN	MONTEFIORE CONCA	T	par.4
99009	RN	MONTEGRIDOLFO	T	par.4
99010	RN	MONTESCUDO	T	par.4
41039	RN	NOVAFELTRIA	P	par.3
41042	RN	PENNABILLI	T	par.3
99015	RN	SALUDECIO	T	par.4

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione	art. 3 Dir. 268/75/CEE
41053	RN	SAN LEO	T	par.3
41024	RN	SANT'AGATA FELTRIA	T	par.3
41063	RN	TALAMELLO	P	par.3
99019	RN	TORRIANA	P	par.3
99020	RN	VERUCCHIO	P	par.3

P = parzialmente delimitato

T = totalmente delimitato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1754

Approvazione graduatoria dei progetti presentati ai sensi del bando approvato con propria deliberazione n. 1268/2011. Concessione contributi e assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

1) approvare la graduatoria delle domande ammesse elencate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) escludere la domanda del soggetto indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la motivazione a fianco indicata;

3) concedere ai soggetti elencati nell'Allegato 1 il contributo complessivo di Euro 1.800.000,00, calcolato applicando la percentuale di contribuzione del 23,5% sulle spese ammesse, dando atto che per l'ultimo progetto in graduatoria (ord. grad. n. 8), il contributo concedibile sarebbe di Euro 191.587,37 ma viene concesso per Euro 186.895,33 per esaurimento delle risorse disponibili (a tale progetto corrisponde una spesa ammissibile da rendicontare pari ad Euro 795.299,28);

4) dare atto che il contributo concesso ad ogni singolo raggruppamento, applicando la percentuale di contribuzione pari al 23,5% sulle spese ammesse, rispetta i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5, punto 5.1 del bando;

5) dare atto che la concessione dei contributi rimane tuttavia subordinata all'avvenuta costituzione delle A.T.I nei termini e con le modalità definite dal bando nonché all'avvenuta verifica del rispetto dei vincoli posti dalla L. 55/1990 e successive modifiche;

6) impegnare la somma complessiva di Euro 1.800.000,00 registrata al n. 4173 di impegno sul Capitolo 23097 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Concessione di contributi a pmi associate, a consorzi e società consortili per la realizzazione di sistemi di gestione della qualità e dell'organizzazione finalizzati alla qualificazione di reti di impresa (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 4, lettere g) ed h), L.R. 21 aprile 1999, n. 3, PTAPI 2003/2005 Misura 2.1 Azione B)", afferente alla U.P.B. 1.3.2.3 8300 "Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI)", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che ai progetti oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati nel citato Allegato 1);

8) dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria deliberazione 2416/08 e successive modificazioni, il dirigente regionale competente per materia, con propri atti formali, provvederà alla liquidazione dei contributi secondo le modalità e nel rispetto dei limiti previsti al paragrafo 5, punto 5.1 del bando, tenuto conto anche di quanto precisato al successivo punto 9), in favore dei soggetti riportati nell'Allegato 1 previa acquisizione, per i contributi di importo superiore ad Euro 154.937,07, della documentazione prevista dal DPR 3 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia" e successive modifiche;

9) dare atto che, in base a quanto stabilito nell'Appendice 10 al bando, eventuali variazioni nella percentuale di partecipazione di ogni società/ente alle spese previste per la realizzazione del progetto, dovranno essere formalizzate tra le parti con semplice scrittura privata non autenticata;

10) stabilire che il dirigente regionale competente per materia, con propri atti formali, provvederà all'approvazione:

a) del manuale di rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando approvato con deliberazione 1268/11;

b) della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici, che dovranno essere obbligatoriamente utilizzati dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati;

11) dare atto che, in base a quanto stabilito al paragrafo 8 del bando, il nucleo di valutazione tecnica costituito con determinazione dirigenziale n. 11952 del 30/9/2011, proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria finale, per l'esame e la valutazione di sostanziali e rilevanti modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni;

12) dare atto che, per quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e di dettaglio contenute nella propria deliberazione 1268/11 e nei relativi allegati;

13) pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e disporre che l'Allegato 1) e l'Allegato 2) della deliberazione stessa siano diffusi tramite il sito internet regionale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>.

ALLEGATO 1 – Graduatoria domande ammesse

Ord. grad.	Prot. Regione	Data prot. Regione	Codice Unico Progetto (CUP)	Tipologia raggrupp. (A.T.I. da costituire - A.T.I. già costituita)	Ragione sociale società/ente capofila del raggruppamento	Comune sede legale capofila	Prov. sede legale capof.	Ragione sociale società/enti aderenti al raggruppamento e percentuale di partecipazione al progetto di ogni società/ente	Punteggio assegnato al progetto	Totale spese ammesse	Contributo totale concesso (23,5% spesa ammessa)	Annotazioni finali
1	252658	18/10/2011	E64C11000100009	A.T.I. DA COSTITUIRE	CANALE 11 - TELEALTAROMAGNA - S.R.L.	FORLI'	FC	"CANALE 11 TELEALTAROMAGNA S.R.L. (20%)" - "VIDEO REGIONE S.R.L. (24%)" - "DI.TV S.R.L. (27%)" - "FONDAZIONE ARTIGIANI DELLA PACE TELEPACE (29%)"	79	1.421.294,04	334.004,10	NESSUNA
2	252677	18/10/2011	E34C11000110009	A.T.I. DA COSTITUIRE	SESTARETE & RETE 8 S.R.L.	BOLOGNA	BO	"SESTARETE E RETE 8 S.R.L. (37%)" - "RETE 8 S.R.L. (25%)" - "NUOVA RETE S.R.L. (38%)"	77	1.451.707,00	341.151,15	NESSUNA
3	250146	14/10/2011	E84C11000070009	A.T.I. DA COSTITUIRE	COMMUNICARE S.P.A.	REGGIO EMILIA	RE	"COMMUNICARE S.P.A. (38%)" - "TELEINFORMAZIONE MODENESE S.R.L. (36%)" - "PUBBLISOLE S.P.A. (26%)"	75	1.199.435,00	281.867,23	NESSUNA
4	252684	18/10/2011	E74C11000100009	A.T.I. DA COSTITUIRE	SCT ENGINEERING S.R.L.	CASTEL MAGGIORE	BO	"SCT ENGINEERING S.R.L. (34%)" - "GTV S.R.L. (33%)" - "R.E.I. S.R.L. (33%)"	75	1.042.680,00	245.029,80	NESSUNA
5	249101	13/10/2011	E94C11000110009	A.T.I. DA COSTITUIRE	TELESTUDIO MODENA S.R.L.	MODENA	MO	"TELESTUDIO MODENA S.R.L. (48,16%)" - "TELE 1 S.R.L. (51,84%)"	71	651.517,18	153.106,54	NESSUNA

Ord. grad.	Prot. Regione	Data prot. Regione	Codice Unico Progetto (CUP)	Tipologia raggrupp. (A.T.I. da costituire - A.T.I. già costituita)	Ragione sociale societariante capofila del raggruppamento	Comune sede legale capofila	Prov. sede legale capof.	Ragione sociale societarianti aderenti al raggruppamento e percentuale di partecipazione al progetto di ogni societariante	Punteggio assegnato al progetto	Totale spese ammesse	Contributo totale concesso (23,5% spesa ammessa)	Annotazioni finali
6	250134	14/10/2011	E94C11000120009	A.T.I. DA COSTITUIRE	RADIO TV PARMA - SOCIETA' PER AZIONI	PARMA	PR	"RADIO TV PARMA S.P.A. (64%)" - "TELELIBERTÀ S.P.A. (36%)"	69	838.411,29	197.026,65	NESSUNA
7	252702	18/10/2011	E94C11000130009	A.T.I. DA COSTITUIRE	TELEMEC - SOCIETA' PER AZIONI	PARMA	PR	"TELEMEC S.P.A. (75,52%)" - "FTTM S.R.L. (24,48%)"	65	259.230,64	60.919,20	NESSUNA
8	253948	19/10/2011	E34C11000120009	A.T.I. DA COSTITUIRE	RETE 7 SOCIETA' PER AZIONI	BOLOGNA	BO	"RETE 7 S.P.A. (41%)" - "INIZIATIVE EDITORIALI S.R.L. (29%)" - "RADIO TELE APPENNINO PARMA S.R.L. (30%)"	63	815.265,40	186.895,33	Il contributo concedibile sarebbe di € 191.587,37 ma viene ridotto ad € 186.895,33 per esaurimento delle risorse disponibili. Al presente progetto corrisponde una spesa ammissibile da rendicontare pari ad € 795.299,28.
***	***	***	***	***	TOTALE	***	***	***	***	7.679.540,55	1.800.000,00	***

ALLEGATO 2 – Elenco domande escluse

N.	Protocollo Regione	Data prot. Regione	Tipologia raggruppamento (A.T.I. da costituire - A.T.I. già costituita)	Ragione sociale società/ente capofila del raggruppamento	Comune sede legale capofila	Prov. sede legale capof.	Motivazione esclusione
1	249084	13/10/2011	A.T.I. DA COSTITUIRE	ASSOCIAZIONE CULTURALE SALSO ARTE E TV	SALSOMAGGIORE TERME	PR	<p>Il soggetto proponente il progetto non rientra nell'elenco - APPENDICE 1 - delle società/enti ammessi a partecipare al bando. Raggruppamento non ammissibile a termini di bando (nel caso specifico la domanda è presentata da raggruppamento composto da un singolo soggetto - in base alle disposizioni del bando, il raggruppamento proponente il progetto deve essere costituito da almeno due soggetti in possesso di tutti i requisiti/condizioni di ammissibilità).</p> <p>Spesa prevista per la realizzazione del progetto (€ 30.157,00) inferiore al limite minimo previsto dal bando (€ 60.000,00). Mancanza di documentazione obbligatoria (mancano i documenti APPENDICE 8 e APPENDICE 9).</p>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2011, N. 1780

Assegnazione e concessione contributi regionali per attività a favore di adolescenti e giovani in attuazione L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per giovani generazioni". Anno 2011. Variazione di bilancio e impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" ed in particolare, gli articoli n. 14 "Offerta territoriale per il tempo libero e opportunità educative", n. 43 "Sostegno alle diverse forme di aggregazione giovanile per l'esercizio di attività dedicate ai giovani" e n. 44 "Spazi di aggregazione giovanile" che prevedono la valorizzazione e il sostegno delle attività e degli spazi rivolti agli adolescenti e ai giovani;

- la propria deliberazione 12 settembre 2011, n. 1291 e il relativo Allegato A), avente ad oggetto "Contributi a sostegno di interventi rivolti ad adolescenti e giovani promossi dagli enti locali e da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2011. (L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", artt. 14, 35, 43, 44 e 47), ed in particolare il punto 3 "Contributi per attività di spesa corrente a sostegno di interventi rivolti ad adolescenti e giovani promossi da soggetti privati senza fini di lucro";

- la determinazione 13398/11 del Direttore generale Sanità e Politiche Sociali Mariella Martini mediante la quale si è provveduto alla nomina del Nucleo tecnico di valutazione;

Dato atto che, con la sopracitata deliberazione 1291/11 (Allegato A) si definiscono:

- al punto 3.1 le azioni prioritarie, ovvero:
 - a) progetti di valenza regionale;
 - b) progetti di valenza territoriale;
- al punto 3.2 le risorse finanziarie disponibili;
- al punto 3.3 i budget provinciali;
- al punto 3.4 i soggetti beneficiari in relazione ai diversi progetti;
- al punto 3.7 le modalità per l'ammissione delle domande e valutazione dei progetti;
- al punto 3.8 i termini per la concessione e liquidazione dei contributi;

Dato atto, inoltre, che con la citata deliberazione 1291/11 sono state definite le risorse finanziarie necessarie all'attuazione delle azioni soprarichiamate per complessivi Euro 500.000,00 di cui Euro 400.000,00 per attività di spesa corrente per progetti di valenza territoriale e Euro 100.000,00 sempre per spesa corrente ma per progetti di valenza regionale, così suddivise:

- Euro 400.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71568 "Contributi a Enti locali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettere a) e 6), L.R. 28 Luglio 2008, n. 14,);"

- Euro 50.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettere a) e 6) L.R. 28 Luglio 2008, n. 14)";

- Euro 50.000,00 per attività di spesa corrente sul Capitolo

71562 "Contributi a Istituzioni, Enti privati ed associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettere a) e 6) L.R. 28 luglio 2008, n. 14)";

Considerato che, ai sensi delle procedure previste dalla propria deliberazione 1291/11:

- entro la scadenza del 17 ottobre 2011 sono pervenuti complessivamente n.16 progetti di valenza regionale e n. 163 progetti di valenza territoriale;

- a seguito dell'istruttoria compiuta nelle modalità previste nel bando, sono risultati formalmente ammissibili n.15 progetti di valenza regionale e n.142 progetti di valenza territoriale;

- per motivazioni diverse, espressamente riportate nell'allegato 3) della presente deliberazione, sono risultati esclusi n. 1 progetto di valenza regionale ed n. 21 progetti di valenza territoriale;

- sulla base dell'analisi dei progetti, delle richieste di contributo pervenute e in relazione alle risorse economiche disponibili per l'esercizio finanziario 2011, il Nucleo tecnico di valutazione, sopracitato, ha elaborato una proposta di ripartizione dei finanziamenti come si evince dal verbale trattenuto agli atti del Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza;

Ritenuto necessario approvare i criteri di finanziamento contenuti in tale proposta stabilendo di conseguenza di concorrere al finanziamento per l'anno 2011 dei progetti di valenza regionale in posizione utile in graduatoria con un punteggio superiore o uguale a 70 (progetti 1°, 2° e 3° dell'Allegato 1), nella misura percentuale del 50% del contributo richiesto, per i progetti compresi fra 60 e 69 punti (progetti dal 4° al 7° dell'Allegato 1), una suddivisione in parti uguali del budget residuo;

Preso atto che:

- il Nucleo tecnico di valutazione, citato, ha provveduto a formulare la graduatoria - Allegato 1) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale - dei progetti di valenza regionale ammessi ai contributi in ordine di priorità;

- il Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza ai sensi di quanto indicato al punto 3.7 della propria deliberazione 1291/11 (Allegato A), ha provveduto a trasmettere alle Province l'elenco dei progetti di valenza territoriale formalmente ammissibili, ai fini della proposta della graduatoria di merito che compete ai Nuclei tecnici di valutazione istituiti presso ciascuna Provincia;

- sono pervenute dai Nuclei tecnici di valutazione istituiti presso ciascuna Provincia le proposte di graduatoria dei progetti a valenza territoriale, conservate agli atti dal competente Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza;

- il Nucleo tecnico di valutazione regionale, citato, ha provveduto - sulla base delle proposte di graduatoria dei progetti territoriali di cui al precedente alinea - a verificarne la coerenza con le disposizioni di cui alla citata propria deliberazione 1291/11;

Dato atto che dall'esame istruttorio condotto dal sopracitato Nucleo regionale, sulle schede progettuali presentate, si evince la natura (di spesa corrente) degli interventi da realizzare e che tali progetti sono riportati in sintesi nei soprarichiamati Allegati;

Ritenuto quindi, che ricorrano le condizioni per approvare la graduatoria dei progetti di valenza regionale e territoriale ammessi ai contributi in ordine di priorità secondo l'Allegato 1) e l'Allegato 2), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Ritenuto opportuno, visti i progetti e le richieste di contributo pervenuti, nonché le graduatorie dei progetti in relazione

alle risorse economiche disponibili per l'esercizio finanziario 2011, stabilire con il presente provvedimento di concorrere al finanziamento per l'anno 2011 dei progetti di valenza regionale e territoriale in posizione utile in graduatoria, nella misura espressamente indicata a fianco di ciascun progetto negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, per un totale complessivo di Euro 500.000,00;

Richiamato l'art. 31, comma 4, lett. B) della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" che autorizza la Giunta regionale a provvedere, con proprio atto, alle variazioni compensative - al bilancio di competenza e di cassa - fra i capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base;

Dato atto che a seguito della previsione di spesa assunta con la citata propria deliberazione 1291/11 risulta la seguente disponibilità sui competenti Capitoli di Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, appartenenti alla medesima U.P.B. 1.6.5.2.27107:

- Euro 400.000,00 sul Capitolo 71568;
- Euro 50.000,00 sul Capitolo 71564;
- Euro 50.000,00 sul Capitolo 71562;

Rilevato che dalle graduatorie relative ai progetti di valenza regionale e territoriale, Allegati 1 e 2 alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, si evince che assommano ad 158.487,80 Euro i contributi per progetti presentati da cooperative sociali e assommano ad 341.512,20 euro i contributi per progetti presentati da associazioni ed enti senza fini di lucro, non vi sono invece progetti presentati da Enti locali, e ritenuto pertanto, in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/01, di apportare le necessarie variazioni compensative ai capitoli appartenenti alla medesima Unità Previsionale di Base 1.6.5.2.27107 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, destinando Euro 291.512,20 al Capitolo 71562 ed Euro 108.487,80 al Capitolo 71564 restandoli dal Capitolo 71568 che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dall'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Ritenuto opportuno, ai sensi di quanto espressamente previsto al punto 3.8 della propria deliberazione 1291/09, definire che la liquidazione dei contributi e la verifica degli interventi avverrà con le modalità indicate successivamente nel dispositivo del presente atto;

Viste:

- la L.R. 23 dicembre 2010, n.14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n.40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013";

- la L.R. 23 dicembre 2010, n.15 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013";

- la L.R. 26 luglio 2011, n. 10 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assetto del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013. Primo provvedimento generale di variazione";

- la L.R. 26 luglio 2011, n.11 "Assessment del Bilancio di

previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013, a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R.6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il DPR 3 giugno 1998, n. 252;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche";

- la determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7/7/2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, i progetti oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica Amministrazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1377 del 20 settembre 2010, n. 1222/11 e 1511/11;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, Volontariato, Associazionismo e Terzo Settore Teresa Marzocchi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di dare atto che, stante quanto indicato in premessa e che si intende integralmente richiamato, e in attuazione del punto 3 della propria deliberazione 1291/11 citata in premessa, con specifico riferimento ai progetti di valenza regionale e territoriale:

- sono pervenuti, entro la scadenza del 17 ottobre 2011, n. 163 progetti di valenza regionale e n. 163 progetti di valenza territoriale, dei quali, a seguito dell'istruttoria compiuta con le modalità previste nel bando, sono risultati formalmente ammissibili n.15 progetti di valenza regionale e n. 142 progetti di valenza territoriale e, per motivazioni diverse, espressamente riportate nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono risultati esclusi n.1 progetto di valenza regionale e n. 21 progetti di valenza territoriale;

- il Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza ai sensi di quanto indicato al punto al punto 3.7 della propria deliberazione 1291/11 (Allegato A), ha provveduto a trasmettere alle Province l'elenco dei progetti di valenza territoriale formalmente ammissibili, ai fini della proposta della graduatoria di merito che compete ai Nuclei tecnici di valutazione istituiti presso ciascuna Provincia;

- dai Nuclei tecnici di valutazione, istituiti presso ciascuna Provincia, sono pervenute le proposte di graduatoria dei progetti, conservate in atti dallo stesso Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza;

- il Nucleo tecnico di valutazione, costituito con determinazione 13398/11 citata in premessa, ha provveduto - sulla base delle proposte di graduatoria di cui al precedente alinea - a verificarne la congruenza con le disposizioni di cui alla citata deliberazione 1291/11 e a formulare le graduatorie dei progetti di valenza regionale (Allegato 1) e di valenza territoriale (Allegato 2) ammessi ai contributi in ordine di priorità;

2. di approvare pertanto la graduatoria dei progetti di valenza regionale, di cui all'Allegato 1) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, nonché la graduatoria dei progetti di valenza territoriale indicata all'Allegato 2), anch'esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di assegnare e concedere pertanto i contributi per l'anno 2011 e per un totale complessivo di n. 76 progetti, a favore dei soggetti beneficiari individuati nell'Allegato 1) e nell'Allegato 2) alla presente deliberazione per l'attuazione dei progetti a valenza regionale e territoriale relativi ad attività di spesa corrente, per gli importi a fianco di ciascuno specificati e per un totale complessivo di Euro 500.000,00;

4. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili ai progetti oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

(omissis)

6. di procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa, complessivamente pari ad Euro 500.000,00 ricorrendo le condizioni di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, nel seguente modo:

- quanto ad Euro 341.512,20 registrata al n. 4381 di impegno sul Capitolo 71562 "Contributi a Istituzioni, Enti privati e Associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lett. a) e 6) L.R. 28 luglio 2008, n. 14)", afferente all'U.P.B. 1.6.5.2.27107, del Bilancio di previsione per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad Euro 158.487,80 registrata al n. 4382 di impegno sul Capitolo 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lett. a) e 6) L.R. 28 luglio 2008, n. 14)", afferente all'U.P.B. 1.6.5.2.27107, del Bilancio di previsione per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità;

7. di dare atto, altresì, che in attuazione dell'art. 51 della L.R. 40/01, ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente del servizio regionale competente per materia provvederà alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, con propri atti formali, dei contributi complessivi di cui al precedente punto 5), a favore dei soggetti beneficiari di cui agli Allegati 1) e 2), secondo le seguenti modalità:

a) il 50% della somma assegnata e concessa, previa acquisizione di formale dichiarazione d'avvio del progetto da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario, inoltrata alla Regione;

b) il saldo, previa presentazione, entro il termine del 30/3/2013, di una dichiarazione debitamente firmata del legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante l'avvenuta realizzazione dell'iniziativa finanziata, unitamente a una relazione finale sull'attività svolta e ad una rendicontazione delle spese sostenute, nella quale inoltre dovrà essere indicato il luogo di conservazione della relativa documentazione contabile.

La documentazione di cui ai precedenti punti a) e b) dovrà essere inviata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza, V.le A. Moro n. 21 - 40127 Bologna.

Qualora i soggetti beneficiari dei contributi ne facciano richiesta la liquidazione dell'intera somma assegnata potrà essere liquidata in un'unica soluzione, a conclusione delle iniziative previste con le modalità di liquidazione di cui alla lettera b).

Le attività dovranno essere completate entro il 31/12/2012, salvo motivate ragioni di forza maggiore per effetto delle quali il soggetto interessato potrà richiedere proroga del suddetto termine per un periodo non superiore a mesi sei;

In caso di minor spesa sostenuta rispetto al costo complessivo, il Dirigente regionale competente, provvederà a confermare il contributo purché rientrante nella percentuale massima del 50% stabilita dalla propria deliberazione 1291/11 o eventualmente alla rideterminazione proporzionale dello stesso nel limite della medesima percentuale.

Ai fini della verifica del rispetto di quanto previsto dalla propria deliberazione 1291/11 e dal presente provvedimento, la Regione si riserva la facoltà di disporre controlli a campione sui soggetti beneficiari in relazione alla documentazione contabile, nonché - anche avvalendosi dei Nuclei tecnici di valutazione istituiti presso ciascuna Provincia - visite in loco per verificare le concrete modalità di attuazione delle attività;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

"GRADUATORIA DEI PROGETTI DI VALENZA REGIONALE RELATIVI AD ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PER L'ANNO 2011
ATTUAZIONE DGR N. 1291/2011 - CONTRIBUTI PER L'ANNO 2011"

Progetti di valenza regionale						
Punteggio ottenuto	Soggetto beneficiario	Denominazione del progetto	Costo complessivo previsto	Contributo richiesto dal soggetto proponente	Contributo regionale	
74	Ente ecclesiastico Diocesi di Piacenza - Bobbio (Pc)	Diamoci la mano	180.000,00	90.000,00	45.000,00	
72	Legga Italiana Lotta ai Tumori - Sez. Prov. di Reggio Emilia Onlus - Reggio Emilia	Protagonismo ed educazione tra pari...	90.000,00	45.000,00	22.500,00	
72	Centro Accoglienza La Rupe Coop. Soc. Sasso Marconi (Bo)	I desideri difformi	44.000,00	22.000,00	11.000,00*	
69	Associazione ARCI Emilia-Romagna Bologna	EducArci	17.000,00	8.500,00	5.375,00	
67	Ravinala Soc.Coop. Sociale Reggio Emilia	The invisible hand	15.840,00	7.920,00	5.375,00*	
61	Ispettorica Salesiana Lombardo - Emiliana Milano	Scuola formazione animatori MGS	20.000,00	10.000,00	5.375,00	

60	Associazione Centro di solidarietà Compagnia delle opere di Faenza (RA)	La via della bellezza	28.000,00	14.000,00	5.375,00
57	UISP Comitato Regionale Emilia-Romagna Bologna	Sport for fun in streets	63.000,00	30.000,00	0,00
55	Ass.ne Aiuto allo studio APS Forlì	Ragazzi al centro	88.000,00	43.000,00	0,00
55	APS Teatro dei Mignoli Bologna	Banda ricicliante	40.000,00	20.000,00	0,00
54	Ass.ne Famiglie per l'accoglienza Emilia-Romagna Bologna	Luoghi di bene - Un legame per crescere	20.000,00	10.000,00	0,00
50	Associazione culturale Radio Utopia Bologna	All we need	82.000,00	14.500,00	0,00
49	ANSPI Comitato Regionale Reggio Emilia	Oratori in movimento	37.300,00	18.650,00	0,00
48	Coop. Insieme per l'integrazione e il bilinguismo Bologna	Insieme a noi!	60.633,00	30.316,50	0,00
43	Circolo Nautico Cervia Amici della vela (RA)	Consapevoli nella vita, competenti nello sport	132.000,00	60.000,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI			917.773,00	423.886,50	100.000,00

Nota: i contributi contrassegnati con il simbolo (*) - per l'ammontare complessivo di euro 16.375,00 - gravano sul cap. 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettera a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)"

ALLEGATO 2)

"GRADUATORIA DEI PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE RELATIVI AD ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PER L'ANNO 2011
ATTUAZIONE DGR N. 1291/2011 – CONTRIBUTI PER L'ANNO 2011"

Provincia di Piacenza						
	Soggetto beneficiario	Denominazione del progetto	Costo complessivo previsto	Contributo richiesto dal soggetto proponente	Contributo regionale	
1	Consorzio Unitario Sol.Co. Piacenza di Cooperative sociali - Soc. Coop. Sociale a r.l.	In un mondo migliore	25.000,00	12.500,00	11.150,00*	
2	Oltre Soc. coop. Sociale a r.l. Piacenza	A tutto Gas- Guardami. Ascoltami, sentimi	25.000,00	12.500,00	11.150,00*	
3	Comitato provinciale Arci Nuova Associazione di Piacenza	P.Y.C.SI	5.000,00	2.500,00	2.177,00	
4	Parrocchia Nostra Signora di Lourdes Piacenza	Comunità in rete	10.000,00	5000,00	2.177,00	
5	Agesci - Zona di Piacenza	Campo provinciale scout	56.600,00	20.000,00	0,00	
6	Parrocchia S. Angeli custodi Piacenza	Dalla ricerca di senso alla scelta di vita	24.000,00	12.000,00	0.00	
7	Centro sportivo italiano - Comitato di Piacenza	Torneo internazionale di calcio a cinque	4.300,00	2.100,00	0.00	

8	Parrocchia di San Lazzaro e San Vincenzo de' Paoli Piacenza	Strade di crescita	30.000,00	15.000,00	0.00
TOTALE CONTRIBUTI PROV. PC			179.900,00	81.600,00	26.654,00
Provincia di Parma					
	Soggetto beneficiario	Denominazione del progetto	Costo complessivo previsto	Contributo richiesto dal soggetto proponente	Contributo regionale
1	Consorzio di solidarietà sociale Soc. coop sociale a r.l. Parma	OFFICINE: Adolescenti e giovani, costruttori di futuro	54.600,00	26.144,00	26.144,00*
2	ANSPI Ass.ne Nazionale S. Paolo Italia Comitato di zona Parma	Corso per ragazzi quali animatori di Grest estivi	6.800,00	3.400,00	3.400,00
3	Ass.ne KWA DUNIA Le culture del mappamondo Parma	Sessi, culture e religioni	8.800,00	4.000,00	4.000,00
4	Creativ Soc. Coop. sociale S.Polo d'Enza (RE)	Un comune per amico: giovani creativi all'opera	14.000,00	7.000,00	7.000,00*
TOTALE CONTRIBUTI PROV. PR			84.200,00	40.544,00	40.544,00

Provincia di Reggio-Emilia					
	Soggetto beneficiario	Denominazione del progetto	Costo complessivo previsto	Contributo richiesto dal soggetto proponente	Contributo regionale
1	Il Piccolo Principe Soc. Coop. Sociale Reggio Emilia	Giovani in pista	14.250,00	7.100,00	7.100,00*
2	Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla (RE)	Ora..torno - Ritorni e andate	104.000,00	52.000,00	21.223,00
3	Compagnia del SS. Sacramento Caritas Reggiana Reggio Emilia	Granello di senapa	62.000,00	20.000,00	10.000,00
4	Associazione Generazione Articollo 3 Reggio Emilia	Ci vediamo in giro- percorsi di vita in città	6.000,00	3.000,00	2.000,00
5	C.N.G.E.I. - Sezione di Reggio Emilia	San Giorgio 2012 - Relazioni & confronto	5.600,00	2.500,00	2.000,00
6	Associazione Internazionale Ring 14 Reggio Emilia	Essere fratelli di...	22.420,00	11.210,00	2.000,00
7	Centro Sportivo Italiano - Comitato Provinciale di Reggio Emilia	Giovani e sport in montagna	25.000,00	10.000,00	2.000,00

8	Associazione Zona Franca Sabbione (RE)	Giovani al centro della comunità	10.000,00	5.000,00	2.000,00
9	Parrocchia di San Martino Vescovo San Martino in Rio (RE)	Educare alla vita: per una formazione integrale della persona	135.000,00	67.500,00	2.000,00
10	Parrocchia di San Pellegrino Reggio Emilia	Giovani in cammino	13.700,00	6.000,00	2.000,00
TOTALE CONTRIBUTI PROV. RE			397.970,00	184.310,00	52.323,00

Provincia di Modena					
	Soggetto beneficiario	Denominazione del progetto	Costo complessivo previsto	Contributo richiesto dal soggetto proponente	Contributo regionale
1	Associazione Culturale Laboratorio Musicale del Frignano Orchestra Estense Pavullo nel Frignano (MO)	Sing your song	10.400,00	5.000,00	2.271,10
2	Arcidiocesi di Modena e Nonantola (MO)	Responsabili oratori in rete 2	80.000,00	40.000,00	16.000,00
3	Associazione CREA Sassuolo (MO)	Giovani autonomie crescono	19.000,00	9.500,00	3.800,00
4	Associazione Servizi per il Volontariato di Modena	Giovani all'arrembaggio	30.000,00	15.000,00	6.000,00
5	Centro Sportivo Italiano Comitato provinciale di Modena	Generazioni Attive	25.000,00	10.000,00	5.000,00

6	LASER Società Cooperativa sociale Onlus di Bomporto (MO)	In-dipendenze	42.750,00	9.250,00	6.412,00*
7	Associazione ARCI Modena Comitato Provinciale (MO)	Arciscuola. Per crescere un ragazzo c'è bisogno di un intero villaggio	105.900,00	49.800,00	15.885,00
8	Don Bosco & Co. Cooperativa sociale Formigine (MO)	Centro Giovanile "Il Ponte"	90.600,00	18.000,00	3.624,00*
9	Cooperativa Sociale Il Girasole di Modena	Sviluppo di comunità	37.350,00	8.550,00	4.482,00*
10	Cooperativa Sociale Cooperiama di Modena	Centri di aggregazione Alchimia - Generazione Zeta	20.240,00	10.000,00	2.428,80*
11	Associazione l'Arco Serramazzoni (MO)	Giovani all'arrembaggio	13.330,00	6.650,00	1.521,10
12	Associazione MOMO 2003 Sassuolo (MO)	Ripro-get-tiamoci 2011 -2012	273.000,00	78.000,00	0,00
13	Oratorio Don Domenico Savio di Mirandola	Progetto Jonathan	93.000,00	30.000,00	0,00
14	Scioglilingua Società Cooperativa di Modena	Puzzle	25.000,00	12.500,00	0,00
15	Associazione Culturale Milinda di Modena	Cabina di regia, laboratorio di comunicazione	7.700,00	3.850,00	0,00
16	UTSP Comitato Territoriale di Modena	Nella storia cammina il futuro	32.000,00	14.500,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI PROV. MODENA			905.270,00	320.600,00	67.424,00

Provincia di Bologna					
	Soggetto beneficiario	Denominazione del progetto	Costo complessivo previsto	Contributo richiesto dal soggetto proponente	Contributo regionale
1	Hamelin ass. culturale Bologna	Xanadu - la scuola rifatta dai ragazzi	37.000,00	18.000,00	8.000,00
2	L'altra Babele Bologna	Gulp! Ragazzi e biciclette	28.000,00	12.500,00	8.000,00
3	Associazione culturale "Gli anni in tasca il cinema e i ragazzi" Bologna	Le regole del gioco: per un'etica del vivere quotidiano	36.000,00	18.000,00	8.000,00
4	ARCI UISP Ozzano dell'Emilia (BO)	Login	24.000,00	12.000,00	8.000,00
5	Associazione Casa Famiglia Dolce Acqua San Giorgio di Piano (BO)	Ca x Co Camminare per costruire	30.000,00	15.000,00	8.000,00
6	Circolo ANSPI S. Giorgio Castel San Pietro Terme (BO)	Estate ragazzi	55.000,00	27.500,00	8.000,00
7	Girotondo Casalecchio di Reno (BO)	Insieme Newspaper	22.000,00	11.000,00	8.000,00
8	Sol.co Imola Soc. Coop a R.L. Imola(BO)	Social Life	22.000,00	11.000,00	8.000,00*
9	Centro accoglienza La Rupe coop soc.. Sasso Marconi (BO)	Possibili avventure: alla scoperta del territorio	21.438,00	10.719,00	8.000,00*

10	Coop attività sociali Soc. Coop. sociale Borgonuovo di Sasso Marconi (BO)	Officina delle libere capacità	24.000,00	12.000,00	8.000,00*
11	Istituto Sacra Famiglia Lugagnano d'Arda (PC)	Oratorio..per	23.100,00	9.300,00	3.461,00
12	Diocesi di Imola	MondOratorio	30.000,00	15.000,00	0,00
13	ARCI Nuova Associazione Bologna	Giovani protagonisti di cittadinanza	22.440,00	10.380,00	0,00
14	Parrocchia di S. Andrea Bologna	NCIS (nati con idee significative)	14.378,00	7.189,00	0,00
15	Parrocchia di S.Maria assunta di Padulle Sala Bolognese (BO)	Parrocchie in rete 2	50.000,00	25.000,00	0,00
16	Agesci Zona di Bologna	Gli scout a sostegno dei giovani e delle famiglie	50.000,00	25.000,00	0,00
17	Oratorio di San Giacomo Imola	Adolescenti e giovani per una vita più umana	26.000,00	13.000,00	0,00
18	Circolo ANSPI San Lorenzo di Budrio (BO)	Giovani in circolo	7.200,00	3.600,00	0,00
19	PARROCCHIA DI SAN GIORGIO DI PIANO (BO)	GIOCO DI SQUADRA	50.000,00	25.000,00	0,00
20	ORATORIO RIPOLANDIA San Benedetto Val di Sambro(BO)	IntergenerACTION CONNECTING	55.000,00	27.500,00	0,00

21	VAG61 ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE Bologna	UN GIOCO DA RAGAZZI	16.200,00	8.000,00	0,00
22	PARROCCHIA BEATA VERGINE IMMACOLATA Bologna	Oratorio BVI 2011/2012	15.000,00	7.500,00	0,00
23	POLISPORTIVA G MASI ASD Casalecchio di Reno (BO)	TUTTI DENTRO, NESSUNO ESCLUSO	37.450,00	16.000,00	0,00
24	GRUPPO DI LETTURA SAN VITALE Bologna	Racconti d'acqua e di terra	13.700,00	6850,00	0,00
25	MACONDO SUONI DI SOGNI onlus Bologna	L'ISOLA DEI PENSANTI: CAMPO FORMATIVO	10.000,00	5.000,00	0,00
26	ASS. BOTTEGA BOLOGNA	Complete your fiction 2012 - Workshop cinematografico (3a ed.)	60.400,00	15.000,00	0,00
27	ASS. AMICI DELL'ANT Bologna	L'Eubiosia a scuola	10.000,00	5.000,00	0,00
28	Associazione di volontariato BOLOGNA STUDENTI	DIVENTIRE PROTAGONISTI	24.000,00	12.000,00	0,00
29	Società cooperativa sociale IDA POLI Budrio (BO)	BELLA REGAZI	82.760,00	40.000,00	0,00
30	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE JUSTA RES Bologna	STRUMENTI PER CRESCERE	76.400,00	38.200,00	0,00
31	NIA - NET IN ACTION Bologna	Apertamente: laboratori esperienziali per un'educazione	10.150,00	5.075,00	0,00

		crea(t)tiva e responsabile			
32	AICS - Comitato provinciale di Bologna	AMBIENTINSIEME	14.300,00	7.150,00	0,00
33	COREP Pianoro (BO)	IN SELLA ALLA VITA SENZA CONFINI	21.940,00	10.970,00	0,00
34	COOPERATIVA SOCIALE ALVEARE Castel Maggiore (BO)	DOPOSCUOLA ALVEARE	64.000,00	32.000,00	0,00
35	Società cooperativa sociale IL MOSAICO onlus Mordano (BO)	C'ENTRO	140.000,00	70.000,00	0,00
36	COSPE Firenze	Bologna Città Migranda. A spasso con i giovani alla scoperta del territorio	28.997,00	14.498,50	0,00
37	Ass.ne PROGETTO SQUOLA Porretta terme (BO)	Progetto Squola	18.000,00	9.000,00	0,00
38	Ass. ne TRAMA DI TERRE APS Imola (BO)	La voce e le ali	18.300,00	9.000,00	0,00
39	PARROCCHIA SS. NICOLO' E AGATA DI ZOLA PREDOSA (BO)	Percorsi di Formazione per giovani e famiglie	18.000,00	9.000,00	0,00
40	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI ACQUADERNI" Bologna	EDUCAZIONE IN CAMPO	337.400,00	33.740,00	0,00
41	AGESCI Zona di Bologna- Gruppo Bologna 6°	Progetto Scout in America Latina - Progetto di campo all'estero	45.000,00	9.000,00	0,00
42	AICS - Comitato provinciale di Bologna	Rochi Giò, cuori di periferia	38.000,00	18.000,00	0,00

43	CISV Bologna	SEMINAR Bologna 2012	16.500,00	5.000,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI PROV. BO			1.744.053,00	694.671,50	83.461,00
Provincia di Ferrara					
	Soggetto beneficiario	Denominazione del progetto	Costo complessivo previsto	Contributo richiesto dal soggetto proponente	Contributo regionale
1	Coop. Soc.II1 germoglio Soc. Coop. ONIUS Ferrara	Un ponte da attraversare insieme	30.050,00	15.000,00	7.500,00*
2	Coop. soc. Girogirotondo Soc. Coop. Sociale a R.L. Onlus Comacchio (FE)	Giovani cittadini crescono: nel corpo, col cuore, con la mente	14.591,00	7.295,00	5.836,00*
3	Associazione Agire sociale di Ferrara	Giovani capitale europeo: autonomia e uguaglianza di opportunità	29.000,00	14.500,00	7.500,00
4	Ass.ne Viale K ass.ne di volontariato onlus Ferrara	Agorà III	30.300,00	10.000,00	3.144,00
5	Ass. ne Consultorio Spazio famiglia Codigoro (FE)	Progetto educativo: centro di aggregazione "Spazio ragazzi"	10.696,00	4.696,00	1.110,00
6	Centro culturale L'Uma Avventura Ferrara	Vivere intensamente il reale	10.000,00	5.000,00	1.038,00
7	Parrocchia Natività di Maria Vergine di Ferrara	Oratoriamo: una scelta di collaborazione con il territorio e le istituzioni	17.000,00	8.500,00	1.765,00
8	Parrocchia S. Agostino (Sant'Agostino) (FE)	Time of your life	108.600,00	54.300,00	0,00

9	Ass.ne Circhi Ferrara	PO J & T: una testimonianza come nascita del valore civile della partecipazione attiva	19.700,00	9.850,00	0,00
10	Ass.ne Agevolando Bologna	Voi come noi... Noi come voi	12.400,00	6.200,00	0,00
11	Ass.ne S.O.S: Dislessia Onlus Ferrara	C.A.Sco... ma mi rialzo (Corso per l'autonomia scolastica)	9.200,00	4.600,00	0,00
12	Soc. Coop. Soc. Consorzio Si Ferrara	Avanti popolo	10.000,00	5.000,00	0,00
13	Avis provinciale di Ferrara	Strisce di solidarietà	10.000,00	5.000,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI PROV. FE			311.537,00	149.941,00	27.893,00
Provincia di Ravenna					
	Soggetto beneficiario	Denominazione del progetto	Costo complessivo previsto	Contributo richiesto dal soggetto proponente	Contributo regionale
1	LIBRA Soc.Coop.va sociale Ravenna	Saltando s'impara	25.392,00	12.625,00	6.888,00*
2	Associazione ARCI Ravenna	ARCISCUOLA: Scuola dei mezzi di espressione	46.000,00	23.000,00	12.548,00

3	S. Giuseppe e Santa Rita Onlus Castelbolognese (RA)	Promossi e Spocciatti	51.800,00	25.900,00	14.130,00
4	Fondazione Marri S. Umiltà Faenza (RA)	Momo: la qualità del tempo	109.519,00	46.819,00	0,00
5	Associazione culturale Poveri d'Arte Beppe Aurilia Teatro Ravenna	Beppe Aurilia Teatro 2011-2012	10.000,00	5.000,00	0,00
6	Parrocchia di S. Michele, Ravenna	Punto giovane	26.000,00	13.000,00	0,00
7	Associazione Culturale e sportiva dilettantistica Cantieri Alfonsine (Ra)	Corpogiochi a scuola	38.800,00	15.000,00	0,00
8	Coop.va Sociale IL CERCHIO Ravenna	Progetto post marachella: rimettere insieme i pezzi	8.823,40	4.411,70	0,00
9	Oratorio Don Bosco Russi (RA)	Puntare in alto: un investimento per la vita	40.500,00	15.000,00	0,00
10	Solidarietà intrapresa società coop.va sociale onlus Forlì	Il Circolino - anno 2011-2012	21.450,00	10.725,00	0,00
11	Arcidiocesi Metropolitana di Ravenna e Cervia	Servizio ravennate di pastorale giovanile	28.000,00	14.000,00	0,00
12	Comitato cittadino antidroga Ravenna	Ciclo di vita e nuove relazioni per una cultura del benessere	12.000,00	6.000,00	0,00

13	Associazione Lugo gli studenti Lugo (RA)	Ti prendo per la mano	10.000,00	5.000,00	0,00
14	Gruppo Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani AGESCI Ravenna 2	Campo di gruppo	15.550,00	7.300,00	0,00
15	Teatro 2 Mondi Faenza (RA)	Un altro sguardo sul mondo - Giovani e teatro per costruire	29.300,00	14.500,00	0,00
16	Comitato di gemellaggio di RUSSI (RA)	Scambi culturali fra giovani del comune e quelli di città gemellate (Bopfingen - Beaumont)	14.050,00	7.000,00	0,00
17	Associazione culturale Teen Theatre Cotignola (RA)	Gomitoli	7.300,00	3.500,00	0,00
18	Blues eye Ravenna	Laboratorio del gospel - parole, immagini e suoni	17.000,00	8.000,00	0,00
19	Multiculturalità: Psiche. Creatività, Saggezza dell'uomo Riolo Terme (RA)	2° simposio nazionale sulla psiche infantile e adolescenziale	20.850,00	10.000,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI PROV. RA			532.334,40	246.780,70	33.566,00

Provincia di Forlì-Cesena						
	Soggetto beneficiario	Denominazione del progetto	Costo complessivo previsto	Contributo richiesto dal soggetto proponente	Contributo regionale	
1	società cooperativa sociale Domus Coop onlus Forlì	"Forlì Giovani: una rete per giovani in movimento"	35.692,00	17.846,00	7.138,40*	
2	Associazione "Testa e croce" Gesena (FC)	"RetOratori"	20.000,00	10.000,00	4.000,00	
3	Diocesi di Forlì-Bertinoro (FC)	"Educhiamo insieme"	27.000,00	10.000,00	4.000,00	
4	Volontari aiuto responsabili Associazione Ragazzi (V.A.R.) Gatteo (FC)	Giovani del rubicone fra cultura e musica	7.500,00	3.750,00	1.500,00	
5	La Finestra Società Cooperativa Sociale Onlus Sogliano al Rubicone (FC)	"Ragazzi in rete"	20.000,00	10.000,00	3.000,00*	
6	Associazione culturale genitori scuola Dante alighieri Cesena (FC)	"6 Re-attivo"	12.480,00	6.240,00	1.872,00	
7	Circolo Oratorio Anspi S. Filippo Neri Forlì	"Non sentirti solo, vieni in oratorio"	13.000,00	6.500,00	1.950,00	

8	Associazione di promozione sociale e sportiva dilettantistica l'Aquilone di Iqbal Cesena (FC)	"Centro di aggregazione giovanile Garage"	31.098,00	12.570,00	3.771,00
9	Associazione Arci Comitato di Forlì	"Arcilab Espressioni itineranti"	6.500,00	3.250,00	650,00
10	Coop. sociale La Mongolfiera Soc. Coop. a r.l. Cesena (FC)	Ragazzincontro	10.000,00	5.000,00	1.000,00*
11	Associazione Città di Ebola Forlì	"Wunderkammer" il teatro del futuro	19.000,00	9.500,00	1.900,00
12	"Casa del Cuculo" Meldola (FC)	"La città sotto la pelle"	8.200,00	4.100,00	820,00
13	Associazione Il Pellicano (Cesena)	"Legami"	60.000,00	30.000,00	3.000,00
14	Soc.coop. Sociale La Vela Soc. coop a r.l. Cesenatico (FC)	Doposcuola "La Vela"	83.860,00	26.260,00	2.009,60*
15	C.I.F. - Associazione Centro Italiano Femminile Forlì	Opportunità educative per adolescenti e giovani	20.000,00	10.000,00	0,00
16	Associazione Culturale Cartabianca Cesenatico (FC)	"Underground: la cultura fa tendenza"	5.000,00	2.500,00	0,00
17	KOINIE' associazione Cooperativa Sociale onlus Savignano sul Rubicone (FC)	"Gruppi di parola"	5.050,00	2.525,00	0,00
18	Cooperativa sociale Onlus Amici di Gigi Rimini	Una comunità socio-educativa per il Rubicone	172.000,00	10.000,00	0,00

		Provincia di Rimini			
	Soggetto beneficiario	Denominazione del progetto	Costo complessivo previsto	Contributo richiesto dal soggetto proponente	Contributo regionale
19	Viaterrea aps Cesena (FC)	"Oltre il giardino"	32.600,00	15.000,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI PROV. FC			588.980,00	195.041,00	36.611,00
Provincia di Rimini					
1	ASSOCIAZIONE ARCI COMITATO PROVINCIALE RIMINI (Rimini)	Op.E.N. 2012 (Opportunità per Esperienze Nuove)	32.000,00	16.000,00	12.800,00
2	COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII COOP. SOCIALE a R.L. Onlus (Rimini)	TIME 4 u, TIME 4 us (tempo per te, tempo per noi)	15.000,00	7.500,00	5.250,00*
3	ASSOCIAZIONE CRISTIANI NEL MONDO DEL LAVORO C.M.L. Rimini	UN IMPEGNO PERMANENTE	12.080,00	6.000,00	4.228,00
4	ASSOCIAZIONE di Volontariato MADONNA DELLA CARITA' Rimini Romagna)	CON I GIOVANI PER GLI ALTRI	10.000,00	5.000,00	3.000,00
5	DIOCESI DI RIMINI (Rimini)	CONVIVERE UNA CASA PER CONDIVIDERE UNA CRESCITA	36.000,00	18.000,00	6.246,00
6	ASSOCIAZIONE GRUPPO SAN DAMIANO ONLUS (Santarcangelo di Romagna)	LUCIGNOLO	20.000,00	10.000,00	0,00
7	ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN PAOLO ITALIA (Rimini)	VIVERE E CRESCERE INSIEME	32.000,00	16.000,00	0,00

8	PARROCCHIA DI SANT'AGATA VERGINE E MARTIRE (Sant'Agata Feltria)	INSIEME PER LA VITA	5.150,00	2.575,00	0,00
9	DIOCESI DI RIMINI (Rimini)	IDENTITA' SOSTENIBILI	11.700,00	5.850,00	0,00
10	LEGA ITALIANA LOTTA TUMORI Sezione prov.le di Rimini	CHE MI COMBINI TOMMASO	10.000,00	5.000,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI PROV. RN			183.930,00	91.925,00	31.524,00
TOTALE COMPLESSIVO CONTRIBUTI A PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA			400.000,000		

Nota: i contributi contrassegnati con il simbolo (*) - per l'ammontare complessivo di euro 142.112,80 - gravano sul cap. 71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettera a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n. 14) "

ALLEGATO 3)

ELENCO DEI PROGETTI DI VALENZA REGIONALE E TERRITORIALE NON AMMESSI ANNO 2011

ELENCO DEI PROGETTI DI VALENZA REGIONALE NON AMMESSI ANNO 2011		
Soggetto richiedente	Denominazione del progetto	Motivazione dell'esclusione
Associazione culturale BOART Bologna	Beatobe - II edizione "On stage"	Domanda spedita oltre il termine (punto 3.6 D.G.R. 1291/2011)
TOTALE PROGETTI REGIONALI NON AMMESSI N. 1		

PROVINCIA DI PIACENZA

Soggetto richiedente	Denominazione del progetto	Motivazione dell'esclusione
Associazione Italiana Musica dal vivo (A.I.M.D.V.) Piacenza	Rileggere la vita	Soggetto non iscritto ai registri regionali o provinciali così come previsto espressamente al punto 3.4 "Soggetti beneficiari" della D.G.R. 1291/2011. Allegato 2 è difforme e non è sottoscritto dal legale rappresentante (punto 3.6, D.G.R. 1291/2011)
Parrocchia Beata Vergine del Carmelo Rovereto di Cadeo (PC)	Giovani al centro	Costo progetto inferiore al costo minimo previsto per i progetti di valenza territoriale pari a € 5.000,00 così come indicato al punto 3.6 "Criteri di spesa" della D.G.R. 1291/11
Parrocchia SS. Trinità Piacenza	Costruzione campo da calcetto in erba sintetica	Le spese non sono ammissibili (punto 3.5 Criteri di spesa, D.G.R. 1291/2011)
TOTALE PROGETTI NON AMMESSI N. 3		

PROVINCIA DI PARMA (TUTTI I PROGETTI SONO STATI AMMESSI)		
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA		
Soggetto richiedente	Denominazione del progetto	Motivazione dell'esclusione
APS Giro del Cielo Reggio Emilia	La lampada di Aladino	Soggetto non iscritto ai registri regionali o provinciali così come previsto espressamente al punto 3.4 "Soggetti beneficiari" della D.G.R. 1291/2011.
TOTALE PROGETTI NON AMMESSI N. 1		
PROVINCIA DI MODENA		
Soggetto richiedente	Denominazione del progetto	Motivazione dell'esclusione
Dojo Arti marziali Novellara (MO)	Tomiauto - Scuola - Arte e Sport	Domanda spedita oltre il termine (punto 3.6 D.G.R. 1291/2011)
TOTALE PROGETTI NON AMMESSI N. 1		
PROVINCIA DI BOLOGNA		
Soggetto richiedente	Denominazione del progetto	Motivazione dell'esclusione
Ass.ne Oratorio Giovanni Paolo II Medicina (BO)	Diventiamo grandi insieme...	Soggetto non iscritto ai registri regionali o provinciali o all'albo regionale così come previsto espressamente al punto 3.4 "Soggetti beneficiari" della D.G.R. 1291/2011.
Comitato provinciale Arcigay Il Cassero Bologna	Senza filtri	Manca la domanda(allegato 2)così come previsto al punto 3.6 lett. A e B della D.G.R. 1291/2011)
Ass.ne Crescere Insieme Granarolo (Bo)	Crescere insieme al doposcuola	Soggetto non iscritto ai registri regionali o provinciali così come previsto espressamente al punto 3.4 "Soggetti beneficiari" della D.G.R. 1291/2011.

Villaggio del Fanciullo Società Cooperativa Sociale (Bologna)	Villaggio per l'integrazione	Manca la domanda (allegato 2) così come previsto al punto 3.6 lett. A e B della D.G.R. 1291/2011)
Ass.ne di volontariato Moviada Bologna n	Alla ricerca dell'altro	Soggetto non iscritto ai registri regionali o provinciali così come previsto espressamente al punto 3.4 "Soggetti beneficiari" della D.G.R. 1291/2011. Costo progetto inferiore al costo minimo previsto, così come indicato al punto 3.6 "Criteri di spesa" della D.G.R. 1291/11
Ass.ne la Bussola Onlus - Crevalcore (BO)	Uno sportello sul mondo	Soggetto non iscritto ai registri regionali o provinciali così come previsto espressamente al punto 3.4 "Soggetti beneficiari" della D.G.R. 1291/2011.
Officina impresa sociale srl Bologna	Giovani in movimento. Arte, cultura e socialità dalle periferie	Non è soggetto previsto tra i soggetti beneficiari di cui al 3.4 della D.G.R.1291/2011
Associazione Paper moon Bologna	2012: comizi di amore	Soggetto non iscritto ai registri regionali o provinciali così come previsto espressamente al punto 3.4 "Soggetti beneficiari" della D.G.R. 1291/2011.
Ass.so.graf. Bologna	La prevenzione primaria del disagio dell'infanzia e dell'adolescenza...	Soggetto non iscritto ai registri regionali o provinciali così come previsto espressamente al punto 3.4 "Soggetti beneficiari" della D.G.R. 1291/2011.
Ente nazionale protezione sordi Bologna	Giocosamente insieme	Domanda spedita oltre il termine (punto 3.6 D.G.R. 1291/2011)
TOTALE PROGETTI NON AMMESSI N. 10		
PROVINCIA DI FERRARA		
Soggetto richiedente	Denominazione del progetto	Motivazione dell'esclusione
Associazione Il Corpo Va In Città (Ferrara)	Giovani, città attiva partecipazione	Domanda spedita oltre il termine (punto 3.6 D.G.R. 1291/2011)
TOTALE PROGETTI NON AMMESSI N. 1		

PROVINCIA DI RAVENNA		
Soggetto richiedente	Denominazione del progetto	Motivazione dell'esclusione
Circolo subacqueo ravennate Ravenna	Nemo 2011/2012	Soggetto non iscritto ai registri regionali o provinciali così come previsto espressamente al punto 3.4 "Soggetti beneficiari" della D.G.R. 1291/2011. Costo progetto inferiore al costo minimo, così come indicato al punto 3.6 "Criteri di spesa" della D.G.R. 1291/11
Polisportiva Sant'Anna Lugo (RA)	Un pallone e tanti amici	Manca la domanda(allegato 2)così come previsto al punto 3.6 lett. A e B della D.G.R. 1291/2011 Le spese non sono ammissibili: (punto 3.5 Criteri di spesa, D.G.R. 1291/2011)
Ass.ne multiculturale Tride Lugo (RA)	I ragazzi al primo posto	Domanda spedita oltre il termine (punto 3.6 D.G.R. 1291/2011)
Soc. Coop. Sacra Famiglia Faenza	Power to you	Soggetto non iscritto ai registri regionali o provinciali così come previsto espressamente al punto 3.4 "Soggetti beneficiari" della D.G.R. 1291/2011.
TOTALE PROGETTI NON AMMESSI N. 4		
PROVINCIA DI FORLÌ/ CESENA		
Soggetto richiedente	Denominazione del progetto	Motivazione dell'esclusione
Soc. coop. sociale Il salvagente Forlì	Giovani al centro	Soggetto non iscritto ai registri regionali o provinciali così come previsto espressamente al punto 3.4 "Soggetti beneficiari" della D.G.R. 1291/2011.
TOTALE PROGETTI NON AMMESSI N. 1		
PROVINCIA DI RIMINI (TUTTI I PROGETTI SONO STATI AMMESSI)		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 DICEMBRE 2011, N. 1797

L.R. 7/1998 e s.m. - Ripartizione provvisoria delle risorse destinate alle Province per la realizzazione dei programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) Anno 2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 e s.m., ed in particolare:

- l'art.5 laddove prevede che gli obiettivi della programmazione regionale per la promozione e la commercializzazione turistica siano realizzati annualmente anche attraverso l'attuazione dei Programmi Turistici di Promozione Locale, di seguito denominati P.T.P.L., delle Province;
- l'art.11 laddove prevede, nell'ambito delle attività attribuite ad APT Servizi S.r.l., la validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;

Richiamate, altresì, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 592 del 4 maggio 2009 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod.- Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e la commercializzazione turistica" e s.m.;
- n. 741 del 30 maggio 2011 avente ad oggetto: "L.R. n. 7/1998 e s.m. - Approvazione delle linee strategiche dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) Anno 2012";

Dato atto che con deliberazione n.741/2011 la Giunta Regionale ha approvato le Linee strategiche provinciali dei P.T.P.L. per l'anno 2012;

Richiamato il punto 3. del Paragrafo 1 del Capitolo 5) dell'Allegato A) della citata delibera n. 592/2009, che stabilisce che:

- ciascuna Provincia deve approvare e trasmettere il proprio P.T.P.L. entro il 30 settembre dell'anno antecedente a quello di riferimento;
- il predetto programma deve contenere, per ciascun ambito di attività di promozione a carattere locale, la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento nonché una scheda tecnico - finanziaria riportante le caratteristiche salienti e gli elementi identificativi dei soggetti coinvolti per ciascun intervento, nonché la validazione rilasciata da APT Servizi S.r.l. solo per quegli interventi che includono azioni nei mercati esteri;
- sempre il precitato programma deve inoltre indicare la ridestinazione delle eventuali economie che si dovessero accertare in sede di attuazione del P.T.P.L., a favore del completamento di interventi già previsti o mediante la programmazione di nuovi interventi coerenti con gli atti di indirizzo programmatici regionali;

Acquisiti e trattenuti agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, i P.T.P.L., nonché gli eventuali documenti integrativi trasmessi dalle Province con le seguenti note:

Tabella 1

Province	Tipo Atto Prov.	N. Atto Prov.	Protocollo Regionale	Data Prot. Reg.
BOLOGNA	Di. G.P.	414/2011	248612	13/10/2011
FERRARA	Di. G.P.	254/2011	237955	03/10/2011
FORLI' – CESENA	Di. G.P.	423/2011	239806	05/10/2011
MODENA	Di. G.P.	343/2011	234179	28/09/2011
PARMA	Di. G.P.	525/2011	260159	26/10/2011
PIACENZA	Di. G.P.	201/2011	251069	17/10/2011
RAVENNA	Di. G.P.	363/2011	236241	29/09/2011
REGGIO EMILIA	Di. G.P.	298/2011	253292	19/10/2011
RIMINI	Di. G.P.	228/2011	239816	05/10/2011

Dato atto che il competente Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha:

- provveduto a verificare la predetta documentazione, esprimendo il proprio esito positivo in apposite schede denominate "Relazione in ordine ai P.T.P.L. Anno 2012", trattenute agli atti dal Servizio stesso;
- acquisito da APT Servizi S.r.l., in data 23/09/2011, protocollo n. PG/229837 e n. PG/229843, la documentazione relativa alla validazione degli interventi che includono azioni nei mercati esteri, trattenuta agli atti dal Servizio stesso;

Richiamato il punto 5. del Paragrafo 1 del Capitolo 5) dell'Allegato A) della citata delibera n. 592/2009, che stabilisce che la Giunta Regionale provvede con proprio atto a disporre la ripartizione e la contestuale assegnazione provvisoria delle risorse destinate al finanziamento delle attività di promozione a carattere locale entro il mese di novembre precedente all'esercizio di riferimento e comunque ad avvenuta presentazione del progetto di legge regionale concernente il Bilancio di

Previsione dell'esercizio finanziario di riferimento all'Assemblea legislativa;

Richiamate, altresì, le deliberazioni n. 1643 e n. 1644 in data 14/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha rispettivamente approvato il Progetto di Legge regionale concernente la "Legge Finanziaria Regionale adottata a norma dell'art. n. 40 della L.R. 15/11/2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale 2012-2014" e il Progetto di Legge regionale concernente il "Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e Bilancio Pluriennale 2012-2014";

Dato atto che:

- le risorse finanziarie complessivamente attribuibili alle Province, per l'anno 2012, ammontanti ad € 3.700.000,00, risultano allocate, nell'ambito del Progetto di Legge concernente il "Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e Bilancio Pluriennale 2012-2014" di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1644/2011, al capitolo n. 25561 "Assegnazione alle Province per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7, comma 3, lett. A) L.R. 4 marzo 1998, n. 7), di cui all'U.P.B. n. 1.3.3.2.9100;
- le predette risorse saranno confermate o eventualmente rimodulate, nonché impegnate, solo a seguito dell'entrata in vigore sia della "Legge Finanziaria Regionale adottata a norma dell'art. n. 40 della L.R. 15/11/2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale 2012-2014" che della Legge regionale di "Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e Bilancio Pluriennale 2012-2014";

Ritenuto che, a seguito dei positivi risultati espressi dal competente Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, sussistano le condizioni per:

- a) approvare la seguente Tabella n. 2 che riporta, in applicazione dei criteri stabiliti al punto 4. del Paragrafo 1 del Capitolo 5) dell'Allegato A) della citata delibera n. 592/2009, la ripartizione provvisoria fra le Province per l'anno 2012 delle risorse complessive di € 3.700.000,00, disponibili nell'ambito del Progetto di Legge di "Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e Bilancio Pluriennale 2012-2014", sul capitolo di spesa precedentemente specificato:

Tabella 2

Beneficiario	Sistema di ripartizione di cui al 4° punto - Paragrafo 1 - Capitolo 5 della D.G.R. 592/2009 e s.m.			Totale Riparto 2012
	Prima Quota del 10%	% di Riparto di cui alla Tab. A Dl. G.R. 2728/1997	Applicazione della % sulla restante quota	
Provincia di BOLOGNA	41.111,11	13,16	438.228,00	479.339,11
Provincia di FERARA	41.111,11	11,29	375.957,00	417.068,11
Provincia di FORLI' CESENA	41.111,11	9,11	303.363,00	344.474,11
Provincia di MODENA	41.111,11	4,58	152.514,00	193.625,11
Provincia di PARMA	41.111,11	5,90	196.470,00	237.581,11
Provincia di PIACENZA	41.111,11	2,10	69.930,00	111.041,11
Provincia di RAVENNA	41.111,11	15,26	508.158,00	549.269,11
Provincia di REGGIO EMILIA	41.111,11	3,43	114.219,00	155.330,11
Provincia di RIMINI	41.111,12	35,17	1.171.161,00	1.212.272,12
TOTALE GENERALE	370.000,00	100,00	3.330.000,00	3.700.000,00

Richiamate altresì:

- la L.R. n. 13 in data 26 luglio 2007 ed in particolare l'art. 34;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;
- il D.P.R. n. 252/1998, art. n. 1, comma 2;

nonché le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009, n. 10 del 10 gennaio 2011 e n. 1222 del 4 agosto 2011;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e

aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Regionale Turismo. Commercio.

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dare atto che le risorse finanziarie complessivamente attribuibili alle Province, per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) anno 2012, ammontanti ad € 3.700.000,00 risultano allocate, nell'ambito del Progetto di Legge concernente il "Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e Bilancio Pluriennale 2012-2014", di cui alla delibera di Giunta Regionale n.1644/2011, al capitolo n. 25561 "Assegnazione alle Province per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7, comma 3, lett. A) L.R. 4 marzo 1998, n. 7), di cui all'U.P.B. n. 1.3.3.2.9100;
2. di approvare la Tabella n. 2 di cui alle premesse, che riporta la ripartizione provvisoria fra le Province per l'anno 2012 delle predette risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.), anno 2012, in attuazione delle proprie deliberazioni n. 592/2009 e n. 741/2011;
3. di dare atto che le predette risorse finanziarie saranno confermate o eventualmente rimodulate, nonché impegnate, solo a seguito dell'entrata in vigore della "Legge Finanziaria Regionale adottata a norma dell'art. n. 40 della L.R. 15/11/2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale 2012-2014" e della Legge di "Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e Bilancio Pluriennale 2012-2014";
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 NOVEMBRE 2011, N. 163

Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Giuseppe Pagani (proposta n. 141)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Belli Gino, nato a Villa Minozzo (RE) il 6/10/1955

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 8.600,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto a Euro 2.150,00 relativi all'esercizio 2011;
- quanto a Euro 6.450,00 relativi all'esercizio 2012;

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 dicembre 2011, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 marzo 2012 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Giuseppe Pagani - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/12/2011-31/12/2011 pari a complessivi Euro 2.409,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 472 del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.150,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 758);
- quanto a Euro 243,67 (incrementato a Euro 246,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (im-

pegno n. 760);

- quanto a Euro 10,14 (incrementato a Euro 13,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 761);

f) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2012-31/3/2012 pari a complessivi Euro 7.259,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 472 del Bilancio per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 6.450,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 71);
- quanto a Euro 774,00 (incrementato a Euro 776,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18% del compenso (impegno n. 72);
- quanto a Euro 30,40 (incrementato a Euro 33,00); per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 73);

g) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

h) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui ai punti e) e f) che precedono, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potranno essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

i) di dare atto che il sig. Belli Gino è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

l) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

m) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio "Organizzazione, Bilancio e attività contrattuale" che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, in conformità alle disposizioni vigenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
DELL'IBACN 31 OTTOBRE 2011, N. 45

Programmazione da parte dell'IBACN delle spese per l'acquisizione di beni, lavori, servizi per l'anno 2011. Integrazione alla delibera rep. 32 del 26/9/2011

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(*omissis*)

delibera:

1. di approvare, ai sensi della L.R. 28/07, l'integrazione alla programmazione di spesa per acquisizioni di beni e servizi afferenti l'attività dell'IBACN per l'anno 2011 approvata con proprie deliberazioni 45/10, 6/11, 15/11, 21/11, 26/11 e 32/11, così come descritta nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, articolata in obiettivi che si intendono perseguire, attività necessarie, tipologie di beni e servizi che si prevede di acquisire, assumendo a riferimento la tabella di cui all'Allegato B) della propria deliberazione 51/08, analogamente a quanto previsto dalla deliberazione regionale 2416/08, a cui si rimanda per gli aspetti non esplicitamente indicati nel presente atto, e con l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del Bilancio di previsione dell'IBACN per l'esercizio 2011;

2. di dare atto che:

- a) l'ammontare delle risorse programmate con il presente provvedimento, evidenziate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, rientra nelle disponibilità dei capitoli di spesa, indicati nell'allegato medesimo, del Bilancio di previsione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2011;
- b) all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, il Direttore o i Responsabili di Servizio dell'Istituto, competenti per materia, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- c) come indicatore di risultato è previsto il rapporto tra l'importo impegnato e l'importo programmato per ciascun obiettivo indicato nel programma dalle singole strutture dell'Istituto;
- d) in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate, il dirigente competente

provvederà all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e/o importo nella genesi degli atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecno-procedurali, in applicazione delle disposizioni vigenti in applicazione delle disposizioni previste dalla citata deliberazione della Corte dei Conti 17/2/2006 n. 4/AUT/2006, sulla base della circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto Prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006, nonché della circolare del Presidente della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna del 16/12/2008 e della più recente Circolare prot. 0005907-17/9/2010-SC_ER-T76-P del 17/9/2010 avente ad oggetto: "Modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l'obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge n. 266 del 2005. Ulteriori indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia-Romagna - Sostituzione della scheda di sintesi" e alla eventuale verifica ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge n. 266 del 2005, ai sensi dell'art. 38 del Codice degli appalti;

e) la Cassa Economale dell'Istituto è autorizzata ad anticipare le spese nei casi in cui si renda necessario, al fine di garantire il normale funzionamento dell'Istituto stesso;

f) il Direttore IBACN provvederà:

- assumere l'impegno di spesa con propria determinazione previa ricezione di comunicazione da parte delle strutture dell'Istituto - della quantificazione delle spese in economia il cui pagamento è effettuabile tramite Cassa economale dell'IBACN;
- ad inviare, trimestralmente, alla Corte dei Conti i provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate di cui alla precedente lettera d);

3. di pubblicare il presente atto secondo quanto previsto dall'art. 4 co. 4, della L.R. 28/07, e dal paragrafo 117 della Sezione 2, Appendice 1 della deliberazione 2416/08, nonché della propria deliberazione 51/08;

4. di trasmettere, per i necessari adempimenti, la presente deliberazione - ed i suoi allegati - al responsabile della competente struttura dell'IBACN con riferimento all'attuazione delle proprie attività programmate;

5. di rinviare per quanto non espressamente indicato nella presente deliberazione, a quanto stabilito nelle proprie precedenti deliberazioni.

INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA PER L'ANNO 2011 RELATIVO ALLE ATTIVITÀ E ALLE INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DEL SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI –

SCHEDA 1

CAPITOLO:

151 "Spese per le attività di ricerca didattica e divulgazione del patrimonio culturale e formazione operatori (art. 3, comma 1, lett. l e commi 2 e 3; art. 7, comma 5, lett. d, f, g) della L.R. 24.3.2000, n. 18

U.P.B. 1.3.3.2.800 Spese per le attività di promozione, valorizzazione, divulgazione e formazione didattica dei beni bibliotecari e archivistici

<p>OBIETTIVO: Valorizzazione e divulgazione di informazioni su fondi librari, documentari e grafici conservati negli Istituti culturali:</p> <p>ATTIVITÀ: Aggiornamento e consultazione banca dati HPB (adesione al Consortium of European Research Libraries) (Piano bibliotecario 2011 – sch. 2)</p>	<p>€ 8.000,00</p>
--	-------------------

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO SCHEDA 1 (CAP 151)

€ 8.000.00

SCHEDA 2**CAPITOLO:**

171 "Spese per censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e) della L.R. 24.3.2000 n. 18.

U.P.B. 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

OBIETTIVO: Necessità di riordinare e inventariare gli archivi storici e di mettere in rete i fondi librari e documentari di interesse storico per renderli disponibili alla consultazione:	
ATTIVITÀ: Interventi di riordino e inventariazione di archivi storici (Piano bibliotecario 2011 sch. 3)	€ 25.000,00

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO SCHEDA 2 (CAP 171)

€ 25.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
DELL'IBACN 31 OTTOBRE 2011, N. 48

Disciplina per acquisire beni e servizi in economia

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il disciplinare allegato, il quale, in relazione alla realtà organizzativa dell'Istituto, aggiorna e regola casi e limiti di utilizzo della procedura di acquisizione di beni e servizi in economia, individuando all'interno dell'Istituto le competenze delle strutture organizzative coinvolte e preposte alle varie attività, definendo infine le funzioni della cassa economale e l'esercizio dei poteri di spesa;

2. di demandare, ai sensi della L.R. 28/07, all'Agenzia Intercent-ER gli acquisti di beni e servizi, con le modalità individuate

in base ad appositi accordi di servizio o convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 19 co. 6, L.R. 11/04 "Sviluppo regionale della società dell'informazione", nei casi individuati dagli accordi stessi e dal punto n. 129 dell'allegato approvato dalla deliberazione di giunta regionale 2416/08;

3. di disporre che l'Istituto si avvalga, nell'ambito della propria autonomia, per il pagamento delle spese in economia di importo inferiore a Euro 40.000,00, della propria cassa economale sulla base dell'ordinamento contabile previsto dalla L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4";

4. di dare atto che il presente provvedimento ed i disciplinari allo stesso allegati sostituiscono integralmente la disciplina approvata dalla deliberazione n. 51 del 2008, con effetto per tutte le procedure ed i sub-procedimenti avviati in data successiva a quella di pubblicazione del presente provvedimento;

5. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato

Disciplinare tecnico organizzativo per l'acquisizione di beni e servizi in economia e lo svolgimento delle funzioni di cassa economale dell'Ibacn

Art. 1

Programmazione dell'acquisizione di beni e servizi

1. La Direzione dell'Istituto formula, sulla base delle esigenze e delle proposte delle strutture dell'Istituto, il programma annuale relativo alle acquisizioni di beni e servizi da realizzare nel corso dell'esercizio finanziario, sottoponendolo all'approvazione del Consiglio Direttivo. Con le stesse modalità il programma può essere integrato e modificato nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle norme contabili vigenti.

2. Il programma indica le esigenze, gli obiettivi da perseguire e le eventuali priorità, specificando, per i singoli obiettivi, le attività necessarie e le tipologie di beni e servizi che si prevede di acquisire - assumendo a riferimento le voci della tabella di cui all'art. 2 e dando conto della scadenze, con riferimento all'esercizio successivo, delle forniture e dei servizi in corso.

3. Il programma specifica le iniziative per le quali le acquisizioni vengono effettuate con l'utilizzo delle procedure in economia e quelle che richiedono, sulla base di quanto disposto dall'art. 4, l'attivazione dell'Agenzia Intercent-ER. Il programma specifica altresì gli indicatori da utilizzare per la misurazione del loro raggiungimento ai fini del controllo dei risultati conseguiti.

4. Il programma è predisposto sotto il profilo finanziario nel rispetto della normativa indicata dalla l.r. 40/2001, con specifico riferimento ai capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'Istituto (per ogni obiettivo è indicato l'importo di spesa a valere su ciascun capitolo da utilizzare e l'importo di spesa complessivo). Il programma è pubblicato sul profilo di committente (sito internet) ai sensi dell'art. 4, co. 4 della l.r. n. 28/2007.

5. Il coordinamento delle attività di acquisizione di beni e servizi di norma è assicurato in sede di programmazione delle attività. A tal fine, onde consentire l'individuazione di possibili sinergie e la definizione di politiche d'acquisto comuni nonché di garantire il perseguimento della massima efficienza ed economicità, i Servizi dell'Istituto trasmettono alla Direzione le proposte di propria competenza al fine dell'adozione del programma dell'Istituto. Il Direttore valuta l'opportunità di procedere ad acquisizioni centralizzate relativamente a tipologie di beni e servizi, avvia l'eventuale processo di concertazione tra i Servizi dell'Istituto e infine propone al Consiglio Direttivo un unico documento di programmazione.

6. Il programma è specificato ed attuato dai dirigenti Responsabili dei servizi competenti, ai sensi dell'art. 5 co. 3, alla gestione delle risorse, con provvedimenti che, in funzione del raggiungimento di ciascun obiettivo, approvano gli atti necessari ad avviare le iniziative per l'acquisizione di beni e servizi, nominano il r.u.p. e il responsabile dell'esecuzione del contratto, indicano gli opportuni adeguamenti operativi e l'importo delle risorse finanziarie destinate in termini previsionali nonché i tempi previsti per l'espletamento delle procedure.

7. Il Direttore provvede alle acquisizioni non programmate ma urgenti, ove motivatamente necessarie a non pregiudicare la funzionalità dei servizi ai sensi dell'art. 4, co. 5 lett. b) della l.r. n. 28/2007 dando avvio alla procedura contrattuale con assunzione delle relative obbligazioni giuridico-contabili. Dell'avvio della procedura e delle obbligazioni giuridico-contabili assunte a carico del bilancio dell'Istituto il Direttore da comunicazione al Consiglio Direttivo nella prima seduta utile, e comunque entro la fine dell'esercizio finanziario di riferimento.

8. Le spese di rappresentanza sono programmate nel rispetto dei vincoli di legge con imputazione degli oneri finanziari a valere sulle risorse previste nella unità previsionali di base "Spese di rappresentanza", rubricate al punto 2 della tabella di cui all'art. 2.

9. Per esigenze di economia procedimentale, la programmazione delle acquisizioni di beni e servizi strumentali o connessi alla realizzazione di lavori pubblici, può essere effettuata nell'ambito delle deliberazioni del Consiglio Direttivo con cui viene programmata la realizzazione dei lavori. Tale programmazione ricomprende anche i beni e servizi che saranno individuati nei quadri economici dei relativi progetti inseriti nella programmazione stessa. Sulla base della programmazione predetta, l'individuazione delle singole tipologie di beni e servizi, nonché la quantificazione dei relativi importi sono definiti, avuto a

riferimento la Tabella di cui all'art. 2, dal dirigente competente nell'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo o esecutivo.

Art. 2

Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia (art. 125 co. 10 d.lgs. n. 163/2006)

TIPOLOGIA	Aggregazioni tra tipologie omogenee	DESCRIZIONE esemplificativa di alcuni beni e servizi contenuti nella tipologia
1	Servizi di formazione e aggiornamento del personale	Organizzazione e realizzazione di corsi di formazione e seminari per il personale in servizio; partecipazione del personale ad iniziative formative
2	Beni e servizi per manifestazioni di ospitalità e cortesia funzionali ad attività di rappresentanza	Beni e servizi di valore prevalentemente simbolico per forme di ospitalità e cortesia
3	Servizi di supporto per lo svolgimento delle attività istituzionali: studi, ricerche, consulenze, indagini e altri servizi professionali	Ricerche storiche, indagini bibliologiche, scientifiche e di laboratorio, acquisizione di attività, materiali e strumenti per la conservazione e la manutenzione di beni culturali; attività di regia e di montaggio di audiovisivi e sonoro; servizi di grafica, di disinfezione, disinfestazione, spolveratura e asciugatura di materiali librari e documentari, ecc.
4	Organizzazione o partecipazione a manifestazioni nell'ambito delle relazioni istituzionali	Organizzazione o partecipazione a convegni, mostre, fiere, congressi, riunioni e altre manifestazioni, ivi comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi
5	Mobili, arredi per ufficio	Sedie, poltrone, scrivanie, tavoli, armadi, schedari, ecc., ivi compresi installazione, trasporto, collaudo e manutenzione straordinaria
6	Macchine e attrezzature	Fotocopiatrici, macchine per stampa, affrancatrici, calcolatrici, ecc., ivi compresi installazione, trasporto, collaudo e manutenzione straordinaria
7	Materiale per ufficio	Materiale per ufficio (cancelleria, carta, materiale per disegno, per imballaggi, cd, dvd, ecc.) e supporti di varia natura
8	Apparecchiature informatiche, relativi accessori e ricambi	Computer e relativi accessori, stampanti, lettori, materiale per il funzionamento delle apparecchiature informatiche, ivi compresi installazione, trasporto, collaudo e manutenzione straordinaria
9	Software	Pacchetti, licenze, e relativi canoni
10	Attrezzature per radiodiffusione, televisione, comunicazione, telecomunicazione, relativi accessori e ricambi	Attrezzature e apparecchi per trasmissione di dati e fonia, ricezione, registrazione o riproduzione del suono o dell'immagine, ivi compresi installazione, trasporto, collaudo e manutenzione straordinaria
11	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova, controllo, relativi accessori e ricambi	Strumenti meteorologici, geologici, geofisici, per topografia, calcolo, misurazione (e disegno), prova, controllo, analisi, verifica, prelievo di campioni, ivi compresi installazione, trasporto, collaudo e manutenzione straordinaria
12	Mezzi di trasporto, veicoli e ricambi	Mezzi di trasporto o tecnici, veicoli, parti e accessori, pezzi di ricambio compresa manutenzione straordinaria
13	Prodotti combustibili, petroliferi e derivati	Combustibili, carburanti, lubrificanti, sia per riscaldamento che per autotrazione
14	Manutenzione e riparazione di mobili, macchine e	Beni e servizi per la manutenzione ordinaria,

	attrezzature	riparazione e affini di mobili, macchine e attrezzature
15	Manutenzione e riparazione di immobili, impianti e aree verdi	Beni e servizi per la manutenzione ordinaria, riparazione e affini (che non configurino contratti di lavori pubblici) di immobili, impianti e aree verdi, inclusi costi per segnaletica, cartellonistica e similari
16	Manutenzione e riparazione di veicoli	Beni e servizi per la manutenzione ordinaria, riparazione e affini di veicoli, inclusi i costi per servizi amministrativi connessi (passaggio di proprietà, ecc.)
17	Assistenza e manutenzione ordinaria hardware e software	Servizi di assistenza e manutenzione informatica che non incrementano il valore, inclusi servizi per manutenzione siti web
18	Assistenza e manutenzione straordinaria ed evolutiva di hardware e software	Servizi di assistenza e manutenzione informatica straordinaria ed evolutiva
19	Servizi di trasporto di persone	Servizi di trasporto terrestre, ferroviario, marittimo, aereo e pedaggi
20	Servizi di pulizia, sicurezza e facchinaggio	Servizi di pulizia (anche lavanderia), sicurezza, facchinaggio, ed altri servizi analoghi per la gestione delle strutture
21	Servizi di spedizione	Servizi di poste e corriere
22	Servizi di telecomunicazione	Servizi di telecomunicazione, telefonici (telefonia fissa e mobile), di trasmissione dati (e allacciamenti)
23	Gas, acqua, energia termica ed elettricità	Erogazione di gas, acqua, energia termica ed elettricità (e allacciamenti)
24	Beni e servizi di pubblica utilità	Bollettini di riscossione, tesserini, moduli,
25	Servizi di informazione, comunicazione, diffusione, editoria	Servizi di informazione, comunicazione, promozione pubblicitaria; produzione e diffusione di materiale divulgativo, informativo e promozionale. Pubblicazione e divulgazione di bandi, avvisi e informazioni. Servizi editoriali, servizi di pubblicazione, anche a stampa, e servizi affini o connessi (traduzione, redazione, trattamento dei testi, composizione, litografia, progettazione grafica, ecc.), tipografia e legatoria
26	Libri, pubblicazioni, riviste, quotidiani, periodici, abbonamenti, acquisizione dati.	Libri, pubblicazioni e materiale documentario (anche in formato elettronico), abbonamenti, anche telematici, a periodici, agenzie di informazione, banche dati. Utenze e canoni per servizi in abbonamento (canoni di accesso a banche dati, canoni radiotelevisivi, domini internet). Acquisizione dati.
27	Studi, ricerche, consulenze, indagini e altri servizi professionali	Servizi di supporto per lo svolgimento delle attività amministrativa (analisi, rilievi, attività tecniche, studi, indagini, consulenze, servizi per la prevenzione e sicurezza sul lavoro, spese notarili, ecc)
28	Servizi di fornitura di personale	Servizi di somministrazione di lavoro a tempo determinato
29	Locazione di beni immobili	Spese relative a locazione di immobili (edifici, posti auto, spazi, ecc.)
30	Indumenti ad uso professionale, Indumenti speciali da lavoro, materiali, accessori e dispositivi per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro	Indumenti professionali, divise, materiali, accessori e dispositivi per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro, e loro manutenzione
31	Materiale tecnico e di consumo	Materiali di consumo, igienico sanitario e di

		pronto soccorso, materiale relativo alla difesa fitosanitaria e per le produzioni animali, ecc.
32	Beni di interesse storico, archeologico, paleontologico, paleontologico, artistico	Opere artistiche, materiale bibliografico, materiale archeologico, fossili, minerali, animali ed altri
33	Beni immateriali	Brevetti, diritti d'autore, opere d'ingegno, marchi e relativa registrazione
34	Corsi di formazione organizzati per terzi	Prestazioni finalizzate all'acquisizione di interventi formativi e di addestramento destinati a soggetti terzi, non dipendenti dell'Ente inclusi contributi e/o borse di studio per la frequenza a corsi di studio
35	Servizi assicurativi	RC auto, servizi di brokeraggio, ecc.
36	Attività di censimento, catalogazione, valorizzazione dei beni culturali	Catalogazione beni librari; catalogazione beni museali; riordino e inventariazione di beni archivistici; censimento di raccolte e istituti culturali; riproduzione anche digitale di beni culturali, ecc.

Per i beni mobili, le tipologie ricomprendono l'acquisto, la locazione e il noleggio.

Art. 3

Ricorso alla procedura di acquisizione di beni e servizi in economia, modalità e limiti, requisiti e controlli, stipula del contratto

1. Il ricorso alla procedura in economia è ammesso, nel rispetto degli atti di programmazione:

- per le categorie tipologiche specificate nella tabella contenuta nell'art. 2 il cui valore contrattuale sia inferiore alla soglia comunitaria ai sensi degli artt. 28 e 125 co. 9 del d.lgs n. 163/2006;
- nei casi elencati dall'art. 125 co. 10 del d.lgs n. 163/2006;
- nei casi di cui all'art 10 della l.r. n. 28/2007, quando ragioni di economicità, efficacia e tempestività rendano sproporzionato o comunque inadeguato il ricorso ad altre procedure.

1.1. Gli affidamenti di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di cui all'art. 252 del d.p.r. n. 207/2010 possono essere oggetto di affidamento diretto se di importo inferiore a 20.000,00 euro, ai sensi dell'art. 267 co. 10 del d.p.r. n. 207/2010;

1.2. Gli incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di cui all'art. 91 del d.lgs. n. 163/2006 il cui corrispettivo complessivo stimato sia pari o superiore a 20.000,00 euro ed inferiore a 100.000,00 euro sono affidati secondo le disposizioni di cui all'articolo 91, comma 2, del d.lgs. n. 163/2006 dell'art. 267 del d.p.r. n. 207/2010. Per l'affidamento di incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiore a 100.000,00 euro si applicano le disposizioni di cui alla parte II, titolo I e titolo II del d.lgs. n. 163/2006 o, per i soggetti operanti nei settori di cui alla parte III del d.lgs. n. 163/2006, le disposizioni ivi previste.

2. Gli affidamenti di forniture di beni e servizi diversi da quelli di cui al punto 1.1., di importo inferiore a 40.000,00 euro, soglia stabilita dal nuovo testo dell'art. 125 co. 11 del d.lgs. n. 163/2010, come modificato dalla lett. m-bis) del co. 2 dell'art. 4 del D.L. 13.5.2011, n. 70, inserita dalla legge di conversione n. 106 del 12.7.2011, possono essere disposti con affidamento diretto, previa indagine sui prezzi di mercato ed acquisizione di almeno un preventivo formulato sulla base degli elementi essenziali della prestazione richiesta, nel rispetto dei principi di rotazione, parità di trattamento, trasparenza, congruità e divieto di artificioso frazionamento;

2.1. Per gli affidamenti di forniture di servizi o beni di importo pari o superiore a quello individuato dal precedente punto 2 ed inferiore a 100.000,00 euro l'affidamento avviene a seguito di gara informale, previo invito, ove possibile, di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato, o anche tramite elenchi di fornitori ove istituiti o mediante la consultazione dei cataloghi del mercato elettronico.

2.2. Le acquisizioni di importo pari o superiore a 100.000,00 Euro sono effettuate previa pubblicazione di un avviso sul profilo di committente (sito internet). L'avviso indica l'oggetto e l'importo presunto del contratto, le modalità e il termine di ricezione delle manifestazioni di interesse, il criterio di affidamento, il termine di esecuzione e i requisiti richiesti per l'affidamento, nonché ogni altra indicazione che si rendesse necessaria per la specificità del bene o servizio da acquisire.

2.3. In relazione agli affidamenti in economia per importi pari o superiori a quello individuato dal precedente punto 2 la lettera la lettera d'invito riporta:

- a) l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e il suo importo massimo previsto, con esclusione dell'IVA;
- b) le garanzie richieste all'affidatario del contratto;
- c) il termine di presentazione delle offerte;
- d) il periodo in giorni di validità delle offerte stesse;
- e) l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
- f) il criterio di aggiudicazione prescelto;
- g) gli elementi di valutazione, nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- h) l'eventuale clausola che preveda di non procedere all'aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida;
- i) la misura delle penali, determinata in conformità delle disposizioni del codice dei contratti e del regolamento approvato con d.p.r. n. 207/2010;
- l) l'obbligo per l'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità;
- m) le indicazioni sui termini di pagamento ed in ordine all'applicabilità, sull'importo netto progressivo delle prestazioni, della ritenuta dello 0,50 per cento, da svincolare in sede di liquidazione finale, dopo la verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva;
- n) i requisiti soggettivi richiesti all'operatore economico, e la richiesta allo stesso di rendere apposita dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
- o) nel caso sia richiesta la cauzione provvisoria la specifica che le stessa deve valere sino al momento di sottoscrizione del contratto;
- p) giorno e orario di apertura delle offerte in seduta pubblica;
- q) l'obbligo dell'affidatario di assoggettarsi alla possibilità di disporre un aumento od una diminuzione nei servizi o nelle forniture entro il quinto del prezzo qualora nel corso di esecuzione del contratto ciò fosse necessario, alle stesse condizioni del contratto, ai sensi dell'art. 11 del R.D. 18-11-1923 n. 2440;
- r) ogni altra indicazione che si rendesse necessaria per la particolarità del bene o del servizio da acquisire o per la sopravvenienza di disposizioni normative.

3. Prima di attivare una procedura in economia il responsabile del procedimento, individuato ai sensi dell'art. 5 co. 4 lett. b, verifica la possibilità di utilizzare le convenzioni-quadro con Intercent-ER. L'obbligo è riferito non solo alle convenzioni-quadro già definite e quindi attive, ma anche a quelle in fase di definizione, ove i tempi di attuazione siano compatibili con le esigenze dell'IBACN. Resta ferma la possibilità di fare ricorso alle procedure centralizzate e agli strumenti di acquisto gestiti dall'Agenzia Intercent-ER. Gli affidamenti sono comunque disposti ai migliori prezzi di mercato anche previa verifica dei parametri di qualità e prezzo risultanti dalle eventuali convenzioni stipulate da Intercent-ER.

4. Le procedure in economia devono rispettare i principi di economicità, di rotazione e trasparenza, efficacia, parità di trattamento, e divieto di artificioso frazionamento, temperando l'efficienza dell'azione amministrativa con i principi di non discriminazione e concorrenza tra gli operatori economici. Tali procedure non sono sottoposte agli obblighi di pubblicità e di comunicazione sovranazionali previsti dall'articolo 124 del Codice.

5. L'esito degli affidamenti in economia di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000,00 Euro è soggetto ad avviso di post-informazione mediante pubblicazione sul profilo di committente (sito internet).

6. L'affidatario dei beni e servizi acquisiti in economia deve essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, nonché - se e nella misura in cui siano necessari, in ragione della natura e dell'importo del contratto - dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria prescritta per prestazioni di pari importo affidate con le procedure ordinarie di scelta del contraente.

7. La verifica dei requisiti per i quali è ammessa la presentazione di dichiarazioni sostitutive è obbligatoria nei confronti del solo concorrente prescelto quale affidatario, ai sensi dell'art.12, co. 1, l.r. n. 28 del 2007.

8. Per le acquisizioni di beni e servizi di importo superiore ed euro 5.000,00 ed inferiore ad euro 40.000,00 Euro, è demandata ai singoli Servizi dell'Istituto competenti per funzione lo svolgimento del controllo a campione di cui all'art. 12, co. 2 della l.r. n. 28 del 2007, da effettuare almeno una volta ogni tre mesi su un numero corrispondente al 5% (con arrotondamento all'unità superiore) degli affidamenti disposti nel periodo, nonché in tutti i casi in cui sorgano dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

9. Per le acquisizioni disposte dalla Direzione i controlli di cui al punto precedente e quelli relativi alle gare svolte sono effettuati, in base alle indicazioni del Direttore, dagli addetti alla segreteria ed alla ragioneria.

10. L'autorità che dirige la gara, in seduta pubblica, apre i plichi ricevuti e contrassegna ed autentica i documenti e le offerte in ciascun foglio, legge il prezzo complessivo ed il ribasso percentuale offerto da ciascun concorrente. L'apertura in seduta pubblica delle buste contenenti l'offerta tecnica è effettuata al solo fine della verifica dell'esistenza dei documenti nella stessa contenuti, restando esclusa ogni facoltà degli interessati presenti di prenderne visione del contenuto: a tal fine l'autorità che dirige la gara, aperta la busta del singolo concorrente, procede leggendo il solo titolo degli atti rinvenuti, dandone atto nel verbale della seduta.

10.1. Nel caso in cui l'affidamento avvenga con il criterio del prezzo più basso, l'individuazione dell'offerta migliore è effettuata dal dirigente nella cui competenza rientra il contratto.

10.2. Qualora l'affidamento abbia luogo con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione è demandata al dirigente nella cui competenza rientra il singolo contratto. A tal fine, il dirigente può essere coadiuvato da due esperti nello specifico settore, senza che tale apporto dia luogo alla formazione di una commissione. La valutazione del pregio tecnico delle offerte è effettuata in una o più sedute riservate, in cui sono valutate le offerte tecniche e si procede alla assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nella lettera di invito.

11. La determinazione di aggiudicazione definitiva deve essere comunicata a cura del r.u.p. entro un termine non superiore a cinque giorni, all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare dette impugnazioni, nonché a coloro che hanno impugnato la lettera di invito, se dette impugnazioni non siano state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva.

12. I contratti sono stipulati, nel rispetto dei termini di cui all'art. 11 commi 9 e 10 del d.lgs. n. 163/2006, mediante scritture private, che possono anche consistere in un apposito scambio di lettere con cui l'amministrazione dispone l'ordinazione dei beni o dei servizi con le modalità e condizioni fissate nella lettera d'invito.

12.1. Restano salve le specifiche modalità di sottoscrizione dei contratti previste nelle acquisizioni mediante l'utilizzo del mercato elettronico.

13. Con riferimento alle acquisizioni per le quali la procedura di gestione della spesa è effettuata mediante il ricorso alla Cassa economale, il contratto si intende concluso all'atto della sottoscrizione dei buoni economici con accettazione delle relative condizioni di esecuzione da parte del contraente.

Art. 4

Assetto delle competenze tra l'Istituto e l'Agenzia Intercent-ER

1. La ripartizione delle competenze è operata in coerenza con il ruolo e le funzioni attribuite all'Agenzia Intercent-ER e con la specifica specializzazione ed esperienza maturata dalla stessa in materia di acquisizioni di beni e servizi.

2. Per le acquisizioni di importo pari o superiore a 100.000,00 Euro l'Istituto può avvalersi dell'Agenzia Intercent-ER, con attribuzione della gestione del "profilo di committente" (sito internet) sul quale

pubblicare i programmi e gli avvisi di pre-informazione e post-informazione, gli avvisi e i bandi di gara nonché, ove richiesti, gli avvisi preliminari all'esperienza delle gare informali.

3. Ai sensi del punto n. 129 dell'allegato contenente gli indirizzi approvato con delibera di Giunta regionale n. 2416 del 2008 l'assetto organizzativo prevede che ad Intercent-ER:

- spetti l'espletamento delle gare formali ad evidenza pubblica (procedure aperte o ristrette, ivi inclusi il sistema del dialogo competitivo e gli accordi-quadro di cui agli artt. 58 e 59 del Codice, nonché le convenzioni-quadro di cui all'art. 21 della l.r. n.11/2004), per qualsiasi importo;
- possano essere demandate le procedure di confronto concorrenziale e delle procedure negoziate previa gara informale (ai sensi, rispettivamente, degli artt.27, 30 e 57 del Codice), per qualsiasi importo;
- spetti l'espletamento delle procedure per le acquisizioni in economia di importo pari o superiore a 100.000,00 Euro, da effettuare previa pubblicazione di apposito avviso e gara informale.

Art. 5

Funzioni della Direzione e dei Servizi all'interno dell'I.B.A.C.N.

1. L'assetto di competenze relativamente al processo di acquisizione di beni e servizi viene individuato nel modo seguente.

2. Alla Direzione I.B.A.C.N. spetta:

- il coordinamento della programmazione relativa all'acquisizione di beni e servizi destinati alle strutture dell'Istituto, in particolare attraverso:
- la definizione, di concerto con Intercent-ER, degli accordi di servizio ed eventualmente delle convenzioni-quadro;
- l'individuazione di possibili sinergie e la definizione di politiche d'acquisto comuni ai diversi Servizi dell'Istituto;
- trasmettere ad Intercent-ER l'elenco sommario delle procedure di affidamento da espletare;
- l'approvvigionamento di beni e servizi che siano di uso comune alla generalità degli uffici e necessari al loro funzionamento nonché di quelli necessari per le attività ed i progetti assegnati dal programma di attività al personale afferente alla direzione;

3. Ai Servizi dell'Istituto spetta l'approvvigionamento di beni e servizi necessari per il perseguimento delle funzioni e dei compiti assegnati al servizio dal programma di attività, per le attività ed i progetti assegnati al personale loro afferente, nei limiti delle risorse assegnate, fatti salvi i casi di competenza e quelli di avocazione da parte della Direzione. Nel caso di attività istruttorie assegnate a personale afferente a servizio diverso da quello gestore delle risorse l'adozione degli atti finali compete al responsabile del servizio gestore delle risorse. Nel caso di attività che coinvolgano risorse allocate su capitoli assegnati a servizi diversi il direttore può, con proprio atto, assegnare l'iniziativa di spesa, le attività di acquisizione della fornitura e la gestione dei vari capitoli e del contratto ad un unico servizio il cui responsabile pone in essere gli adempimenti di cui al punto seguente.

4. Al Direttore ed ai Responsabili dei Servizi, nei limiti della loro competenza come individuata ai sensi dei commi precedenti e nel rispetto di quanto previsto all'art. 1, compete:

- a. la responsabilità di dare impulso ed attuazione alle procedure di acquisizione di beni e servizi; la responsabilità della conservazione della documentazione di gara in relazione a tutte le procedure di acquisizione svolte;
- b. nominare il responsabile unico del procedimento competente in via istruttoria per tutti gli atti ed i controlli necessari all'espletamento delle procedure, compresa l'acquisizione del dUVRI dai referenti in materia di sicurezza e la predisposizione degli avvisi di preinformazione di cui all'art. 4, co. 4, della l.r. n. 28/2007; il r.u.p. deve essere un funzionario anche non dirigente con adeguata anzianità di servizio, un titolo studio e competenze adeguati in relazioni ai compiti, che comprendono anche la custodia e la conservazione di tutti i documenti di gara;
- c. individuare il responsabile del procedimento in relazione agli acquisti da effettuare nell'ambito dei progetti speciali ed europei;
- d. individuare gli esperti, ove necessari ai fini della valutazione delle offerte;
- e. adottare l'atto di aggiudicazione definitiva in esito alle procedure;
- f. assumere le obbligazioni giuridico-contabili e stipulare il contratto;
- g. predisporre la richiesta mediante buono economale, nei casi e nel limite dell'impegno cumulativo di cassa economale,

- h. sottoscrivere i buoni economici e verificare che gli stessi siano sottoscritti, prima dell'effettuazione delle prestazioni, dal titolare o da altro legale rappresentante della ditta affidataria;
- i. individuare i funzionari o le posizioni organizzative con funzioni di supporto tecnico e/o giuridico e amministrativo ove necessari;
- j. individuare il responsabile dell'esecuzione e della gestione del contratto, cui spetta per l'istituto:
- I. conservare tutta la documentazione contrattuale ivi compreso il duvri ove necessario, controllare lo stato di avanzamento del contratto e dei pagamenti effettuati, nonché la regolarità delle forniture;
 - II. tenere un registro con pagine numerate in cui per ogni contratto trascrivere date e importi dei pagamenti in occasione di ogni fattura o consegna o stato avanzamento, nonché l'esito delle verifiche a campione disposte sulla regolarità della fornitura o del servizio e le eventuali osservazioni rese dal fornitore;
 - III. accertare che il programma di pagamenti sia compatibile in relazione all'impegno di spesa con i finanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica: se lo stanziamento di bilancio per ragioni sopravvenute dovesse non consentire di far fronte all'obbligo deve prendere le opportune iniziative e informare l'organo che lo ha nominato al fine dell'adozione degli atti necessari (quali ad esempio variazioni di bilancio o annullamento della gara o risoluzione contratto per impossibilità sopravvenuta);
 - IV. predisporre gli atti necessari in caso di inadempimenti, penali o ritardi;
 - V. al termine dell'esecuzione della fornitura o del servizio, verificare la conformità delle prestazioni rese rispetto al capitolato ed al contratto e firmare l'attestazione della regolare esecuzione delle prestazioni e della corrispondenza dei prezzi fatturati rispetto a quelli preventivati;
5. Al Direttore ed ai Responsabili dei Servizi dell'Istituto spetta altresì:
- adottare gli atti necessari per l'utilizzo delle convenzioni-quadro stipulate da Intercent-ER ai sensi dell'art. 21 l.r. n.11/2004;
 - con riferimento alle procedure di acquisizione di beni e servizi espletate da Intercent-ER:
 - a. individuare le caratteristiche delle prestazioni da acquisire, la disciplina e l'importo presunto del contratto, predisporre il capitolato speciale, inviare gli avvisi di preinformazione e post informazione ad Intercent-ER e concordare con la stessa la procedura di scelta del contraente ed i criteri di affidamento;
 - b. indicare i nominativi di esperti, ove necessari ai fini della valutazione delle offerte;
 - c. adottare l'atto di assunzione delle obbligazioni giuridico-contabili e stipulare il contratto;
 - d. individuare il responsabile dell'esecuzione e della gestione del contratto competente a svolgere i compiti di cui al precedente comma 4 lett. j;
6. Nel programma dell'attività contrattuale di cui all'art. 1, l'Istituto può affidare con deliberazione del Consiglio Direttivo ai Servizi competenti per funzione l'espletamento delle procedure di cui all'ultimo alinea del precedente art. 4 co. 3; in tal caso si applica il riparto di competenza delineato ai commi 2 e 3.
7. E' di competenza del Direttore stabilire la quantificazione delle risorse complessive da destinare alle iniziative per le quali la procedura di gestione delle spese può essere effettuata mediante il ricorso alla Cassa economica secondo quanto previsto dall'art. 6.
8. Con determina di organizzazione il Direttore può delegare, per gli affidamenti di competenza della direzione, una o più funzioni, fra quelle precisate al comma 5, al Responsabile del Servizio "Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria", ove istituito, oppure alla posizione dirigenziale cui sono affidate le funzioni amministrative di supporto alla direzione. Il Direttore può altresì delegare la competenza a trasmettere ad Intercent-ER gli avvisi di preinformazione e l'elenco sommario delle procedure di affidamento da espletare. Il Direttore esercita direttamente le predette funzioni nei casi in cui non le abbia delegate.
9. Il Direttore, nel caso di procedure di acquisizione di beni e servizi di tipo informatico, è competente a esprimere, ove richiesto dal responsabile di servizio che espleta la procedura di acquisizione, un parere di congruità tecnica ed economica in merito ai preventivi ed alle soluzioni tecnologiche proposte dai fornitori in relazione alle forniture informatiche di importo superiore a 40.000,00 euro; tale competenza può essere delegata al Responsabile dell'ufficio unico informatico ex art. 17 codice dell'amministrazione digitale, o ad altro dirigente del servizio informatico in possesso delle competenze e delle qualificazioni necessarie.
10. Ai Dirigenti professionali, con riferimento alle competenze assegnate ai servizi cui afferiscono, possono essere delegate dai provvedimenti di organizzazione di cui al comma 8, una o più funzioni fra quelle precisate al comma 5, ivi compresa l'adozione degli atti necessari per l'espletamento delle procedure. I Responsabili di Servizio esercitano direttamente le predette funzioni nel caso in cui non le abbiano delegate.

11. L'acquisizione di beni e servizi mediante utilizzo del mercato elettronico è riservato ai Dirigenti accreditati presso la piattaforma Intercent-ER.

Art. 6

Funzione di cassa economale dell'I.b.a.c.n.

1. Il presente articolo disciplina l'articolazione della funzione di cassa economale, le tipologie dei pagamenti effettuabili per il tramite della funzione di Cassa economale dell'Istituto, le relative procedure nonché i soggetti preposti all'effettuazione dei pagamenti medesimi, sulla base dell'ordinamento contabile previsto dalla l.r. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia Romagna, abrogazione della l.r. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4" e dell'art.18 della l.r. 21 dicembre 2007, n.28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi".

2. Le funzioni di cassa economale per il funzionamento delle attività proprie dell'Istituto sono svolte dalla Cassa economale dell'I.B.A.C.N. e sono articolate come previsto dai commi successivi.

2.1 Il Direttore nomina:

a) il Cassiere economo e il suo sostituto;
b) gli Agenti contabili;
c) in casi eccezionali, su richiesta motivata dei dirigenti responsabili delle strutture organizzative competenti, gli Agenti contabili con incarico temporaneo, per il periodo strettamente necessario all'espletamento della funzione.

2.2. Il fondo economale è assegnato dal Consiglio Direttivo e viene costituito mediante l'emissione di un mandato di pagamento a favore del Cassiere economo dell'I.B.A.C.N., sull'apposito capitolo delle partite di giro - Parte Spesa - dell'anno di competenza. Il fondo si estingue ogni anno per l'intero importo, con emissione di reversale sul corrispondente capitolo - Parte Entrata - della competenza dell'esercizio, per essere restituito con emissione di mandato sul capitolo in partite di giro della competenza dell'esercizio successivo.

2.3. Il fondo economale è reso disponibile in apposito conto corrente bancario acceso presso gli istituti di credito che gestiscono il servizio di Tesoreria dell'Istituto e della Regione Emilia-Romagna. Gli interessi netti maturati sui conti sono versati al bilancio dell'Istituto direttamente a cura degli incaricati alla scadenza del periodo di maturazione e, in ogni caso, all'estinzione del conto corrente.

2.4. Il Direttore, previa quantificazione da parte dei propri uffici o dei Servizi competenti per funzione, impegna le risorse finanziarie per le iniziative per le quali la procedura di gestione della spesa può essere effettuata mediante il ricorso alla Cassa economale. Il provvedimento fa espresso riferimento, nella definizione delle specifiche iniziative, alle tipologie indicate nella tabella di cui all'allegato B), al fine di consentire alla struttura preposta al controllo contabile di effettuare le verifiche previste dalla l.r. n.40/2001.

2.5. Il Cassiere economo impartisce le disposizioni necessarie all'effettuazione dei pagamenti nei limiti di liquidità dei fondi accreditati.

2.6. L'Istituto laddove necessario, secondo le norme di legge in vigore, provvede ad assicurare i rischi derivanti da furto, incendio e rapina di denaro e valori custoditi dagli incaricati di cui al punto 2.1., anche nel caso in cui espletino attività di portavalori.

3. La Cassa economale effettua i pagamenti di spese conseguenti alle procedure in economia di importo inferiore a 40.000,00 euro e i pagamenti di spese di rappresentanza di cui al comma 7.

3.1. La Cassa economale può altresì effettuare pagamenti, qualora la natura della spesa ne richieda l'effettuazione entro scadenze predeterminate o con tempestività, a seguito di richiesta formale, corredata da regolare documentazione giustificativa, da parte del Direttore o dei dirigenti responsabili dei Servizi competenti, nei seguenti casi:

a) tasse, imposte ed altri diritti erariali;
b) carte e valori bollati;
c) spese di registro e contrattuali, diritti di segreteria e per il rilascio di documentazioni e di certificazioni in genere, oneri e diritti di sdoganamento;
d) canoni radiofonici e televisivi;

- e) spese postali e bancarie;
- f) spese connesse alle utenze di acqua, gas ed energia elettrica compresi i relativi allacciamenti;
- g) spese condominiali, non comprese nei canoni d'affitto;

3.2. La cassa economale dell'Ibacn non effettua rimborsi di spese sostenute dai dipendenti in relazione all'effettuazione di trasferte, previamente autorizzate, per le quali non sia previsto il trattamento di missione: tessere e biglietti per i pubblici servizi di trasporto, ulteriori spese di trasporto qualora sia impossibile l'utilizzo del mezzo pubblico, parcheggi e pedaggi autostradali. Questi rimborsi sono effettuati dalla cassa economale centrale della Regione Emilia-Romagna.

4. I pagamenti delle spese a carico dei fondi economici sono eseguiti preferibilmente con modalità di tipo elettronico nonché con ogni altra modalità consentita dalla normativa vigente

4.1. Il Cassiere economico, al fine di assicurare la necessaria liquidità del fondo economico, adotta periodicamente i rendiconti dei pagamenti effettuati corredati dei documenti giustificativi in originale e provvede ad emettere la richiesta di reintegro. Sulla base del rendiconto approvato, la struttura competente in materia di gestione della spesa disporrà il reintegro del fondo stesso.

5. I soggetti di cui al comma 2.1. in riferimento ai fondi accreditati sono responsabili degli atti posti in essere nell'esercizio delle proprie funzioni, per tutto il periodo della gestione economica dal momento dell'assunzione dell'incarico e fino alla revoca del medesimo.

5.1. Il direttore ed i responsabili dei servizi dell'Istituto sono personalmente responsabili per i pagamenti delle spese da loro autorizzate e disposte, nonché della scelta dei soggetti da loro eventualmente individuati per effettuare la verifica di conformità di cui all' art. 17 della LR 28/2007. Il dirigente responsabile preposto alla gestione della spesa e l'incaricato della Cassa economica rispondono solo in ordine alla regolarità della documentazione di spesa prodotta ai fini dell'esecuzione del relativo pagamento.

5.2. I soggetti di cui al comma 2.1. hanno l'obbligo di adottare tutte le necessarie cautele al fine di evitare perdite o sottrazioni dei valori in custodia.

6. All'impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento delle spese in economia si provvede secondo le procedure ordinarie previste dalla l.r. 15/11/2001, n. 40 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, previa verifica della conformità della prestazione attestante la regolare esecuzione delle prestazioni e la corrispondenza dei prezzi fatturati rispetto a quelli preventivati, firmato dal responsabile dell'esecuzione del contratto individuato, ai sensi dell'art. 5 co. 4 lett. J, dal Direttore o dai Responsabili dei servizi competenti per funzione, nonché della dichiarazione di presa in carico dei beni acquisiti, ove necessaria, fatta eccezione per le spese concernenti le utenze. Il responsabile dell'esecuzione del contratto può richiedere ai fornitori specifica autodichiarazione con la quale il legale rappresentante della ditta, presa visione del libro unico del lavoro, attesta che le retribuzioni sono state corrisposte regolarmente; in tal caso il pagamento può essere disposto solo a seguito della ricezione dell'autodichiarazione richiesta.

6.1. La richiesta dei beni e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro, iva esclusa, è predisposta dalla Direzione o dai Servizi competenti ai sensi dell'art. 5 co. 3 e 4, anche mediante emissione di buoni economici dell'esercizio finanziario di riferimento.

6.2. I buoni sono predisposti dagli incaricati della Direzione o dei singoli Servizi competenti per funzione, previa acquisizione del DURC o di certificazioni equipollenti relativi all'accertamento della regolarità contributiva e/o assicurativa.

6.3. I buoni devono contenere, nel corpo dell'atto o come allegati, le seguenti indicazioni:

- codice identificativo di gara (CIG) attribuito dal SIMOG;
- dichiarazione relativa al rispetto dei principi di rotazione, parità di trattamento e divieto di artificioso frazionamento (anche in relazione agli affidamenti relativi ad una o diverse annualità precedenti) sottoscritta dal Direttore o dal Dirigente del servizio competente;
- per gli affidamenti di importo superiore a 5.000 euro ed in caso di deroga ad uno o più dei principi di cui al precedente alinea, dichiarazione relativa ai motivi di economicità, urgenza, efficienza, privativa o altra tipologia alla base della deroga, sottoscritta dal Direttore o dal Dirigente del servizio competente;
- clausola relativa alla tracciabilità (ad esclusione delle fattispecie indicate al punto 3.2. dell'Allegato E), con cui il fornitore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13.8.2010, n. 136,

indica il conto corrente dedicato e dichiara di essere pienamente consapevole che l'IBACN risolverà il contratto, qualora transazioni relative al medesimo siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.a.;

- ove obbligatorio ai sensi dell'art.11 della l.n. 3/2003, il codice unico di progetto (CUP);
- eventuali condizioni di esecuzione della fornitura.

6.5. L'esecuzione dei pagamenti per prestazioni relative ad acquisizioni di beni (forniture) e/o servizi tramite i buoni d'ordine deve rispettare le disposizioni di cui al D.P.R. 207/2010 ed in particolare l'art. 4 dello stesso (detrazione dello 0,50% sulle fatture emesse a titolo parziale o per stati di avanzamento sul buono d'ordine) con le specifiche applicative che saranno eventualmente disposte da norme sopravvenute o da disposizioni delle autorità competenti.

6.6. Il pagamento delle spese avviene a seguito della presentazione – contestualmente ai relativi buoni economici - di fatture, note o altri documenti fiscali a seguito della verifica di congruità, attestante la regolare esecuzione delle prestazioni e la corrispondenza dei prezzi fatturati rispetto a quelli preventivati. L'esito della verifica anche in ordine alla presenza dei documenti di regolarità contributiva è attestato dal funzionario incaricato dalla direzione o dai servizi competenti per funzione mediante apposizione di firma del visto di liquidazione che indica l'imputazione della spesa (capitolo, impegno ed esercizio finanziario), nonché della dichiarazione di presa in carico dei beni acquisiti, ove necessaria.

7. Il Presidente dell'Istituto dispone con atti scritti le acquisizioni per beni e servizi funzionali alle attività di rappresentanza previste al comma 2 della tabella di cui all'art. 2 in occasione di rapporti di carattere ufficiale tra legali rappresentanti dell'Istituto e soggetti esterni dotati di analoga rappresentatività, in relazione ad effettive esigenze dell'Istituto di intrattenere relazioni istituzionali.

7.1. Le suddette spese di rappresentanza, preventivamente autorizzate dal Presidente, sono impegnate dal Direttore dell'I.B.A.C.N.

7.2. I pagamenti sono effettuati sulla base delle richieste degli interessati cui compete farsi intestare e conservare la documentazione concernente le spese sostenute.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2011, N. 215

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della regione Emilia-Romagna nell'ultima decade di dicembre 2009 e nei primi giorni di gennaio 2010. Assegnazione ai Comuni interessati delle risorse finanziarie a copertura dei contributi ai soggetti privati ed attività produttive danneggiati. (O.P.C.M. n. 3850/2010 e O.P.C.M. n. 3904/2010)

IL PRESIDENTE

in qualità di Commissario delegato

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n.225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile";

- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001 n. 343, convertito con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 i territori di alcune Regioni, tra cui l'Emilia-Romagna, sono stati colpiti da un'eccezionale ondata di maltempo caratterizzata da abbondanti precipitazioni superiori alla media stagionale che hanno causato gravi difficoltà al tessuto economico e sociale, interruzioni di collegamenti viari, fenomeni di dissesto idraulico ed idrogeologico, con conseguenti danni a strutture pubbliche e private e di difesa della costa;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010, pubblicato nella G.U. n. 18 del 23 gennaio 2010, è stato dichiarato, per gli eventi in parola, lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2010 prorogato sino al 31 dicembre 2011 con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 gennaio 2011, pubblicato nella G.U. n. 15 del 20 gennaio 2011;

- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010, pubblicata nella G.U. n. 50 del 2 marzo 2010, i Presidenti delle Regioni interessate sono stati nominati Commissari delegati per il superamento dell'emergenza di cui trattasi per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza, con il compito, tra gli altri, di provvedere, previa individuazione delle provincie e dei comuni colpiti da tali eventi, alla predisposizione, anche per stralci successivi, di un piano degli interventi a tal fine necessari;

- per l'attuazione dell'ordinanza n. 3850/2010 è stata stanziata la somma di Euro 20.000.000,00 ripartita tra le Regioni interessate, di cui una quota di Euro 3.000.000,00 è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna, per il cui impiego è stata aperta ai sensi dell'art. 10, comma 4, dell'ordinanza medesima, apposita contabilità speciale n. 5418, intestata allo scrivente in qualità di Commissario delegato;

Preso atto che la citata ordinanza 3850/10, in particolare agli

artt. 4, 5 e 6, autorizza i Commissari delegati ad erogare alle attività produttive e ad altri soggetti privati contributi per i danni subiti in conseguenza degli eventi in parola;

Richiamato il proprio decreto n. 140 dell'11 giugno 2010, pubblicato nel BURER n. 81 del 18 giugno 2010, con cui è stato approvato il "Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 - OPCM 3850/2010";

Dato atto che il Piano:

- al Capitolo 12 riporta la direttiva, di seguito denominata direttiva commissariale, disciplinante il procedimento per la concessione dei contributi ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiati dagli eventi in parola;

- al Capitolo 14 quantifica, a valere sulla somma complessiva di Euro 3.000.000,00, in Euro 500.000,00 la somma destinata alla copertura dei contributi di cui sopra;

Dato atto, inoltre, che la direttiva commissariale alla lett. A.7 prevede:

- che l'assegnazione dei contributi è disposta secondo le seguenti quattro classi di priorità:

a) unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario distrutta o totalmente inagibile;

b) unità immobiliare danneggiata destinata ad abitazione principale del proprietario o del terzo; unità immobiliare danneggiata ad uso produttivo; beni mobili strumentali all'esercizio di una attività produttiva;

c) sospensione dell'attività produttiva;

d) beni mobili registrati strumentali all'esercizio di una attività produttiva;

- che l'ammissibilità a contributo di tutte o di una sola parte di tali classi nonché la determinazione della percentuale finanziabile per ciascuna tipologia di danno - che dipendono dal rapporto tra l'importo complessivo dei danni ammissibili e le risorse finanziarie disponibili - sono rinviate ad un apposito decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato, previo esame del Comitato istituzionale costituito con decreto commissariale n. 106 del 13 maggio 2010;

- che la concessione dei contributi per l'autonoma sistemazione, per le spese di trasloco e deposito arredi e per la sospensione dell'attività produttiva di cui alle lett. B.6, B.7 della direttiva medesima prescinde dalle classi di priorità di cui sopra;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3904 del 10 novembre 2010, pubblicata nella G.U. n. 274 del 23 novembre 2010, ed in particolare, l'art. 9 il quale, a modifica dell'art. 5 dell'ordinanza n. 3850/2010, prevede nuovi criteri di assegnazione dei contributi ai privati per l'abitazione principale distrutta o totalmente inagibile;

Richiamato il proprio decreto n. 9 del 24 gennaio 2011 pubblicato sul BURER n. 21 del 7 febbraio 2011, con cui in attuazione all'art. 9 dell'OPCM 3904/2010, su proposta del Comitato istituzionale riunitosi il 15 dicembre 2010, si è stabilito:

- di procedere, sulla base dei nuovi parametri fissati nell'ordinanza 3904/2010, in via prioritaria ed eventualmente, in base anche al numero di domande, in via esclusiva al finanziamento della sola classe di priorità a) di cui alla lett. A.7 della direttiva commissariale riguardante le abitazioni principali dei proprietari distrutte o totalmente inagibili e di equiparare a tali abitazioni

quelle distrutte o totalmente inagibili costituenti abitazione principale del terzo, ferma restando la concessione del contributo – qualora il proprietario non lo richieda o non ne abbia titolo per la sua abitazione principale – limitatamente ad una sola unità immobiliare distrutta o totalmente inagibile del proprietario costituente abitazione principale del terzo;

- di finanziare le altre classi di priorità b), c) e d) di cui alla direttiva commissariale nel solo caso in cui residuassero a tal fine risorse finanziarie in misura proporzionale ai limiti percentuali ed entro i massimali ivi indicati;

- la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo relative all'abitazione principale distrutta o totalmente inagibile ai sensi delle nuove disposizioni;

Preso atto che il Comitato istituzionale nella seduta del 15 dicembre 2010 ha, altresì, proposto di riconoscere per le abitazioni principali distrutte o totalmente inagibili (classe di priorità a)) la stessa percentuale, ivi compresa quella per la eventuale demolizione, riconosciuta per le abitazioni principali distrutte o totalmente inagibili in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nel mese di aprile 2009 di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835/2009, come modificata ed integrata dalla già citata ordinanza n. 3904/2010;

Evidenziato che, ai sensi di quanto previsto dalla direttiva commissariale, i Comuni provvedono all'istruttoria delle domande di contributo presentate ed a trasmettere i relativi elenchi riepilogativi preliminari all'Agenzia regionale di protezione civile;

Preso atto che:

- i Comuni interessati, all'esito dell'istruttoria delle domande di contributo da essi espletata e della successiva verifica amministrativa a campione effettuata dall'Agenzia regionale di protezione civile, hanno trasmesso a quest'ultima gli elenchi riepilogativi definitivi, da cui risultano n. 38 domande ascrivibili alle classi di priorità a), b) e c) ed ammissibili a contributo per un importo complessivo di Euro 755.560,16;

- dai suddetti elenchi risulta ascrivibile alla classe di priorità a) una sola domanda di contributo per abitazione principale del proprietario totalmente inagibile;

- dagli elenchi in parola nessuna domanda risulta ascrivibile alla classe d);

Preso atto che:

- il rapporto tra l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili pari ad €. 500.000,00 e l'ammontare dei danni relativi alle 38 domande ammissibili a contributo consente il riconoscimento della percentuale del 70,4% per la classe di priorità a) - già riconosciuta per la stessa tipologia di danno connessa agli eventi calamitosi dell'aprile 2009 di cui alla citata ordinanza 3835/09 - nonché delle percentuali massime stabilite nella direttiva commissariale per le classi di priorità b) e c), fermi le franchigie ed i massimali ivi previsti;

- pertanto, i contributi da assegnare a valere sulla somma complessiva di Euro 500.000,00, calcolati secondo le modalità previste dalla direttiva commissariale, detratti la franchigia e, ove presenti, gli indennizzi assicurativi, ammontano a complessivi €. 408.249,69.

Ritenuto, quindi, di dovere procedere al riparto della suddetta somma ed all'assegnazione pro quota della stessa ai Comuni specificati nel dispositivo del presente atto, a copertura dei contributi in parola;

Evidenziato che il presente decreto va trasmesso alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. n. 20/1994, aggiunta dal comma 2-sexies dell'art. 2 del D.L. n. 225/2010 nel testo integrato dalla relativa legge di conversione n. 10/2011;

Dato atto del parere allegato

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare ai seguenti Comuni dell'Emilia-Romagna, colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici dell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e primi giorni del mese di gennaio 2010, un finanziamento complessivo di Euro 408.249,69 come di seguito ripartito a copertura dei contributi spettanti ai soggetti privati ed attività produttive danneggiati ai sensi della direttiva approvata con decreto commissariale n. 140/2010 così come modificata con successivo decreto commissariale n. 9/2011 e più precisamente:

- Comuni in provincia di Forlì Cesena: Bagno di Romagna Euro 28.374,78; Sogliano al Rubicone Euro 20.135,06 - Sub totale Euro 48.509,84.

- Comuni in provincia di Modena: Campogalliano € 3.939,57; Bomporto Euro 3.334,93; Frassinoro Euro 116.722,61; Modena Euro 74.699,34; Pavullo del Frignano Euro 1.646,50; Ravarino Euro 835,11; Sestola Euro 1.855,00 - Sub totale Euro 203.033,06.

- Comuni in provincia di Piacenza: Bobbio Euro 6.233,12; Pecorara € 4.746,64 - Sub totale Euro 10.979,76.

- Comuni in provincia di Parma: Bardi Euro 6.905,00; Berceto Euro 4.139,32; Compiano Euro 6.460,52; Pellegrino Parmense Euro 3.749,20; Salsomaggiore Euro 9.115,12; Sissa Euro 29.176,04; Terenzo Euro 30.000,00 - Sub totale Euro 89.545,20.

- Comuni in provincia di Reggio Emilia: Collagna Euro 12.782,31; Toano Euro 10.962,99; Villa Minozzo Euro 2.436,53 - Sub totale Euro 26.181,83.

- Comuni in provincia di Rimini: San Leo Euro 30.000,00 - Sub totale Euro 30.000,00.

2. di evidenziare che in applicazione di quanto previsto dalla direttiva commissariale di cui al precedente punto 1:

- entro il termine di 12 mesi per i beni mobili ed immobili danneggiati ovvero di 24 mesi per l'abitazione principale totalmente inagibile, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente atto di assegnazione dei finanziamenti, gli aventi titolo dovranno, a pena di decadenza dal contributo, presentare al Comune interessato, che ne trattiene una copia conforme, la documentazione in originale, valida ai fini fiscali, comprovante la spesa effettivamente sostenuta per gli interventi ammessi a contributo;

- nel caso in cui le spese sostenute e fiscalmente documentate siano di importo inferiore al valore dei danni ammessi a contributo, il Comune provvederà a rideterminare il contributo assegnato, applicando le percentuali del 70,4% per la classe di priorità a) e le percentuali massime previste dalla direttiva commissariale di cui al precedente punto 1 per le classi di priorità b) e c) sull'importo delle spese fiscalmente documentate;

3. di dare atto che alla liquidazione delle somme, nei limiti degli importi assegnati con il presente atto, provvederà l'Agenzia regionale di protezione civile con propri atti formali, dietro presentazione da parte dei Comuni interessati di copia conforme

all'originale degli atti di liquidazione dei contributi a favore degli aventi titolo;

4. di dare atto che il presente decreto va trasmesso alla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. 20/94, aggiunta dal comma 2-sexies dell'art. 2 del D.L. n. 225/2010 nel testo integrato dalla relativa legge di conversione 10/11;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

Trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di cui alla lett. c - bis art. 3, comma 1, della legge 20/1994 con nota prot. n. PG/2011/0286144 del 24/11/2011. Registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 30/11/2011, registro n. 1 foglio n. 330, come da comunicazione acquisita agli atti con prot. n. PG/2011/0292609 del 1/12/2011.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
1 DICEMBRE 2011, N. 220

Nomina componente nel comitato di indirizzo di A.R.P.A.

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) di nominare, per le motivazioni di cui in premessa, in seno al Comitato di Indirizzo di A.R.P.A., l'Assessore Mara Roncuzzi, Assessore alla programmazione e politiche per l'ambiente programmazione territoriale della Provincia di Ravenna, in sostituzione dell'Assessore Andrea Mengozzi, giusta designazione pervenuta dal Presidente della Provincia di Ravenna;

2) di dare atto che il rappresentante dell'Amministrazione provinciale di cui al punto 1) resta in carica sino alla scadenza del mandato elettivo, ex art. 8, comma 3, L.R. 44/95, e successive modificazioni;

3) di trasmettere copia del presente decreto al componente nominato di cui al punto 1), nonché al Direttore generale dell'A.R.P.A.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
6 DICEMBRE 2011, N. 223

Modifica parziale ai decreti del Presidente della Giunta regionale sulla tutela di esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari, di notevole pregio scientifico e monumentale vegetante nel territorio regionale (art. 6, comma 1, L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)

IL PRESIDENTE

Premesso che, a norma dell'art. 6 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni con decreto del Presidente della Giunta regionale possono essere assoggettati a regime di particolare tutela esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nel territorio regionale;

Richiamati:

- i propri decreti 963/83, 216/88, 417/88, 641/88, 74/89, 99/89, 677/89, 678/89, 550/90, 79/91 e 1194/94;

- le determinazioni 1078/96 e 12202/97 rettificata dalla determinazione 5391/98;

Preso atto:

- che a seguito delle verifiche e dell'istruttoria svolta dall'Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN) circa lo stato di fatto degli esemplari arborei sottoposti a regime di particolare tutela con i sopraccitati atti ai sensi dell'art. 6 della L.R. 2/77, si sono riscontrate le seguenti situazioni:

- alberi morti in piedi per cause naturali e/o crollati per eventi atmosferici;
- esemplari arborei gravemente danneggiati o che presentano condizioni vegetative funzionali gravi tali da comprometterne la funzionalità e la stabilità;
- che per tali esemplari i Comuni, ai quali è stata affidata la gestione degli stessi, hanno richiesto la revoca del regime di particolare tutela in quanto non sono più esistenti o che, a causa del loro pessimo stato vegetativo, presentano gravi rischi per la sicurezza e l'incolumità pubblica;

- che l'I.B.A.C.N. in base a quanto stabilito dall'art. 6 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni, ha istruito la proposta di revoca del regime di particolare tutela per gli esemplari arborei di cui al punto che precede con i propri atti dirigenziali n. 57 del 16/3/2011 e n. 158 del 16/6/2011;

- che tali atti sono stati trasmessi al Servizio Parchi e Risorse Forestali con note prot. n. IB/2011/1432 del 16 marzo 2011 e n. IB/2011/2981 del 20 giugno 2011;

Ritenuto per quanto sopra riportato:

- di revocare il regime di particolare tutela degli esemplari arborei elencati all'Allegato A parte integrante del presente atto modificando di conseguenza, secondo quanto ivi contenuto, i propri decreti e la determinazione sopra citati;

Sentiti, come previsto dall'art. 6, comma 1, della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni:

- il parere favorevole del Comitato Consultivo Regionale per l'Ambiente Naturale espresso nella seduta n. 13 del 5 luglio 2011;

- il parere favorevole della competente Commissione assembleare espresso nella seduta del 24 novembre 2011;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, esecutiva ai sensi di legge, n. 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1173 del 27 luglio 2009 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

Visto il parere allegato;

decreta:

1) di revocare il regime di particolare tutela previsto dall'art. 6 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni per gli esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari elencati nell'Allegato A) parte integrante del presente decreto;

2) di modificare i propri decreti e la determinazione richiamati in premessa così come specificato nell'Allegato A)

parte integrante del presente decreto;

3) di notificare il presente decreto agli Enti competenti;

4) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

ALLEGATO A
ELENCO DEGLI ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI O IN GRUPPI, IN BOSCHI O IN FILARI, SU CUI REVOCARE LA TUTELA

Provincia	Comune	Località – Via	Decreto/Determina di tutela	Specie	Foglio e Mappale	Revoca o permanenza del vincolo
BO	Imola	Località Case Selvatici Via Zello, 1	D.P.G.R. 216/88	Quercia	F. 144 M. 122	Il vincolo di tutela è revocato
BO	Imola	Via Manzoni (Area ex Limonaia)	D.P.G.R. 678/89	Tiglio	F. 242 M. 18	Il vincolo di tutela è revocato
BO	Porretta Terme	Località Castelluccio Via Plave	D.P.G.R. 963/83	Frasasso assieme ad alcune confere ed altre latifoglie	F. 15 all. 1 Part. 347	Il vincolo di tutela è revocato
BO	Zola Predosa	Località Madonna Prati Via delle Scuderie	D.P.G.R. 641/88	Farnia	F. 5 M. 6	Il vincolo di tutela è revocato
FC	Longiano	Via Prato	Determinazione n. 1078/96	Roverella	F. 24 Part. 06 (ora 113)	Il vincolo di tutela è revocato
FC	Bertinoro	Località La Fratta Terme Via Mascagni, 451	D.P.G.R. 99/89	Due piante di quercia	F. 35 M. 13	Il decreto tutela due esemplari arborei. Il vincolo permane solo sulla quercia superstita
MO	Castelnuovo Rangone	Via Pace, 34	D.P.G.R. 79/91	Farnia	F. 20 M. 126	Il vincolo di tutela è revocato
MO	Castelnuovo Rangone	Località Montale Via Quattro Madonne	D.P.G.R. 79/91	Farnia	F. 14 M. 88	Il vincolo di tutela è revocato
MO	S. Cesario sul Panaro	Via per Spilamberto, 217	D.P.G.R. 79/91	Quercia	F. 29 M. 116, 126	Il vincolo di tutela è revocato
MO	Modena	Località Saliceto Panaro Stradello Romano	D.P.G.R. 1194/94	Farnia	F. 191 M. 2	Il vincolo di tutela è revocato
MO	Castelnuovo Rangone	Via Pace, 41	D.P.G.R. 79/91	Gruppo di due farnie e due querce	F. 26 M. 31, 36	Il decreto tutela quattro esemplari arborei. Il vincolo permane solo sulle due farnie
MO	Savignano sul Panaro	Località Mulino Via Claudia, 2228	D.D. n. 1078/96	Due farnie e una roverella	F. 8 M. 77	Il decreto tutela tre esemplari arborei. Il vincolo permane solo sulla roverella superstita

ALLEGATO A

ELENCO DEGLI ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI O IN GRUPPI, IN BOSCHI O IN FILARI, SU CUI REVOCARE LA TUTELA

Provincia	Comune	Località – Via	Decreto/Determina di tutela	Specie	Foglio e Mappale	Revoca o permanenza del vincolo
FE	S. Agostino	Piazza G. Marconi	D.P.G.R. 74/89	Due esemplari di platano	F. 41 All. B M. 138	Il decreto tutela due esemplari arborei. Il vincolo permane solo sui platano superstiti
PC	Castel S. Giovanni	Strada vicinale Polesera	D.P.G.R. 677/89	Quercia	F. 31 M. 80	Il vincolo di tutela è revocato
PC	Piozzano	Torre Rizzi	D.D. n. 12202/97	Quercia	F. 9 M. 65	Il vincolo di tutela è revocato
PC	Gragnano Trebbiense	Località Gragnanino Strada Agazzana	D.D. n. 12202/97 (rettificata da D.D. n. 5391/98)	Platano	F. 8 M. 458	Il vincolo di tutela è revocato
PC	Fiorenzuola d'Arda	Moronasco	D.P.G.R. 99/89	Due esemplari di gelso comune	F. 52 M. 25	Il decreto tutela due esemplari arborei. Il vincolo permane solo sul gelso superstiti
RA	Russi	Località S. Pancrazio Via Farini, 24	D.P.G.R. 99/89	Farnia	F. 36 M. 93	Il vincolo di tutela è revocato
RA	Casola Val Senio	Via Macello	D.P.G.R. 417/88	Roverella	F. 20 M. 1063 (ex 161)	Il vincolo di tutela è revocato
RA	Massa Lombarda	Via Damano, 7	D.P.G.R. 550/90	Due farnie	F. 26 M. 32	Il decreto tutela due esemplari arborei. Il vincolo permane solo sulla farnia superstiti
RA	Ravenna	Località S. Pietro in Vircoli – Via Mons. Bertaccini	D.P.G.R. 678/89	Gruppo di tre farnie	F. 78 M. 21	Il decreto tutela tre esemplari arborei. Il vincolo permane solo sulla farnia superstiti
RA	Cotignola	Barbiano Argine Canale dei Molini	D.P.G.R. 550/90	Pioppo nero	F. 7 M. 29	Il vincolo di tutela è revocato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 DICEMBRE 2011, N. 224

Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Piacenza

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di designare nel Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per tutta la durata dell'organo pari a quattro anni:

- il sig. Regalli Massimo nato a Fiorenzuola d'Arda (PC) il 10 gennaio 1971 quale componente effettivo;
- la sig. ra Panelli Barbara nata a Piacenza (PC) il 18 maggio 1972 quale componente supplente;

b) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2011, N. 227

Designazione di Bruno Rastelli come componente effettivo nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di commercio di Parma

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di designare nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per tutta la durata dell'organo pari a quattro anni,

- il sig. Rastelli Bruno nato a Parma (PR) il 9 luglio 1952 quale componente effettivo;

b) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 28 NOVEMBRE 2011, N. 15472

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Giorgio Moretti in attuazione della delibera di programmazione 309/11, L.R. 43/01, art. 12

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Giorgio Moretti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 607/09 e 309/11, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla gestione e al relativo coordinamento delle misure previste nell'ambito dell'Asse 1 del Programma Operativo FESR 2007-2013, come specificamente indicato nell'allegato schema di contratto;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro sei mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo onnicomprensivo, pari ad Euro 32.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 32.500,00 come segue:

- quanto ad Euro 12.001,00 registrata al n. 4139 di impegno sul capitolo 23612 recante "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica- Asse 5- Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (REG. CE 1083 del 11 luglio 2006; DEC. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" afferente all'U.P.B.1.3.2.2.7255;

- quanto ad Euro 20.499,00 registrata al n. 4140 di impegno sul capitolo 23624 recante "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica- Asse 5- Programma operativo 2007-2013 -(L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; DEC. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali" afferente all'U.P.B.1.3.2.2.7256,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i per-

cipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art.2 comma 26 L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della “Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 14, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Direzione generale Centrale “Orga-

nizzazione, Personale, Sistemi informativi e telematica” per gli adempimenti in materia previdenziale, assicurativa e sanitaria;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 7 OTTOBRE 2011, N. 12244

Nomina componenti Nucleo di valutazione di cui al bando INFEA 2011 per la concessione di contributi per progetti di informazione ed educazione alla sostenibilità da realizzarsi da parte dei Centri di educazione alla sostenibilità della Rete regionale INFEA (DGR 807/11)

IL DIRETTORE

Premesso:

- che con deliberazione della Giunta regionale n. 807 del 13 giugno 2011 è stato approvato il Bando per la concessione di contributi ai Centri di Educazione alla sostenibilità della rete regionale per progetti e azioni nel campo dell’Educazione alla Sostenibilità – (L.R. 27/09 - Decennio Unesco 2005-2014);

- che, come previsto al punto 11 del Bando approvato con la DGR 807/11 di cui al punto precedente, l’istruttoria tecnico amministrativa dei progetti presentati dai soggetti abilitati deve essere effettuata da un nucleo di valutazione appositamente costituito, ai sensi della lett. m) del comma 1 dell’art. 40 della L.R. 43/01;

Acquisita per le vie brevi l’intesa con il Direttore generale all’Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dr. Giuseppe Bortone;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1) di nominare, quali componenti del Nucleo di valutazione dei progetti di cui al Bando INFEAS 2011 per la concessione di contributi ai Centri di Educazione alla sostenibilità della rete regionale per progetti ed azioni nel campo dell’Educazione alla Sostenibilità (D.G.R. n. 807/11), i Sigg.:

- Paolo Tamburini, Responsabile del Servizio Comunicazione; Educazione alla sostenibilità;
- Stefania Maria Bertolini, funzionario tecnico del Servizio Comunicazione; Educazione alla sostenibilità;
- Giuliana Venturi, funzionario tecnico del Servizio Comunicazione; Educazione alla sostenibilità;
- Gloria Mengoli, funzionario amministrativo-contabile del Servizio Comunicazione; Educazione alla sostenibilità;
- Antonella Lizzani, funzionario tecnico del Servizio Parchi e Risorse Forestali;
- Maria Toma, funzionario tecnico del Servizio Istruzione e integrazione fra i sistemi formativi;
- Emanuele Cimatti, funzionario tecnico del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua;
- Andrea Rapino, funzionario tecnico del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua;
- Valentina Veronesi, funzionario tecnico del Servizio Mobilità urbana e trasporto locale;
- Paola Bassi, funzionario tecnico del Servizio Mobilità urbana e trasporto locale;
- Francesco Apruzzese, Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell’Emilia-Romagna;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico.

IL DIRETTORE GENERALE

Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 28 NOVEMBRE 2011, N. 15508

“Rettifica delle determinazioni del Direttore generale Sanità e Politiche sociali nn.: 15364, 15365, 15371, 15379, 15380 e 15383 del 30 dicembre 2010”

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del DLgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

- la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: “Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997” e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/2008, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Richiamate le proprie determinazioni:

1. n. 15364 del 30/12/2010 e n. 1093 del 3/2/2011 con le quali è stato concesso l'accreditamento alla Struttura Villa Serena (S.p.A, con sede in Via del Camaldolino n. 8, Forlì);
2. n. 15365 del 30/12/2010 e n. 1782 del 21/2/2011 con le quali è stato concesso l'accreditamento alla Struttura Villa Verde S.r.l., con sede in Viale Lelio Basso n. 1, Reggio Emilia;
3. n. 15371 del 30/12/2010 e n. 1780 del 21/2/2011 con le quali è stato concesso l'accreditamento alla Struttura Casa di Cura San Francesco S.r.l., con sede in Via Amalasunta, n. 20, Ravenna;
4. n. 15383 del 30/12/2010 e n. 1834 del 21/2/2011 con le quali è stato concesso l'accreditamento alla Struttura Villa Chiara S.p.A., con sede in Via Porrettana n. 170, Casalecchio di Reno (Bologna);
5. n. 15380 del 30/12/2010 e n. 1831 del 21/02/2011 con le quali è stato concesso l'accreditamento alla Struttura Ospedale Privato Prof Nobili S.p.A., con sede in Via Fiera n.25, Castiglione dei Pepoli (Bologna);
6. n. 15379 del 30/12/2010 e n. 1783 del 21/02/2011 con le quali è stato concesso l'accreditamento alla Struttura Ospedale

Privato Villa Laura S.r.l., con sede in Via Emilia Levante n. 137 (BO);

Ribadito che gli accreditamenti in argomento decorrono dal 30 dicembre 2010;

Considerato che sono stati rilevati errori materiali in tali atti e ritenuto quindi necessario provvedere alla loro rettifica nel seguente modo:

- per quanto attiene alla struttura Ospedale Privato Villa Serena S.p.A., nella citata determina n. 15364 è stata omessa la specialità di ostetricia-ginecologia;
- per quanto attiene alla struttura Casa di Cura Villa Verde S.r.l., nella citata determina n. 15365 sono state omesse le specialità di cardiologia, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia vascolare, odontoiatria e stomatologia, radioterapia e le autorizzazioni indicate sono state n. 635 del 16/1/2009 e n. 7011 del 31/8/2009 invece delle autorizzazioni n. 47 del 16/1/2009 e n. 59 del 31/8/2009;
- per quanto attiene alla struttura Casa di Cura San Francesco S.r.l., nella citata determina n. 15371 è stato indicato erroneamente in 97 il numero di posti letto complessivamente accreditati invece di 118;
- per quanto attiene alla struttura Ospedale Privato Villa Chiara S.p.A. nella citata determina n. 15383 non è stato incluso nelle discipline accreditate il day hospital e day surgery;
- per quanto attiene alla struttura Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. nella citata determina n. 15380 è stata indicata la autorizzazione prot. 10108 del 30/9/2000 del Sindaco del Comune di Bologna, invece della autorizzazione n. 8978 del 10/10/2005 del Sindaco del Comune di Castiglione dei Pepoli e sono state omesse le specialità di day surgery e day hospital;
- per quanto attiene alla struttura Ospedale Privato Villa Laura S.r.l. nella citata determina n. 15379 è stata omessa la autorizzazione prot. 246735 del 16/10/2007 del Sindaco del Comune di Bologna;

Considerato pertanto necessario provvedere all'integrazione dei provvedimenti di accreditamento in argomento a favore delle strutture sopra indicate;

Considerato inoltre necessario confermare la decorrenza, gli effetti, i contenuti ed i vincoli stabiliti nelle proprie determinazioni n. 15364, n. 15365, n. 15371, n. 15379, n. 15380, n. 15383 del 30 dicembre 2010 che conservano, pertanto, integrale validità e, contestualmente, revocare le proprie determinazioni n. 1093 del 3/02/2011, n. 1782 del 21/2/2011, n. 1780 del 21/2/2011, n. 1831 del 21/2/2011, n. 1834 del 28/2/2011 e n. 1783 del 21/2/2011;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

Per quanto esposto in premessa e che qui si ritiene integralmente richiamato:

- di rettificare:

1) la propria determinazione n. 15364, del 30 dicembre 2010 con la quale è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura Villa Serena S.p.A., con sede legale in Via del Camaldolino n. 8, Forlì, precisando che:

- i posti letto complessivi accreditati sono 147

- le discipline accreditate sono:

- Chirurgia Generale (cod.09)

- Medicina Generale (cod.026)
- Oculistica (cod. 034)
- Ortopedia e Traumatologia (cod. 036)
- Urologia (cod. 043)
- Recupero e Riabilitazione Funzionale (cod. 056)
- Lungodegenti(cod. 060)
- Reumatologia (cod. 071)
- Ostetricia-Ginecologia (cod. 037);

2) la propria determinazione n. 15365, del 30 dicembre 2010 con la quale è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura Casa di Cura Villa Verde S.r.l., con sede in Viale Lelio Basso n. 1 - Reggio Emilia, precisando che:

- i posti letto complessivi accreditati sono 166
- le discipline accreditate sono:
 - Chirurgia Generale (cod. 09)
 - Medicina Generale(cod. 026)
 - Oculistica (cod. 034)
 - Odontoiatria e Stomatologia (cod. 035)
 - Ortopedia e Traumatologia (cod. 036)
 - Ostetricia e Ginecologia (cod. 037)
 - Otorinolaringoiatria (cod. 038)
 - Urologia (cod. 043)
 - Lungodegenti(cod. 060)
 - Cardiologia (cod. 08)
 - Chirurgia Maxillo-Facciale (cod. 010)
 - Chirurgia Vascolare(cod. 014)
 - Radioterapia (cod. 070);

3) la propria determinazione n. 15371, del 30 dicembre 2010 con la quale è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura Casa di Cura San Francesco S.r.l., con sede in Via Amalasanuta n. 20 - Ravenna, precisando che:

- i posti letto complessivi accreditati sono 118
- le discipline accreditate sono:
 - Chirurgia Generale (cod. 09)
 - Geriatria (cod. 021)
 - Medicina Generale (cod. 026)
 - Oculistica (cod. 034)
 - Ortopedia e Traumatologia (cod. 036)
 - Lungodegenti (cod. 060);

4) la propria determinazione n. 15383, del 30 dicembre 2010 con la quale è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura Villa Chiara S.p.A., con sede in Via Porrettana n. 170, Casalecchio di Reno (Bologna), precisando che:

- i posti letto complessivi accreditati sono 145
- le discipline accreditate sono:
 - Chirurgia Generale (cod. 09)

- Medicina Generale (cod. 026)
- Oculistica (cod. 034)
- Ortopedia e Traumatologia (cod.036) limitatamente alla Ortopedia
- Ostetricia e Ginecologia (cod.037) limitatamente alla Ginecologia
- Otorinolaringoiatria (cod. 038)
- Dermatologia (cod. 052)
- Lungodegenti (cod. 060)
- Day Hospital (cod. 02)
- Day Surgery (cod. 098);

5) la propria determinazione n. n.15380 del 30/12/2010, con la quale è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A., con sede in Viale Fiera n. 25, Castiglione dei Pepoli (BO), precisando che:

- i posti letto complessivi accreditati sono 86
- le discipline accreditate sono:
 - Chirurgia Generale (cod. 09)
 - Medicina Generale (cod. 026)
 - Ortopedia e Traumatologia (cod. 036)
 - Lungodegenti (cod. 060)
 - Day Surgery (cod. 098)
 - Day Hospital (cod.02);

6) la propria determinazione n. n. 15379 del 30/12/2010, con la quale è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura Ospedale Privato Villa Laura S.r.l., con sede in Via Emilia Levante n. 137 - Bologna, precisando che:

- la struttura è in possesso anche dell'autorizzazione prot. 246735 del 16/10/2007 rilasciata dal Sindaco di Bologna
- i posti letto complessivi accreditati sono 130
- le discipline accreditate sono:
 - Chirurgia Generale (cod. 09)
 - Chirurgia Vascolare (cod. 014)
 - Geriatria (cod. 021)
 - Medicina Generale (cod. 026)
 - Oculistica (cod. 034)
 - Ortopedia e Traumatologia (cod. 036)
 - Ostetricia e Ginecologia (limitatamente alla ginecologia) (cod.037)
 - Otorinolaringoiatria (cod.038)
 - Lungodegenti (cod. 060)
 - Oncologia (cod.064);

- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE 7 DICEMBRE 2011, N. 15955

Programma di ricerca Regione - Università 2010 - 2012: approvazione bando Area 1 "Giovani ricercatori"

IL DIRETTORE

Premesso che con deliberazione della Giunta regionale n. 1495 dell'11 ottobre 2010 si è stabilito, in particolare:

- di prorogare al 31 dicembre 2010 la validità del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università degli studi di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e Parma, di cui alla propria deliberazione 297/05;

- che il Direttore dell'Agencia Sanitaria e Sociale regionale provvedesse, acquisite le designazioni previste, alla nomina dei componenti il Comitato di Indirizzo per il Programma di ricerca Regione - Università 2010-2012;

- che spettasse al Comitato di Indirizzo del Programma di ricerca Regione-Università 2010-2012 definire le nuove modalità operative di realizzazione del Programma stesso;

- di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione del documento contenente le nuove modalità di realizzazione del Programma di cui trattasi, redatto dal Comitato di Indirizzo del Programma di ricerca Regione-Università 2010 - 2012;

Atteso che con le proprie determinazioni 14256/10, 6869/11 e 15269/11 si è proceduto alla nomina, acquisite le designazioni previste, dei componenti del Comitato di Indirizzo (CdI) del Programma di Ricerca Regione e Università 2010 -2012;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 61, in data 24 gennaio 2011, con la quale si è disposto:

- di approvare le "Modalità operative di realizzazione del Programma di ricerca Regione-Università 2010-2012", di cui all'allegato parte integrante al provvedimento stesso;

- di confermare che al finanziamento del Programma di Ricerca Regione-Università 2010-2012 si sarebbe provveduto, con successivi e separati atti, a valere sul pertinente capitolo di bilancio per gli esercizi finanziari di competenza, sulla base delle

risorse previste nell'ambito dell'annuale programmazione e finanziamento del Servizio Sanitario Regionale;

Considerato che le "Modalità operative di realizzazione del Programma di ricerca Regione-Università 2010 - 2012" richiamate prevedono, in particolare, che nell'ambito dell'Area 1 "Ricerca Innovativa" del Programma, alla quale vengono dedicate fino ad un massimo del 70% delle risorse complessive, il Comitato di Indirizzo, oltre al finanziamento di programmi che dovranno rappresentare le aree di focalizzazione e investimento strategico degli Enti destinatari del finanziamento medesimo, valuti l'opportunità di destinare una quota delle risorse indicate a quest'Area per progetti "investigator - initiated" a forte contenuto innovativo e mirati a verificare la fattibilità di specifiche ipotesi di ricerca sul modello dei progetti "blue sky" (Agence Française pour la Recherche) o dell'European Research Council;

Preso atto che il Comitato di Indirizzo del Programma di Ricerca Regione -Università ha approvato, in data 28 novembre 2011, il Bando Area 1 "Giovani ricercatori" nel testo allegato alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2088 del 27 dicembre 2010 "Nomina del direttore dell'Agencia sanitaria e sociale regionale";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di prendere atto che in data 28 novembre 2011 il Comitato di Indirizzo del Programma di ricerca Regione-Università 2010 - 2012 ha approvato il Bando Area 1 "Giovani ricercatori" nel testo allegato alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Roberto Grilli

Programma di Ricerca Regione - Università
2010 - 2012
Area 1 "Ricerca Innovativa"
Bando "giovani ricercatori"

Finalità e caratteristiche generali

Il Servizio sanitario regionale (SSR) ha identificato la ricerca come sua funzione istituzionale fondamentale, integrata con assistenza e formazione. Contestualmente, ha avviato la ridefinizione del ruolo e delle funzioni delle Aziende Ospedaliere - Universitarie rafforzando le forme di collaborazione con le Università della regione che concorrono alla programmazione sanitaria regionale secondo quanto previsto dalla Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29 e successive modificazioni.

In questo contesto, in sede di Conferenza Regione-Università, in data 25 ottobre 2006, è stato definito il Programma di ricerca Regione-Università 2007-2009, ai sensi dell'art. 9, comma 9, della richiamata L. R. n. 29/2004 e ss. mm.

L'articolo 12 del Protocollo d'intesa Regione-Università del febbraio 2005 (deliberazione della Giunta regionale n. 297 del 14 febbraio 2005) prevedeva l'avvio di una collaborazione tra Regione ed Università volta ad attuare programmi di rilevante interesse comune finalizzati a sviluppare innovazioni scientifiche, nuove modalità gestionali, organizzative e formative. La Regione ha stanziato, per il triennio 2007-2009, un finanziamento annuo di dieci milioni di Euro.

Il medesimo importo è stato disposto per il triennio 2010 - 2012, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1066/2009 "La ricerca come attività istituzionale del SSR. Principi generali e indirizzi operativi per le Aziende Sanitarie, in attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2008 - 2010".

Successivamente, con la deliberazione n. 61 del 24 gennaio 2011, la Giunta Regionale ha approvato le "Modalità operative di realizzazione del Programma di ricerca Regione-Università 2010 - 2012" e sono state individuate le macro aree nelle quali il Programma di ricerca si articola.

Sull'esperienza del Programma di ricerca Regione-Università del precedente triennio, tali macro aree di ricerca sono classificabili in tre principali categorie:

1. ricerca innovativa (*theory enhancing*) finalizzata alla produzione di nuove conoscenze su tecnologie ed interventi di potenziale rilevanza per il Servizio sanitario;
2. ricerca per il governo clinico (*change promoting*) finalizzata al completamento delle conoscenze necessarie al trasferimento nella pratica dei servizi sanitari e alla valutazione delle effettive potenzialità e dell'impatto di tecnologie e interventi in ambito sanitario;
3. attività di formazione alla ricerca finalizzate allo sviluppo di *research network* dotati di competenze scientifiche e professionali capaci di sostenere le attività di innovazione e ricerca nel Servizio sanitario.

Relativamente all'Area 1 "Ricerca Innovativa", alla quale vengono dedicate fino ad un massimo del 70% delle risorse complessive del Programma, l'esperienza del triennio precedente ha chiaramente indicato l'opportunità di individuare un numero limitato di programmi che dovranno rappresentare le aree di focalizzazione e investimento strategico delle Aziende Ospedaliere - Universitarie (nonché l'IRCCS Rizzoli e gli Ospedali di Baggiovara e Bellaria, individuati quali ulteriori sedi della collaborazione Regione-Università ai sensi dell'art. 14 del Protocollo d'intesa Regione-Università per le specialità indicate nei rispettivi specifici accordi sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna con l'Università interessata) quale luogo privilegiato della sinergia tra Servizio sanitario regionale e Università, assumendo la loro capacità di influenzare l'intero SSR attraverso programmi di ricerca e innovazione rilevanti.

Il Comitato di Indirizzo del Programma di ricerca (CdI), oltre al finanziamento dei programmi sopraindicati, ha ritenuto di destinare Euro 2.400.000,00 delle risorse dell'Area 1 per progetti "*investigator - initiated*" a forte contenuto innovativo e senza vincolo di area tematica presentati da "giovani ricercatori".

Il progetto può essere realizzato unicamente presso le Aziende Ospedaliere - Universitarie della regione Emilia-Romagna e/o presso l'IRCCS Rizzoli e gli Ospedali di Baggiovara e Bellaria, individuati quali ulteriori sedi della collaborazione Regione-Università, ai sensi dell'art. 14 del Protocollo per le specialità indicate nei rispettivi specifici accordi sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna con l'Università interessata, quale luogo privilegiato della sinergia tra Servizio sanitario regionale e Università.

Soggetti ammessi al finanziamento

Sono definiti "Giovani ricercatori" ai fini del presente bando tutti gli operatori, sia strutturati che non strutturati, che non abbiano compiuto 40 anni alla data di scadenza fissata per la presentazione dei progetti oggetto del presente bando e che operino presso le Aziende Ospedaliere – Universitarie della regione Emilia - Romagna e/o presso l'IRCCS Rizzoli e gli Ospedali di Baggiovara e Bellaria, individuati quali ulteriori sedi della collaborazione Regione-Università, ai sensi dell'art. 14 del Protocollo per le specialità indicate nei rispettivi specifici accordi sottoscritti dalla Regione Emilia - Romagna con l'Università interessata, quale luogo privilegiato della sinergia tra Servizio sanitario regionale e Università.

Non possono presentare proposte ricercatori che abbiano già avuto finanziati dal Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna progetti negli ultimi cinque anni.

Ciascun ricercatore dovrà dichiarare, allo scopo, sotto la propria personale responsabilità, di non aver avuto finanziati dal Servizio sanitario regionale dell'Emilia - Romagna progetti negli ultimi cinque anni.

Tipologie di progetti di ricerca ammissibili a finanziamento

Caratteristiche dei progetti ammissibili

- ricerca biomedica finalizzata alla produzione di nuove conoscenze su tecnologie ed interventi di potenziale rilevanza per il Servizio sanitario regionale;
- ricerca clinico - assistenziale, ovvero ricerca finalizzata al completamento delle conoscenze necessarie al trasferimento nella pratica dei servizi sanitari e alla valutazione delle effettive potenzialità e dell'impatto di tecnologie e interventi in ambito sanitario.

Non saranno ammessi a valutazione progetti relativi ad attività di ricerca già finanziate dal Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna. Ciascun ricercatore dovrà dichiarare allo scopo, sotto la propria personale responsabilità, che l'attività di ricerca che si propone di svolgere con il progetto presentato non è stata già finanziata dal Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna.

La Segreteria Scientifico - organizzativa del Programma di Ricerca Regione - Università 2010-2012 effettuerà verifiche a campione su quanto dichiarato al riguardo ed eventuali difformità rispetto alle dichiarazioni fornite saranno sottoposte alla valutazione del Comitato di Indirizzo del Programma di ricerca, al quale spetterà la decisione in merito all'ammissibilità o meno del progetto.

Ogni ricercatore potrà presentare un solo progetto.

Non è posto alcun limite numerico di progetti per l'Ente di appartenenza.

Per la realizzazione del progetto il ricercatore può avvalersi di altre strutture del Servizio sanitario regionale (SSR). Nel caso, invece, il ricercatore intenda avvalersi di Unità di ricerca non afferenti al SSR, le stesse non possono essere considerate come Unità di ricerca, ma meri erogatori di servizi.

I progetti potranno avere durata massima 36 mesi e saranno prorogabili per un massimo di ulteriori 12 mesi.

Non saranno ammessi a valutazione progetti finalizzati esclusivamente all'acquisizione di beni e/o servizi.

Modalità per la presentazione dei progetti

Le proposte progettuali, redatte in lingua inglese, utilizzando il *form* allegato (Allegato 1) dovranno essere trasmesse alla Segreteria Scientifico - organizzativa del Programma di ricerca Regione-Università presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale **entro le ore 12.00 del 29 febbraio 2012**.

La documentazione deve essere inoltrata esclusivamente in formato elettronico e inviata al seguente indirizzo di posta elettronica:

proregiunivasr@regione.emilia-romagna.it

L'e-mail dovrà avere nella sezione "OGGETTO" la seguente dicitura: PROGRAMMA REGIONE-UNIVERSITÀ: Progetto area 1 - Bando "giovani ricercatori".

Non saranno ammessi alla valutazione i progetti presentati con modalità diverse da quelle sopra descritte che non forniranno le informazioni richieste nella modulistica specifica o comunque spediti oltre i termini sopra indicati.

I progetti dovranno essere accompagnati da una lettera del Direttore generale dell'Ente di appartenenza.

Nel caso il progetto abbia un cofinanziamento, in fase di presentazione dello stesso deve essere prodotta l'attestazione del cofinanziatore.

Selezione dei progetti

La selezione dei progetti avverrà mediante referaggio telematico da parte di una terna di Revisori provenienti da fuori Regione Emilia-Romagna.

I criteri utilizzati per la selezione dei progetti e la stesura della graduatoria finale ai fini dell'ammissione a finanziamento sono i seguenti:

- a) Qualità scientifica e rilevanza della ricerca proposta. Punteggio attribuibile 1-7*
- b) Contenuti innovativi e originalità del progetto (sulla base della letteratura internazionale corrente). Punteggio attribuibile 1-7*
- c) Metodologia e strategia di sviluppo del progetto (dettagliata sui tre anni del progetto), dati preliminari e riferimenti bibliografici. Punteggio attribuibile 1-5*
- d) Profilo del giovane ricercatore ed attività scientifica (sulla base del Curriculum, dei lavori scientifici presentati nella richiesta) Punteggio attribuibile 1-5*
- e) Struttura e apparecchiature a disposizione per la ricerca, collaborazioni: congruità al progetto. Punteggio attribuibile 1-5*
- e) Congruità economica e scheda finanziaria di dettaglio (tenendo conto anche di eventuali cofinanziamenti). Punteggio attribuibile 1-5*
- f) Impatto della ricerca sul Servizio sanitario regionale. Punteggio attribuibile 1-5*
- g) Trasferibilità sul Servizio sanitario regionale. Punteggio attribuibile 1-5*

(*) Valore minimo =1. Sono ammessi punteggi in frazioni di 0,5 punti.

Qualora i giudizi formulati dai Revisori individuati fossero eccessivamente discordanti, il giudizio finale sarà demandato ad una "Commissione indipendente", preventivamente individuata per la soluzione dei casi dubbi.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e della regolamentazione regionale vigente in materia, i dati personali forniti dai candidati sono trattati per le finalità di gestione del presente bando e per la successiva eventuale attribuzione del finanziamento spettante.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a garantire che i progetti presentati e non ammessi a finanziamento non vengano divulgati e siano conservati in modo sicuro e non accessibile.

Erogazione dei fondi

Il totale delle risorse disponibili per questo bando ammonta ad Euro 2.400.000,00.

Saranno finanziati progetti, di durata triennale, prorogabili per una sola volta per un massimo di dodici mesi, per un importo compreso tra Euro 100.000,00 ed Euro 250.000,00.

L'assegnazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

- 50% all'avvio della ricerca, previa presentazione, se necessario, del parere positivo del Comitato Etico;
- 30% in corso d'opera, alla presentazione di una relazione attestante il raggiungimento di almeno il 50% degli obiettivi previsti, previa valutazione positiva del Comitato di Indirizzo del Programma di ricerca Regione-Università;
- 20% a saldo, previa presentazione della relazione conclusiva delle attività di ricerca, accompagnata dalla rendicontazione analitica delle spese sostenute, previa valutazione positiva del Comitato di Indirizzo del Programma di ricerca Regione-Università.

Monitoraggio, diffusione e pubblicizzazione dei risultati

L'attività di verifica e monitoraggio è di competenza del Comitato di indirizzo del Programma di ricerca Regione-Università.

Tutte le pubblicazioni scientifiche e divulgative che deriveranno dalle ricerche finanziate nell'ambito del presente bando dovranno indicare obbligatoriamente la fonte del finanziamento ricevuto e riportare la seguente dicitura: "Progetto finanziato dal Programma di ricerca Regione Università 2010-2012 della Regione Emilia Romagna – Bando giovani ricercatori"

Allegato

Form (in inglese) per la presentazione del progetto

Form per la presentazione del progetto

Programma di ricerca Regione-Università 2010-2012

Area 1 - "Bando Giovani Ricercatori"

Part 1. General information about the Project

Presenting Institution _____

Project title (max 200 characters¹)

Short title (max 50 characters)

Type of research ("biomedical research" or "clinical research")

Health Categories² (max 3 choices, among those listed in the footnote)

Keywords (max 5)

Provisional Cost of the Project (expected total costs, including direct and indirect costs, and costs for subcontracting / outsourcing)

Requested funding (amount of money requested to cover the costs, totally or partially)

Co-funding(s) (if applicable, *ie* other Funds granted to the PI by other Institutions or by the hosting Organisation to carry out activities related to those foreseen by the Project)

Expected Project duration (*in months*)

¹ Characters are always intended as including spaces

² Blood; Cancer (all kind of tumour types); Cardiovascular; Congenital Disorders; Ear; Eye; Infection; Inflammatory and Immune System; Injuries and Accidents; Mental Health; Metabolic and Endocrine; Musculoskeletal; Neurological; Oral and Gastrointestinal; Renal and Urogenital; Reproductive Health and Childbirth; Respiratory; Skin; Stroke; Generic Health Relevance; Other

Principal Investigator contact details

Name and Surname:			
Degree:			
Affiliation:			
Position in the Organisation:			
Address (Street, N.; Postal Code; City; State):			
Phone Number:			
E-mail:			

Administrative Coordinator contact details

Name and surname:			
Affiliation:			
Position in the Organisation:			
Address (Street, N.; Postal Code; City; State):			
Phone Number:			
E-mail:			

List of (*intra*-RER) participating Research Units (Institution and name of Legal Representative)

--

Part 2 - Description of the Project

Abstract (max 2.000 characters)

Including: 1. Background; 2. Objectives; 3. Methods; 4. Expected results

Previous knowledge on the specific topic (max 3.500 characters). (At least 3 relevant references have to be included, possibly in the form of Systematic Reviews)

Newly generated expected knowledge (max 1.500 characters)

(The foreseen added value of the project with respect to the specific topic, stressing its novelty)

Detailed description of Primary and Secondary Objectives (max 2.500 characters)

Primary Objective(s)

Secondary Objective(s)

Research Methodology (max 9.000 characters)

If applicable, do specify: 1. Inclusion and exclusion criteria for individuals/patients to be enrolled in the study; 2. Type of planned intervention(s); 3. Settings; 4. Expected Outcome(s) and outcome measure systems; 5. Design of the Study; 6. Sample size of the target population. 7. Data collection (modality and timing).

Feasibility (max 2.500 characters). (Information about the infrastructures -facilities and main equipments- needed to carry out the Project, available at the participating institutions)

Expected impact on the Regional Health Care System (max 2.500 characters)

List of indicators to assess and measure the impact of the presented Project (max 1.000 characters) (Identify both qualitative and quantitative indicators)

Transferability of results to the Regional Health Care System (max 2.500 characters)**Outputs of the Project** (max 2.000 characters)**Timeline** (max 3.500 characters, not including the Gantt chart that has to be attached as a separate file)
(List of all the activities that will be carried out and the responsible intra-RER participating unit(s))

Bibliography (List of References³ relevant for the presented project) (max 25)**Curriculum Vitae (CV) of the PI** (max 3.000 characters)

³ Authors, Title, Journal, and year of publication should be indicated.

List of publications of the PI

Up to 10 papers relevant for the presented Project published in the period 2007-2011. For each reference, indicate: Authors (in their original order), Title, Journal, year of publication, Impact Factor.

The Impact Factor must be that of the year of publication, or as close as possible, if not available.

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
-

Part 3. Detailed description of the contribution of each Research Unit
(one form should be filled in for each Research Unit)

Name / Denomination of the Research Unit

--

Scientific Coordinator of the Research Unit contact details

Name & Surname:			
Affiliation:			
Position in the Organisation:			
Address:			
Telephone Number:			
E-mail:			

Legal Representative of the Institution hosting the Research Unit

Name & Surname:			
Affiliation:			
Position in the Organisation:			
Address:			
Telephone Number:			
E-mail:			

Short description of the specific and original contribution of the Research Unit to the presented project

(max 1.400 characters)

--

Research Methodology (max 3.000 characters)

If applicable, do specify: 1. Inclusion and exclusion criteria for individuals/patients to be enrolled in the study; 2. Type of planned intervention(s); 3. Settings; 4. Expected Outcome(s) and outcome measure systems; 5. Design of the Study; 6. Sample size of the target population. 7. Data collection (modality and timing).

Dedicated Personnel (List of personnel needed to carry out all the activities, expressed as months per person)**Short *Curriculum Vitae* (CV) of the Research Unit Scientific Coordinator** (max 3000 characters)

List of Publications of the Research Unit Scientific Coordinator

Up to 10 papers relevant for the presented project, published in the period 2007-2011. For each reference, indicate: Authors (in their original order), Title, Journal, year of publication, Impact Factor.

The Impact Factor must be that of the year of publication, or as close as possible if not available.

--

Part 4. Budget

4.1 List of Project Personnel

Progressive Number	Research Unit (*1)	Title and Position	Contract of employment (*2)	Area of expertise & Role (*3)	Months per person	Full Time Equivalent	Salary (€)
1...							
2...							
...							
...							
Total (€)							

(*1) List of Research Units

(*2) 1 Contratto a tempo determinato / 2 Co.Co.Pro / 3 Dottorato di ricerca (o equivalente) / 4 Assegno di ricerca / 5. Other (to be specified)

(*3) 1 Coordinator / 2 Statistician / 3 Methodologist / 4 Study monitor, Data Collector, CRO / 4 Clinical Follow up monitor / 5 Other (to be specified)

4.2 Instrumentation and Materials

Category	Total Budget for the Project (€)
1. Hardware	
2. Software	
3. Disposable laboratory material	
4. Disposable stationary	
5. Other (to be specified)	
Total Budget (€)	

4.3 Services

	Total Budget for the Project (€)
1. Data Collection	
2. Publications	
3. Other (to be specified)	
Total Budget(€)	

4.4 Conferences, Meetings, and Workshops

	Total Budget for the Project (€)
1. Participation to Conferences/Meetings/Workshops	
2. Organization of Conferences/Meetings/Workshops	
3. Other (to be specified)	
Total Budget (€)	

4.5 Summary of Budget breakdown

Items	Year 1 (€)	Year 2 (€)	Total (€)
Personnel			
Instrumentation and Materials			
Services			
Conferences/Meetings/Workshops			
Overheads <i>(max 10% of the sum of the previous four items)</i>			
Total Budget(€)			

4.6 Budget Breakdown per Research Unit

	Budget (€)	% of the Total Budget
Research Unit 1		
Research Unit 2		
Research Unit 3		
Total Budget (€)		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI 21 NOVEMBRE 2011, N. 15092

Concessione e liquidazione alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane dei contributi statali regionalizzati a favore dell'associazionismo - Annualità 2011 (DGR 2145/10)

IL RESPONSABILE

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta n. 2145/2010, avente ad oggetto "Aggiornamento del Programma di riordino territoriale per il 2011. Disciplina dei contributi in conto corrente e dei contributi in conto capitale a favore delle gestioni associate. Ricognizione delle forme associative e dei loro ambiti ottimali (L.R. n. 10/2008)", che al paragrafo 4 "Contributi statali regionalizzati" dell'allegato A determina il criterio per l'erogazione, nel rispetto degli eventuali vincoli di destinazione, delle risorse statali a favore dell'associazionismo intercomunale, annualità 2011, ossia il criterio del riparto proporzionale all'importo del contributo spettante a ciascun ente, calcolato in base alle sole risorse regionali, fino a concorrenza delle risorse statali trasferite;
- la deliberazione di Giunta n. 1191/2011, avente ad oggetto: "Concessione alle Unioni e alle Comunità montane dei contributi correnti 2011 a sostegno delle gestioni associate in attuazione della propria deliberazione n. 2145/2010", che alla lett. g) stabilisce che "le risorse statali a favore dell'associazionismo saranno concesse con successiva determina del Dirigente competente, in misura proporzionale ai contributi concessi col presente provvedimento, ai sensi del § 4 del PRT (ALL. A), appena le risorse saranno acquisite al bilancio regionale e sussisteranno le condizioni per la concessione";
- la deliberazione di Giunta n. 1251/2011, avente ad oggetto "Trasferimento dallo Stato delle risorse destinate a Comunità montane e ad Unioni di Comuni per l'esercizio associato di funzioni - Variazione di bilancio" che, sulla base delle comunicazioni ministeriali, ha preso atto dell'assegnazione delle risorse statali per l'associazionismo complessivamente pari ad euro 3.493.479,49 ed ha effettuato le opportune variazioni di bilancio, iscrivendo la somma di euro 1.261.435,24, avente vincolo di destinazione a favore delle Comunità montane e delle Unioni ai sensi dell'art. 53, co. 10, della L. 388/2000, sul cap. 03220 e la somma di euro 2.232.044,25, destinata esclusivamente alle Unioni ai sensi dell'art. 1, co. 154, della L. 266/2005, sul cap. 03222 e che pertanto ha realizzato le condizioni necessarie per procedere alla concessione dei finanziamenti di cui trattasi;

Considerato che, in proporzione ai contributi regionali concessi con deliberazione di Giunta n. 1191/2011, competono alle singole Comunità montane e Unioni, a valere sui mezzi statali regionalizzati di euro 1.261.435,24 allocati sul capitolo 03220, i contributi riportati nella Tabella A):

Tabella A)

Ente beneficiario	Contributo regionale erogato	Contributo statale regionalizzato spettante a valere sul cap. 03220
Comunità montana Alta Valmarecchia - Zona "A"	115.972,64	29.258,40
Comunità montana - Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate	112.827,62	28.464,95
Comunità montana dell'Appennino Forlivese	200.888,19	50.681,49
Comunità montana dell'Appennino Bolognese	46.508,56	11.733,51
Comunità montana del Frignano	105.036,55	26.499,36
Comunità montana dell'Appennino Reggiano	57.507,92	14.508,50
Comunità montana Unione Comuni Parma Est	134.056,50	33.820,72
Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno	105.751,31	26.679,66
Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino	76.659,88	19.340,29
Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda	35.774,61	9.025,47
Unione della Valconca	87.981,95	22.196,71
Unione dei Comuni "Valle del Marecchia"	93.155,51	23.501,93
Unione Comuni del Rubicone tra i Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone	110.767,63	27.945,24
Unione montana "Acquacheta Romagna-Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Trezzano	160.002,92	40.366,67

Unione dei Comuni della Bassa Romagna	258.627,62	65.248,40
Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	143.491,57	36.201,07
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	159.295,29	40.188,14
Unione montana dei Comuni Valli Savena-Idice	92.070,48	23.228,19
Unione di Comuni Valle del Samoggia	116.013,52	29.268,71
Nuovo Circondario Imolese	221.975,55	56.001,56
Unione Reno Galliera	156.439,61	39.467,69
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	120.297,04	30.349,39
Unione Comuni del Sorbara	195.238,22	49.256,07
Unione Comuni Modenesi Area nord	141.724,06	35.755,14
Unione delle Terre d'argine	143.475,84	36.197,10
Unione Terre di Castelli	291.230,54	73.473,69
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano	227.620,87	57.425,80
Unione Bassa Reggiana	97.904,49	24.700,03
Unione dei Comuni "Pianura Reggiana"	160.490,40	40.489,65
Unione Tresinaro Secchia	76.424,00	19.280,79
Unione dei Comuni Val d'Enza	83.972,05	21.185,06
Unione "Terra di Mezzo"	47.175,31	11.901,72
Unione Colline Matildiche	73.813,63	18.622,22
Unione Pedemontana Parmense	58.440,77	14.743,85
Unione Bassa Est parmense	101.044,85	25.492,31

Unione di Comuni Terre Verdiane	91.630,18	23.117,11
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	92.285,97	23.282,55
Unione Valnure e Valchero	117.603,38	29.669,81
Unione di Comuni Valle del Tidone	137.987,78	34.812,53
Unione dei Comuni Terre di Pianura	62.774,61	15.837,22
Unione dei Comuni del Distretto ceramico	88.060,58	22.216,54
TOTALE	5.000.000,00	1.261.435,24

Considerato che alle sole Unioni spettano, in proporzione ai contributi regionali, anche gli ulteriori contributi indicati nella Tabella B) a valere sul fondo statale regionalizzato di euro 2.232.044,25 allocato sul cap.03222:

Tabella B)

Ente beneficiario	Contributi regionali erogati	Contributo statale regionalizzato spettante a valere sul cap. 03222
Unione della Valconca	87.981,95	48.984,48
Unione dei Comuni "Valle del Marecchia"	93.155,51	51.864,89
Unione Comuni del Rubicone tra Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone	110.767,63	61.670,55
Unione montana "Acquacheta Romagna-Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio	160.002,92	89.082,60
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	258.627,62	143.992,51
Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	143.491,57	79.889,81

Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	159.295,29	88.688,62
Unione montana dei Comuni Valli Savena-Idice	92.070,48	51.260,80
Unione di Comuni Valle del Samoggia	116.013,52	64.591,24
Nuovo Circondario Imolese	221.975,55	123.586,24
Unione Reno Galliera	156.439,61	87.098,71
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	120.297,04	66.976,11
Unione Comuni del Sorbara	195.238,22	108.700,07
Unione Comuni Modenesi Area nord	141.724,06	78.905,74
Unione delle Terre d'argine	143.475,84	79.881,05
Unione Terre di Castelli	291.230,54	162.144,38
Unione dei Comuni dell'alto Appennino Reggiano	227.620,87	126.729,31
Unione Bassa Reggiana	97.904,49	54.508,92
Unione dei Comuni "Pianura Reggiana"	160.490,40	89.354,01
Unione Tresinaro Secchia	76.424,00	42.549,53
Unione dei Comuni Val d'Enza	83.972,05	46.751,95
Unione "Terra di Mezzo"	47.175,31	26.265,14
Unione Colline Matildiche	73.813,63	41.096,19
Unione Pedemontana Parmense	58.440,77	32.537,26
Unione Bassa Est parmense	101.044,85	56.257,34
Unione di Comuni Terre Verdiane	91.630,18	51.015,66
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	92.285,97	51.380,78
Unione Valnure e Valchero	117.603,38	65.476,40

Unione dei Comuni Valle del Tidone	137.987,78	76.825,54
Unione dei Comuni Terre di Pianura	62.774,61	34.950,15
Unione dei Comuni del Distretto ceramico	88.060,58	49.028,27
TOTALE	4.009.016,22	2.232.044,25

Dato atto che l'importo complessivo del contributo, a valere su entrambi i fondi statali regionalizzati, che spetta alle singole unioni e alle Comunità montane per l'annualità 2011, è pertanto quello indicato nella Tabella C), derivante dalla somma degli importi indicati nelle Tabelle A) e B):

Tabella C)

	COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Ente beneficiario	Contributi statali regionalizzati a valere sul cap. 03220	Contributi statali regionalizzati a valere sul cap. 03222	Contributi statali regionalizzati totali spettanti (somma tabelle A e B)
Comunità montana Alta Valmarecchia - Zona "A"	29.258,40		
Comunità montana - Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate	28.464,95		
Comunità montana dell'Appennino Forlivese	50.681,49		
Comunità montana dell'Appennino Bolognese	11.733,51		
Comunità montana del Frignano	26.499,36		
Comunità montana dell'Appennino Reggiano	14.508,50		
Comunità montana Unione Comuni Parma Est	33.820,72		
Comunità montana delle Valli del Taro e del	26.679,66		

Ceno			
Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino	19.340,29		
Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda	9.025,47		
Unione della Valconca	22.196,71	48.984,48	71.181,19
Unione dei Comuni "Valle del Marecchia"	23.501,93	51.864,89	75.366,82
Unione Comuni del Rubicone tra Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone	27.945,24	61.670,55	89.615,79
Unione montana "Acquacheta Romagna-Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio	40.366,67	89.082,60	129.449,27
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	65.248,40	143.992,51	209.240,91
Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	36.201,07	79.889,81	116.090,88
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	40.188,14	88.688,62	128.876,76
Unione montana dei Comuni Valli Savena-Idice	23.228,19	51.260,80	74.488,99
Unione di Comuni Valle del Samoggia	29.268,71	64.591,24	93.859,95
Nuovo Circondario Imolese	56.001,56	123.586,24	179.587,80
Unione Reno Galliera	39.467,69	87.098,71	126.566,40
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	30.349,39	66.976,11	97.325,50
Unione Comuni del Sorbara	49.256,07	108.700,07	157.956,14

Unione Comuni Modenesi Area nord	35.755,14	78.905,74	114.660,88
Unione delle Terre d'argine	36.197,10	79.881,05	116.078,15
Unione Terre di Castelli	73.473,69	162.144,38	235.618,07
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano	57.425,80	126.729,31	184.155,11
Unione Bassa Reggiana	24.700,03	54.508,92	79.208,95
Unione dei Comuni "Pianura Reggiana"	40.489,65	89.354,01	129.843,66
Unione Tresinaro Secchia	19.280,79	42.549,53	61.830,32
Unione dei Comuni Val d'Enza	21.185,06	46.751,95	67.937,01
Unione "Terra di Mezzo"	11.901,72	26.265,14	38.166,86
Unione Colline Matildiche	18.622,22	41.096,19	59.718,41
Unione Pedemontana Parmense	14.743,85	32.537,26	47.281,11
Unione Bassa Est parmense	25.492,31	56.257,34	81.749,65
Unione di Comuni Terre Verdiane	23.117,11	51.015,66	74.132,77
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	23.282,55	51.380,78	74.663,33
Unione Valnure e Valchero	29.669,81	65.476,40	95.146,21
Unione dei Comuni Valle del Tidone	34.812,53	76.825,54	111.638,07
Unione dei Comuni Terre di Pianura	15.837,22	34.950,15	50.787,37
Unione dei Comuni del Distretto ceramico	22.216,54	49.028,27	71.244,81
TOTALE	1.261.435,24	2.232.044,25	3.493.479,49

Richiamate:

- la l.r. n. 40 del 15/11/2001;
- la l.r. n. 43 del 26/11/2001 e succ. mod.;
- la l.r. n. 15 del 23/12/2010;
- la l.r. n. 11 del 26/07/2011;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture dell'1 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate le deliberazioni G.R. n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 2416 del 19/12/2008 e successive modificazioni, n. 2172 del 21/12/2009, nn. 720 e 722 del 31/05/2010 nonché la deliberazione n. 1222 del 4/08/2011;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, co. 2, della l.r. n. 40/2001 e che pertanto col presente atto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa per l'importo di euro 1.261.435,24 sul cap. 03220 e dell'importo di euro 2.232.044,25 sul cap.03222 del bilancio di previsione per l'esercizio 2011;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, il progetto oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante " Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Ritenuto che ricorrano altresì tutte le condizioni previste dall'art. 51, co. 3, della l.r. n. 40/2001, compresa la necessaria disponibilità di cassa sui pertinenti capitoli di bilancio, per provvedere col presente atto anche alla liquidazione della spesa complessiva di euro 3.493.479,49, quale contributo statale regionalizzato, annualità 2011, a favore delle Comunità montane e delle Unioni di Comuni;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

- a) di concedere alle Comunità montane i contributi statali regionalizzati a favore dell'associazionismo, annualità 2011, indicati nella tabella 1) per un ammontare complessivo pari ad euro 250.012,35:

Tabella 1)

Ente beneficiario	Contributo statale regionalizzato concesso
Comunità montana Alta Valmarecchia - "Zona A"	29.258,40
Comunità montana - Unione dei Comuni dell'Appennino Cesenate	28.464,95
Comunità montana dell'Appennino Forlivese	50.681,49
Comunità montana dell'Appennino Bolognese	11.733,51
Comunità montana del Frignano	26.499,36
Comunità montana dell'Appennino Reggiano	14.508,50
Comunità montana Unione Comuni Parma Est	33.820,72
Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno	26.679,66
Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino	19.340,29
Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda	9.025,47
TOTALE	250.012,35

b) di concedere alle Unioni di comuni i contributi statali regionalizzati per l'associazionismo, annualità 2011, indicati nella tabella 2) per un ammontare complessivo pari ad euro 3.243.467,14:

Tabella 2)

Ente beneficiario	Contributo statale regionalizzato concesso
Unione della Valconca	71.181,19
Unione dei Comuni "Valle del Marecchia"	75.366,82
Unione Comuni del Rubicone tra Comuni di Gatteo, S. Mauro Pascoli,	89.615,79

Savignano sul Rubicone	
Unione montana "Acquacheta Romagna-Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio	129.449,27
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	209.240,91
Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	116.090,88
Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	128.876,76
Unione montana dei Comuni Valli Savena-Idice	74.488,99
Unione di Comuni Valle del Samoggia	93.859,95
Nuovo Circondario Imolese	179.587,80
Unione Reno Galliera	126.566,40
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	97.325,50
Unione Comuni del Sorbara	157.956,14
Unione Comuni Modenesi Area nord	114.660,88
Unione delle Terre d'argine	116.078,15
Unione Terre di Castelli	235.618,07
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano	184.155,11
Unione Bassa Reggiana	79.208,95
Unione dei Comuni "Pianura Reggiana"	129.843,66
Unione Tresinaro Secchia	61.830,32
Unione dei Comuni Val d'Enza	67.937,01
Unione "Terra di Mezzo"	38.166,86
Unione Colline Matildiche	59.718,41
Unione Pedemontana Parmense	47.281,11
Unione Bassa Est parmense	81.749,65
Unione di Comuni Terre Verdiane	74.132,77
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia	74.663,33

e Val Luretta	
Unione Valnure e Valchero	95.146,21
Unione dei Comuni Valle del Tidone	111.638,07
Unione dee Comuni Terre di Pianura	50.787,37
Unione dei Comuni del Distretto ceramico	71.244,81
TOTALE	3.243.467,14

- c) di impegnare la somma di euro 1.261.435,24 (di cui alla Colonna 1 della Tabella C delle premesse) registrata al n. 3999 di impegno, sul capitolo 03220 "Contributi alle Comunità montane e alle Unioni dei Comuni per il sostegno dell'associazionismo (art. 53, comma 10, L. 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" - di cui all'U.P.B. 1.2.2.2.2620 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, che presenta la necessaria disponibilità;
- d) di impegnare la somma di euro 2.232.044,25 (di cui alla Colonna 2 della Tabella C delle premesse) registrata al n. 4000 di impegno, sul capitolo 03222 "Contributi alle Unioni dei Comuni per il sostegno dell'associazionismo (art. 1, comma 154, L. 23 dicembre 2005, n. 266; Intesa Conferenza Unificata Rep.936 del 1° marzo 2006) - Mezzi statali" - di cui all'U.P.B. 1.2.2.2.2620 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, che presenta la necessaria disponibilità;
- e) di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, le norme di cui all' art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;
- f) di liquidare, ricorrendo le condizioni previste dall'art.51, comma 3, della l.r. n. 40/2001 nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, la somma complessiva di euro 3.493.479,49 agli enti beneficiari e per i singoli importi specificati nelle tabelle 1)e 2) che precedono;
- g) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rita Filippini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 27 OTTOBRE 2011, N. 13329

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 relativamente ai lavori per ampliamento di balcone e della scala esterna di collegamento tra il piano terra e il piano primo nel fabbricato residenziale in comune di Casalgrande (RE) Via Marco Polo n. 6 (fg. 34 mapp. 34) lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di ampliamento di balcone e della scala interna di collegamento tra piano terra e piano primo nel fabbricato residenziale in Comune di Casalgrande (RE) Via Marco Polo n. 6 (fg. 34 mapp. n. 34), nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunte agli atti le c.d. dichiarazioni "liberatorie" sottoscritte dai richiedenti, i medesimi esprimono;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire inoltre quanto segue;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge e l'obbligo della rimozione delle opere arbitrarie a cura e spese della proprietà o aventi causa della costruzione in opera;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle

prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 27 OTTOBRE 2011, N. 13330

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 relativamente ai lavori per la realizzazione di un garage esterno in comune di Casalgrande (RE) Via Marco Polo 6 (fg 34 mapp 206) lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di un garage esterno, previsto in Comune di Casalgrande (RE) Via Marco Polo n. 6 (fg. 34 mapp. n. 206), nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. Di dare atto che, assunte agli atti le c.d. dichiarazioni "liberatorie" sottoscritte dai richiedenti, i medesimi esprimono:

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire inoltre quanto segue:

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge e l'obbligo della rimozione delle opere arbitrarie a cura e spese della proprietà o aventi causa della costruzione in opera;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle

prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 30 NOVEMBRE 2011, N. 15669

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3 e DLgs 19/8/2005, n. 214

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto" e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi" e successive modifiche e integrazioni;

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;

- il DLgs 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";

- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del D. Lgs. 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche;

- il DLgs 10 novembre 2003, n. 386, recante "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il DLgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi

nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";

- il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del DLgs. 214/05;

- il DLgs 25 giugno 2010, n. 124, recante "attuazione della direttiva 2008/90/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti";

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

Viste altresì le proprie determinazioni:

- n. 8091 del 15/6/2004, recante "L.R. 3/04 'Norme di tutela fitosanitaria - Abrogazione LL.RR. 3/98 e 31/01' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

- n. 5573 del 13/5/2011 recante "Commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti di professionalità previsti per l'esercizio dell'attività florovivaistica";

Viste le richieste di autorizzazione fitosanitaria presentate dalle sotto elencate ditte, ai sensi della citata L.R. n. 3/2004 e del D. Lgs. n. 214/2005, conservate agli atti del Servizio Fitosanitario:

- Vivai Mattioli SAS di Sirotti Mattioli Daniela, Via Eugenio Zanasi 34, 41051 Castelnuovo Rangone (MO)

- Antonio Ruggiero SpA., Via Migliara 49 31, 04016 Sabaudia (LT)

- House of Flowers di Galassi Giangiacomo, Via Marabini Anselmo n. 40, 40027 Mordano (BO)

Preso atto dei verbali relativi ai colloqui sostenuti dai richiedenti interessati, ai sensi del D.M. 12 novembre 2009, conservati agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto altresì dei verbali di accertamento predisposti dai tecnici incaricati, relativi ai controlli e alle verifiche tecniche eseguite, attestanti l'esistenza delle strutture e attrezzature necessarie, nonché l'idoneità allo svolgimento dell'attività richiesta, conservati agli atti del Servizio Fitosanitario;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso al-

la prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'agricoltura;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

- n. 1222 del 04 agosto 2011 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura "professional";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, le sotto elencate ditte per l'esercizio delle attività a fianco indicate:

Ditta: Vivai Mattioli SAS di Sirotti Mattioli Daniela, Via Eugenio Zanasi n. 34 - 41051 Castelnuovo Rangone (MO);

Tipologia di autorizzazione: Commercio all'ingrosso di Materiale Vivaistico - Piante Finite;

Ditta: Antonio Ruggiero SpA., Via Migliara 49 31 - 04016 Sabaudia (LT);

Tipologia di autorizzazione: Centro di raccolta di Patate da Consumo;

Ditta: House of Flowers di Galassi Giangiacomo, Via Marabini Anselmo n. 40 - 40027 Mordano (BO);

Tipologia di autorizzazione: Produzione Vivaistica di Ornamentali da Esterno - Ornamentali da Interno - Piantine Ortive;

3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 1 DICEMBRE 2011, N. 15706

Preso d'atto dell'offerta formativa di corsi di dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art. 50 del DLgs 276/03 e art. 30 L.R. 17/05, di cui alla DGR 1428/11 - II provvedimento

IL RESPONSABILE

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1428 del 10 ottobre 2011 "Approvazione avviso e modalità di acquisizione dell'offerta formativa per l'acquisizione del titolo di Dottore di ricerca in apprendistato in alta formazione ai sensi dell'art.50 del DLgs 276/2003 e ss.mm. e art.30 L.R.17/05 e modalità erogazione, assegnazione assegni formativi (voucher)" in cui all'art.5 - dell'Allegato 1 parte integrante- viene stabilito che per le proposte formative che perverranno dopo la prima scadenza del 9 novembre 2011, si procederà alla presa d'atto delle stesse, previa istruttoria formale, effettuata dal Servizio Lavoro, volta a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'art.3) e 4), attraverso un atto del Dirigente competente;

- n. 1737 del 28 novembre 2011 "Preso d'atto dell'offerta formativa di Corsi di Dottorato di Ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art.50 del DLgs. 276/03 e art.30 L.R. 17/05 di cui alla DGR 1428/11"

Dato atto che:

- in data 14/11/2011 è pervenuta n. 1 proposta di offerta formativa dell'Università di Modena e Reggio Emilia, relativamente al Corso di Dottorato di Ricerca in "Fisica e Nanoscienze", ns. Protocollo PG.2011. 0278673, la cui documentazione è conservata agli atti del Servizio Lavoro,

- in data 11/11/2011, ns. Prot PG.2011.0281565, sono pervenute n. 9 proposte formative dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, relativamente ai Corsi di Dottorato di Ricerca in "Chimica", "Diritto Europeo", "Informatica", "Ingegneria Chimica, dell'Ambiente e della Sicurezza", "Ingegneria Elettronica, Informatica e delle Telecomunicazioni", "Matematica", "Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Alimentari",

"Scienze Pedagogiche", "Tecnologie dell'Informazione" la cui documentazione è conservata agli atti del Servizio Lavoro,

- in data 23/11/2011 ns. Prot. PG.2011.0286779 sono pervenute n. 2 proposte formative dell'Università di Ferrara relativamente ai Corsi di Dottorato di Ricerca in "Fisica" e in "Diritto dell'Unione Europea" la cui documentazione è conservata agli atti del Servizio Lavoro,

- a seguito dell'Istruttoria formale, i cui esiti sono consultabili presso lo scrivente Servizio, tali proposte sono risultate in possesso dei requisiti di cui agli art. 3) e 4) dell'Allegato 1 parte integrante della richiamata deliberazione 1428/11 e pertanto andranno ad aggiungersi all'elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di Ricerca in Alto apprendistato indicato dalla sopracitata deliberazione n. 1737 del 28 novembre 2011 Allegato 1) parte integrante;

Dato atto che con Determinazione n° 15013 del 18/11/2011 "Assegnazione di assegni formativi per la frequenza di Master di 1° e di 2° livello nonché dei Dottorati di Ricerca in apprendistato in alta formazione ai sensi dell'art.50 del DLgs.276/2003 e ssmm e art.30 L.R. 17/2005. Assunzione di Impegno" vengono impegnate le risorse per complessivi €. 300.000,00 sul bilancio 2011 a valere sul capitolo di spesa n. 75658 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni Locali per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n. 144; art.1, DLgs. 15 aprile 2005, n. 76) - Mezzi statali.", del bilancio per l'esercizio 2011 che presentala necessaria disponibilità

Viste le Leggi Regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- la L.R. 23 dicembre 2010, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013";

- la L.R. 23 dicembre 2010, n. 15 "Bilancio di previsione

della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013";

- la L.R. 26 luglio 2011, n. 10, "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013. Primo provvedimento generale di variazione";

- la L.R. 26 luglio 2011, n. 11, "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- 1663/06 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificato con deliberazione n. 1950/2010;

- 1222/11 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 01/08/2011)";

- 1642/11 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di prendere atto che:

a) la proposta di offerta formativa dell'Università di Modena e Reggio Emilia, relativa al Corso di Dottorato di Ricerca in "Fisica e Nanoscienze", essendo risultata in possesso dei requisiti di cui agli art. 3) e 4) dell'Allegato 1 parte integrante della richiamata deliberazione 1428/11 andrà ad aggiungersi all'elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo

universitario di Dottore di Ricerca in Alto apprendistato stabilito dalla sopracitata deliberazione n. 1737 del 28 novembre 2011 Allegato 1) parte integrante;

b) le proposte di offerta formativa dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna relative ai Corsi di Dottorato di Ricerca in "Chimica", "Diritto Europeo", "Informatica", "Ingegneria Chimica, dell'Ambiente e della Sicurezza", "Ingegneria Elettronica, Informatica e delle Telecomunicazioni", "Matematica", "Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Alimentari", "Scienze Pedagogiche", "Tecnologie dell'Informazione" essendo risultate in possesso dei requisiti di cui agli art. 3) 4) dell'Allegato 1 parte integrante della richiamata deliberazione 1428/11 andranno ad aggiungersi all'elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di Ricerca in Alto apprendistato stabiliti dalla sopracitata deliberazione n. 1737 del 28 novembre 2011 Allegato 1) parte integrante;

c) le proposte di offerta formativa dell'Università di Ferrara relative ai Corsi di Dottorato di Ricerca in "Fisica" e in "Diritto dell'Unione Europea" essendo risultate in possesso dei requisiti di cui agli art. 3) 4) dell'Allegato 1 parte integrante della richiamata deliberazione 1428/11 andranno ad aggiungersi all'elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di Ricerca in Alto apprendistato stabiliti dalla sopracitata deliberazione n. 1737 del 28 novembre 2011 Allegato 1) parte integrante;

2. di riportare di seguito l'elenco dell'Offerta formativa, per l'acquisizione del titolo di Dottore di Ricerca in apprendistato in alta formazione, ai sensi dell'art.50 del DLgs 276/03 e ss.mm. e art. 30 L.R. 17/05, delle proposte delle Università di Modena e Reggio Emilia e Bologna pervenute dopo la prima scadenza e in possesso dei requisiti di cui agli art. 3) e 4) dell'Allegato 1 parte integrante della richiamata deliberazione 1428/11.

3. di stabilire che per il finanziamento degli assegni formativi (voucher) da attribuire agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca si provvederà così come stabilito dalla Determinazione Dirigenziale n. 15013 del 18/11/2011 "Assegnazione di assegni formativi per la frequenza di Master di 1° e di 2° livello nonché dei Dottorati di Ricerca in apprendistato in alta formazione ai sensi dell'art.50 del DLgs.276/2003 e ssmm e art.30 L.R. 17/05. Assunzione di Impegno"

4. di confermare le modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) così come individuate nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della DGR 1428/11, che si riporta di seguito per facilitarne la consultazione;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

Allegato 1

**Offerta formativa di Corsi per l'acquisizione del titolo universitario di
Dottore di ricerca in Apprendistato in Alta formazione,
ai sensi dell'art.50 del D.Lgs. 276/2003 e ss.mm.e art. 30 L.R. 17/2005**

Elenco proposte di cui alla DGR n. 1428/2011 presentate dopo il 09/11/2011

UNIVERSITA' di MODENA e REGGIO EMILIA

Proposta N.1	Pervenuta il 14-11-2011
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Scuola di Dottorato di ricerca in	Fisica e Nanoscienze
Sede del Corso	Dipartimento di Fisica Via Campi 213/a- 41125 Modena
Periodo svolgimento di	Gennaio 2012- febbraio 2015
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Franca Manghi- tel. 059 2055280 Mail: manghi.franca@unimore.it Referente organizzativo: Prof. Marco Affronte- tel. 059 2055259 Mail: marco.affronte@unimore.it

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' di BOLOGNA

Proposta N.1	Pervenuta il 11-11-2011
Ateneo	Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Corso di Dottorato di ricerca in	Chimica
Sede del Corso	Dipartimento di Chimica Organica "A.Mangini" Via S.Giacomo, 11- 40100 Bologna
Periodo svolgimento di	Gennaio 2012- aprile 2015

Proposta N.2	Pervenuta il 11-11-2011
Ateneo	Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Corso di Dottorato di ricerca in	Diritto Europeo
Sede del Corso	Centro Interdipartimentale di ricerche sul Diritto europeo Viale Filopanti, 9- 40100 Bologna
Periodo svolgimento	di Gennaio 2012- aprile 2015
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Lucia Serena Rossi- tel. 051 2094300 Mail: luciaserena.rossi@unibo.it Referente organizzativo: Rosanna Amato- tel. 3929592714 Mail: rosanna.amato@unibo.it

Proposta N.3	Pervenuta il 11-11-2011
Ateneo	Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Corso di Dottorato di ricerca in	Informatica
Sede del Corso	Dipartimento di Informatica, Mura A.Zamboni,7 – 40100 Bologna
Periodo svolgimento	di Gennaio 2012- marzo 2015
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Maurizio Gabbrielli- tel. 347 4266339 Mail: gabbri@cs.unibo.it Referente organizzativo: Prof. Maurizio Gabbrielli

Proposta N.4	Pervenuta il 11-11-2011
Ateneo	Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Corso di Dottorato di ricerca in	Ingegneria Chimica, dell'Ambiente e della Sicurezza
Sede del Corso	Dipartimento di Ingegneria Chimica, Mineraria e delle Tecnologie Ambientali Facoltà di Ingegneria, via U. Terracini, 28- 40100 Bologna
Periodo svolgimento	di Gennaio 2012- dicembre 2014
Referenti	Responsabile del Corso:

	Prof. Ing. Serena Bandini- tel. 051 2090231 Mail: serena.bandini@unibo.it Referente organizzativo: Prof. Ing. Serena Bandini
--	--

Proposta N.5	Pervenuta il 11-11-2011
Ateneo	Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Corso di Dottorato di ricerca in	Elettronica, Informatica e delle Telecomunicazioni
Sede del Corso	Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemistica (DEIS) Viale Risorgimento, 2- 40136 Bologna
Periodo svolgimento	di Gennaio 2012- aprile 2015
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Luca Benini- tel. 051 2093782- cell. 3204365377 Mail: luca.benini@unibo.it Referente organizzativo: Loretta Luccarini- tel 051 2093007 Angela Cavazzini: mail angela.cavazzini@unibo.it

Proposta N.6	Pervenuta il 11-11-2011
Ateneo	Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Corso di Dottorato di ricerca in	Matematica
Sede del Corso	Dipartimento di Matematica Piazza di Porta S.Donato, 5- 40100 Bologna
Periodo svolgimento	di Gennaio 2012- settembre 2015
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Alberto Parmeggiani- tel. 051 2094436 Mail: alberto.parmeggiani@unibo.it Referente organizzativo: Dott.ssa Alice Barbieri- tel.051 2094852 Mail: a.barbieri@unibo.it

Proposta N.7	Pervenuta il 11-11-2011
Ateneo	Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Corso di Dottorato di ricerca in	Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Alimentari
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroambientali Viale Fanin, 44- 40127 Bologna
Periodo svolgimento di	Gennaio 2012- giugno 2015
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Claudio Ciavatta- tel. 051 2096201 Mail: claudio.ciavatta@unibo.it Referente organizzativo: Silvana Tomassia Mail: silvana.tomassia@unibo.it

Proposta N.8	Pervenuta il 11-11-2011
Ateneo	Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Corso di Dottorato di ricerca in	Scienze Pedagogiche
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze dell'Educazione Via Filippo Re, 6- 40100 Bologna
Periodo svolgimento di	Gennaio 2012- settembre 2015
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Emma Beseghi- tel. 051 2091502 Mail: emma.beseghi@unibo.it Referente organizzativo: Dott. Ivan Traina- tel 051 2091708 Mail: ivan.traina@unibo.it

Proposta N.9	Pervenuta il 11-11-2011
Ateneo	Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Corso di Dottorato di ricerca in	Tecnologie dell'Informazione
Sede del Corso	Centro ARCES Via Toffano,2- 40100 Bologna
Periodo svolgimento di	Gennaio 2012- settembre 2015
Referenti	Responsabile del Corso:

	Prof. Claudio Fiegna- tel. 320 4230327 Mail: cfiegna@unibo.it Referente organizzativo: Prof. Claudio Fiegna
--	---

UNIVERSITA' di FERRARA

Proposta N.1	Pervenuta il 23/11/2011
Ateneo	Università di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Fisica
Sede del Corso	Dipartimento di Fisica Polo Scientifico-Tecnologico Via Saragat, 1- 44100 Ferrara
Periodo svolgimento	di Gennaio 2012- dicembre 2014
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Filippo Frontera- tel.0532 974254 Mail:filippo.frontera@unife.it Referente organizzativo: Prof. Filippo Frontera

Proposta N.2	Pervenuta il 23/11/2011
Ateneo	Università di Ferrara
Corso di Dottorato di ricerca in	Diritto dell'Unione Europea
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze Giuridiche Corso Ercole D'Este, 37- 44121 Ferrara
Periodo svolgimento	di Gennaio 2012- dicembre 2014
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Paolo Borghi- tel.0532 455603 Mail:paolo.borghi@unife.it Referente organizzativo: Prof. Paolo Borghi

ALLEGATO 2

Modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) per la frequenza dei Corsi universitari per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione ai sensi dell' art. 50 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm.

Requisiti dei destinatari degli assegni formativi (voucher)

Gli assegni formativi (voucher) sono destinati agli apprendisti idonei ed ammessi al Corso di Dottorato di ricerca, in possesso dei i requisiti indicati all'art. 7 dell'Allegato 1) della deliberazione della Giunta n. 1428/2011.

Modalità di erogazione dell'assegno formativo (voucher)

L'assegno formativo (voucher) rappresenta un titolo di spesa erogato dalla Regione Emilia-Romagna per il rimborso – ancorché parziale – delle quote di partecipazione ai Corsi di Dottorato di ricerca in alto apprendistato, per un importo non superiore a Euro 2.500, per ogni annualità, per un massimo di 7.500,00 Euro per tre anni, e comunque non superiore al costo totale del Dottorato stesso qualora questo sia inferiore a tale importo. L'assegno formativo viene assegnato al singolo apprendista assunto con il contratto di alto apprendistato.

L'apprendista assegnatario del voucher dovrà assicurare la frequenza, pena la revoca dello stesso, almeno dell'80% della durata dell'attività formativa di ogni annualità prevista dal Corso di Dottorato di ricerca prescelto.

L'assegno formativo (voucher) sarà erogato direttamente all'Ateneo, in nome e per conto dell'apprendista, previa delega da parte dello stesso, al raggiungimento della percentuale di frequenza sopra indicata, secondo una delle seguenti modalità:

- interamente al termine di ogni annualità del Dottorato di ricerca a fronte della presentazione, da parte dell' Ateneo, di attestazione comprovante l'effettiva frequenza raggiunta dagli apprendisti e corredata dalle autodichiarazioni degli stessi idonee ad attestare il raggiungimento dell' 80% di frequenza al corso prevista;
- interamente dopo l'avvio del corso, all'avvenuta iscrizione dell'apprendista ad ogni annualità del percorso formativo di Dottorato di ricerca, a condizione che l'apprendista richiedente stipuli idonea garanzia fideiussoria di pari importo rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 a copertura del rischio di revoca dell'assegno e del conseguente obbligo di restituzione all'Amministrazione Regionale dell'anticipazione erogata.

In caso di rinuncia o di interruzione del percorso formativo, l'apprendista assegnatario dell'assegno formativo dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro, della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 12 DICEMBRE 2011, N. 16080

L.R. 28/99 - Elenco concessionari marchio regionale qualità controllata - Anno 2011

IL RESPONSABILE

Vista la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, recante "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali 29/92 e 51/95";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 640 in data 1 marzo 2000 recante "L.R. 28/99 concernente valorizzazione prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute. Criteri e modalità di richiesta e di concessione dell'uso del marchio collettivo, di controllo sui prodotti, di comminazione delle sanzioni", come modificata con deliberazione della stessa Giunta n. 840 del 22 maggio 2001;

Richiamata inoltre la determinazione n. 3827 del 7/5/2002 "L.R. 28/1999 art. 5. attuazione deliberazione n. 640/2000. istruzioni sulla redazione della relazione da presentare da parte dei soggetti concessionari dell'uso del marchio regionale 'Qualità Controllata';

Preso atto:

- delle richieste di concessione d'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" pervenute fino al 20 di ottobre dell'anno 2011 al Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali e al Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali;

- delle rinunce da parte dei concessionari ad utilizzare il marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" pervenute entro il giorno 20 ottobre 2011 al Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali e al Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali;

- che tutta la documentazione relativa alle citate richieste di concessione e di rinuncia d'uso del marchio collettivo regionale

è trattenuta agli atti dei Servizi Sviluppo delle Produzioni Vegetali e Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni animali;

Considerato che:

- i competenti Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali e Servizio Sviluppo dell'Economia ittica e delle Produzioni Animali hanno effettuato le istruttorie sulle domande di concessione e sugli adempimenti annuali da parte dei concessionari;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina:

1) di concedere l'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", ai soggetti indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per i prodotti ivi specificati;

2) di dare atto, secondo quanto disposto con propria determinazione 3827/02, che i soggetti concessionari di cui al punto 1) dovranno presentare la relazione prevista al comma 5, dell'art. 3 della L.R. 28/99, con le modalità di cui alla determinazione medesima;

3) di dare atto altresì che le concessioni d'uso del marchio collettivo regionale avranno validità fino alla disdetta da parte del concessionario, ovvero alla comminazione della sanzione di decadenza di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 28/99;

4) di disporre che la presente determinazione venga pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

ALLEGATO A)

CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	FRAZIONE	CAP	PROV	COMUNE	PRODOTTO
FINI MAUDE & SOVERINI ENRICO E LUIGI	VIA SAN DONATO 269/2	SANTA BRIGIDA	40057	BO	GRANAROLO	PATATA
A.F.E. ASSOCIAZIONE FRUTTICOLTORI ESTENSI	VIA BOLOGNA, 714		44100	FE	FERRARA	ACTINIDIA, MELO, PERO, PESCO
A.I.N.P.O. ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE PRODUTTORI ORTO	STRADA DEI MERCATI, 17		43100	PR	PARMA	AGLIO, SCALOGNO, CIPOLLA, FAGIOLINO, LATTUGA, PISELLO DA INDUSTRIA, POMODORO DA INDUSTRIA E DA MENSA, MAIS DOLCE
A.R.P. AGRICOLTORI RIUNITI PIACENTINI	VIA 1° MAGGIO, 25	GARIGA	29027	PC	PODENZANO	PISELLO DA INDUSTRIA, POMODORO DA INDUSTRIA, FAGIOLO DA IND.
AGRIDAF	VIA FIORUZZI 1		29019	PC	S. GIORGIO PIACENTINO	PISELLO, MAIS DOLCE
APICOLTURA LOMBARDI	VIA MERCANTA, 11		48018	RA	FAENZA	MIELE DI ACACIA DI AGRUMI DI CASTAGNO EUCALIPTO, GIRASOLE, MILLEFIORI, ROSMARIANO, SULLA, TIGLIO, METCALFA
AS.I.P.O.	VIA NUVOLARI 44/A		43026	PR	S.LAZZARO PARMENSE	CAROTA IND., FAGIOLINO IND., FAGIOLO IND., PISELLO IND., POMODORO IND., SPINACIO IND.
AZ. AGR. MORDENTI GERMANO	VIA ORSINI, 55		48011	RA	ALFONSINE	UOVA CONSUMO FRESCO
AZ. AGRICOLA ANTONIOLI FANTINI FIORENZO	VIA STRADONE, 103	SALA	47020	FC	CESENATICO	MELONE, POMODORO MENSA
SOC. AGRICOLA CERASARO STEFANO	LOC. TORRICELLA, 124		43018	PR	SISSA	AGLIO, SCALOGNO
AZ. AGRICOLA COSER DINO	VIA BOCCARE 99		37052	VR	CASALEONE	MELO, PERO E SUSINO
AZ. AGRICOLA FATTORIA MICHELINI DI MICHELINI CRISTIAN	VIA BOSCO 6		40055	BO	CASTENASO	GRANO TENERO

AZ. AGRICOLA FUNGHI VALENTINA	VIA MORA, 36		40061	BO	MINERBIO	FUNGHI
AZ. AGRICOLA GANDINI F.LLI	VIA VEGGIOLETTA, 33		29100	PC	PIACENZA	FAGIOLINO, AGLIO
AZ. AGRICOLA GIROTTI ROMANO	VIA G. VERDI, 11		40013	BO	CASTELMAGGIORE	MIELE DI ACACIA, DI CASTAGNO, GIRASOLE, MILLEFIORI, TARASSACO, TIGLIO, METCALFA
AZ. AGRICOLA LINGUERRI LORIS	VIA CIOTTITRENTADUE, 12		40055	BO	CASTENASO	PATATA
AZ. AGRICOLA REGGIANA	VIA E. ZACCONI, 22/A	BORZANO	42010	RE	ALBINEA	VINO
AZ. AGRICOLA RONDININI MARIO	VIA ACCARISI, 118	PIEVE CESATO	48018	RA	FAENZA	MIELE DI ACACIA DI AGRUMI, EUCALIPTO, MILLEFIORI, SULLA, TIGLIO, METCALFA, ROSMARINO, GIRASOLE
AZ. AGRICOLA ZANGIROLAMI MASSIMO E MAURIZIO	VIA BAGAGLIONE SUD, 10		44021	FE	CODIGORO	RISO
C.E.S.A.C.	VIA FRATTINA 11		48017	RA	CONSELICE	FRUMENTO TENERO, ORZO
C.I.C.O.	VIA DEL MARE, 57		44039	FE	TRESIGALLO	PESCO,
C.O.A.P.	VIA BRONZIERO 349		45021	RO	BADIA POLESINE	MELO, PERO
C.S.M. - COOP. SERVIZI MEZZANO	VIA A. MEZZANO, 40		44020	FE	OSTELLATO	FRUMENTO TENERO, FRUMENTO DURO, ORZO
CAPA COLOGNA	VIA FOSSA LAVEZZOLA, 83	COLOGNA	44030	FE	BERRA	GRANO DURO, GRANO TENERO, RISO
CAPA FERRARA SOC. COOP. A R.L.	VIA RONDONA, 42/N	VIGARANO PIEVE	44018	FE	VIGARANO MAINARDA	FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO, ORZO
CO.CER.IT	VIA DIANATI 24	LIBOLLA	44020	FE	OSTELLATO	FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
CO.M.A.C.ER.	VIA BONCELLINO 3		48012	RA	BAGNACAVALLO	FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
CO.PAD.OR. CONSORZIO PADANO ORTOFRUTTICOLO	STRADA DEI NOTARI, 36		43044	PR	COLLECCHIO	POMODORO DA INDUSTRIA, AGLIO, CIPOLLA, SCALOGNO

CONERPO	VIA TOSARELLI, 155	VILLANOVA	40050	BO	CASTENASO	ACTINIDIA, ALBICOCCO, CASTAGNO, FRAGOLA, KAKI, MELO, PERO, PESCO, SUSINO, ASPARAGO, CAROTA, CIPOLLA, COCCOMERO, MELONE, PATATA, POMODORO
CONSORZIO AGRARIO DI RAVENNA	VIA MAZZINI 49		48100	RA	RAVENNA	FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
CONSORZIO AGRARIO INTERPROVINCIALE DI FORLI, CESENA, RIMINI	VIA MACERO SAULI 16		47100	FC	FORLI	FRUMENTO TENERO, ORZO
CONSORZIO AGRARIO PARMA	STRADA DEI MERCATI 17			PR	PARMA	FRUMENTO TENERO, FRUMENTO DURO, ORZO,
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI FERRARA	VIA MARCONI, 204		44100	FE	FERRARA	FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
CONSORZIO CASALASCO PER IL POMODORO	STRADA PROVINCIALE, 32		26036	CR	RIVAROLO DEL RE	POMODORO INDUSTRIA
CONSORZIO DELLA BUONE IDEE	V. TOSARELLI, 155		40050	BO	VILLANOVA DI CASTENASO	CIPOLLA, PATATA, CAROTA
CONSORZIO PRODUTTORI AGLIO DI VOGHIERA	VIA BUOZZI 12		44019	FE	VOGHIERA	AGLIO
COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI GIULIO SCARL	VIA CIRCONVALLAZIONE, 2		44011	FE	ARGENTA	FRUMENTO TENERO, FRUMENTO DURO, FARINA DI FRUMENTO TENERO
COOP. AGRICOLA TRE SPIGHE	VIA SAN CARLO, 40		40023	BO	CASTEL GUELFO	FRUMENTO TENERO, FRUMENTO DURO
COOP. MAISCOLTORI BASSO FERRARESE	VIA FRONTE II° TRONCO, 109		44020	FE	PONTELANGORINO	FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO, ORZO, RISO
COOP. ORTOFRUTTICOLA COPPARESE	VIA FACCINI, 21/A	CESTA	44030	FE	COPPARO	FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
OPERA	PIAZZA DEL POPOLO, 21		44028	FE	POGGIO RENATICO	PERO
OPOE EUROPA	CABEL, 6		44040	FE	XII MORELLI	POMODORO DA INDUSTRIA, PERE

EMILIANA CONSERVE	VIA VIVALDI, 7		43011	PR	BUSSETO	POMODORO DA INDUSTRIA
CEREALI EMILIA ROMAGNA	VIA CENTESE 5/2		40016	BO	S. GIORGIO DI PIANO	FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
ORTO DI VERGIANO DI GHISELLI GIANFRANCO E C.	V. VALDAZZE, 23	VERGIANO	47828	RN	RIMINI	FRAGOLA, MELONE, POMODORO MENSA E CETRIOLI
MOLINO GRASSI S.P.A.	VIA EMILIA OVEST, 347		43010	PR	FRAORE	FARINA DI GRANO TENERO E DURO
GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE	VIA TRAVERSANTE, 58	RAVADESE	43100	PR	PARMA	POMODORO DA INDUSTRIA
MUTTI F.LLI	VIA TRAVERSETOLO, 28		43030	PR	BASILICANOVA	POMODORO DA INDUSTRIA
ORSINI STEFANO, OTELLO E ANDREA	VIA EMILIA PONENTE 3136	GALLO	40050	BO	CASTEL SAN PIETRO TERMIE	PATATA
ORTOGEST	V. VIGO RUFFIO, 309		47023	FC	CESENA	CICORIE, INDIVIA RICCIA E SCAROLA E LATTUGA
ORTOVAI NURE	VIA TORRE 2	TORRANO	29028	PC	PONTE DELL'OLIO	CIPOLLA, POMODORO, ZUCCA
PANIFICIO ZANELLA	VIA BENIZZI, 9		40128	BO	BOLOGNA	PANE DI FRUMENTO QC
PEMPA CORER	VIA CA DEL VENTO 21		48012	RA	BAGNACAVALLLO	ACTINIDIA, ALBICOCCO, KAKI, MELO, PERO, PESCO, SUSINO, ASPARAGO, CIPOLLA, COCOMERO, MELONE, PATATA, POMODORO DA MENSA E DA INDUSTRIA, ZUCCA
PFEIFER PAULA DI RICHARD, PETER E ALOIS CLEMENTI S.S.	VIA MENDOLA, 21		39100	BZ	BOLZANO	MELO, PERO
PROGEO	VIA ASSEVERATI, 1		42029	RE	MASONE	GRANO TENERO, FARINA DI GRANO TENERO
RIVERFRUT DI BERTUZZI E. & A.	STRADA COM.LE PER SUZZANO, 14	SUZZANO	29029	PC	RIVERGARO	FAGIOLINO, LATTUGA, POMODORO DA MENSA, ZUCCHINO
SOC AGR. F.LLI PIVA S.S.	VIA MONTIRONE 227	VILLA VERRUCCHIO	47826	RN	VERRUCCHIO	UOVA CONSUMO FRESCO
FRUTTIVA VALLEGRANDE DEL RENO	VIA GRAMSCI, 245		40010	BO	SALA BOLOGNESE	PERO, PATATA

STERILTOM	VIA PROVINCIALE, 90	CASALIGGIO	29010	PC	GRAGNANO TREBBIENSE	POMODORO DA INDUSTRIA
SUNCAN	VIA POMELLO 22		29010	PC	CASTEL VETRO	PERO IND
VEBA	VIA PALMIRANO 66		44040	FE	GAIBANELLA	ALBICOCCO, MELO, PERO, PESCO, SUSINO IND
COOP. QS QUALITÀ E SAPORI S.C.A.R.L.	VIA MASIRONI 7		48013	RA	BRISIGHELLA	CARNE DI AGNELLEONE E CASTRATO
MOLINO SPADONI	VIA RAVEGNANA, 746		48010	RA	COCCOLIA DI RAVENNA	FARINA DI GRANO TENERO
ITALCARNI SCARL	VIA GUASTALLA 21/A	MIGLIARINA	41012	MO	CARPI	SUINO PESANTE
LINGUERRI LEO E VALENTI RITA	V. MACERATO 19		40020	BO	CASALFUMANESE	ALBICOCCHE, PESCHE
GRUPPO ORTOFRUTTICOLTORI BAGNARESI	V.LE RAVENNA 71		48024	RA	MASSALOMBARDA	PESCHE, NETTARINE, PERE
PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI VOLTANA	V. MEUCCI, 7 SCALA D		48124	RA	RAVENNA	PESCHE, NETTARINE
BRUNACCI & BIANCHI	V. RIGOSSA SX, 50		47020	FC	CESENATICO	FRAGOLE, ASPARAGI, MELANZANE, PATATE E ZUCCHINE
FERRARA FOOD SPA	VIA DALLE VACCHE		44011	FE	ARGENTA	POMODORO
L'ARCANGELO DI SQUADRANI EDUARDO SS	VIA DELL'USO 876		47822	RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	ALBICOCCHE, FRAGOLE, PATATE, PESCHE, POMODORI IN SERRA, POMODORI
VERONESI MASSIMO	VIA DEL VIVAIO 2/10		40132	BO	BOLOGNA	ALBICOCCHE, CLIEGIE, MELE, PERE, PESCHE, SUSINE
LAMBORGHINI FRANCESCO	VIA STATALE 14	CORPORENO	44040	FE	CENTO	MELONI
CIANI GIORDANO	VIA ALBERONE, 3		40026	BO	IMOLA	FRUMENTO DURO

GARELLI AUGUSTO, LORIS E LUCIANO	VIA CARDINALA, 74		48017	RA	CONSELICE	FRUMENTO DURO
TAMBURINI ROBERTO	VIA RASPONA 66/A		48011	RA	ALFONSINE	FRUMENTO TENERO
LA CASELLA SOCIETÀ AGRICOLA	VIA PIEVE CUSIGNANO 19		43036	PR	FIDENZA	FRUMENTO TENERO
CONSORZIO AGRARIO DI REGGIO EMILIA	VIA F.LLI MANFREDI, 5		42124	RE	REGGIO EMILIA	FRUMENTO TENERO
FORNO RIZZI SILVANO	VIA M.M. BOIARDO, 4		42024	RE	CASTELNUOVO DI SOTTO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO LUCERA MICHELE	VIA MELEGARI, 7		42024	RE	CASTELNUOVO DI SOTTO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO DI MARIO DI FOLLONI E C.	VIA SALTINI, 68		42015	RE	CORREGGIO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO F.LLI CERVI DI CERVI MARIO E C.	VIA VAL DIENZA, 180		42026	RE	CANOSSA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO CASONI MARCO E C.	VIA TADDEI, 11/B		42020	RE	PUIANELLO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO CATELLANI DI CATELLANI CATIA E C.	VIA P.G. TERRACHINI, 35/C		42122	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO BRONZONI REMO	VIA ROSEMBERG, 4/C		42020	RE	BIBBIANO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO F.LLI PIRONDINI DI PIRONDINI LORIS	VIA ROMA, 1		42046	RE	REGGIOLO	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO MELLI	PIAZZA SAN PROSPERO, 5/H		42121	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO BOTTOLI DI BOTTOLI ENRICO E C.	VIA 1° MAGGIO, 6		42017	RE	NOVELLARA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO MALETTI E SALUMERIA DI MALETTI TIZIANO E C.	VIA MARCONI, 1		42019	RE	SCANDIANO	PANE DI FRUMENTO QC

FORNO F.LLI DE PIETRI DI DE PIETRI ALBERTO E C.	VIA MARTIRI DELLA BETTOLA, 5		42123	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO FANTUZZI DI FANTUZZI CESARE E C.	VIA PAVERAZZI, 1/B		42027	RE	MONTECCHIO	PANE DI FRUMENTO QC
LA BOTTEGA DEL PANE DI GENOVESI CARLA	VIA PONTE PIETRA N. 19	SAN GIACOMO	42016	RE	GUASTALLA	PANE DI FRUMENTO QC
ROBBY IL TUO FORNAIO DI TORELLI ENRICA	VIA CHIERICI, 4	BORZANO	42020	RE	ALBINEA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO F.LLI GUALDI DI GUALDI MARIO E C	VIA ROMANA, 162		42028	RE	POVIGLIO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO MARKET DI GUAITA MAURO E PERINI SEBASTIANO & C.	VIA XXV APRILE, 16		42045	RE	LUZZARA	PANE DI FRUMENTO QC
DAVOLI E C.	VIA V.EMANUELE II, 88/A		42020	RE	ALBINEA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO BENASSI ENZO DI BENASSI E C.	VIA SANTA MARIA, 7		42015	RE	CORREGGIO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO SGARBI DI SGARBI MARIA PAOLA E BERNI MARIO	VIA ROMA, 26		42047	RE	ROLO	PANE DI FRUMENTO QC
IL FORNO DI CANOLO DI PARMEGGIANI E C	VIA CANOLO, 40		42015	RE	CORREGGIO	PANE DI FRUMENTO QC
LA SPIGA DI BUSATO CLAUDIO E C.	VIA XXV APRILE, 18/A		42019	RE	SCANDIANO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO ALIMENTARI F.LLI CHIOSSI DI CHIOSSI E GASPARINI	VIA F.LLI CERVI, 186		42124	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO PASTICCERIA SIMONAZZI DI SIMONAZZI ENZO E C.	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 12		42035	RE	CASTELNOVO MONTI	PANE DI FRUMENTO QC
VECCHIO FORNO MASELLI DI	VIA PADULLI, 6		42048	RE	RUBIERA	PANE DI FRUMENTO QC

FORNACIARI FLORA							
SPALLANZANI S.N.C. DI SPALLANZANI ANDREA C.	VIA V. VENETO, 41		42027	RE	MONTECCHIO	PANE DI FRUMENTO QC	
LA BOTTEGA DEL FORNAIO DI MUSI GUIDO	LARGO DEI MILLE, 6		42016	RE	GUASTALLA	PANE DI FRUMENTO QC	
PANIFICIO MANCINELLI GRAZIELLA	VIA F.LLI ROSSELLINI, 63		42123	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC	
FORNO DAVOLI DI INCERTI GIOVANNI	VIA CECATI, 1		42123	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC	
FORNO BARBIERI DI BARBIERI RAFFAELE	VIA GONZAGA, 18/B		42016	RE	GUASTALLA	PANE DI FRUMENTO QC	
FORNO CAV. ALINOVÌ GUIDO	VIA S. PERTINI 27		43044	PR	COLLECCHIO	PANE DI FRUMENTO QC	
PANIFICIO GHIDINI DI PIGAZZANI PAOLO E C.	VIA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 112		43121	PR	VICOFERTILE	PANE DI FRUMENTO QC	
FORNO FACCHIN SILVANO E C.	VIA G. CARDUCCI 1/C		43035	PR	FELINO	PANE DI FRUMENTO QC	
FORNO F.LLI FORNASARI DI FORNASARI MASSIMO	S.S. DELLA CISA 65		43058	PR	SORBOLO	PANE DI FRUMENTO QC	
FORNO TRIESTE	VIA TRIESTE 13		43122	PR	PARMA	PANE DI FRUMENTO QC	
CASA DEL PANE DI ZALAFFI SILVANO	VIA ROMAGNOSI 4		43090	PR	SALSOMAGGIORE	PANE DI FRUMENTO QC	
PANIFICIO BONI DI BONI ALBERTO	VIA MAESTRI 43		43038	PR	SALA BAGANZA	PANE DI FRUMENTO QC	
PANIFICIO DEL POGGIO DI ATTOLINI LUIGI	VIA CALESTANO 151		43035	PR	FELINO	PANE DI FRUMENTO QC	
FORNO SCACCAGLIA	VIA SOLFERINO 38		43020	PR	PARMA	PANE DI FRUMENTO QC	

PANIFICIO F.LLI DIECI	STRADA BAGANZOLA 148/A	43121	PR	PARMA	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO SAURO DI CESENA E ZUCCHI	VIA CASALBARBATO 13	43012	PR	FONTANELLATO	PANE DI FRUMENTO QC
LA FONTE DEL PANE	VIA AL PORTO 8	43018	PR	SISSA	PANE DI FRUMENTO QC
PANETTERIA SACCANI SERGIO DI SACCANI ANGELO E C.	VIA F.LLI CERVI 31	43010	PR	FONTEVIVO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO IOTTI DI COLLI PAOLA	VIA G. B. VICO 146	42124	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO VERICHESE DI PICCIOLI ADRIANO E CASOLARI MARIA PAOLA	VIA I FONDI 3	41026	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	PANE DI FRUMENTO QC
AL FURNER DI NEGRONI MATTEO	VIA DEI GELSI 28	40068	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO PIU DI PANTANI DANILO	VIA ROMA 18/A	42014	RE	CASTELLARANO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO VILLA ROMANO	VIA DINAZZANO 39	42015	RE	CORREGGIO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO RUOZZI PAOLO	VIA MARANI 5	42122	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO MONTI SALVATORE E WILMA	VIA MENTANA 67	48022	RA	LUGO	PANE DI FRUMENTO QC
NONNA IRIDE DI BENDAZZI BEATRICE E ARGNANI ALESSANDRO	VIA DESTRA CANALE MOLINETTO 61	48100	RA	RAVENNA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO F.LLI ROMANO BALDASSARE CARMELO E VITO	VIA TIARINI, 4	40129	BO	40129 - BOLOGNA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO PAOLO ATTI & FIGLI	VIA CAPRARIE, 7	40124	BO	BOLOGNA	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO GIARDINI GIULIANO E	VIA PONTEVECCHIO,	40139	BO	BOLOGNA	PANE DI FRUMENTO QC

MASTELLINI SIMONETTA	19/BC						
PANIFICIO DALLA DANTE E C.	VIA GRAMSCI, 77		40013	BO	CASTEL MAGGIORE	PANE DI FRUMENTO QC	
PANIFICIO CALAMELLI OTELLO E C.	VIA DON STURZO, 30		40135	BO	BOLOGNA	PANE DI FRUMENTO QC	
GRUPPO FORNALI FABBRICO DI SASSI - LODI & C.	VIA ROMA, 53		42042	RE	FABBRICO	PANE DI FRUMENTO QC	
MAFARO FRANCESCO E C.	VIA LAME, 160		40122	BO	BOLOGNA	PANE DI FRUMENTO QC	
FORNO PALLADINO DI DI BENEDETTO A. & C.	VIA MATTEOTTI, 223/225		40018	BO	SAN PIETRO IN CASALE	PANE DI FRUMENTO QC	
FORNO BAI LUCIANO E C	VIA NOSADELLA, 7/A		40123	BO	BOLOGNA	PANE DI FRUMENTO QC	
FORNO RUBBINI ROBERTO E C	VIA ROMA, 16/A		40012	BO	CALDERARA DI RENO	PANE DI FRUMENTO QC	
FORNO ANTONELLI	VIA MELEGARI, 27		42124	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC	
FORNO PANE BURRO E FANTASIA	VIA CLASSENSE, 15/17		48124	RA	RAVENNA	PANE DI FRUMENTO QC	
LA RAVEGNANA DI VINCENZI & SCARPI S.N.C.	VIA RAVEGNANA, 165		48100	RA	RAVENNA	PANE DI FRUMENTO QC	
ANTICO PORTO F.LLI RAFFONI DI RAFFONI GIANLUCA & C.	VIA ROMEA SUD, 51		48124	RA	RAVENNA	PANE DI FRUMENTO QC	
I NONNI DI VERLICCHI C. & C.	VIALE F. BRUNELLESCHI, 110		48124	RA	RAVENNA	PANE DI FRUMENTO QC	
F.LLI BIANCANELLI DI BIANCANELLI DANTE E C.	VIA BAIONA, 41		48123	RA	RAVENNA	PANE DI FRUMENTO QC	
PANIFICIO PASTICCERIA SAN ROCCO	VIA R. SERRA, 13/15		48121	RA	RAVENNA	PANE DI FRUMENTO QC	

PANIFICIO SAVELLI DI SAVELLI LUCIANO	VIA R. BARONCINI, 27		40026	BO	IMOLA	PANE DI FRUMENTO QC
PAUSA SFIZIOSA DI GRAZIANO E MARIA STELLA MINARDI E C	V.LE GANDHI, 2 H/G	SAN MARTINO	40010	BO	BENTIVOGLIO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO POLETTI DI POLETTI STEFANO	V.LE G. CARDUCCI, 107/A		40026	BO	IMOLA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO CORBELLI	VIA EMILIA OSPIZIO, 66		42100	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO SUPPINI AMELIA & C. DI LAFFI I. LAFFI B. FALCHINI	VIA PORRETTANA NORD, 5		40043	BO	MARZABOTTO	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO TOSI ROMANO & C.	VIA GIOVANNI XXIII, 19		40068	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO PASTICCERIA SPANAZZI DI SPANAZZI VANNES, LEONARDO E FESTI SILVANA	VIA ROMA, 131		40052	BO	BARICELLA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO PIANCASTELLI	VIA PUCCINI, 35		40026	BO	IMOLA	PANE DI FRUMENTO QC
FORNO MONTORSI LAILA	VIA T. EDISON, 10		42123	RE	REGGIO EMILIA	PANE DI FRUMENTO QC
INDUSTRIA MOLITORIA DENTI	VIA ROSARIO LIVATINO, 3/A		42010	RE	BORZANO DI ALBINEA	PANE DI FRUMENTO QC
MULINO PADANO	VIA C. BATTISTI, 1		45030	RO	CESENELLI	PANE DI FRUMENTO QC
PANIFICIO CONCETTINI DI CONCETTINI GIUSEPPE E C.	VIA XX SETTEMBRE, 43		48018	RA	FAENZA	PANE DI FRUMENTO QC
IL FORNAIO	CORSO MAZZINI, 148		48018	RA	FAENZA	PANE DI FRUMENTO QC

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO 6 DICEMBRE 2011, N. 15885

Proroga dei termini di adempimento delle disposizioni della DGR n. 978/2010 “Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell’ambiente dall’inquinamento elettromagnetico” alle emittenti in ambito regionale televisivo

IL RESPONSABILE

Premesso che:

- la Commissione Europea, con Comunicazione del 24/5/2005 al Consiglio dei Ministri, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni, ha invitato ad attuare la transizione del segnale televisivo dalla trasmissione analogica a quella digitale su tutto il territorio dell’Unione Europea entro il 2012;

- a livello comunitario la promozione della tecnica digitale è considerata azione strategica ai fini dell’accesso generalizzato dei cittadini ai servizi e alle applicazioni della società dell’informazione;

- con provvedimenti di legge e interventi del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni e dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom), l’Italia ha recepito gli inviti della Commissione Europea e ha pianificato la completa digitalizzazione del segnale televisivo nazionale entro dicembre del 2012, processo comunemente definito come “passaggio al digitale terrestre”;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale 12 luglio 2010, n. 978 “Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell’ambiente dall’inquinamento elettromagnetico” con la quale si è inteso disciplinare la transizione dall’analogico al digitale del segnale televisivo terrestre, disponendo, per i titolari degli impianti, gli adempimenti di merito entro 6 mesi dalla data dello switch off (data di avvio delle trasmissioni in digitale), cioè entro il 2 giugno 2010;

- la deliberazione di Giunta regionale 30 maggio 2011, n. 751 “Proroga dei termini di adempimento delle disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 978/2010 Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell’ambiente dall’inquinamento elettromagnetico” con la quale è stata concessa una proroga dei termini di adempimento delle disposizioni della DGR 978/2010 alle emittenti in ambito regionale televisivo al 31 dicembre 2011, a seguito dell’avvento del Decreto Legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito con legge 26 maggio 2011 n. 75, che demanda al Ministero dello Sviluppo Economico di provvedere all’assegnazione dei diritti d’uso relativi alle frequenze radiotelevisive, dalle stesse occupate, ai fini dell’affrancamento della banda 790-862 MHz da destinare ai servizi di comunicazione elettronica mobili in larga banda mobile;

Richiamato il punto 4 della suddetta deliberazione n. 751/2011 che prevede che qualora, per cause non imputabili alle emittenti radiotelevisive e debitamente riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, si dovessero verificare ritardi nei termini di adempimento delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 978/2010, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo

ad una proroga dei termini concessa mediante atto formale del Dirigente competente per materia;

Viste le richieste di proroga delle emittenti in ambito regionale televisivo, acquisite agli atti del Servizio Risanamento Atmosferico Acustico Elettromagnetico, dei termini di applicazione della DGR n. 978/2010, in prospettiva dell’affrancamento delle frequenze dalle stesse occupate e della successiva loro riassegnazione, che vanificherebbe gli impegni, gli oneri economici e la documentazione prodotta dagli operatori;

Ritenuto di accogliere le richieste delle emittenti in ambito regionale televisivo, in base a quanto suesposto, e di prorogare, per le stesse, al 31 dicembre 2012, i termini di adempimento alle disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 978 del 12 luglio 2010, al fine di dare corso compiuto al passaggio dal sistema terrestre analogico a quello digitale delle trasmissioni televisive, nel rispetto della normativa regionale vigente e dei valori limiti di campo elettromagnetico previsti dalla normativa vigente;

Visto il nullaosta del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, prot. n. 18048/IV/22-1778/GT – Uscita del 05/12/2011, acquisito agli atti del Servizio Risanamento Atmosferico Acustico Elettromagnetico con prot. n. PG/2011/0295376 del 5/12/2011;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- n. 1663 del 27 novembre 2006, concernente “Modifiche all’assetto della Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- n. 2060 del 20 dicembre 2010, concernente “Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;

- n. 1222 del 4 agosto 2011, concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 2416/08 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e ss.mm.;

attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di prorogare, fermo restando gli obblighi disposti al punto 2 della DGR. 751/2011, i termini di adempimento, al 31 dicembre 2012, delle disposizioni previste dalla DGR n. 978 del 12 luglio 2010, per le emittenti in ambito regionale televisivo, consentendo le trasmissioni nel rispetto dei valori di riferimento di campo elettromagnetico previsti dalla normativa vigente;

2. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Eugenio Lanzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 30 NOVEMBRE 2011, N. 15648

Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa del 21 ottobre 2008, n. 192. I provvedimento anno 2011

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) nella formulazione definita a seguito dell'inserimento apportato con il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 di modifica del citato Regolamento (CE) n. 1234/2007 ed abrogazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008;

- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visti altresì:

- l'accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, le Regioni e Province autonome in materia di classificazione delle varietà di vite (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10/9/2002);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1514 in data 22 settembre 2008, approvata con atto dell'Assemblea Legislativa n. 192/2008, relativa alle disposizioni applicative dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 e n. 555/2008 concernente il potenziale viticolo regionale, ed in particolare, la classificazione delle varietà di viti per uve da vino;

Atteso che ai sensi dell'art. 1 dell'accordo 25 luglio 2002 sopra citato, la classificazione delle varietà di vite per uva da vino viene effettuata dalle Regioni e Province autonome sulla base di linee generali contenute nell'accordo medesimo;

Dato atto che con la citata deliberazione 1514/08 la Giunta regionale:

- ha stabilito che il riconoscimento da parte della Regione Emilia-Romagna di nuove varietà di vite per uva da vino sul territorio regionale ha luogo sulla base di prove attitudinali effettuate in conformità ad un protocollo tecnico e valutate da un gruppo di lavoro nominato con determinazione del Direttore generale Agricoltura (paragrafo 23 dell'Allegato A);

- ha provveduto alla definizione di un protocollo tecnico per la valutazione dell'attitudine alla coltura delle varietà di vite per uva da vino da include tra quelle idonee alla coltivazione (paragrafo 24 dell'allegato A);

- ha approvato l'Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna (punto 1), lettera b) del dispositivo);

- ha demandato al Responsabile del Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali, tra l'altro, di modificare, con proprio atto, l'elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna (punto 1), lettera d) del dispositivo);

Vista la determinazione del Direttore generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatoria n. 12657 del 14/10/2011 relativa alla costituzione di un gruppo di lavoro avente il compito di effettuare la valutazione delle prove sperimentali, al fine dell'inclusione dei vitigni nell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione nel territorio regionale;

Vista la richiesta presentata dall'Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Colture Arboree, acquisita al protocollo al numero PG/2011/0219721 del 13/9/2011, avente per oggetto l'iscrizione nell'Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna delle varietà denominate *Cornacchia*, *Lambrusco Benetti*, *Lanzesa*, *Pelagos*, *Scarsafoglia*;

Preso atto che con Decreto del Direttore generale della competitività per lo sviluppo rurale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 170 del 23/07/2011, è stato aggiornato il Registro nazionale delle varietà di vite con l'inclusione, tra l'altro, delle varietà di cui sopra;

Visto il verbale della riunione del gruppo di lavoro per la valutazione delle prove sperimentali di nuove varietà di vite per uva da vino del 18 ottobre 2011, agli atti del Servizio, dal quale si evince che i vitigni di cui trattasi, sulla base dell'esito delle prove sperimentali effettuate in conformità al protocollo previsto dalla deliberazione n. 1514/2008 sopra citata, sono idonei alla coltivazione nella Regione Emilia-Romagna,;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto all'aggiornamento dell'Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna con l'inserimento delle seguenti varietà di vite: *Cornacchia*, *Lambrusco Benetti*, *Lanzesa*, *Pelagos*, *Scarsafoglia*;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successiva modifica;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 1222 del 4 agosto 2011 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di aggiornare l'Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 202 del 27/11/2008, con l'inserimento delle seguenti varietà:

Codice: 447

Vitigno: Cornacchia

Colore uva: N

Sinonimi/omonimi:
 Classificazione: idoneo
 Codice: 451
 Vitigno: Lambrusco Benetti
 Colore uva: N
 Sinonimi/omonimi:
 Classificazione: idoneo
 Codice: 452
 Vitigno: Lanseza
 Colore uva: B
 Sinonimi/omonimi:
 Classificazione: idoneo
 Codice: 456

Vitigno: Pelagos
 Colore uva: N
 Sinonimi/omonimi:
 Classificazione: idoneo
 Codice: 458
 Vitigno: Scarsafoglia
 Colore uva: B
 Sinonimi/omonimi:
 Classificazione: idoneo

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Franco Foschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA 7 DICEMBRE 2011, N. 15929

Romagna Acque - Società delle Fonti Spa. Autorizzazione provvisoria al prelievo, in regime di sottensione parziale, dal fiume Po in località Palantone del comune di Bondeno (FE) di acqua ad uso consumo umano - impianto di Selbagnone - Forlimpopoli (FC)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

Per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare Romagna Acque Società delle Fonti SpA, C.F. e Partita IVA 00337870406, con sede in Piazza del Lavoro, n.35 del Comune di Forlì a derivare acqua pubblica dal fiume Po in loc. Palantone del comune di Bondeno (FE) mediante le opere di derivazione del Consorzio di Bonifica di II grado per il Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) nella quantità stabilita fino ad un massimo uguale e non superiore a moduli 2 (l/s 200) da utilizzarsi per uso idropotabile, ovvero per l'alimentazione dell'acquedotto di Romagna, attraverso il prelievo di acqua dal C.E.R. presso l'impianto di Selbagnone di Forlimpopoli (in gestione al Consorzio di Bonifica della Romagna) per il successivo trattamento di potabilizzazione da realizzarsi a Forlimpopoli (FC);

- di dare atto che tale prelievo è aggiuntivo rispetto a quello assentito con DD n. 12430/11;

- di assentire la presente autorizzazione fino alla soluzione della crisi idrica in atto, e comunque per un periodo non superiore al 31 maggio 2012;

- di prorogare l'autorizzazione assentita con la citata DD n.12430/11 fino al 31 maggio 2012;

- di stabilire in Euro 3907,826 (tremilanovecentosette/826) il valore del canone annuo dovuto quale risulta ai sensi dell'art.152, comma 1 lett.b) della LR 3/99 così come aggiornato, dando atto che tale importo sia versato tramite bonifico codice IBAN IT58C0760102400 000023204563, oppure mediante versamento sul c/c postale n. 23204563 intestato a Regione Emilia-Romagna - Canoni di pagina 6 di 8 concessione utilizzo demanio idrico, Via Aldo Moro n. 52 - Bologna;

- di dare atto che il canone annuo di cui al precedente punto verrà introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio idrico (L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" della parte Entrate del bilancio regionale;

- di stabilire, inoltre, che Romagna Acque Società delle Fonti SpA sarà tenuta al versamento, a consuntivo, al Consorzio di Bonifica di II grado per il Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) del corrispettivo dovutogli ai sensi dell'art.29,comma 4, del RR 41/01, fissato in 0,24 €/mc;

- di dare atto che si provvederà all'esecuzione di questo atto e a farne pubblicare estratto nel BURER.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Rosanna Bissoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 OTTOBRE 2011, N. 13152

Società Eventi Sportivi Srl - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), loc. Via Nazionale La Spezia. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Società Eventi Sportivi Srl Partita IVA 02771070980, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Collecchio (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Collecchio (PR) per uso igienico ed assimilati, con una portata massima pari a l/s 18 e per un quantitativo complessivo non superiore a mc/anno 7.140;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscrit-

to per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18, R.R. 41/01) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 25/10/2011, n. 13152

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1 del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 28 OTTOBRE 2011, N. 13429

Angella Paola - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), Via Varra. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

n. 15339/2010 Dirigente Professional specialista Risorse idriche e Demanio idrico, Giuseppe Bagni

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Angella Paolo, (omissis), legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Collecchio (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Collecchio (PR) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a l/s 26,7 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 21.200;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18, R.R. 41/01) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 28/10/2011, n. 13429

(omissis)

Art. 4 – Durata della durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1 del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI

Approvazione richieste d'adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta regionale 132/2006 e successive modifiche e integrazioni

Con riferimento alla procedura di valutazione delle richieste d'adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, istituito con deliberazione di Giunta regionale 132/2006 e successive modifiche e integrazioni, in conformità al paragrafo 6.6 della circolare 17 giugno 2009 dell'Ufficio nazionale per il Servizio Civile, si informa che sono state adottate le seguenti determinazioni di approvazione:

n. 422 del 20/01/2011 (Azienda USL Ravenna);

n. 425 del 20/01/2011 (ex 5 Castelli);
n. 1426 del 11/02/2011 (Azienda USL Ferrara);
n. 1427 del 11/02/2011 (Consorzio Solidarietà Sociale);
n. 1661 del 16/02/2011 (Comune di Casalecchio di Reno);
n. 2807 del 16/03/2011 (Azienda Ospedaliera Università di Parma);
n. 3064 del 23/03/2011 (Azienda USL Reggio Emilia);
n. 3065 del 23/03/2011 (Comunità Montana Appennino Forlivese);
n. 3125 del 23/03/2011 (INAIL Vigorso);
n. 3126 del 23/03/2011 (AVSI);
n. 3416 del 29/03/2011 (ASP San Vincenzo De' Paoli);
n. 3417 del 29/03/2011 (Associazione Dare);
n. 3418 del 29/03/2011 (Comunità montana Alta Valmarecchia);
n. 3420 del 29/03/2011 (Movimento per l'Alleluia);

n. 3421 del 29/03/2011 (Comune di Formignana);
 n. 3706 del 04/04/2011 (Comune di Rimini);
 n. 3707 del 04/04/2011 (ASP Valloni);
 n. 3708 del 04/04/2011 (Comune di Santarcangelo di Romagna);
 n. 3709 del 04/04/2011 (Comune di Montecolombo);
 n. 3710 del 04/04/2011 (Comune di Cattolica);
 n. 4073 del 12/04/2011 (Comune di Misano Adriatico);
 n. 4523 del 20/04/2011 (I.C. Valle del Conca);
 n. 4525 del 20/04/2011 (Comune di Reggiolo);
 n. 5225 del 05/05/2011 (AUSL Bologna);
 n. 10424 del 30/08/2011 (Comune Bologna);

n. 10425 del 30/08/2011 (Coordinamento Org. Volontariato Prot. Civile RE);
 n. 10426 del 30/08/2011 (Comune di Cesenatico);
 n. 10584 del 02/09/2011 (Az. USL Ferrara);
 n. 11008 del 13/09/2011 (Comune di Cavriago);
 n. 13561 del 02/11/2011 (Comune di Cattolica).

Le determinazioni sono a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Servizio Civile della Regione Emilia-Romagna, in Viale Aldo Moro n. 21 a Bologna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Maura Forni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Baricella (BO) - Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 24/11/2011 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Baricella.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso:

Ufficio Tecnico del Comune di Baricella, Via Roma n. 76 - Baricella.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Carpaneto Piacentino (PC). Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 17/11/2011 è stato approvato il progetto definitivo nuovo serbatoio acquedottistico in Variante n. 6 al Piano operativo comunale (POC).

La variante con i relativi elaborati sono efficaci dalla data di pubblicazione del presente avviso e sono depositati per la libera consultazione negli orari di apertura al pubblico, presso:

Servizio Urbanistica/Edilizia/Territorio e Ambiente del Comune di Carpaneto Piacentino, Piazza XX Settembre n. 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Parma. Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) connessa all'attuazione di variante a Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata (PUA) - Approvazione di variante alla Zonizzazione acustica comunale (ZAC). Artt. 22 e 35 L.R. 24 marzo 2000 n. 20 - Art. 3 L.R. 9 maggio 2001 n. 15

Si avvisa che con deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Parma n. 25 del 18/11/2011 avente per oggetto "Variante al POC connessa all'attuazione di variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma C2 - Strada Moletolo.

Approvazione controdeduzione alle osservazioni, approvazione variante POC, variante PUA e schemi di modifica alle convenzioni, ai sensi degli artt. 22 - 35 della L.R. 20/00 e ss.mm.ii. - Approvazione di variante alla ZAC ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/01 e ss.mm.ii. I.E.", è stata approvata variante al Piano operativo comunale del Comune di Parma connessa all'attuazione di variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata e variante alla Zonizzazione acustica comunale del Comune di Parma.

Le varianti al POC, al PUA e alla ZAC approvate, sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate, per la libera consultazione, presso il Servizio Archivi - Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a - Parma) (tel. 0521/218245).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Sorbolo (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 25/11/2011 è stata approvata la settima modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Sorbolo.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio

Tecnico sito in Via al Donatore n. 2 a Sorbolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione domanda di concessione derivazione di acque superficiali dal Rio Minello in comune di Reggio Emilia - Procedura ordinaria - Pratica n. 286

Richiedente: Silvi Antonio

Derivazione da: laghetto su Rio Minello

Luogo di presa: comune di Carpineti – località La Costa di San Donnino

Portata massima richiesta: l/s 10

Portata media: l/s 6

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Luzzara (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 2532 - 5368 - 7054 - 8593 - REPPA4676

Richiedente: ATAS Srl

Codice Fiscale/P.IVA 00741090351

Derivazione da: n. 3 pozzi

Ubicazione: comune Luzzara (RE) - località Codisotto - Fg. 3 - mapp. 27 – 35 - 37

Portata massima richiesta: l/s 15,00

Portata media richiesta: l/s 0,4

Volume di prelievo: mc. annui: 7'200,00

Uso: industriale ed antincendio

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO -REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8590 – RE11A0040

Richiedente: Comune di Reggio Emilia

Codice Fiscale/P.IVA 00145920351

Derivazione da un pozzo

Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Massenzatico - fg. 53 - mapp. 817

Portata massima richiesta: l/s 1,00

Volume di prelievo: mc. annui: 864,00

Uso: irriguo area verde pubblico

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione domanda di concessione derivazione di acque superficiali dal Rio Ricò in comune di Ramiseto (RE) – Procedura ordinaria - con occupazione di area del demanio idrico - Pratica n. 535 – RE11A0055

Richiedente: Azienda Agricola Amos Vincenzo Merlini

Codice Fiscale/P.IVA 00987430352

Derivazione da: Rio Ricò

Luogo di presa e restituzione: comune Ramiseto - località Ostello Groppo del Vescovo - fg. 37 - mapp. 151

Portata massima richiesta: l/s 350,00

Portata media richiesta: l/s 42,00

Volume di prelievo: mc. annui: 1'327,30

Uso: idroelettrico

Area demaniale per la realizzazione delle opere: mq 15,00 ca in sponda sinistra dell'alveo del R. Ricò antistanti il terreno contraddistinto al Fg 37 - mapp 78 e 152 - NCT del comune di Ramiseto (RE).

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Gattatico (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8601 – RE11A0058

Richiedente: Cooperativa Muratori Reggiolo S.C.

Codice Fiscale/P.IVA 00124610353

Derivazione da: un pozzo

Ubicazione: comune Gattatico (RE) - località Area Industriale Vecchia Puglia - fg. 31 - mapp. 354

Portata massima richiesta: l/s 2,00

Portata media richiesta: l/s 2,00

Volume di prelievo: mc. annui: 3'500,00

Uso: irrigazione aree destinate a verde pubblico/privato

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente - Codice procedimento: MO10A0041 (ex 887/C)

Richiedente: Chierici Paolo.

Derivazione da sorgente denominata "Casa Fiorino".

Ubicazione: comune Fanano (MO) - Località Casa Fiorino - foglio n. 31 - mappale n. 485 del N.C.T.

Portata massima richiesta: l/s 1,00.

Uso: consumo umano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Responsabile del procedimento: è il Dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo e di cambio di titolarità della concessione di derivazione con procedura ordinaria in loc. Cividale del Comune di Mirandola (MO) - (Pratica n. MOPPA2944)

Richiedente: Ditta Società Agricola Pradella Gianfranco, Gianni e Vanni S.s., P.I. 02261710368, con sede in Via Loschi n. 39 del Comune di San Felice sul Panaro (Mo).

Data domanda del richiedente sopra citato di rinnovo e cambio di titolarità concessione 16/05/2011 con prot. PG/2011/0121124 già presentata da Pradella Gianfranco in data 2/1/2008 con prot. PG/2008/246.

Proc. n. MOPPA2944.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: n. 2 pozzi

Ubicazione: Comune di Mirandola (Mo), località Cividale.

Portata richiesta: massimi 5 l/s e medi 2,25 l/s (pozzo n. 1 - massimi 2 l/s e medi 2 l/s + pozzo n. 2 - massimi 3 l/s e medi 0,25 l/s).

Volume di prelievo complessivo richiesto: 3.168 mc annui (2.628 mc annui per uso zootecnico per abbeveraggio dei suini e igienico ed assimilati per la pulizia della pavimentazione delle porcilaie + 540 mc annui per uso irrigazione).

Uso: zootecnico per abbeveraggio dei suini e igienico ed assimilati per la pulizia della pavimentazione delle porcilaie oltre che per irrigazione.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
- FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo e di variante sostanziale della concessione di derivazione con procedura ordinaria in loc. Via Ceresa del comune di Finale Emilia (MO) - (prat. n. FE00A0029)

Richiedente: Ditta Italia Zuccheri SpA, C.F./P.I. 02303491209, con sede legale in Via Marconi n. 3 del Comune di Bologna.

Data domanda di rinnovo e variante concessione 26/10/2006 con prot. PG/06/1029543 e successiva di rettifica del 23/12/2010 con prot. PG/2010/319596.

Proc. n. FE00A0029.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: n. 3 pozzi

Ubicazione: comune di Finale Emilia (Mo), località Via Ceresa.

Portata massima richiesta: massimi 45 l/s (pozzo n. 1 identificato con n. 6 - 23 l/s + pozzo n. 2 identificato con n. 5 - 11 l/s + pozzo n. 3 identificato con n. 4 bis - 11 l/s) e medi 45 l/s (pozzo n. 1 identificato con n. 6 - 23 l/s + pozzo n. 2 identificato con n. 5 - 11 l/s + pozzo n. 3 identificato con n. 4 bis - 11 l/s).

Volume di prelievo complessivo richiesto: 1.000 mc annui (pozzo n. 1 identificato con n. 6 - 600 mc annui + pozzo n. 2 identificato con n. 5 - 200 mc annui + pozzo n. 3 identificato con n. 4 bis - 200 mc annui).

Uso: antincendio e per le attività di cantiere demolizione e attività di riconversione sito.

Responsabile del procedimento: Ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
- FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di riattivazione pozzo e di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località San Nicolò del comune di Argenta (FE) (pratica n. FEPPA1470)

- Richiedente: Ditta Pivelli Frutta S.r.l., C.F./P.I. 00050340389, con sede in Via G. Piazzi n. 5/A - San Nicolò del Comune di Argenta (Fe).
- Data domanda di riattivazione pozzo e concessione: 15/5/2008 con prot. PG/2008/0122846.
- Proc. n. FEPPA1470.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo.
- Ubicazione: Comune di Argenta (Fe), località San Nicolò - Via G. Piazzi.
- Portata richiesta complessiva: massimi 7 l/s (1 l/s per uso industriale + 6 l/s per uso antincendio) e medi 0,02 l/s (0,0095 l/s per uso industriale + 0,0095 l/s per uso antincendio).
- Volume complessivo di prelievo: 600 mc annui (300 mc annui per uso industriale + 300 mc annui per uso antincendio).
- Uso: industriale e antincendio.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
- FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Ospital Monacale del Comune di Argenta (FE) - (Pratica n. FE11A0004)

Richiedente: Ditta Massarenti Gabriele, Partita Iva 00739580389 con sede in Via Monti Vincenzo n. 10 del Comune di Argenta (FE).

Data domanda di concessione: 14/3/2011 con prot. PG/2011/65817.

Proc. n. FE11A0004.

Derivazione dal Po Morto di Primaro.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: Comune di Argenta (FE), località Ospital

Monacale.

Portata richiesta: mod. massimi 0,25 (25 l/s) e medi mod. 0,0260 (2,60 l/s).

Volume di prelievo: 4.500 mc annui.

Uso: irrigazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 -

44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle concessioni di derivazione di acqua pubblica

Si pubblica l'elenco delle concessioni di derivazione di acqua pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Cesena (FC). Richiedente: La Cesenate Conserve Alimentari SpA, pratica: FC03A0076 sede Cesena

Il richiedente La Cesenate Conserve Alimentari SpA, ha presentato in data 8/7/2011, domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale da quattro pozzi:

1. pozzo n. FCA1769 (già denominato A831) profondo 31 m. dal p.c. e di diametro di 250 mm., censito fg. 98 mappale 2454;
2. pozzo n. FCA1770 (già denominato A832) profondo 34 m. dal p.c. e di diametro di 253 mm., censito fg. 98 mappale 2454;
3. pozzo n. FCA632 (già denominato 1252) profondo 32 m. dal p.c. e di diametro di 290 mm., censito fg. 111 mappale 632;
4. pozzo n. FCA643 (già denominato 3563) profondo 26 m. dal p.c. e di diametro di 290 mm., censito fg. 111 mappale 632.

Tutti i pozzi sono ubicati in Via Cervese in comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà della Ditta Rosa Srl.

Portata di prelievo richiesta: 9,24 lt/sec. max, 9,24 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 90.000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24, c. 5, R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285, è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Civitella di Romagna (FC). Richiedente: Società Energie e Servizi Srl. Pratica: FC10A0016

Con determinazione del Dirigente Professionale n. 14212 dell'11/11/2011 è stato concesso:

1. di rilasciare alla Società "Energie e Servizi Srl" la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in località Castagnolo del comune di Civitella di Romagna, da destinarsi ad uso idroelettrico, mediante prelievo di acqua superficiale dal fiume Bidente, della portata massima di 3,5 m³/sec corrispondenti

a 48 Mm³/anno nonché alla portata media annua di 1,522 m³/sec;

2. di fissare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Predappio (FC). Richiedente: Società Energie e Servizi Srl. Pratica: FC10A0031

Con determinazione del Dirigente Professionale n. 14211 del 11/11/2011 è stato concesso:

1. di rilasciare alla Società "Energie e Servizi S.r.l." la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in località Fiumana del comune di Predappio, da destinarsi ad uso idroelettrico, mediante prelievo di acqua superficiale dal fiume Rabbi, della portata massima di 2,5 m³/sec corrispondenti a 32 Mm³/anno massimi derivabili e 1,015 m³/sec di portata media annua;

2. di fissare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 4/2005, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Civitella di Romagna (FC). Richiedente: Società Energie e Servizi s.r.l. Pratica: FC10A0033

Con determinazione del Dirigente Professionale n. 14843 del 17/11/2011 è stato concesso:

1. di rilasciare alla Società "Energie & Servizi s.r.l." la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in località Castagnolo del comune di Civitella di Romagna, da destinarsi ad uso idroelettrico, mediante prelievo di acqua superficiale dal fiume Bidente, della portata massima di 3,0 m³/sec e media di 1,946 m³/sec, corrispondenti a 61,368 Mm³/anno;

2. di fissare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 4/05, fatta salva la facoltà dell'Ammini-

strazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Brisighella (RA) - Proc. RA11A0018

Richiedente: Ditta Dalmonte Guido e Vittorio Soc. Agr. S.S.
Sede: Comune di Brisighella - Via Casse 1.

Data di arrivo domanda di concessione: 20/7/2011
Derivazione da: acque superficiali (Fiume Lamone)
Prat. n.: RA11A0018

Opere di presa: mobile
Foglio: 207 mappale: 85

Ubicazione: comune Brisighella - località S.Martino in Gattara

Portata richiesta: portata massima l/s 12
Volume di prelievo: 4.410 mc annui
Uso: irriguo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Brisighella (RA) - Proc. RA11A0020

Richiedente: Ditta CO.N.VI. di Spada Renato e Sergio
Sede: Comune di Brisighella - Via S. Cassiano

Data di arrivo domanda di concessione: 10/8/2011
Derivazione da: acque superficiali (Fiume Lamone)
Prat. n.: RA11A0020

Opere di presa: mobile
Su terreno: demaniale

Foglio: 178 mappale: 131

Ubicazione: comune Brisighella - località San Cassiano
Portata richiesta: portata massima l/s 4,20
Volume di prelievo: 10.148 mc annui

Uso: irriguo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Modigliana. Proc. RA11A0028

- Richiedente: Ditta "L'Amicizia" - Soc. Agr. S.R.L.
- Sede: Comune di Lugo - Corso Garibaldi.
- Data di arrivo domanda di concessione: 17/11/2011
- Derivazione da: acque superficiali (Rio Fosso Albano)
- Prat. n.: RA11A0028
- Opere di presa: mobile
- Su terreno: di proprietà
- Foglio: 38, mappale: 40
- Ubicazione: comune Modigliana - località Buriga
- Portata richiesta: portata massima l/s 1,3
- Volume di prelievo: 4.000 mc annui
- Uso: zootecnico
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: Ing. Mauro Vannoni

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.9. - Area Risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle

giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. 7/2004 s.m.i. in comune di Monticelli d'Ongina (PC)

Corso d'acqua: Fiume Po

Area demaniale identificata al Fg. 9 mappale 5 N.C.T. del Comune Monticelli d'Ongina (PC)

Estensione: 5.250 mq circa

Uso consentito: ricreativo

Durata della concessione: anni 6

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza); 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Fg..... mapp..... di mq.... "
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, Via S. Franca, 38 - 29121 Piacenza, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R.7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico per uso strumentale e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7) in comune di Canossa (RE) - pert. idr. Rio Vico - Procedimento n. RE11T0034

Richiedente: Nuova Idropress SpA

Data di protocollo: 15/9/2011

Corso d'acqua: Rio Vico

Comune: Canossa (RE)

Foglio: 2, mappale 11 e fronte

Uso: posa di tubazione convogliante acque bianche e realizzazione scarico.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico per uso strumentale e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7) in comune di Villa Minozzo (RE) - pert. iddr. Torrente Modolena - Procedimento n. RE11T0039

Richiedente: Comune di Quattro Castella,

data di protocollo 26/10/2011,

corso d'acqua: Torrente Modolena,

comune: Quattro Castella (RE),

foglio: 39, mappali 343 e fronte mappale 343, fronte mappale 230,

uso: posa di condotta fognaria su area demaniale e realizzazione di due scarichi acque bianche.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano, 25 - 42121 Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Bazzano (BO) e Castelfranco Emilia (MO) – pert. iddr. Canale Torbido e Rio Muzza Corona - Procedimento n. MO07T0106

Richiedente: Colombini Santina ed altri.

Data di protocollo: 12/12/2007.

Corso d'acqua: Canale Torbido e Rio Muzza Corona.

Comune: Castelfranco Emilia (MO) e Bazzano (BO).

Foglio 108, fronte mappali 87 e 89 Castelfranco Emilia e foglio 1, fronte mappali 3 e 4 Bazzano (BO).

Uso: n. 2 ponti.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7) in comune di Maranello (MO) - pert. idr. torrente Grizzaga - Procedimento n.: MO09T0062

Richiedente: La Luzzza Srl

Data di protocollo: 28/1/2011

Corso d'acqua: torrente Grizzaga

Comune: Maranello (MO)

Foglio: 18 fronte mappale: 4

Uso: ponte con agganciati attraversamenti tubazioni gas e acque nere.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di rinnovo concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7) in comune di Marano sul Panaro (MO)– pert. idr. rio Torto e fiume Panaro. Proc. n. MOPPT0230

Richiedente: Provincia di Modena,

data di protocollo 27/5/2009

corsi d'acqua: rio Torto e fiume Panaro, loc. La Casona

comune: Marano sul Panaro (MO)

foglio: 38 fronte mappali 20p - 23p e foglio 36 fronte mapp. 72p - 73p - 74p - 41p - 135p., comune di Guiglia foglio 15 mapp. 42

uso: occupazione area con cabina di decompressione gas metano e con metanodotto COINEPA e linee di distribuzione gas metano.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, a regolarizzazione dell'occupazione pregressa di area del demanio Rio Boratella in località Bacciolino nel comune di Mercato Saraceno (FC), richiedente Brighi Sergio, Pratica FC11t0043 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Il richiedente Brighi Sergio ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in attraversamento del Rio Boratella, in località Bacciolino nel comune di Mercato Saraceno (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 16 antistante il mappale 2 per uso attraversamento stradale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 9/8/2011 data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ce-

senza, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/04 e dell'art. 9, L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Ponte Pietra del comune di Cesena (FC), Richiedenti Borghetti Vittorio, Borghetti Anna, Borghetti Ines, Pratica FCPPT1868_11RN01 sede Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Borghetti Vittorio, Borghetti Anna e Borghetti Ines hanno chiesto il rinnovo della concessione dell'area demaniale in sponda sx del torrente Pisciatello, in località Ponte Pietra del comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT, al foglio 115 antistante il mappale 683 della superficie di mq. 12,00, per uso servizi e civile abitazione.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 30/11/2011, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Al richiedenti Borghetti Vittorio, Borghetti Anna e Borghetti Ines è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Savio nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n.7) - RA11T0019

Richiedente: Triossi Stefano, residente in Savio di Ravenna (RA), C.F. 00997370390.

Data d'arrivo della domanda: 2/12/2011.

Procedimento numero RA11T0019.

Corso d'acqua: Fiume Savio.

Ubicazione: Comune di Ravenna, località Savio.

Identificazione catastale: da RA - Savio Foglio 68 antistante mappale 155 a RA - Savio foglio 67 antistante mappale 7.

Uso richiesto: agricolo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Rio di Fondi, nei comuni di Faenza-Brisighella, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n.7) - RA11T0020

Richiedente: HERA SpA, con sede in Bologna (BO), C.F. 04245520376.

Data d'arrivo della domanda: 2/12/2011.

Procedimento numero RA11T0020.

Corso d'acqua: Rio di Fondi.

Ubicazione: comune di Faenza e Brisighella, località Marzeno.

Identificazione catastale: particelle adiacenti Faenza Foglio 252 mappali 70-247-81.

Uso richiesto: attraversamento con condotta idrica.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento dell'interporto di proprietà della Ditta Cargofer Srl in comune di Bondeno

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ampliamento dell'interporto di proprietà della Ditta Cargofer Srl in Comune di Bondeno;
- localizzato: via A. Osti, 2 - 44012 Bondeno (FE);
- presentato da Cargofer Srl, con sede legale in Bondeno (FE) - Via A. Osti, 2.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1. 12) Interporti, piattaforme intermodali e terminali intermodali.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Bondeno; e delle seguenti province: Ferrara.

Il progetto prevede il potenziamento dei settori in attività, esclusi i rifiuti, tramite la costruzione di 4 nuovi capannoni.

La Ditta Cargofer Srl svolge attività di movimentazione interportuale (ferro-gomma) e deposito conto terzi relativamente a svariate tipologie di materiale (legname, inerti, sale, argille, pannelli in fibrocemento ecologico, prodotti siderurgici) e di rifiuti non pericolosi destinati al recupero (messa in riserva) e allo smaltimento (deposito preliminare).

Al fine di escludere problematiche di carattere sanitario ed ambientale, l'ampliamento in oggetto si focalizza sulla movimentazione di merci non considerate pericolose da questo punto di vista.

La scelta progettuale ed imprenditoriale ha quindi volutamente escluso dalla futura gestione non solo i rifiuti in generale ma anche tutte quelle sostanze potenzialmente critiche dal punto di vista ambientale, potenziando al contempo le movimentazioni di materiale considerato sicuro.

Si sono quindi escluse tutte le merci considerate pericolose in base alla Legge del 29 Maggio 1974 n. 256 "Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi".

Il ciclo di lavorazione non subirebbe modifiche rispetto a quello odierno: trattandosi di un interporto la principale attività continuerà ad essere quella di interfacciare tra loro le due modalità di trasporto quella su gomma con quella su ferro. Non si prevede nessun tipo di lavorazione e o trasformazione delle merci.

Lo stoccaggio e la movimentazione continueranno ad essere svolte all'interno dei nuovi capannoni, al riparo dagli agenti atmosferici. Tale ampliamento è giustificabile in base alla potenzialità dell'interporto e della linea ferroviaria che lo serve, attualmente entrambi sottoutilizzati.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera, 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni interessati: - Comune di Bondeno, P.zza Garibaldi, 1 - 44012 Bondeno (FE)

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera, 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al nuovo impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi presentato dalla Ditta R.A.R. Reggiana Ambiente & Recupero Srl sito nel comune di Bibbiano (RE)

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: nuovo impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi
- localizzato: nel Comune di Bibbiano (RE), Loc. Barco
- presentato da: Ditta R.A.R. Reggiana Ambiente & Recupero Srl
- Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'allegato IV del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del seguente comune: Comune di Bibbiano e della seguente provincia: Reggio Emilia.

Il progetto prevede le seguenti operazioni: R3 riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche),

R13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, del luogo in cui sono prodotti), presso lo stabilimento sito in Via Ambrosoli n. 3 - Loc. Barco, nel Comune di Bibbiano.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening)

presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede del seguente Comune interessato: Comune di Bibbiano - Ufficio Ambiente, Piazza Damiano Chiesa n. 2 - 42021 Bibbiano (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni con dichiarazione di concorrenza (art. 7 del TU 1775/1933) - Procedura di Autorizzazione Unica DLgs 387/03 - Procedura di variazione agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35 - Procedura espropriativa L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e successive modifiche e integrazioni; L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e successive modifiche e integrazioni - Titolo III: - progetto denominato "Realizzazione impianto idroelettrico con derivazione sul torrente Bradica in comune di Monchio delle Corti"; presentato da Luca Lapenna; - progetto denominato "Installazione impianto idroelettrico Val Bratica, loc. Riana, comune di Monchio delle Corti (PR)" presentato da Idro Bratica Srl. Dichiarazione di concorrenza di derivazione di acqua pubblica a scopo idroelettrico TU 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni

L'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41, del R.D. 1775 dell'11 dicembre 1933, del DPR 327 dell'8 giugno 2001 e della L.R. 37/02 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali l'effettuazione della procedura di VIA, relativi ai due progetti.

I progetti appartengono alla categoria B.1.8 denominata "Impianti per la produzione di energia idroelettrica".

Progetti presentati:

- Progetto denominato: "Realizzazione impianto idroelettrico con derivazione sul torrente Bradica in comune di Monchio delle Corti";

- Localizzato: località Riana, comune di Monchio delle Corti (PR);

- Presentato da: Luca Lapenna

e

- Progetto denominato: "installazione impianto idroelettrico

Val Bratica, loc. Riana, comune di Monchio delle Corti (PR)";

- Localizzato: comune di Monchio delle Corti (PR);

- Presentato da: Idro Bratica Srl.

Impianto ditta Luca Lapenna:

L'intervento interessa il territorio del comune di Monchio delle Corti (PR). Il progetto prevede un impianto avente potenza elettrica nominale superiore a 100 kW; il proponente Luca Lapenna ha depositato istanza e documentazione tecnica presso l'U.O. Energia del Servizio di Pianificazione Ambientale della Provincia di Parma, per il procedimento unico ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 e s.m.i. e delle Linee Guida Nazionali per l'auto-rizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. Sviluppo Economico del 10/9/2010.

Descrizione delle opere: il progetto interessa un bacino imbrifero di 9,54 kmq tra la località Riana e Molino Bianchi per un tratto sotteso del torrente Bratica di circa 1.600 m. Opera di presa principale in località Riana sul Torrente Bratica: l'opera di presa sul torrente Bratica sarà realizzata in sponda sinistra, e sarà del tipo "a trappola", incassata in alveo con una larghezza di circa 15 m e comprende opere di consolidamento con massi naturali di grandi dimensioni posti sulle sponde laterali in corrispondenza del manufatto, realizzando così anche un'opera a protezione delle sponde del torrente nel tratto interessato. Sul Torrente Rio del Groppo l'opera di presa sarà dello stesso tipo con una larghezza di circa 6 metri. Infine sul torrente Canalaccio sarà realizzata una briglia di circa 6 metri. Si prevede di realizzare una condotta forzata da 500 mm di diametro avente una lunghezza complessiva di circa 1.870 m. La tubazione è prevista, parte in PVC e parte in acciaio (circa 250 metri nel tratto finale della condotta):

1° Tratto di condotta da Bratica a Casarola (PVC_D = 400 mm_x_620_m);

2° tratto condotta da Canalaccio a Casarola (PVC_acciaio_D = 400 mm_x_500_ml);

3° tratto di condotta da Rio del Gobbo a Canalaccio (PVC_D = 300 mm_x_400_ml);

4° tratto di condotta da Casarola a 200 m da centrale (PVC_D = 500 mm_x_1.360_ml);

5° tratto di condotta da ultimi 200 m a sala machine (Acciaio_D = 400 mm_200_ml).

Dissabbiatore - vasca di carico presso ciascuna opera di presa rispettivamente Canalaccio - Rio Del Groppo e Bratica alla quota di circa 1.008 m.s.l.m. Edificio di centrale: manufatto in cemento armato avente una superficie di 55 mq (dimensione 7 x 7 x 5,6 m di altezza, e locale ENEL da 3 x 2,50 x 5,6 m) alla quota di circa 849 m.s.l.m. ubicato in sponda destra del torrente Bratica in località La Bora appena prima del torrente Rio della Bora e a valle del mulino Bianchi (circa 160 m. a valle del mulino).

Quota alla centrale = 849 m.s.l.m. e restituzione a quota di circa 843 m.s.l.m. Opere di restituzione: canale in muratura avente una lunghezza di circa 35 metri. Connessione alla rete elettrica: linea aerea avente una lunghezza di circa 450 metri; richiesto allaccio in linea aerea MT. Distribuzione e collegamento aereo a linea esistente in MT; tracciato cartografato.

Dati tecnici impianto:

- Portata massima derivata (mc./sec.): 0,50;

- Portata media annua derivata (mc./sec.): 0,19;

- Portata minima derivata (mc./sec.): 0,01;

- Portata annua mediamente turbinata: 5.991.840 m3/anno;

- Potenza nominale: 253 kw.

Impianto Idro Bratica Srl:

L'intervento della ditta Idro Bratica Srl interessa il territorio del Comune di Monchio delle Corti (PR). Il progetto prevede un impianto avente potenza elettrica nominale superiore a 100 kW; il proponente IDRO BRATICA S.R.L. ha attivato, mediante deposito di istanza e della documentazione tecnica necessaria presso l'U.O. Energia del Servizio di Pianificazione Ambientale della Provincia di Parma, un procedimento unico ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 e s.m.i. e delle Linee Guida Nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. Sviluppo Economico del 10/9/2010.

Descrizione delle opere: l'insieme delle opere ed il bacino imbrifero sotteso dall'impianto ricadono entro i fogli 217130, 217140, 234020, 234010 della Carta Tecnica Regionale della Regione Emilia-Romagna (Provincia di Parma), in scala 1:10.000. La derivazione in progetto riguarda le acque del Torrente Bratica e risulta essere costituita da un'opera di presa, da un'opera di adduzione attraverso le quali l'acqua derivata confluirà in una centrale di produzione.

Opera di presa costituita da una traversa di derivazione di circa 7 m a quota 1104,8 m s.l.m. (quota del coronamento della traversa di derivazione), posizionata a sud dell'abitato di Riana. Canale di derivazione a pelo libero, in calcestruzzo, dello sviluppo di 50 m circa, realizzato a partire dalla traversa di captazione, nel quale sarà installato un misuratore di portata collegato al locale controllo dell'opera di presa. Verrà inoltre inserito un pozzo sghiaiatore. Vasca dissabbiatrice – vasca di carico parzialmente interrata a partire dal termine del canale a pelo libero, entro cui verrà inserita una sonda di livello per la regolazione del funzionamento della turbina a valle. Condotta forzata, in ghisa sferoidale, di sviluppo lineare pari a 1500 m (DN 900 mm), completamente interrata. Edificio centrale ubicato in sponda sinistra del Torrente Bratica a Nord-Est dell'abitato di Riana (quota 943 m circa s.l.m.), nel quale saranno installate le apparecchiature elettromeccaniche e le opere di scarico dell'acqua turbinata. La connessione alla rete di MT avviene a circa 270 m di distanza dalla centrale, nei pressi dell'abitato di Riana, seguendo per la quasi totalità del tragitto il Torrente Bratica.

Dati tecnici impianto:

- Portata Massima Derivata: 0,82 mc/sec

- Portata Media Annuale Derivata: 0,12 mc/sec

- Portata Minima Derivata: 0,08 mc/sec

- Porta Annuale Mediamente Turbinata: 3.781.912 mc/anno

- Potenza Nominale di Concessione: 192 Kw con Salto Mc=159 m

Il SIA, il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8, 40127 Bologna (BO).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO);

- Provincia di Parma, Piazzale della Pace, 1, 43100 Parma (PR);

- Comune di Monchio delle Corti, Piazza Caduti di tutte le Guerre, 1, 43010 Monchio delle Corti (PR);

Tali elaborati sono inoltre disponibili al seguente indirizzo web:

http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/Pagine/valutazioni_ambientali/procedure/sitoricerca/DESCRIZ.htm

Il SIA, il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8, 40127 Bologna (BO).

Avvisa inoltre che:

Ai sensi dell'articolo 17 comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) positiva per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Monchio delle Corti con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dai progetti, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

La Conferenza di Servizi relativa ai progetti in oggetto sarà convocata dalla Regione Emilia-Romagna in qualità di autorità competente in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, previa informale intesa con la Provincia di Parma in qualità di Autorità competente per l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90, anche ai sensi del DLgs 387/03 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. 26/04 e del DM 10 settembre 2010.

Si dà atto che il provvedimento regionale di Valutazione positiva di Impatto Ambientale confluirà, a termini della Direttiva della Giunta Emilia-Romagna n. 987 del 12/07/2010, nel procedimento unico di cui al DLgs 387/03.

Le domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentate dal sig. Luca LaPenna e dalla ditta Idro Bratica Srl, contestualmente all'attivazione delle relative procedure di VIA di cui al presente avviso sono dichiarate in concorrenza tra loro.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Procedura di Autorizzazione Unica DLgs 387/03 - Titolo III - Procedura congiunta di VIA regionale e di Autorizzazione Unica provinciale alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "Vergato", opere ed infrastrutture connesse, proposto da Falstaff Srl (sede legale Strada Argini Parma n. 67 - 43123 Parma) in loc. Sereni, comuni di Vergato e Grizzana Morandi. Dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto, opere ed infrastrutture connesse, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree indisponibili da parte dell'autorità provinciale espropriante

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il S.I.A. ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A. e di concessione alla derivazione di acque pubbliche (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, del RD 1775 dell'11 dicembre 1933) relativamente al progetto di seguito descritto.

La Provincia di Bologna, Autorità competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del DLgs. 387/03 - previa acquisizione del parere positivo di V.I.A. - e per il procedimento espropriativo ai sensi del DPR 327/01 e s.m.i. e L.R. 37/02, sulle aree interessate dalla realizzazione dello stesso impianto idroelettrico, opere ed infrastrutture connesse, avvisa che sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la richiesta di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate e il piano particellare.

- Progetto denominato: impianto idroelettrico Vergato.
- Localizzato: località Sereni, Comune di Vergato (BO).
- Presentato da: Falstaff s.r.l., Via degli Argini Parma n. 67 - 43123 Parma (PR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8: "impianti per la produzione di energia idroelettrica", ed interessa il territorio del Comune di Vergato, con sede in Piazza Capitani della Montagna n. 1 e del Comune di Grizzana Morandi, i cui uffici sono ubicati in Via Pietrafitta n. 52, facenti capo al territorio della Provincia di Bologna, Servizio Pianificazione Ambientale, Settore Ambiente, Via San Felice n. 25 - Bologna.

Il progetto è stato proposto da Falstaff Srl (sede legale in Via degli Argini n. 67 - Parma), e prevede la realizzazione di una centrale di potenza elettrica nominale pari a 0,836 MWe, con opera di presa in sponda destra del fiume Reno a monte di una briglia di cemento esistente. L'opera di captazione è costituita da una bocca di presa e una vasca di carico da cui, dopo le opportune operazioni di pulizia, di sghiaimento e dissabiamento, parte una condotta forzata di diametro mm 3.000 in pressione che sfrutta il sedime di un canale esistente per una lunghezza di ca. Km 1,280 che confluisce all'interno della centrale.

La centrale sarà ubicata a circa 1.370 metri dall'opera di presa e il tratto sotteso dalla presa alla restituzione è di ca. 1.400 metri. Il salto legale è di m. 10,80. La portata media derivata è di l/s 11.000 e la portata massima è di l/s 22.000.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A. sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna, e/o all'Autorità competente Provincia di Bologna, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna.

I soggetti interessati possono prenderne visione presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (Viale della Fiera n. 8 - Bologna) ovvero presso il Comune di Vergato (Piazza Capitani della Montagna n. 1) e di Grizzana Morandi

(Via Pietrafitta n. 52).

Tali elaborati sono inoltre disponibili al seguente indirizzo web:

http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/Pagine/valutazioni_ambientali/procedure/sitoricerca/DESCRIZ.htm

A seguito della verifica documentale propedeutica all'attivazione della procedura di Autorizzazione Unica si comunica inoltre l'avvio del procedimento unico, di competenza dell'U.O. Energia -Provincia di Bologna - a far data dal 17/11/2011 (P.G.176639/2011/11.15.5/2/2011).

Considerato che ai sensi del D.M. 10/09/2010, recante le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del DLgs. 387/03, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili", gli esiti della procedura di valutazione di impatto ambientale, comprensivi, ove previsto, della valutazione di incidenza nonché di tutti gli atti autorizzatori comunque denominati in materia ambientale di cui all'art. 26 del DLgs. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno essere contenuti in provvedimenti espressi e motivati che confluiranno nella Conferenza dei Servizi afferente il procedimento unico ex art. 12 del DLgs. 387/03. Inoltre a norma dell'art. 14 *ter*, comma 4, della L. 241/90, i lavori della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto di impianto idroelettrico in questione dovrebbero rimanere sospesi fino al termine prescritto per la conclusione di dette procedure...*omissis*".

Pur tuttavia ai sensi della Direttiva approvata con delibera di Giunta regionale n. 987 del 12/7/2010 le autorità competenti in materia di V.I.A. e di Autorizzazione Unica unificheranno i lavori della Conferenza di Servizi riferita a ciascuna procedura, con acquisizione in un'unica sede di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, e assensi comunque denominati, ai fine della realizzazione e dell'esercizio dell'opera.

L'Autorizzazione Unica Provinciale oltre ad assorbire anche la decisione regionale di V.I.A. e tutti gli atti autorizzatori comunque denominati in materia ambientale di cui all'art. 26 del DLgs. 152/06, comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie con riferimento alle aree individuate nell'apposito elaborato (Piano Particellare) del progetto definitivo delle infrastrutture connesse, contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù coattiva sulle unità immobiliari sotto indicate di proprietà di terzi, per le quali il Proponente non ha acquisito alcuna disponibilità in via negoziale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 del DPR 327/01 e art. 11, comma 2, della L.R. 37/02, si rende noto che il Responsabile del Procedimento Unico è il funzionario provinciale Luca Piana, Responsabile dell'U.O. Energia, e che il Piano Particellare, corredato dei nominativi delle proprietà interessate dai necessari provvedimenti ablativi è allegato al progetto definitivo di impianto idroelettrico e giace in deposito presso la succitata U.O. Energia della Provincia di Bologna, con facoltà dei soggetti interessati di prenderne visione, nei modi consentiti dalla legge, ovvero di estrarne copia, presso la Sede Provinciale del Settore Ambiente (Via San Felice n. 25, Bologna), in orari d'ufficio, dal lunedì al venerdì (ore 9.00-15.00, previo appuntamento telefonico), ovvero presso la Residenza Municipale di Vergato e Grizzana Morandi.

Si dà avviso, infine, che ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. 37/02, entro i sessanta giorni successivi alla presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico dell'Emilia-Romagna, presso l'Albo Pretorio Telematico della Provincia di Bologna, l'Albo Pretorio dei due Comuni di riferimento ed un quotidiano

a diffusione locale scelto del Proponente, tutti i soggetti interessati dalla procedura espropriativa potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, all'U.O. Provinciale Energia, domiciliata in Via San Felice n. 25, Bologna, salvo l'obbligo delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza dei Servizi di procedere all'esame puntuale delle osservazioni eventualmente presentate, ai fini dell'assunzione della decisione finale.

Elenco delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo di servitù/superficie sulle aree occupate dall'impianto ed infrastrutture connesse (elettrdotto)

Opere idrauliche e di cantiere: Comune di Grizzana Morandi: Fg. 3 mappali 14, 34, 98 - Comune di Vergato: Fg. 40 mappali 6, 7, 9, 12, 13, 16, 17, 19, 20, 22, 24, 25, 32, 33, 34, 35, 36, 41, 43, 45, 46, 47, 124, 154, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 188, 189, 190, 192, 193, 194, 195, 197, 198, 200, 211

Strada di Servizio: Comune di Vergato: Fg. 40 mappali 43, 47

Elettrdotto Aereo: Comune di Vergato: Fg. 40 mappali 51, 87.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa ad attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi presentato dalla Ditta Ravazzini Srl e sito nel comune di Casalgrande (RE), loc. Salvaterra

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi
- localizzato: nel Comune di Casalgrande (RE), Loc. Salvaterra
- presentato da: Ditta Ravazzini Srl

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'allegato IV del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del seguente comune: Comune di Casalgrande (RE), Loc. Salvaterra e della seguente provincia: Reggio Emilia.

Il progetto riguarda il rinnovo di un'attività già esistente e consiste nel recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante impianto di trattamento ubicato a Salvaterra di Casalgrande (RE) e prevede le seguenti operazioni: R5 riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, R13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, del luogo in cui sono prodotti), presso lo stabilimento sito in Via Macina n. 13, loc. Salvaterra nel Comune di Casalgrande.

La volumetria media annua di rifiuto trattato è pari a 22.000 mc (35.200 t), suddivisi in 166 g/a dedicati alla lavorazione me-

dia del triennio 2008-2010).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede del seguente Comune interessato: Comune di Casalgrande, Piazza Martiri della Libertà n. 1 - 42013 Casalgrande (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (screening) relativa alle modifiche nella gestione dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti esistente in largo Boschetti 32, nel comune di Gambettola (FC) presentato dalla Ditta Spada Marcello

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: modifica all'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi esistente
- localizzato: Largo Boschetti n.32, nel comune di Gambettola (FC)
- presentato da: Ditta Spada Marcello

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7, lettera z.b) dell'Allegato IV alla parte seconda del DLgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Gambettola

e delle seguenti province: Forlì-Cesena.

La Ditta Spada Marcello svolge una attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi, finalizzata alla messa in riserva (R13) ed al recupero dei metalli e dei composti metallici (R4), legati all'attività di costruzione e demolizione di stabilimenti industriali, officine meccaniche, imprese edili, attività di carpenteria ed attività agricole.

Il proponente ha presentato istanza di avvio della procedura di verifica (screening) in quanto per l'impianto e l'attività esistente in largo Boschetti n. 32 richiede le seguenti modifiche alle operazioni di recupero (R4 - R13):

- un aumento dei quantitativi in stoccaggio e recupero per le tipologie con codice CER: 120101 - 120102 - 150104 - 160117 - 170405 - 190102 - cascami di lavorazione: 100299 - 120199; 110501 - 120103 - 150104 - 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 - 170407 - 191002 - 191203
- l'inserimento nelle operazioni di recupero R4 per le tipologie con codice CER: 160106 - 160116 - 160117 - 160118 - 160122.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO), e presso la sede del comune interessato: Comune di Gambettola - Via Garibaldi n. 6 - 47035 Gambettola (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L. R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa a ricerca idrocarburi - permesso "Sorbolo"

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e promozione Sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: Permesso di ricerca idrocarburi "Sorbolo";
- localizzato nel territorio delle Province di Parma e Reggio Emilia;
- presentato da: San Leon Energy srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1. 2) "Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio Decreto 29 luglio 1927, n.1443, di idrocarburi liquidi e gassosi, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie".

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Colorno, Mezzani, Torrile, Sorbolo, Parma, Guastalla, Gualtieri, Brescello, Boretto, Novellara, Poviglio, Castenovo di Sotto, Cadelbosco di Sopra, Gattatico e Bagnolo in Piano;

e delle seguenti province: Parma e Reggio Emilia.

Il progetto prevede la registrazione di circa 200 km di linee sismiche e la possibile perforazione di un pozzo esplorativo per

la ricerca di idrocarburi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni interessati:

- Comune di Colorno - Via Cavour n.9 - 43052 Colorno (PR)
- Comune di Mezzani - Via della Resistenza n.2 - 43055 Casale di Mezzani (PR)
- Comune di Torrile - Strada I Maggio 1 - 43056 San Polo di Torrile (PR)
- Comune di Sorbolo - Piazza Libertà n.1 - 43056 Sorbolo (PR)
- Comune di Parma - Piazza Garibaldi n.1 - 43100 Parma (PR)
- Comune di Guastalla - Piazza Mazzini n.1 - 42016 Guastalla (RE)
- Comune di Gualtieri - Piazza Bentivoglio n.26 - 42044 Gualtieri (RE)
- Comune di Brescello - Piazza Matteotti n.12 - 42041 Brescello (RE)
- Comune di Boretto - Piazza S.Marco n.5 - 42022 Boretto (RE)
- Comune di Novellara - Piazzale Marconi n.1 - 42017 Novellara (RE)
- Comune di Poviglio - Via Giuseppe Verdi n.1 - 42028 Poviglio (RE)
- Comune di Castelnovo di Sotto - Piazza IV Novembre n.1 - 42024 Castelnovo di Sotto (RE)
- Comune di Cadelbosco di Sopra - Piazza della Libertà n.1 - 42023 Cadelbosco di Sopra (RE)
- Comune di Gattatico - Piazza Cervi n.34 - 42043 Gattatico (RE)
- Comune di Bagnolo in Piano - Piazza Giuseppe Garibaldi n.5/1 - 42011 Bagnolo in Piano (RE)

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito, ai sensi DLgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 21/04, della modifica sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale per l'azienda Romagna Ecologia Srl relativa all'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Via dell'Agricoltura 8, comune di Castelguelfo

La Provincia di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 29-novies comma 2 del DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 11, comma 3 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso la

Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni ambientali e presso il Comune di Castelguelfo, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di modifica sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi (punti 5.1 e 5.3 dell'Allegato VII alla Parte seconda del DLgs 152/06 e s.m.i.), relativa al progetto di realizzazione di una nuova linea di trattamento rifiuti all'interno dell'esistente impianto di proprietà di Romagna Ecologia Srl, Via dell'Agricoltura 8, comune di Castel Guelfo (BO).

La domanda di modifica sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale interessa il territorio del comune di Castel Guelfo e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni ambientali - Ufficio Autorizzazione integrata ambientale - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna e presso il Comune di Castel Guelfo - Via Gramsci 10.

La domanda di autorizzazione integrata Ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine, chiunque, ai sensi dell'art. 29-quater comma 4 del DLgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 9, comma 1 della L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni ambientali - Ufficio Autorizzazione integrata ambientale - Via San Felice n. 25 n. 40122 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di screening per la realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza pari a 9999.9 KWp in Poggio Renatico. Società Enel Green Power.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., DLgs 152 e smi l'autorità competente: Provincia di Ferrara, con atto di DGP nn. 309.93162 del 22/11/2011, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, DLgs 152/06, DLgs 4/08 e smi, il progetto presentato dalla ditta Enel Green Power relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari complessivamente a 9999,9 kWp in Poggio Renatico - Via Malvezzi da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

Ai fini della riduzione delle ricadute ambientali determinate dal progetto il proponente dovrà adottare per la fase di cantiere le seguenti specifiche scelte tecniche:

- si dovrà dare preferenza alle infrastrutture stradali che archino il minor impatto in termini di congestione del traffico e di disturbo alle abitazioni civili presenti. A tal proposito si valuti la possibilità, in accordo con l'amministrazione comunale, di definire un dettagliato piano di viabilità grazie al quale sia possibile minimizzare gli effetti negativi legati al

traffico indotto;

- predisposizione della fase cantiere con un accurata revisione di tutte le aree disponibili cercando di ottimizzare gli spazi disponibili e le occupazioni permanenti sulla base di reali esigenze lavorative, gestionali e di sicurezza, valutando la presenza di recettori sensibili in un contorno significativo ad esse;
- si raccomanda all'impresa esecutrice di lavori di provvedere a richiedere l'eventuale autorizzazione in deroga nel caso in cui vengano svolte attività rumorose e/o impiegati macchinari di elevata intensità acustica ai sensi della L.R. 15/01 e la delibera G.R. 45/02;
- vista la presenza di alcuni dati contrastanti, si dovrà fornire in sede di Autorizzazione Unica (DLgs 387/03) una valutazione di impatto acustico che sia coerente con quanto dichiarato nella "Relazione Descrittiva con studio preliminare ambientale" Allegato 1 del Luglio 2011, in particolare si precisino le specifiche e il numero di inverter che si andranno ad installare in ogni cabina e per ogni campo fotovoltaico al fine di individuare i dati univoci per il rilascio del parere acustico di competenza di Arpa;

Inoltre:

- Per la realizzazione dell'elettrodotta interrato in fregio alla viabilità provinciale e per la definizione dei passi carrai occorrerà prendere contatti con i competenti uffici provinciali, rispettivamente Ufficio Viabilità e Ufficio Appalti e Gare;
- Si prescrive che la siepe al perimetro dei due sottocampi fotovoltaici abbia una altezza minima di m 3.00 e che venga realizzata tramite l'impianto di essenze miste arbustive autoctone;
- Si prescrive il rialzo da terra delle recinzioni perimetrali al fine di garantire la possibilità di passaggio per la piccola fauna;
- Il lavaggio dei pannelli dovrà avvenire senza l'uso di detersivi;
- In merito all'impianto di illuminazione del campo fotovoltaico si prescrive che in periodo notturno l'impianto rimanga spento e che sia prevista l'attivazione delle luci in caso di intrusione o di necessità nell'ambito di operazioni di sorveglianza;
- In merito alle misure compensative da applicare al presente progetto, la ditta prenda contatti in tal senso con l'Amministrazione Comunale al fine di definire nel dettaglio gli interventi da realizzare;
- Non dovrà esservi permanenza di personale all'interno delle cabine e relative fasce di pertinenza per più di 4 ore consecutive;
- In merito al progetto presentato di gestione delle acque meteoriche, giudicato comunque cautelativo dal punto di vista quantitativo, e considerata anche la possibilità di gestioni alternative senza l'utilizzo di dreni e con dimensionamento inferiore rispetto all'attuale, si invita il proponente a contattare il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per la definizione della soluzione progettuale più appropriata, che andrà inserita nel progetto da sottoporre ad Autorizzazione Unica.

Inoltre, poiché la soluzione presentata dalla ditta nell'ambito del presente screening comporta un rilevante movimento di terreno, in caso venga mantenuta come soluzione definitiva per la gestione delle acque meteoriche, dovrà essere presentata nell'am-

bito della procedura di AU una relazione tesa a dimostrare che il terreno in loco sarà sufficiente alle operazioni di sistemazione dei livelli; in caso emergesse la necessità di acquisire terreno dall'esterno, tale terreno dovrà essere gestito ai sensi dell'art. 186 del DLgs 152/06 e smi.

Rifiuti (sia per la fase di cantiere/gestione e dismissione)

- Conferimento dei rifiuti prodotti ai soggetti specificatamente specializzati allo smaltimento e/o recupero, questa ultima destinazione sarà preferita al conferimento in discarica;
- La Ditta dovrà accertarsi che i terzi ai quali verranno affidati per le varie fasi di gestione/smaltimento i rifiuti prodotti dall'attività, siano in possesso delle regolari autorizzazioni ai sensi DLgs 152/06 (parte IV) e s.m.i. e conservarne copia presso lo stabilimento a disposizione dell'Organo di controllo.

2) Di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione alla Società Enel Green Power Spa, al Comune di Poggio Renatico, ad Arpa Sezione Provinciale di Ferrara, ad AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, oltre che all'Ufficio Energia della Provincia;

3) Di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed in forma completa sul sito web dell'Ente;

4) Di comunicare che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Stante la necessità di provvedere alla conclusione del procedimento in oggetto in ragione dell'esigenza della ditta di procedere con l'iter di Autorizzazione Unica, che prevede l'acquisizione preliminare degli esiti del presente screening;

Con votazione unanime e separata resa in forma palese:

delibera:

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma del DLgs 267/00.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) - Titolo II della L.R. 9/99 e Parte Seconda del DLgs 152/06 - Progetto per la realizzazione di un impianto Fotovoltaico a terra della potenza di circa 4MWP, localizzato in Strada Vicinale Armenone, in comune di Modena - Proponente Eureka Srl - Esito della procedura

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di Screening relativo al progetto in oggetto, localizzato di Strada Vicinale Armenone, in Comune di Modena, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 442 del 29/11/2011, ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELLA PROVINCIALE

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 3 MW, da realizzare in Strada Vicinale Armenone, in comune di Modena, presentato dalla Società Eureka Srl, con sede legale in Via Majani n. 2 - 40132 Bologna;

2) di confermare le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva, a carico del proponente, in Euro 2.042,52 (0,02% del costo di realizzazione del progetto), importo già accertato con lettera prot. 94364/8.1.5.1 del 27/10/2011;

3) di trasmettere l'atto deliberativo alla Società proponente, al Comune di Modena, ad ARPA Modena, ad AUSL Modena, a HERA Spa - SOT Modena, al Servizio Pianificazione Territoriale, Ambientale e della Mobilità e all'Unità Operativa Agro-Ambiente della Provincia di Modena;

4) di informare che contro il provvedimento deliberativo può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it seguendo il percorso: Ambiente - Valutazione di Impatto Ambientale - Procedimenti conclusi.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 9/99, Titolo II, come modificata dal vigente DLgs 152/06 - Progetto di ristrutturazione con ampliamento dello stabilimento "Marazzi Group SpA" di Via Ferrari Carazzoli n. 120, comune di Fiorano Modenese (MO). Proponente Marazzi Group SpA. Esito della procedura di verifica

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di screening relativo al progetto in oggetto, localizzato in Via Ferrari Carazzoli n. 120, comune di Fiorano Modenese (MO), comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 443 del 29/11/2011, ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELLA PROVINCIALE

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, come modificata e integrata ai sensi del vigente DLgs 152/06, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge regionale, il progetto di ristrutturazione con ampliamento dello stabilimento "Marazzi Group SpA" di Via Ferrari Carazzoli n. 120, in comune di Fiorano Modenese, presentato dalla Società Marazzi Group Granito Ceramico SpA, con sede legale in Via Virgilio n. 30 - Modena;

2) di confermare le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva, a carico del proponente, in Euro 2.000,00 (0,02% del costo di realizzazione del progetto), importo già accertato con lettera prot. 96657/8.1.5.1 del 7/11/2011;

3) di trasmettere la presente deliberazione alla Società proponente, al Comune di Fiorano Modenese, ARPA Modena, AUSL Modena, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, sede di Modena, al Servizio Pianificazione territoriale, ambientale e della Mobilità e all'U.O. Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati della Provincia di Modena;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web della Provincia di Modena: www.provincia.modena.it seguendo il percorso: Ambiente - Valutazione di Impatto Ambientale - Procedimenti conclusi.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale Titolo III della L.R. 9/99, Parte Seconda del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni - Procedimento di Autorizzazione Unica DLgs 387/03 - Procedura di VIA e Autorizzazione Unica relativa al progetto di adeguamento funzionale di un impianto di compostaggio con introduzione di una sezione di recupero energetico della potenza di 980 kWe presso l'esistente stabilimento Sara Srl di Via Provinciale Est n. 145, comune di Nonantola (MO) - Proponente: Sara Srl. Avviso di deposito

L'Autorità competente Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come integrata e modificata dal vigente DLgs 152/06, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed il relativo progetto definitivo, per l'effettuazione della procedura di VIA e di Autorizzazione Unica del progetto:

- denominato: adeguamento funzionale di un impianto di compostaggio con introduzione di una sezione di recupero energetico della potenza di 980 kWe;

- localizzato: presso l'esistente stabilimento Sara Srl di Via Provinciale Est n.145, comune di Nonantola (MO);

- presentato da: Sara Srl, con sede legale in Via Spilamberto n. 30/c, in comune di Castelvetro di Modena (MO).

Il progetto riguarda l'adeguamento funzionale di un impianto di compostaggio con l'introduzione di una sezione di recupero energetico e prevede in particolare:

- l'aumento della quantità di rifiuti in ingresso all'impianto da 16.500 t/anno a 45.000 t/anno;

- la realizzazione di un nuovo edificio, all'interno del quale verranno localizzati un nuovo comparto di demetallizzazione e le linee di recupero energetico, costituite da un gassificatore ed un turbogeneratore di potenza 980 kWe;

- la copertura, mediante tettoia, di una parte dello stoccaggio dei residui lignocellulosici in ingresso;

- la realizzazione di un ulteriore biofiltro;

- l'adeguamento impiantistico e gestionale della sezione di

trattamento e biostabilizzazione;

- l'inserimento di un comparto di essiccazione e la riorganizzazione funzionale della sezione di vagliatura;

- l'implementazione delle opere a verde perimetrali;

- la realizzazione di un impianto di depurazione dei reflui prodotti presso lo stabilimento;

- la realizzazione di un bacino di laminazione delle acque meteoriche.

Il progetto è collocato sul territorio del comune di Nonantola (MO) e della provincia di Modena ed interessa anche il territorio del comune di Sant'Agata Bolognese (BO) e la provincia di Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria dell'Allegato III del vigente DLgs 152/06: punto n) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D9, D10 e D11 ed all'Allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", corrispondente al punto A.2.3. della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9.

Il progetto di adeguamento funzionale dell'impianto di compostaggio è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening), conclusasi con delibera di Giunta regionale n. 777/2010 del 14/6/2010, che ha assoggettato il progetto alla procedura di VIA.

Si avvisa inoltre che l'eventuale conclusione positiva del procedimento di Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del DLgs 387/03.

Nel dettaglio, il proponente ha richiesto che con l'Autorizzazione Unica siano rilasciate:

- la Valutazione di impatto ambientale (VIA);

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in progetto.

Ai sensi dell'art. 17, c. 2 della L.R. 9/99, l'eventuale conclusione positiva del procedimento di VIA «per i progetti di cui all'art. 7 comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nullaosta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa. Essa ha altresì il valore di concessione edilizia [...]», in particolare comprenderà:

- il Permesso di costruire;

- la modifica dell'autorizzazione alla realizzazione e gestione di impianto di smaltimento o recupero di rifiuti (art. 208, DLgs 152/06 e DLgs 133/05);

- la modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269, DLgs 152/06);

- l'autorizzazione agli scarichi idrici in acque superficiali (artt. 124-125, DLgs 152/06);

- l'autorizzazione paesaggistica (DLgs 42/04);

- l'autorizzazione a realizzare opere nei pressi di strutture di competenza del Consorzio della Bonifica Burana;

- l'autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico (RDL 3267/23; L.R. 3/99; DGR 1117/00).

Infine, ai sensi della DGR 1191/07 e dell'art.10 del DLgs

152/06, si comunica che la valutazione di impatto ambientale si estenderà alle finalità di conservazione proprie del SIC-ZPS IT4040010 "Torrazzuolo", con effettuazione di pre-valutazione di incidenza e, se necessario, valutazione di incidenza.

L'Autorità competente sia per la VIA sia per l'Autorizzazione Unica è la Provincia di Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati della Provincia di Modena.

Si rende noto che ai sensi della deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 987/10, il procedimento di VIA avviene all'interno del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03.

L'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica coincide con la presentazione dell'istanza, avvenuta il 17/11/2011.

L'avvio del procedimento di VIA coincide con la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURER), che avverrà il 21/12/2011.

La Conferenza di Servizi relativa al progetto in oggetto sarà convocata dalla Provincia di Modena in qualità di Autorità competente, sia in materia di procedura di valutazione di impatto ambientale, sia per l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90, del DLgs 387/03, della L.R. 26/04 e del D.M. 10 settembre 2010.

Ai sensi dell'art. 26 del DLgs 152/06, la procedura di VIA deve concludersi entro 150 giorni naturali consecutivi dalla data di presentazione dell'istanza, avvenuta il 17/11/2011, fatta salva eventuale proroga, ai sensi del medesimo art. 26.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del vigente DLgs 387/03, che cita «il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale», si comunica che i termini del procedimento di Autorizzazione Unica di cui sopra sono sospesi fino alla conclusione della valutazione di impatto ambientale.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 15 della L.R. 9/99, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione previste per la procedura di VIA, sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per le procedure autorizzative di cui all'art. 17.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA e di Autorizzazione Unica sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e di Autorizzazione Unica presso:

- l'Autorità competente, Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, Viale Barozzi n. 340 - 41124 Modena;

- la Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna;

- la Provincia di Bologna, Via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna;

- il Comune di Nonantola, Via Marconi n. 11 - 41015 Nonantola (MO);

- il Comune di Sant'Agata Bolognese, Via 2 Agosto 1980 n. 118 - 40019 Sant'Agata Bolognese (BO).

ovvero sul sito web della Provincia di Modena ([www.provincia.modena.it/Ambiente/ValutazioneImpattoAmbientale/Procedimenti in corso](http://www.provincia.modena.it/Ambiente/ValutazioneImpattoAmbientale/Procedimenti%20in%20corso)).

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, ai seguenti riferimenti:

- indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena;

- fax: 059/209492;

- Posta elettronica certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo III - Procedura di VIA - Modifica dello stabilimento di Conserve Italia Soc. Coop. Agricola, ubicato a Lusurasco in comune di Alseno, mediante l'inserimento di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica. Comunicato di archiviazione procedure

L'Autorità competente: Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia - avvisa che le procedure di VIA (valutazione di impatto ambientale), di (contestuale) modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, relative alla realizzazione, all'interno dello stabilimento esistente per la trasformazione di prodotti agricoli della Soc. coop. agricola Conserve Italia in comune di Alseno, di un impianto per la produzione di energia elettrica da biogas prodotto dalla digestione anaerobica di biomasse vegetali (fonti rinnovabili) della potenza elettrica di 1 MW da costruirsi in comune di Castell'Arquato, sono archiviate su richiesta del Presidente della Società proponente (lettera acquisita al protocollo provinciale n. 79135 del 18 novembre 2011).

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa alla modifica del centro di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali e urbani in loc. Borgoforte del comune di Piacenza mediante l'implementazione dell'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico

L'Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente al

- progetto: di modifica dell'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico;
- localizzato: nel comune di Piacenza - località Borgoforte;
- presentato da: Iren Ambiente SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Ai sensi della Parte Seconda del DLgs 3/4/2006, n. 152, e del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, l'autorità competente - Provincia di Piacenza - con atto di Giunta Provinciale n. 253

dell' 1 dicembre 2011, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

per quanto indicato in narrativa

1. di escludere, ai dell'art. 20 del DLgs 152/06 e dell'art. 10 – comma 1 – lettera a) - della L.R. 9/99, dalla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale), in ragione dell'interesse pubblico che riveste l'attività (di trattamento/smaltimento rifiuti) in questione senza che si verifichi un incremento degli impatti ambientali rispetto alla situazione attuale, l'intervento relativo alla modifica del centro di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali e urbani, localizzato in località Borgoforte del Comune di Piacenza, mediante l'implementazione dell'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico, per conto della ditta Iren Ambiente SpA, fermo restando l'obbligatorietà di acquisire, a carico del proponente, i provvedimenti autorizzativi ed abilitativi previsti dalla legge per l'intervento di che trattasi e di proporre istanza di aggiornamento/modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

2. di quantificare le spese istruttorie della presente procedura di verifica (screening), a carico del proponente, in 114,00 Euro in relazione al costo dell'opera quantificato dal proponente (punto 9 e 10 della "Relazione tecnica" e computo metrico trasmesso da Iren Ambiente con nota del 14/11/2001 - prot. n. 5177) e con riferimento ai criteri forniti al punto 3.4 della Direttiva generale sull'attuazione della L. R. 9/99 di cui alla delibera di G.R. 15/7/2002, n. 1238;

3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

4. di trasmettere la presente delibera al Comune di Piacenza, all'Azienda USL di Piacenza, alla Sez. Prov.le dell'Arpa, al Comando Prov.le Vigili del Fuoco e all'Autorità d'Ambito di Piacenza,

5. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20 - comma 7 - del DLgs 152/06 e dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/99, nonché in forma integrale sul sito web dell'Amministrazione provinciale, il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale: L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 (Titolo III), DLgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni - Avviso per le opere d'interesse pubblico dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA. Progetto di landfill mining e realizzazione discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi - V Stralcio, presentato da HERAmbiente SpA

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della legge regionale 18/5/1999, n. 9 come modificata dalla legge regionale 16/11/2000, n. 35 e del decreto legislativo 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi a

- progetto di landfill mining e realizzazione discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi - 5° stralcio,
- localizzato presso il comparto impianti in Strada Statale "Ro-

mea" (km 2,6),

- presentato da HERAmbiente spa, avente sede legale in Viale C. Berti Pichat 2/4.

Il progetto, complessivamente inteso, appartiene alla categoria A.2.2 della L.R. n. 9/1999 e s.m.i. nonché alla lettera m) dell'Allegato III alla Parte II del DLgs. 152/06 e s.m.i.: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per quanto riguarda la realizzazione della discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi".

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della Provincia di Ravenna.

Il progetto è finalizzato all'asportazione dei rifiuti depositati nella discarica di rifiuti pericolosi di Ravenna - ex 2C (intervento di cosiddetto "landfill mining") per lo smaltimento presso altri impianti autorizzati (nello stesso comparto ovvero presso impianti terzi anche all'estero) e alla successiva realizzazione di un nuovo lotto per discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi (5° stralcio) di capacità complessiva pari a 290.000 mc.

Si rende noto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, comprenderà la modifica sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativa all'esistente discarica per rifiuti pericolosi gestita da Herambiente SpA, nonché l'autorizzazione paesaggistica e l'autorizzazione sismica (per la sola discarica) di competenza del Comune di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA del Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà 2, 48121 Ravenna, presso la sede del Comune interessato di Ravenna, Piazzale Farini, 21, 48121 Ravenna e presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione Impatti e Relazione Stato Ambiente sita in Viale della Fiera, 8, 40127, Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per sessanta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di sessanta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge regionale n. 9/1999, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA del Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna.

La pubblicazione assolve anche agli obblighi di deposito e pubblicizzazione dovuti per la procedura di AIA ai sensi del decreto legislativo 152/06 e s.m.i.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale alla società Galvanove di Giangregorio Federigo per l'impianto sito Via Ferrari n. 10/f, comune di Novellara (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/04, che è stata rinnovata dal Servizio Pia-

nificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto dirigenziale n. 61921/3-2011 dell'1/12/2011 l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII Parte Seconda DLgs 152/06, cod. 2.6: Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc) appartenente alla ditta Galvanove di Giangregorio Federigo localizzato in Via Ferrari n. 10/f, Comune di Novellara (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e s.m.i., come integrata dal DLgs 152/06 e s.m.i. - Titolo III - Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa a progetto di coltivazione e sistemazione del polo estrattivo 24 S. Carlo, Via S.Mamante presentato dal Consorzio Cave S. Carlo – Polo 24

L'Autorità competente Comune di Cesena – Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) relativi al: - progetto: di coltivazione e sistemazione del Polo estrattivo 24 - S.Carolo - localizzato: Via S.Mamante, località S.Carolo nel comune di Cesena (FC) - presentato da: Consorzio Cave S.Carolo - Polo 24.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: lettera s) dell'Allegato III alla parte seconda del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Cave e torbiere con più di 500.000 m³/a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari" e categoria A.3.2 della L.R. 9/99 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Cesena e delle seguenti province: Forlì-Cesena.

La ditta proponente, Consorzio Cave San Carlo - Polo 24 ha presentato istanza di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto la superficie supera i 20 ettari e il quantitativo annuo supera i 500.000 mc. Il Polo estrattivo 24 è già in corso di coltivazione (autorizzazione in scadenza). Si prevede nei 5 anni l'estrazione di complessivi mc. 3.354.636 di sabbia di monte (arenaria tipo "tufo"). Oltre alla sistemazione finale dell'area, si prevede lo spostamento della parte più alta e terminale della via vicinale Montegranello per dare continuità al piano, realizzare un recupero ambientale coerente agli indirizzi del PAE ed evitare scarpate di abbandono particolarmente ripide.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Cesena - Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, sita in Piazza del Popolo n. 10 - 47521 Cesena, presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Im-

patto Ambientale e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna e presso la sede dell'Amministrazione Provinciale - Servizio Pianificazione Territoriale - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale - Corso Diaz n. 49 - 47121 Forlì.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Cesena (<http://www.comune.cesena.fc.it/cesenam-biente>)

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) sono depositati per sessanta (60) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 24 comma 4 del DLgs 152/06 e s.m.i. può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Cesena - Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, al seguente indirizzo: Piazza del Popolo n. 10 - 47521 Cesena (FC).

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale (screening) ai sensi del DLgs 152/06 e della L.R. 9/99 relativa al progetto per la realizzazione di un nuovo centro commerciale di livello inferiore presentata da "Bennet SpA" ricadente nell'area interessata dal Piano urbanistico attuativo "AP6a", ex Strada Provinciale Nord, comune di Novellara

La domanda per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale (*screening*), ai sensi dell'art. 20 del DLgs 152/06 e s.m.i. e dell'art. 9 della L.R. 9/99 e s.m.i. relativa al progetto per la realizzazione di un nuovo centro commerciale di livello inferiore in Strada Provinciale Nord, è stata presentata da Bennet SpA con sede a Milano in Via Carlo Goldoni 11, a questa Comune il 29/7/2011 ed acquisita al prot. n. 10553 e trasmessa all'ufficio Ambiente per il tramite dello Sportello Unico per le imprese con nota SUAP B.O. n.11/54 in data 25 agosto 2011.

L'avviso di deposito è stato pubblicato nel BUR della Regione Emilia-Romagna n. 135 del 31/8/2011 (Parte seconda);

Il progetto interessa il territorio di Novellara in provincia di Reggio Emilia.

Il progetto ricade nel seguente punto: DLgs 152/06 e s.m.i. Parte II all. IV punto 7, lettere b); L.R. 9/99 e s.m.i. allegato B.3. "Progetti di cui all'art. 4 comma 1 e comma 2, lettere b) e c)...", punto B.3 7) "Progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi"

Ai sensi del Titolo II, della Legge Regionale 18 maggio 1999 n.9, modificata dalla Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 35 e integrata con al D Lgs.152/2006, come modificato dal D lgs. 4/2008, l'Autorità competente (art. 5 comma 3° L.R.9/99), Comune di Novellara, ha il compito di verificare se il progetto deve essere assoggettato alla ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con atto di Giunta Comunale n.175 del 22/11/2011 ha assunto la seguente decisione;

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

di escludere, ai sensi dell'art. 20 comma 5 del DLgs 152/06 e dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9/99, il progetto riguardante la realizzazione di un nuovo centro commerciale di livello inferiore presentato dalla ditta "Bennet s.p.a." con sede a Milano in Via Carlo Goldoni n.11, Registro Imprese e Codice Fiscale n. 070717152 ricadente nell'area interessata dal Piano Urbanistico Attuativo "AP6a", ex Strada Provinciale Nord, in Comune di Novellara, Strada Provinciale Nord dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1) l'intervento dovrà essere realizzato e gestito secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati tecnici presentati ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) che qui si intende richiamato anche se materialmente non allegati;

2) si richiamano integralmente le disposizioni /prescrizioni, espresse congiuntamente da ARPA di Reggio Emilia, distretto Nord, AUSL di Reggio Emilia distretto di Guastalla, in sede commissione NIP, nel parere prot. 11834 del 21/11/2011, acquisito agli atti del Comune con prot. n. 15471 del 21/11/2011 di cui 'allegato n.1, del presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

3) per quanto riguarda l'accessibilità primaria al nuovo centro commerciale, la viabilità interna ed esterna, i percorsi ciclopedonali, le infrastrutture, le opere di urbanizzazione in generale si intendono integralmente richiamati tutti gli elaborati dei piani urbanistici attuativi allegati, rispettivamente alle delibere di Consiglio Comunale n. 28 del 21/4/2009 e n. 73 del 11/11/2010 di approvazione dei medesimi, a formarne parte integrante della presente deliberazione anche se materialmente non allegati;

4) oltre alla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale di riferimento in materia di inquinamento atmosferico e qualità dell'aria, dovranno essere osservate le disposizioni contenute nel Piano Provinciale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria della Provincia di Reggio Emilia approvato con DCP n. 113 del 18/10/2007;

5) preliminarmente all'inizio dei lavori dovrà essere redatto e presentato alle autorità competenti un crono-programma in cui dettagliatamente venga specificata la durata delle fasi di cantiere, il numero di mezzi e di addetti impiegati i volumi dei materiali trasportati ecc. In particolare si dovrà concordare con l'Autorità competente preventivamente al fine dell'ottenimento dei relativi permessi, le modalità di gestione, interruzione e deviazione del traffico veicolare, da / per il cantiere in corso di realizzazione e lungo le altre direttrici stradali;

6) In fase di cantiere, ed a seguito della realizzazione delle opere, dovranno essere svolti i seguenti monitoraggi:

- monitoraggio degli inquinanti gassosi NO₂ e CO;
- monitoraggio dei flussi dei mezzi d'opera leggeri (<3,5 ton) e pesanti (>3,5 ton);
- accoppiato all'anemometro, dovrà essere installato un sistema di allarme visivo per interrompere i lavori particolarmente polverosi durante le giornate ventose;

7) durante la fase di cantiere dovranno essere rispettate le disposizioni previste dal "Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee", sezione 2 "Cantieri", del Comune di Novellara. In particolare le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana. L'attività del cantiere deve essere svolta nei giorni feriali

dalle ore 7 alle ore 20.

L'esecuzione di lavorazioni disturbanti (ad esempio escavazioni, demolizioni, ecc.) e l'impiego di macchinari rumorosi (ad esempio martelli demolitori, flessibili, betoniere, autobetoniere appartenenti a terzi, seghe circolari, gru, ecc.), verranno svolti dalle ore 8 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 19.00. Durante gli orari in cui è consentito l'utilizzo di macchinari rumorosi non dovrà mai essere superato il valore limite LAeq = 70 dB(A), con tempo di misura (TM) ≥ 10 minuti, rilevato in facciata ad edifici con ambienti abitativi. Qualora le attività svolte in fase di cantiere non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti ed orari individuati verrà richiesta specifica deroga. Il valore verrà verificato, laddove necessario, attraverso monitoraggi e potrebbero essere adottati pannelli rimovibili ad alto coefficiente di assorbimento costituiti da materiale plastico poroso per la schermatura delle attrezzature fisse a maggiore emissione sonora (in fase di esecuzione delle opere) e/o può essere prevista in fase di costruzione l'adozione di una schermatura, parzialmente assorbente, costituita da tavolato di legno a tutta altezza al fine di mitigare anche visivamente l'impatto della costruzione rispetto al contesto urbano; parimenti potrebbe essere adottata come soluzione alla dispersione del rumore, l'utilizzo della terra di scavo in prossimità delle aree di lavoro, al fine di costituire con la stessa una sorta di barriera antirumore naturale;

Inoltre le opere di cantiere verranno eseguite ai sensi degli artt. 41 - 42 - 43 - 45 - 46 - 49 del D.L. n. 277/91.

8) gli impatti relativi alla componente atmosferica vedono come cause le emissioni prodotte dagli automezzi utilizzati, nonché dalle apparecchiature e gli strumenti impiegati, in particolar modo l'emissione di polveri durante le fasi di scavo e di lavorazione. Pertanto dovranno essere adottate le seguenti misure per il contenimento/mitigazione delle emissioni:

- nel trattamento del materiale i processi dei lavori meccanici dovranno prevedere l'agglomerazione della polvere mediante umidificazione del materiale e la movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità di uscita e contenitori di raccolta chiusi;

- dovrà essere ottimizzato il carico dei mezzi di trasporto e, per il materiale sfuso, preferire mezzi di grande capacità per ridurre il numero di veicoli in circolazione. In uscita dal cantiere dovrà essere prevista una postazione di lavaggio delle ruote e della carrozzeria dei mezzi per evitare dispersioni polverose lungo i percorsi stradali; limitare la velocità sulle piste di cantiere a 30 km/h;

- i mezzi destinati al trasporto di materiale di approvvigionamento e i risulta dovranno essere coperti con teli resistenti e impermeabili;

- per contenere la polverosità si dovrà provvedere alla periodica bagnatura dell'area di cantiere;

- i riempimenti dovranno essere fatti privilegiando il riutilizzo del materiale derivante dagli scavi;

- dovranno essere minimizzate le interferenze impattanti tra i cantieri e la viabilità esistente;

- cemento e altri materiali di cantiere allo stato solido polverulento dovranno essere stoccati in sili e movimentati con trasporti pneumatici presidiati da opportuni filtri in grado di garantire valori d'emissione di 10mg/Nmc. I filtri dovranno essere dotati di sistemi di controllo dell'efficienza;

- il materiale sciolto, depositato in cumuli e caratterizzato da frequente movimentazione, dovrà essere protetto da barriere, umidificato in caso di vento superiore ai 5m/s e i lavori dovranno

no essere sospesi in condizioni climatiche sfavorevoli. I depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dovranno essere protetti dal vento con misure come la copertura con stuoie e teli;

- eventuali tramogge o nastri trasportatori di materiale sfuso o secco, di ridotte dimensioni granulometriche, dovranno essere opportunamente dotate di carter;

-dovranno essere utilizzati gruppi elettrogeni e di produzione calore con caratteristiche tali da ottenere le massime prestazioni energetiche al fine di minimizzare le emissioni in atmosfera. Ove possibile verranno impiegati apparecchi di lavoro a basse emissioni (con motore elettrico); macchine con motore diesel andranno possibilmente alimentati con carburanti a basso tenore di zolfo (<50ppm);

-per lavori con alta produzione di polveri con macchine per la lavorazione meccanica dei materiali (mole, smerigliatrici) dovranno essere adottate misure di riduzione delle polveri (bagnare, captare, ecc.);

-l'impianto di betonaggio dovrà essere provvisto di schermature e accorgimenti per contenere le emissioni diffuse di polveri. Le fasi della produzione di calcestruzzo e il carico delle autobetoniere saranno svolte tramite dispositivi chiusi e gli affluenti provenienti da tali dispositivi saranno captati e convogliati a un sistema di abbattimento delle polveri con filtro a tessuto. I silos per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere dotati di un sistema di abbattimento delle polveri con filtri a tessuto;

-per lo stoccaggio e la movimentazione degli inerti dovranno essere seguite le seguenti indicazioni: umidificazione, applicazione di additivi di stabilizzazione del suolo, formazione di piazzali con materiali inerti ed eventuale trattamento o pavimentazione delle zone maggiormente soggette a traffico, copertura dei nastri trasportatori e abbattimento a umido in corrispondenza dei punti di carico/scarico, sistemi spray in corrispondenza dei punti di carico/scarico e trasferimento;

-data la vicinanza del contesto urbano e di aree urbanizzate, al fine di contenere le polveri e gli inquinanti, per delimitare l'area di cantiere dovranno essere utilizzati pannelli e barriere antipolvere.

9) nel caso in cui il suolo escavato non contaminato e altro materiale allo stato naturale, siano utilizzati in siti diversi da quelli escavati (comma 4 dell'art.185 del DLgs 152/06 e s.m.i.) si dovranno applicare le valutazioni previste ai sensi nell'ordine degli articoli 183, comma 1 lettera a), 184-bis, 184-ter del Decreto Legislativo 152 del 03 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni: sono fatte salve le procedure di cui all'art 186 del disposto normativo precitato quando ne ricorrano le condizioni;

10) tutte le acque di dilavamento, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, dovranno essere trattate mediante dissabbiatore e disoleatore;

11) Dovrà essere prevista la realizzazione di impianti separati tra la rete di canalizzazione delle acque meteoriche (rete acque bianche) e dei reflui civili (rete acque nere). il Centro Commerciale dovrà essere collegato alla fognatura esistente attraverso il collettore acque nere, presente di diametro 700 mm. diretto al depuratore di Reggiolo, e in fase di progetto esecutivo, dovrà essere verificata con il Gestore della rete l'adeguatezza dei recapiti individuati, rispetto alle portate convogliate in rete dal nuovo insediamento. Le acque meteoriche dovranno essere immesse nel canale di scolo denominato Dugale Giardino delle acque bianche provenienti dalle aree pubbliche e dai tetti degli immobili in progetto. Detto collettore prevede vasche di laminazione che entrano

in funzione ogni qualvolta la portata dell'evento meteorico supera i limiti della capacità massima della rete fognaria, risultando adeguato a ricevere la nuova portata di progetto. Le acque di prima pioggia e quelle di lavaggio derivanti da aree esterne adibite all'accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti/rifiuti, allo svolgimento di fasi di lavorazione ovvero altri usi per cui vi sia possibilità di dilavamento delle superfici impermeabili scoperte di sostanze pericolose o sostanze che possano pregiudicare il conseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, dovranno essere raccolte e sottoposte a trattamento depurativo o inviate in pubblica fognatura nera, in conformità con le prescrizioni contenute nella Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne approvata con deliberazione di Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n.286. Per quanto riguarda le altre aree, si dovrà minimizzare l'impermeabilizzazione delle aree destinate a parcheggio, impiegando tecniche costruttive che garantiscano la massima permeabilità.

Dovrà essere incentivato, inoltre, l'impiego di dispositivi a basso consumo idrico negli impianti termoidraulici, idrosanitari e nelle apparecchiature irrigue.

Dovrà essere garantito l'allaccio del nuovo Centro Commerciale di livello inferiore alla rete acquedottistica;

12) copertura dell'ex depuratore,- richiamando il parere espresso in data 10/04/2009 prot.5917, riguardante l'approvazione del Piano Urbanistico Attutivo denominato "AP6a", e il parere di Enia s.p.a. del 25/03/2009 prot. n.4863, considerata la vicinanza tra il futuro centro commerciale e l'ex depuratore comunale, avente la funzione di vasca per accumulare acque di prima pioggia eccedente la portata di $5 \cdot q_{24}$ durante gli eventi meteorici per consentire il successivo trattamento mediante invio al depuratore di Reggiolo Nuovo a evento meteorico terminato, dovrà essere dotata di una copertura completa con impianto di abbattimento delle esalazioni provenienti dagli sfiumi e di una barriera di mitigazione ambientale: in alternativa la completa dismissione della vasca e dei relativi impianti, con recupero e riqualificazione dell'area. Va evidenziato che, sotto l'aspetto igienico sanitario, è di fondamentale importanza, che la copertura dell'impianto sia realizzata a perfetta regola d'arte. Sarà cura della ditta lottizzante eseguire a proprie spese e oneri le opere predette previa presentazione di un idoneo progetto autorizzato preventivamente dall'ente gestore dell'impianto: IREN s.p.a.;

13) l'efficiente servizio di trasporto pubblico richiesto dalla normativa a servizio del centro commerciale dovrà essere garantito attraverso la realizzazione di una fermata del Trasporto Pubblico Locale effettuato da ACT nei pressi del centro medesimo ed a questo collegato con un facile accesso pedonale all'ingresso della struttura.

14) le misure compensative da attuare in relazione all'incremento delle emissioni di CO₂ dovute all'aumento del traffico veicolare indotto dal nuovo centro commerciale, sono individuate nella fornitura, posa e gestione di apposite colonnine di ricarica per veicoli elettrici in numero di 3;

15) relativamente alla nuova realizzazione delle "opere a verde" per assicurare un'omogeneità percettivo visivo e paesaggistico occorrerà:

-effettuare una progettazione unica, con particolare riferimento al terrapieno adducendo il nuovo tratto stradale a nord del comparto commerciale, che possibilmente recuperi ed integri i preesistenti sistemi di barriere, rivedendo la proposta illustrata nella relazione descrittiva delle opere di sistemazione della fascia verde "ESE 16" e nella tavola grafica ESE 15 contenente il pro-

getto di sistemazione paesaggistica della fascia verde prospiciente la tangenziale allegata all'istanza prot.8862/2011 e in particolare:

- le specie vegetali arboree più adatte sono: aceri campestri, salici (a rapida crescita) e querce, frassini, gelsi (morus), bagolari, tigli (a crescita più duratura),sconsigliando di utilizzare specie arboree che passano dalle origini a fenomeni allergici quali pioppi in genere (populus sp.).....) l'irrigazione delle aree verdi del comparto dovranno essere effettuate esclusivamente attraverso un sistema

-dovranno essere fornite le garanzie circa uno sviluppo costante nel tempo della piantumazione utilizzata, sia per il contenimento delle isole di calore nelle aree soggette a parcheggio (es. utilizzo di essenze diversificate, capaci di reagire a differenti condizioni ambientali o di manutenzione), sia per la capacità di assorbimento degli inquinanti generati dalle adiacenti direttrici stradali;

-nella sistemazione a verde dovranno essere utilizzati prevalentemente cespugli fioriferi tipici o tradizionali: ciliegi da fiore, forsythie, lillà, viburno, calicanto, ortensie ecc;

- la pista ciclabile protetta, nel "verde", dovrà avere un andamento pressoché complanare per facilitare la fruizione di ogni categoria di frequentatori del nuovo centro commerciale dal bambino all'anziano;

- tutte le piante dovranno essere poste a dimora a regola d'arte, al fine di ottenere le massime garanzie di attecchimento e assicurare le condizioni ideali per lo sviluppo.

- occorrerà rispettare alcune minime distanze nell'impianto e nella messa a dimora di nuovi esemplari da costruzioni o altri esemplari arborei o arbustivi:

a) per alberi che durante la maturità arrivano ad altezze superiori a 20 m (farnia, platano, pioppo nero, pioppo bianco, frassino, tiglio) almeno m 10;

b) per alberi che durante la maturità arrivano ad altezze comprese fra i 10 e 20 m (acero campestre, carpino bianco);

c) per alberi che durante la maturità arrivano ad altezze sino a 10 m (albero di Giuda, Varie specie di Prunus, ecc.);

d) per alberi con portamento fastigiato, ossia con chioma piramidale o colonnare (pioppo cipressino, carpino piramidale, farnia piramidale);

- le aiuole dovranno avere una larghezza minima di m. 1 - 1,5 per permettere l'attecchimento delle radici delle piante messe a dimora: le piante dovranno essere messe a dimora con telo pacciamante, da togliere dopo i primi due anni, per migliorare l'attecchimento delle piantine messe a dimora;

-l'irrigazione delle aree verdi del comparto dovranno essere effettuate esclusivamente attraverso tecniche che privilegino il risparmio idrico, anche con l'ausilio anche di pozzi presenti nel sito nel rispetto delle specifiche norme di dettaglio contenute nel volume "RUE I" allegato D "impianti verdi e norme di tutela delle alberative e dei giardini;

16) l'illuminazione esterna delle aree pubbliche, pertinenziali di,nonchè tutti gli apparecchi illuminanti che verranno installati sulle facciate/copertura del nuovo centro commerciale,dovranno garantire le condizioni minime di sicurezza in termini di illuminamento e di contrasto di luminanza, in attuazione alla L.R. n. 19 del 29/9/2003 ed alla D.g.r. n. 2263 del 29 dicembre 2005"direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico", e delle prescrizioni

contenute nell'allegato "C" parte V° "Norme tecniche di attuazione per la riduzione dell'inquinamento luminoso e Per Il Risparmio Energetico"del RUE vigente;

17) Ai fini dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale il progetto dovrà obbligatoriamente rispettare i requisiti minimi previsti per l'ambito "AP6a" contenute all'art 25 delle norme tecniche d'attuazione allegata al "P.O.C. 2008" approvato con delibera di Consiglio comunale n.7 del 28/02/2008 esecutiva ai sensi di legge e nella normativa regionale vigente in materia;

18) si richiede un monitoraggio post-operam (6 mesi dopo l'attivazione del centro commerciale) atto a verificare se lo studio preliminare di impatto acustico,in cui si è ipotizzato un aumento del traffico veicolare,abbia un riscontro effettivo o siano necessari ulteriori interventi strutturali e non, atti a ridurre eventuali superamenti dei livelli acustici consentiti dalla vigente classificazione acustica comunale.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Procedimento unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico L.R. 20/00, come modificata dalla L.R..6/09 e contestuale procedura di verifica (screening) Titolo II della L.R. 9/99 e s.m.i., come integrata dal DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 128/10 per la localizzazione e approvazione del progetto preliminare " Strada Statale n. 16 "Adriatica". Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km. 201+400 ed il km. 206+000 in Comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla S.S. 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con Via Aldo Moro, Via Tosca e Via Covignano a monte della A14"- Legge Regionale del 24 Marzo 2000, n. 20, Titolo III - artt. 36-bis e successivi

L'Autorità competente Comune di Rimini comunica la decisione in merito all'esito del Procedimento Unico e della Procedura di verifica (screening) dell'intervento denominato " Strada Statale n. 16 "Adriatica". Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km. 201+400 ed il km. 206+000 in Comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla S.S. 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con Via Aldo Moro, Via Tosca e via Covignano a monte della A14".

Ai sensi del Titolo III della Legge regionale 20/2000, come modificata dalla Legge regionale 6/09, e ai sensi del Titolo II della L.R. 18 Maggio 1999, n.9 e s.m.i., come integrata dal DLgs 152/06, come modificato dal DLgs. 128/10, il Comune di Rimini con delibera di Consiglio comunale n.121 del 24/11/2011 ha ratificato e assunto le seguenti decisioni:

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1.di prendere atto e di condividere parzialmente le conclusioni della Conferenza di Servizi relativa al Procedimento Unico previsto dall'art. 36 ter e seguenti della Legge n. 20/2000 riguardante il progetto preliminare relativo a "Strada Statale n.16 Adriatica. Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il Km 201+400 ed il Km 206+00 in Comune di Rimini. Lotto 4", come risultanti dai quattro verbali quivi allegati e facenti parte integrante del presente atto (All.A):

- sesta seduta del 22 marzo 2011;
- settima seduta del 7 luglio 2011;
- ottava seduta del 4 agosto 2011;
- nona seduta del 8 settembre 2011;

2. di dare atto che le decisioni assunte nella seduta conclusiva del 8 settembre 2011 (risultanti dal verbale trasmesso a tutti i soggetti coinvolti con nota in data 20/9/2011 prot. n. 138210 e reso definitivo con Provvedimento Finale del 19/10/2011 prot.n.154333 non essendo intervenute nei termini richieste di modifiche allo stesso) sono le seguenti:

- rimandare la scelta della eventuale realizzazione dell'opera prevista dal lotto IV del progetto generale delle nuove infrastrutture alle valutazioni di merito da effettuare sul tracciato della nuova Strada Statale n. 16, il cui procedimento di VIA è attualmente stato sospeso dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- confermare la parte del progetto preliminare del IV Lotto e della relativa variante urbanistica del tratto di pista ciclabile che interessa l'attraversamento, tramite sottopasso ciclopedonale, dell'Autostrada A14 fino al collegamento con la nuova rotonda posta tra Via Covignano e Via Santa Cristina;

- confermare la parte del progetto preliminare del Lotto IV e della relativa variante urbanistica relativa al sottopasso ciclopedonale e carrabile per tutta la larghezza dell'Autostrada A14;

- utilizzo della rete di piste ciclopedonali esistenti sul territorio raccordandole con il nuovo tratto previsto dal lotto IV del progetto generale confermato con le conclusioni del Procedimento Unico attraverso l'impiego della fascia di rispetto che deve essere ceduta al Comune di Rimini nell'ambito dell'ampliamento delle Industrie Valentini;

- annullamento del procedimento di Screening Ambientale avviato con la pubblicazione dell'avviso di deposito nel B.U.R. n. 1 del 5/1/2011, in quanto la pista ciclabile non rientra fra le tipologie progettuali da assoggettare a screening ai sensi della Legge Regionale 9/99 e del Decreto legislativo 152/06 e s.m.i.;

3. di ratificare parzialmente le conclusioni della Conferenza

di Servizi, confermando, tra l'altro, la richiesta di realizzazione a Società Autostrade per l'Italia S.p.A., di uno scatolare che consenta l'attraversamento del tracciato della A14 e della nuova S.S.16 con la sua localizzazione da prevedere il più lontano possibile dalla intersezione a rotatoria tra la Via Covignano, Via Leoni e la Strada Provinciale Santa Cristina, al fine di poter ottenere una futura possibile strada per il collegamento della Città con la stessa Strada Provinciale Santa Cristina all'altezza di Via Delle Grazie;

4. di stabilire che il tracciato della pista ciclabile previsto a monte della A14, necessario per collegare il Centro Città - Campo Sportivo denominato Don Pippo - Nuovo Polo Scolastico Ex Seminario, venga previsto il più lontano possibile dalla intersezione a rotatoria tra la Via Covignano, Via Leoni e la Strada Provinciale Santa Cristina, con attraversamento del tracciato della A14 e della nuova S.S.16 in prossimità della rete ciclopedonale esistente a ridosso delle Industrie Valentini, compatibilmente con lo sviluppo del Piano Industriale già approvato;

5. di demandare al Responsabile Unico di Procedimento il compito di predisporre entro 30 giorni, per essere sottoposte al Consiglio Comunale come atto di indirizzo, le due soluzioni tecniche condivise con Società Autostrade che prevedano la nuova collocazione dello scatolare per l'attraversamento del tracciato della A14 e della nuova S.S.16 e il nuovo tracciato della pista ciclabile che colleghi il Centro Città con il Campo Sportivo Don Pippo e Nuovo Polo Scolastico Ex Seminario, con attraversamento del tracciato della A14 e della nuova S.S.16 in prossimità della rete ciclopedonale esistente a ridosso delle Industrie Valentini, compatibilmente con lo sviluppo del Piano Industriale già approvato;

6. di partecipare il presente atto alla Direzione Pianificazione Territoriale e alla Direzione Patrimonio, Espropri e Attività economiche - Ufficio per le Espropriazioni per gli adempimenti di competenza;

7. di stabilire che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, come previsto dal comma 16 dell'art. 36 sexies della Legge 20/00.

Il responsabile del procedimento è: Ing. Massimo Totti

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Variante Piano urbanistico attuativo Area di trasformazione AT4a 08/05 Via Borghetto - loc. Case Castagnoli per la previsione dell'uso U4/3 ai sensi art. 46 delle NdA del PRG. PUA iniziativa privata area polifunzionale in Via Violetti loc. Case Castagnoli, in variante al PRG ai sensi art. 3, comma 1, L.R. 46/88 e s.m.i. per la previsione dell'uso U4/3 ai sensi art. 39 delle NdA del PRG. Decisione finale unica in merito alla Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 15 DLgs 152/06 e s.m.i.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 393 del 30/8/2011, immediatamente esecutiva, è stata espressa, ai sensi dell'art. 15 del DLgs 152/06, la decisione finale unica riguardo la

Valutazione ambientale strategica (VAS)

svolta dall'Amministrazione provinciale per i due strumenti attuativi sopra indicati relativamente alla previsione dell'uso U4/3 nell'edificio produttivo posto in Via Violetti, località Case Castagnoli, e nel lotto 1 del comparto AT4a 08/05 di Via Borghetto.

IL DIRIGENTE

Anna Maria Biscaglia

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE 12 OTTOBRE 2011, N. 264

Aree situate a margine della S.P. 4 in comune di Marano S/P (MO) - Declassificazione da demaniale a patrimoniale e successiva vendita al Comune di Marano S/P

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

1) di dichiarare il passaggio da demaniale a patrimoniale dei relitti stradali di proprietà provinciale posti a margine della SP. 4 in comune di Marano S/P (Mo) Località Casona, identificati al Catasto terreni di detto Comune al Foglio 36 come segue:

- mappale 129 relitto stradale di mq. 88 (relitto stradale)
- mappale 130 relitto stradale di mq. 14 (relitto stradale)
- mappale 131 relitto stradale di mq. 7 (relitto stradale)
- mappale 132 relitto stradale di mq. 40 (relitto stradale)
- mappale 133 relitto stradale di mq. 40 (relitto stradale)
- mappale 134 relitto stradale di mq. 28 (relitto stradale)

2) di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio- on line della Provincia di Modena per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della Legge regionale 35/94 sopraccitata;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel BURERT - Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della Legge regionale 35/94 di cui sopra;

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE 12 OTTOBRE 2011, N. 263

Relitto stradale situato a margine della S.P. 4 in comune di Marano S/P (MO) - Declassificazione da demaniale a patrimoniale e successiva vendita ai richiedenti

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

1) di dichiarare il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale di proprietà provinciale posto a margine della SP. 4 in Comune di Marano S/P (MO) Località Casona, identificato al Catasto Terreni di detto comune al Foglio 32 mappale 405 di mq 440;

2) di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio-on line della Provincia di Modena per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della Legge Regionale n. 35/1994 sopraccitata;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel BURERT - Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della Legge regionale 35/94 di cui sopra;

(omissis)

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**“SP 623 del Passo Brasa lavori di messa in sicurezza del Canale Diamante dalla prog. Km. 3+020 alla prog. km. 4+850.”
Avviso di deposito del progetto definitivo**

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge regionale n. 37 del 19/12/2002 avvisa che presso l'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena, Via Giardini n. 474/c - Modena, è depositato il progetto sopra richiamato, completo degli atti indicanti le aree da espropriare/occupare temporaneamente al fine della realizzazione dei lavori previsti ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto di cui alla normativa vigente.

La realizzazione del progetto in oggetto, comporta la temporanea occupazione non preordinata all'esproprio di terreni catastalmente identificati come segue:

- Comune di Modena: Foglio 259, Mappali 142, 55, 132, 200, 208.

Il responsabile del procedimento per la realizzazione dei lavori progettati è il dott. Luca Rossi -Dirigente del Servizio Manutenzione Opere Pubbliche della Provincia di Modena;

Il responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Cristina Luppi - Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere nonché, ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. 37/02, variante allo strumento urbanistico comunale;

Il presente avviso verrà pubblicato nel B.U.R. e verrà altresì pubblicato sul seguente quotidiano: Modena Qui;

Verrà inviata ai proprietari dei terreni interessati dalla progettazione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e di variante urbanistica, con l'indicazione dell'avvenuto deposito dei relativi elaborati;

I suddetti proprietari potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della citata raccomandata con avviso di ricevimento e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni;

Il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, e pertanto dal 21/12/2011 al 9/1/2012 compresi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Luppi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Albinea per la razionalizzazione e messa in sicurezza di intersezioni esistenti sulla rete viaria in comune di Albinea

Il Dirigente rende noto che, in data 27/10/2011, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Albinea,

un accordo di programma per la razionalizzazione e messa in sicurezza di intersezioni esistenti sulla rete viaria in Comune di Albinea.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26 - 2° piano - Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Campegine, per la realizzazione di opere in comune di Campegine, ai sensi di quanto stabilito dall'atto integrativo all'accordo di programma del 24/5/2002, tra Provincia e Comuni di Boretto, Brescello, Campegine, Castelnovo Sotto, Gattatico, Montecchio, Poviglio e Sant'Ilario d'Enza, per la realizzazione del tratto di asse di Val d'Enza, compreso tra la Noce e la variante nord di Campegine e riclassificazione della ex SS358

Il Dirigente rende noto che, in data 19/10/2011, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Campegine, un accordo di programma per la realizzazione di opere in comune di Campegine, ai sensi di quanto stabilito dall'atto integrativo all'accordo di programma del 24/5/2002, tra Provincia e Comuni di Boretto, Brescello, Campegine, Castelnovo Sotto, Gattatico, Montecchio, Poviglio e Sant'Ilario d'Enza, per la realizzazione del tratto di asse di Val d'Enza, compreso tra la Noce e la variante nord di Campegine e riclassificazione della ex SS358.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26 - 2° piano - Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso deposito variante specifica al PRG del Comune di Ro (FE)- "Inserimento dell'immobile denominato Ex Casa del popolo di Guarda nella schedatura delle emergenze storico-ambientali" - Provvedimento ai sensi dell'art. 15, c. 4, lett. C) L.R. 47/78 c.m. e dell'art. 41 L.R. 20/00, - Adozione"

Si rende noto che presso la Segreteria dell'Unione è depositata, ai sensi del comma 2 dell'art. 21 della L.R. 47/78 e s.m.i., la documentazione relativa a "Variante specifica al PRG vigente

del Comune di Ro "Inserimento dell'immobile denominato Ex Casa del popolo di Guarda nella schedatura delle emergenze storico-ambientali" - Provvedimento ai sensi dell'art. 15, c. 4, lett. C) L.R. 47/78 c.m. e dell'art. 41 L.R. 20/00 - Adozione", adottata con delibera del Consiglio Unione n. 37 del 25/11/2011, e vi rimarrà per 30 giorni consecutivi.

Chiunque ne abbia interesse può presentare le proprie osservazioni all'Unione Terre e Fiumi nei 30 giorni successivi al compiuto deposito e cioè entro il 19/02/2012.

IL RESPONSABILE AREA
Silvia Trevisani

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso deposito variante specifica al PRG del Comune di Tresigallo (FE)"Realizzazione di parcheggio pubblico per Piazza Repubblica con trasformazione urbanistica di Aree G e B1- Provvedimento ai sensi dell'art. 15, c. 4, lett. C) L.R. 47/78 c.m. e dell'art. 41 L.R. 20/00, - Adozione"

Si rende noto che presso la Segreteria dell'Unione è depositata, ai sensi del comma 2 dell'art. 21 della L.R. 47/78 e s.m.i., la documentazione relativa a variante specifica al PRG vigente del Comune di Tresigallo "Realizzazione di parcheggio pubblico per Piazza Repubblica con trasformazione urbanistica di Aree G e B1- Provvedimento ai sensi dell'art. 15, c. 4, lett. C) L.R. 47/78 c.m. e dell'art. 41 L.R. 20/00, - Adozione", adottata con Delibera del Consiglio Unione n. 38 del 25/11/2011, e vi rimarrà per 30 giorni consecutivi.

Chiunque ne abbia interesse può presentare le proprie osservazioni all'unione Terre e Fiumi nei 30 giorni successivi al compiuto deposito e cioè entro il 19/2/2012.

IL RESPONSABILE AREA
Silvia Trevisani

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

Approvazione della Variante di Localizzazione al Piano Regolatore Generale P.R.G. del Comune di Bondeno ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 - Delibera C.C. n. 74 del 29/11/2011 esecutiva dal 13/12/2011

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 29/11/2011, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78, è stata approvata la Variante di Localizzazione al Piano Regolatore Generale P.R.G. del Comune di Bondeno relativa all'"Ampliamento insediamento produttivo esistente destinato ad allevamento avicolo in località Burana di Bondeno (FE)".

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Bondeno, Piazza Garibaldi n. 1.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
Fabrizio Magnani

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) a scopo residenziale "Case Gobbi" intestato alla società Brixia Iniziative Immobiliari Srl

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 21/7/2011 è stata approvata la variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) a scopo residenziale denominato "Case Gobbi", posto in località Case Gobbi del capoluogo, intestato alla società Brixia Iniziative Immobiliari S.r.l.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione, presso il Servizio Urbanistica/Edilizia nella Sede municipale, in Piazza XX Settembre n. 1 e può essere visionato liberamente nei seguenti giorni ed orari:

lunedì e sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberta Minardi

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione dell'adeguamento cartografico del PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 smi e art. 41 della L.R. 20/00 s.m.i. a seguito dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia in data 16/9/2010 prot. n. 2010/52509

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 73 del 28/11/2011 immediatamente eseguibile, ha approvato l'adeguamento cartografico del PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 smi e art. 41 della L.R. 20/00 s.m.i. a seguito dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia in data 16/9/2010 prot. n. 2010/52509.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione dell'atto di accordo ai sensi degli artt. 10-11 della Legge 241/90 smi e art. 18 della L.R. 20/00 s.m.i. per l'attuazione delle previsioni urbanistiche relative agli ambiti di nuovo insediamento ZNI.2 e ZNI.3 (località Boglioni)

Il Responsabile del Settore, viste le Leggi regionali 47/78 s.m.i e 20/00 s.m.i, la Legge 241/90 rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 77 del 28/11/2011 immediatamente eseguibile, ha approvato l'atto di accordo ai sensi degli artt. 10-11 della Legge 241/90 s.m.i. e art. 18 della L.R. 20/00 s.m.i. per l'attuazione delle previsioni urbanistiche relative agli ambiti di nuovo insediamento ZNI.2 e ZNI.3 (località Boglioni).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG ai sensi dell'ex art. 15 Legge regionale 47/78 s.m.i. e art. 41 Legge regionale 2000 s.m.i. per l'ampliamento dell'area della stazione di servizio all'auto (loc. Salvaterra)- Provvedimenti conseguenti

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 72 del 28/11/2011 immediatamente eseguibile, ha approvato la variante parziale al PRG ai sensi dell'ex art. 15 Legge regionale 47/78 smi e art. 41 Legge regionale 20/00 s.m.i per l'ampliamento dell'area della stazione di servizio all'auto (loc. Salvaterra). - Provvedimenti conseguenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di adozione e deposito di variante urbanistica parziale al vigente Piano regolatore generale

Si rende noto che con delibera n. 101 del 29/11/2011, il Consiglio comunale ha proceduto all'adozione di variante urbanistica parziale al vigente Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 47/78 e s.m.i, finalizzata alla definizione di un Piano di recupero in località Telarolo (P.R. n. 10).

Chiunque può prendere visione della suddetta variante urbanistica, che resterà depositata presso la Segreteria del Comune, dal 21 dicembre 2011 al 20 gennaio 2012, e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi al compiuto deposito e pertanto entro le ore 13 del 20 febbraio 2012.

Eventuali osservazioni ed opposizioni potranno venire presentate solamente in relazione alla variante urbanistica adottata; dovranno essere dirette al Sindaco e prodotte in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL CAPO SETTORE 5 F.F.
Mauro Bisi

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Declassificazione - Sdemanializzazione relitto stradale in Castelnovo ne' Monti (L.R. 35/84)

Con delibera di Giunta comunale n. 82 del 5/8/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato sdemanializzato un tratto della dismessa strada comunale individuata al NCT - Fg.49 Mappali 1012, 1013 e 1014 di circa mq. 130,00).

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28/8/2010 al 11/9/2010 senza reclami.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Chiara Cantini

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

Adozione Variante specifica al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 - comma 4, lettera c) della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95 (Via B. Buozzi - Via S. Vito - Via Montanara - Via Quattro Madonne)

Il Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 28/11/2011 è stata adottata la Variante specifica al P.R.G. ai sensi del comma 4, lettera c) dell'art. 15 della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95.

Tale Variante è depositata per 30 giorni consecutivi a partire dal 9/12/2011 a tutto il 9/1/2012, presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Chiunque può prendere visione di detta Variante al P.R.G. in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine delle ore 9 del giorno 8/2/2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberto Visone

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di Variante specifica al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 - comma 5 della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95. (Comparto 31 - Comparto 10 C - Via Gualinga - Via Casette Agazzotti)

Il Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 28/11/2011 è stata approvata la Variante specifica al P.R.G., adottata con delibera del C.C. n. 34 del 20/6/2011, ai sensi dell'art. 15 - comma 5 della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95 (Comparto 31 - Comparto 10 C - Via Gualinga - Via Casette Agazzotti).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberto Visone

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

Rettifica del vincolo cimiteriale del cimitero di Castelnuovo Rangone, con riduzione della fascia di rispetto a metri 50 sui confini Nord-Est e Sud-Est

Il Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 28/11/2011 è stata approvata la rettifica del vincolo cimiteriale del cimitero di Castelnuovo Rangone, con riduzione della fascia di rispetto a m. 50 sui confini Nord-Est e Sud-Est., come previsto dalla L.R. 29/7/2004, n. 19, art. 4, comma 3.

Tale rettifica è depositata per 30 giorni consecutivi a partire dal 9/12/2011 a tutto il 9/1/2012, presso la Segreteria dell'Uffi-

cio Tecnico comunale.

Chiunque può prendere visione di detta modifica in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine delle ore 9 del giorno 8/2/2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberto Visone

COMUNE DI CREPELLANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di Variante Specifica al PRG vigente per l'eliminazione delle previsioni delle zone D1-1 e D1-6 in località Via Cassoletta ai sensi dell'art. 41 comma 2 lett. A) della L.R. 20/00

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 72 del 26 ottobre 2011 è stata adottata la Variante Specifica al PRG vigente per l'eliminazione delle previsioni delle zone D1-1 e D1-6 in località Via Cassoletta ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. A) della L.R. 20/00.

La delibera consigliare e i relativi elaborati di variante al PRG vigente resteranno depositati dal 21/12/2011 al 19/1/2012 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione Territoriale sita in Crespellano Piazza Berozzi n. 3 e possono essere visionati liberamente tutti i giorni lavorativi dalle 8.30 alle 12.30.

Entro il 18/2/2012, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della Variante Specifica, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG per l'inserimento di una zona C2-12 in località Pragatto ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. A), L.R. 20/00

Si avvisa che con delibera del Consiglio comunale n. 71 del 26 ottobre 2011 è stata adottata la variante specifica al PRG vigente per l'inserimento di una zona C2-12 in località Pragatto ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. A), L.R. 20/00 in attuazione dell'accordo ex art. 18 della L.R. 20/00 con la proprietà Azienda Agricola Garagnani/Penzo s.s..

La delibera consigliare e i relativi elaborati di variante al PRG vigente resteranno depositati dal 21/12/2011 al 19/1/2012 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano Piazza Berozzi n. 3 e possono essere visionati liberamente tutti i giorni lavorativi dalle 8.30 alle 12.30.

Entro il 18/2/2012, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della Variante specifica, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante al PRG n. 54

Con atto C.C. n. 290 del 21/11/2011 (immediatamente esecutivo) è stato approvato il provvedimento di seguito descritto: "Variante al PRG n. 54 - Scheda PRG n. 208 "Area Circonvalazione 2 (Granarolo)" (Controdeduzione e approvazione).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FERRIERE (PIACENZA)

COMUNICATO

Piano regolatore generale: adozioni di varianti specifiche allo strumento urbanistico vigente ai sensi art. 41, comma 2), Legge regionale 20/00 (ex art. 15, comma 4) Legge regionale 47/78, per modifica fraz. Ferriere Capoluogo, Salsominore, Casalco, Canadello, Canova

Si comunica che con deliberazioni esecutive del Consiglio comunale nn. 26-27-28-29-30 del 29/10/2011 sono state adottate varianti al PRG vigente di Ferriere per modifica Tavole scala 1:2000 in loc. Ferriere Capoluogo, Canadello, Casalco e Canova e Tavola scala 1:500 in loc. Salsominore ai sensi ex art.15, L.R. 47/78.

Copia di tali deliberazioni e degli atti costitutivi del piano sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico per 30 giorni a far data dal presente comunicato ai sensi art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorso tale termine, e fino a trenta giorni dopo la scadenza del deposito, chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carlobruno Labati

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di sdemanializzazione di tratto di strada comunale

Il Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Ambiente avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale in data 23/6/2010 n. 63, ai sensi del DLgs 285/92, è stato sdemanializzato il tratto di strada pubblica Via Ferrari Carazzoli, in Fiorano Modenese, distinta al catasto terreni al foglio 15 mappale 324.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94. il provvedimento di sdemanializzazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Bruno Bolognesi

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto di approvazione dell'Accordo di programma integrativo Contratto di Quartiere II - Ambito di Riqualficazione Urbana "R 12B: CONOR - Via Serraglio" - Prot. gen. 58424 del 2/12/2011

Il Sindaco, vista la L.R. 19/98, comunica l'approvazione dell'Accordo di programma per la Riqualficazione Urbana dell'ambito "R 12B: CONOR - Via Serraglio" sottoscritto in data 24/5/2011 tra Comune di Imola, Regione Emilia-Romagna e l'ATI tra UNICOOP e COOPRENO Soc. Coop. a r.l., integrato e modificato in seguito agli accordi di Conferenza di Programma dell'8/4/2010.

IL SINDACO
Daniele Manca

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MODENA)

COMUNICATO

Soppressione del diritto di pubblico passaggio per tronco della "Strada comunale da Mocogno a Cavergiumine" in località La Ca' in frazione di Mocogno

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994 n. 35, si informa che con deliberazione n. 35 del 9/6/2011, la Giunta comunale ha disposto la declassificazione con conseguente soppressione del diritto di pubblico passaggio, su tratti della "Strada comunale da Mocogno a Cavergiumine" (ora Via Casa Bedato) in località La Cà in Frazione di Mocogno.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 7/10/2011 al 22/10/2011.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
Giuliano Tazzioli

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MODENA)

COMUNICATO

Soppressione del diritto di pubblico passaggio per tronco della "Strada vicinale Delle Serre" in frazione Pianorso - Località "Ca' del Vento"

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994 n. 35, si informa che con deliberazione n. 57 del 29/9/2011, la Giunta comunale ha disposto la declassificazione con conseguente soppressione del diritto di pubblico passaggio, su tratti della "Strada vicinale delle Serre" in frazione Pianorso - località "Cà del Vento".

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 7/10/2011 al 22/10/2011.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
Giuliano Tazzioli

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione del piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa pubblica denominato "Realizzazione della zona industriale di Raibano"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 16/11/2011 è stato adottato il Piano particolareggiato (PUA) di iniziativa pubblica denominato "Realizzazione della zona industriale di Raibano".

Il PUA adottato è depositato per sessanta giorni, a decorrere dal 21/12/2011 presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Misano Adriatico, Via Repubblica n. 140, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 17 il martedì ed il giovedì.

Entro il 20/2/2012 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rita Simoncelli

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG

Vista la L.R. 20/00 e s.m.i. e L.R. 47/78 e s.m.i. si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale 67/11, esecutiva, è stata adottata "Variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78".

Il Piano adottato è depositato per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (23/11/2011), presso l'ufficio Area Territorio, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari, dalle ore 8.30 alle 13.

Entro 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito, gli enti, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante al PRG sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni in triplice copia, di cui una in bollo, sul contenuto della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
A. Calderoni

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) ai sensi dell'art. 34 L.R. 20/00 con valore ed effetti di Piano urbanistico attuativo (PUA) ai sensi dell'art. 30, comma 4 della L.R. 20/00 e s.m. e i.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 24/11/2011, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano

Operativo Comunale (P.O.C.) piano stralcio del più ampio Ambito produttivo di rilievo sovracomunale n.6 "Madonna dei Baldaccini".

Al POC è stato conferito valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) ai sensi dell'art. 30, comma 4 della L.R. 20/00 e s.m. e i., relativamente all'ASP 2.7.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione dell'opera pubblica prevista nel piano adottato e consistente in un depuratore nella Frazione di Verica e pertanto fra gli elaborati del POC vi è anche il piano particellare di esproprio indicante le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nomi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Ai proprietari delle aree interessate dall'opera, individuati secondo le risultanze dei registri catastali, specificati, l'Amministrazione comunale darà comunicazione dell'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree stesse.

Ai fini della assoggettabilità del POC alla Valsat/Vas ai sensi dell'art. 12 del DLgs 152/06 e s.m. e i. è stato redatto il Rapporto preliminare;

Gli elaborati costituenti il Piano Operativo Comunale (piano stralcio del più ampio Ambito Produttivo di rilievo Sovracomunale N.6 "Madonna dei Baldaccini"), il Rapporto Preliminare e il Piano Urbanistico Attuativo (relativamente all'ASP 2.7), sono depositati presso la Segreteria Comunale e il Servizio Urbanistica per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 21/12/2011 al 19/2/2012, durante i quali chiunque potrà prenderne visione tutte le mattine dalle ore 8 alle ore 13. L'intera documentazione è inoltre disponibile sul sito: www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Grazia De Luca, Direttore dell'Area Servizi e Pianificazione e Uso del Territorio del Comune di Pavullo nel Frignano.

IL DIRETTORE DELL'AREA
Grazia De Luca

COMUNE DI PIANORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di PUA non in variante alla strumentazione urbanistica

Si informa che è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i., con delibera n. 121 del 30/11/2011 dalla Giunta comunale, come da articolo 5 "Costruzioni private" punto 13, lettera b, del Decreto-Legge 13 maggio 2011, n. 70 convertito con Legge 12 luglio 2011, n. 106, il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, non in variante alla strumentazione urbanistica vigente, relativo all'ampliamento della Residenza Sanitaria Polivalente di Via Zena, 117.

Il Piano è depositato in forma permanente presso la sede del Comune.

IL FUNZIONARIO D'AREA
Luca Lenzi

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione di porzione di strada denominata Piazzano in loc. S. Cristoforo a Fiumana

Con deliberazione della Giunta comunale n. 138 del 13/10/2011, si è provveduto alla declassificazione di porzione di strada vicinale denominata Piazzano in loc. S. Cristoforo a Fiumana.

La variazione, ai sensi della L.R. 35/94, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE AREA
Stefano Fabbri

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo all'area denominata ex Metal Lux sita a Fiumana Via Scopeto

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 17/11/11 è stato approvato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata relativo all'area denominata Ex Metal Lux sita a Fiumana Via Scopeto.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Predappio.

IL RESPONSABILE AREA
Maria Ilaria Zoffoli

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al P.R.G. art. 41, comma 2, lett. B, L.R. 20/2000

Il Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia Privata Ambiente,

vista la delibera del C. C. n. 56 del 22/11/2011, di adozione della variante parziale al P. R. G. del Comune di San Cesario sul Panaro (MO), ai sensi dell'art. 41 della Legge regionale 20/2000 e s.m.i.;

visto l'art. 4 della Legge regionale 47/1978 e s.m.i.; avverte che saranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 (trenta) giorni (dal 21/12/2011 al 20/1/2012) gli atti e la richiamata deliberazione del C. C. n. 56 del 22/11/2011, di adozione di Variante parziale al P.R.G. del Comune di San Cesario sul Panaro (MO).

Durante il suddetto periodo chiunque avrà facoltà di prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi alla data del compiuto deposito (cioè a tutto il 20/2/2012) chiunque potrà presentare osservazioni;

Dette osservazioni, con eventuali planimetrie annesse, dovranno essere prodotte in 3 (tre) copie, dirette al Sindaco e

presentate al Protocollo generale del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alessandro Magnani

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Variante Parziale n. 12 al PRG vigente del Comune di San Mauro Pascoli (FC)

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 29/11/2011 è stata approvata la Variante Parziale n. 12 al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 - comma 4 della L.R. 47/78 e s.m.i., adottata con deliberazione di C.C. n. 21 del 21/4/2009 e modificata - integrata con deliberazione di C.C. n. 2 del 17/2/2010.

Copia della deliberazione di approvazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso il Settore Tecnico comunale a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 e s.m.i.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano delle attività estrattive (PAE) avente effetti di Variante specifica al Piano Regolatore Vigente e del relativo Piano di Coordinamento attuativo (PCA), art. 41 comma 2 lett. b) della L.R. 24 marzo 2000, art. 15 comma 4 e 5 della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 30/9/2011 è stato approvato il Piano delle attività estrattive (PAE) ed il relativo Piano di Coordinamento attuativo (PCA), avente effetti di Variante specifica al Piano Regolatore Generale (Variante generale 2000) del Comune di Sant'Ilario d'Enza.

Il Piano delle attività estrattive, con il relativo Piano di Coordinamento attuativo, sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e sono depositati per la libera consultazione presso l'ufficio Urbanistica del Comune, Via Roma n. 84.

Gli elaborati costitutivi dei suddetti strumenti urbanistici sono pubblicati sul sito web del Comune all'indirizzo www.comune.santilariodenza.re.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Ubaldi

COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito 21^ variante parziale al PRG vigente

Il Dirigente del 3° Settore, visti gli artt. 15 e 21 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e s.m.i.; l'art. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.; rende noto che con deliberazione consiliare n. 118 del 29/11/2011, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la 21^ variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e s.m.i., relativa alla valorizzazione del fabbricato

e relativa area di pertinenza dell'ex Pretura, oggi sede della Polizia Municipale, posto nel Capoluogo in Via Martiri della Libertà.

La suddetta deliberazione, unitamente ai relativi atti ed elaborati, sarà depositata presso il 3° Settore "Uso e Assetto del Territorio" del Comune in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi a far tempo dal 21/12/2011.

Chiunque potrà presentare osservazioni in merito, entro trenta giorni dal compiuto deposito, quindi entro e non oltre il 20/2/2012. Le osservazioni dovranno essere prodotte in tre copie, di cui una in carta legale.

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE
Milli Ghidini

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) in forma associata

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 in data 22 novembre 2011 è stato adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Edilizio (RUE) in forma associata.

Il presente Piano è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale, presso l'Ufficio Tecnico comunale - Piazza Roma n. 1 - e può essere visionato liberamente nelle giornate di martedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 17, venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giancarlo Rossi

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA

COMUNICATO

Bilancio d'esercizio 2010

COMUNE DI VARSÌ (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante cartografica al PRG

Il Responsabile del Servizio rende noto che presso la Segreteria comunale è depositata per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data del 21/12/2011, la variante cartografica al PRG adottata con atto consigliare n. 53 del 26/11/2011, ai sensi degli artt. 15 c. 4 lett. c L.R. 7/12/1978, n.47 e 41 c.2 L.R. 24/3/2000, n. 20 con avvertenza che fino al trentesimo giorno successivo alla scadenza di deposito chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Laura Besagni

COMUNE DI VARSÌ (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione variante normativa all'art. 91 "Strutture ricettive esistenti" delle NN.TT.AA allegate al PRG

Il Responsabile del Servizio rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 21 del 27/4/2011 è stata approvata la variante normativa all'art. 91 "Strutture ricettive esistenti" delle NN.TT.AA allegate al PRG adottata con atto consigliare n. 57 del 30/11/2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Laura Besagni

COMUNE DI VARSÌ (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano delle attività estrattive (PAE)

Il Responsabile del Servizio rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 42 del 30/9/2011 è stata approvata la variante al Piano delle attività estrattive (PAE) adottata con atto consigliare n. 56 del 30/9/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Laura Besagni

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA			
ai sensi dell'art.6 della legge 25 Febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio di esercizio 2010:			
Conto Economico 2010/2009			
Cod	Voce di conto	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
01	Contributi in conto esercizio gestione sanitaria	38.126.074,54	35.553.033,54
02	Proventi e ricavi di esercizio	222.545.960,45	229.432.427,28
03	Rimborsi	11.372.263,83	10.832.971,36
04	Compartecipazione alla spesa	3.043.957,39	3.185.212,03
05	Incremento di immobilizzazioni	-	-
06	Sterilizzazione quote ammortamento	4.609.979,68	3.812.351,04
07	Variazione delle rimanenze	-	-
08	Altri ricavi	1.531.968,43	1.463.891,15
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	281.230.204,32	284.279.886,40
09	Acquisto beni di consumo	73.450.790,26	77.741.167,39
10	Acquisto di servizi sanitari	25.313.200,17	19.372.649,28
11	Acquisti di servizi non sanitari	42.725.951,62	43.069.495,92
12	Godimento di beni di terzi	1.967.057,11	10.596.825,00
13	Costo del personale dipendente	116.490.890,16	115.033.456,68
14	Ammortamenti e svalutazioni	15.411.266,71	14.199.459,79
15	Variazione delle rimanenze di beni di consumo	1.282.909,59	933.134,87
16	Accantonamenti per rischi	574.270,20	524.228,76
17	Altri accantonamenti	2.131.796,54	1.865.587,92
18	Oneri diversi di gestione	2.281.519,11	1.857.413,92
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	281.629.651,47	285.193.419,53
	<i>Differenza tra costi e valore della produzione</i>		
	<i>A-B</i>	- 399.447	- 913.533
19	Proventi da partecipazioni	250,00	250,00
20	Altri proventi finanziari	1.469,76	1.736,39
21	Interessi e altri oneri finanziari	1.622.581,29	1.715.030,46
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.620.861,53	- 1.713.044,07
22	Rivalutazioni	-	-
23	Svalutazioni	-	-
D	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
24	Proventi straordinari	175.681,63	833.844,79
25	Oneri straordinari	3.347,07	263.446,35
E	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	172.334,56	570.398,44
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 1.847.974	- 2.056.179
26	<i>IMPOSTE</i>	7.965.159,13	7.796.042,72
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	- 9.813.133	- 9.852.221

Il Direttore Generale
(Dott. Stefano Cencetti)

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione dell'intervento di "spostamento rete gas" in località Sabbioni, comune di Loiano, avente effetti di variante agli strumenti urbanistici, di dichiarazione di pubblica utilità della relativa infrastruttura energetica di trasporto di gas naturale ed opere connesse, e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù coattiva delle aree non disponibili (art. 11, comma 2, DPR 327/2001 e s.m.i., art. 11, comma 2, L.R. 37/02) - Avviso di deposito del progetto e degli elaborati identificativi delle aree interessate dal vincolo espropriativo, secondo le risultanze dei registri catastali per la libera consultazione dei soggetti interessati. Proponente HERA SpA

La Dirigente del Servizio di Pianificazione ambientale della Provincia di Bologna rende noto che con istanza inoltrata all'U.O. Energia della Provincia di Bologna (P.G. 176591/2011) del 17/11/2011) da Hera S.p.A. - e dalla stessa integrata con nota P.G. 187874 del 7/12/2011 - è stato avviato presso la scrivente Amministrazione l'iter amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio del nuovo metanodotto di "spostamento rete gas" in località Sabbioni, comune di Loiano (DN300, pressione massima 5 bar), ai sensi dell'art. 52sexies del DPR 327/2001, che terrà luogo di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, di dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù coattiva delle aree individuate nel Piano Particellare acquisito agli atti del fascicolo.

La Provincia di Bologna, quale autorità espropriante, rende noto che il responsabile del procedimento unico e del procedimento connesso, finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dal nuovo intervento, è il funzionario provinciale Luca Piana, Responsabile dell'U.O. Energia, e che il Piano Particellare, corredato dei nominativi delle proprietà interessate dalla procedura espropriativa, è allegato al progetto definitivo dell'infrastruttura di trasporto in oggetto, depositato presso la Residenza provinciale del Settore Ambiente, Via San Felice n. 25, Bologna, U.O. Energia, nonché presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Loiano, con facoltà dei soggetti interessati di prenderne visione, nei modi consentiti dalla legge (presso l'U.O. Energia della Provincia di Bologna la visione è possibile in orari d'ufficio, previo appuntamento telefonico ai nn. 051/6598040 - 051/6598478).

Comunica, inoltre, che ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. succitata, entro i sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna, presso l'Albo Pretorio Telematico della Provincia di Bologna e l'Albo Pretorio del Comune interessato e su un quotidiano a diffusione locale scelto del Proponente, ossia fino al 19/2/2012, i soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, all'U.O. Provinciale Energia ovvero al Comune di Loiano, citando il seguente riferimento: "Progetto di spostamento della rete gas in località Sabbioni in comune di Loiano", fermo restando che le Amministrazioni partecipanti alla Conferenza dei Servizi di A.U. saranno tenute all'esame puntuale delle osservazioni stesse, qualora esse siano fondate e pertinenti, ai fini dell'assunzione della decisione finale.

Ricorda che solo successivamente alla scadenza del termine succitato, potrà essere acquisito l'esito finale della Conferenza dei Servizi e rilasciato il provvedimento di Autorizzazione Unica, con valenza di dichiarazione di pubblica utilità della nuova infrastruttura lineare energetica, di apposizione del vincolo preordinato all'espro-

prio/asservimento coattivo per le unità immobiliari sotto individuate e di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Elenco delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo di esproprio/servitù coattiva nel comune di Loiano: Foglio 19 Mappale 676 - Foglio 25 Mappali 6 - 7 - 22 - 141 - 632 - 662 - 792 - 793

LA DIRIGENTE

Valentina Beltrame

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Messa in sicurezza dell'asse viario della S.P. 623 in corrispondenza dell'intersezione con Via Tacchini e Via Bianca Rangoni in comune di Spilamberto con realizzazione di nuova rotatoria". Estratto del decreto d'esproprio n. 64 del 01/12/2011

Con decreto n. 64 del 1/12/2011, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Messa in sicurezza dell'asse viario della S.P. 623 in corrispondenza dell'intersezione con Via Tacchini e Via Bianca Rangoni in comune di Spilamberto con realizzazione di nuova rotatoria".

E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale/i ed accertato/i: Garagnani Bianca (nuda proprietà per 1/2). Garagnani Maria Teresa (nuda proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni). Torreggiani Anna Maria (usu-frutto per 4/4).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Spilamberto (MO), Fog. 24 Mapp. 490 (ex 483 parte), di complessivi mq 84 soggetti ad esproprio, come da frazionamento n. 150249 del 01/07/2011;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Spilamberto (MO), Fog. 24 Mapp. 492 (ex 486 parte), di complessivi mq 24 soggetta ad esproprio come da frazionamento n. 150249 del 1/7/2011.

Indennità Liquidata Euro 3.132,00

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/01, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725". Comune di Nonantola. Estratto del decreto di esproprio 65/11

Con decreto n. 65 dell'1/12/2011 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito

riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Bergamini Arrigo (proprietario per 1/2), Rinaldi Silvana (proprietaria per 1/2) e Martinelli Felice (usufruttuario per 1/1)

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Nonantola

foglio 39 mapp. 77 (ex 22/b) di mq. 61

foglio 39 mapp. 80 (ex 23/b) di mq. 1916

foglio 39 mapp. 81 (ex 23/c) di mq. 4561

foglio 39 mapp. 85 (ex 24/b) di mq. 195

foglio 39 mapp. 89 (ex 25/b) di mq. 872

foglio 39 mapp. 90 (ex 25/c) di mq. 2265

foglio 39 mapp. 109 (ex 78/a e 22/c) di mq. 138

foglio 39 mapp. 111 (ex 86/a e 24/c) di mq. 1119

foglio 39 mapp. 114 (ex 87/b e 24/d) di mq. 399

foglio 39 mapp. 116 (ex 91/b e 25/d) di mq. 37.

come da frazionamento n. 98547 del 21/5/2010 e n. 156753 del 14/7/2011.

Indennità liquidata Euro 500.000,00 (compensata ex art. 23, L.R. 37/02).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Luppi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio delle aree relative al progetto denominato: "S.P. n.11 di Mottaziana. Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione con la S.P. n.48 di Centora" C.U.P. D44E08000010003

1) Il dirigente del Settore "Viabilità, Edilizia e Infrastrutture" rende noto che con determinazione n. 2531 del 29/11/2011 è stato disposto a favore dell'Amministrazione provinciale di Piacenza e per i lavori in oggetto, l'espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Gragnano Trebbiense Provincia di Piacenza

Proprietari: Bergamaschi Rita, Cassi Ermenegilda, Cassi Laura, Cassi Ernesto, Cassi Mario

foglio:7 mappale: 239 S.P. mq. 130

Indennità di esproprio: Euro 1.879,28

2) Il Dirigente del Settore "Viabilità, Edilizia e Infrastrutture" rende noto che con determinazione n. 2532 del 29/11/2011 è stato disposto a favore dell'Amministrazione provinciale di Piacenza e per i lavori in oggetto, l'espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Gragnano Trebbiense

Proprietario: Podere grande Fontana di Locatelli Giovanni Antonio & C. S.S.

foglio:14 mappale: 1135 S.P. mq. 635

Indennità di esproprio: Euro 4.935,00

Affittuario: A.G.T. S.S. Azienda Gianantonio e Tina Locatelli

foglio:7 mappale: 240 S.P. mq. 1000

Indennità di esproprio: Euro 3.302,00.

IL DIRIGENTE

Stefano Pozzoli

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Liquidazione dell'indennità d'esproprio e servitù delle aree necessarie per i lavori di adeguamento del fosso di scolo acque bianche meteoriche che collega i comparti produttivi di Via Mercalli in frazione Limidi, con il Cavo Lama

Per ogni effetto di legge si rende noto che l'Unione Terre d'Argine con atto n. 1164 del 21/11/2011 ha disposto la liquidazione relativa all'esproprio e servitù degli immobili necessari per i lavori di adeguamento del fosso di scolo acque bianche meteoriche che collega i comparti produttivi di Via Mercalli in frazione Limidi, con il Cavo Lama, nel modo seguente:

- Albicini Gino FG 10 Mapp 654 (ex 523/i) di mq 119, Mapp 655 di mq 235 per un importo complessivo di Euro 2758,26
- Berni Giancarlo Berni Rina FG 10 Mapp 663 (ex 607/s) di mq 58, Mapp 673 di mq 160 per un importo complessivo di Euro 768,62
- Albicini Florigi FG 10 Mapp 657 (ex 526/m) di mq 77 Mapp 658 di mq 197 per un importo complessivo di Euro 1.567,34
- Irene Lugli FG 10 Mapp 666 (ex 610/v) di mq 46 Mapp 667 di mq 140 per un importo complessivo di Euro 630,24
- Zanolì Evelio Roberto FG 10 Mapp 672 (ex 411/) di mq 52 Mapp 673 di mq 160 per un importo complessivo di Euro 1.817,12
- Fineco Leasing SpA FG 10 Mapp 674 (ex 594/f) di mq 42 Mapp 669 (ex 545/a) di mq 105 Mapp 675 di mq 112 Mapp 670 di mq 280 per un importo complessivo di Euro 708,05.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Norberto Carboni

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro 2.426,03 a favore di Furia Silvana per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento

L'art. 6, L.R. n. 37 del 19/12/2002 conferisce ai Comuni le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione delle opere pubbliche regionali e con atto dirigenziale n. 29723 del 31/7/2000 è stata fissata l'indennità provvisoria di servitù a favore della TERNA SpA, GRUPPO ENEL delle aree interessate alla costruzione della linea elettrica a 132 KV Ferrara Focomorto - Este.

A seguito del rifiuto di tali indennità da parte di alcune delle ditte interessate la società Terna, ha proceduto con quietanza n. 17 del 28/2/2002 (importo totale di €. 2.501,20) al deposito delle stesse presso la Cassa Depositi e Prestiti di Ferrara e la Commissione Provinciale per gli Espropri ha determinato l'indennità definitiva di esproprio, maggiorandola rispetto a quelle stabilite dall'Amministrazione comunale.

La Società TERNA SpA, GRUPPO ENEL ha effettuato il deposito integrativo alla Cassa Depositi e Prestiti con quietan-

za n. 1141824 del 20/7/2010 per un importo complessivo di €. 15.694,04 e con nota del 29.04.2010, PG 39510, la Signora Furia Silvana (una dei proprietari interessati), ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, e che non risultano opposizioni di terzi, ovvero procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo, come da attestazione della Terna SpA PG 109279 del 6/12/2010 e da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 9/2/2011.

Le indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti, spettanti alla ditta richiedente risultano essere:

1) Quietanza n. 17 del 28/02/2002 di Euro 2.501,20 complessivi di cui €. 333,49 a Furia Silvana (quota 6/45).

2) Quietanza nn. Nazionale 1141824 - Provinciale 150205 del 20/7/2010 di €. 15.694,04 complessivi di cui €. 2.092,54 a Furia Silvana (quota 6/45).

Si autorizza lo svincolo dell'indennità di Euro 333,49 depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza della Tesoreria Provinciale dello Stato n. 17 del 28/2/2002, dell'indennità di €.2.092,54 depositata con quietanza nn. Nazionale 1141824 - Provinciale 150205 del 20/7/2010 a Furia Silvana, per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a ritenuta fiscale del 20%, a titolo di imposta, di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/2001, modificato dal D.L. 302/02, in quanto aree ricomprese all'interno delle zone omogenee di tipo "E".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro 2.426,03 a favore di Furia Silvano per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento

L'art. 6 L.R. n. 37 del 19/12/2002 conferisce ai Comuni le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione delle opere pubbliche regionali e con atto dirigenziale n. 29723 del 31/7/2000 è stata fissata l'indennità provvisoria di servitù a favore della TERNA SpA, Gruppo ENEL delle aree interessate alla costruzione della linea elettrica a 132 KV Ferrara-Focomorto-Este.

A seguito del rifiuto di tali indennità da parte di alcune delle ditte interessate la società Terna, ha proceduto con quietanza n. 17 del 28/2/2002 (importo totale di Euro 2.501,20) al deposito delle stesse presso la Cassa Depositi e Prestiti di Ferrara e la Commissione Provinciale per gli espropri ha determinato l'indennità definitiva di esproprio, maggiorandola rispetto a quelle stabilite dall'Amministrazione comunale.

La Società TERNA SpA, Gruppo ENEL ha effettuato il deposito integrativo alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza

n. 1141824 del 20/7/2010 per un importo complessivo di Euro 15.694,04 e con nota del 29/4/2010, PG 39510, il Signor Furia Silvano (uno dei proprietari interessati), ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, e che non risultano opposizioni di terzi, ovvero procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo, come da attestazione della Terna SPA PG 109279 del 6/12/2010 e da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 9/2/2011.

Le indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti, spettanti alla ditta richiedente risultano essere:

1) Quietanza n. 17 del 28/2/2002 di Euro 2.501,20 complessivi di cui Euro 333,49 a Furia Silvano (quota 6/45).

2) Quietanza nn. Nazionale 1141824 - Provinciale 150205 del 20/7/2010 di Euro 15.694,04 complessivi di cui Euro 2.092,54 a Furia Silvano (quota 6/45).

Si autorizza lo svincolo dell'indennità di Euro 333,49 depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza della Tesoreria Provinciale dello Stato n. 17 del 28/2/2002, dell'indennità di Euro 2.092,54 depositata con quietanza nn. Nazionale 1141824 - Provinciale 150205 del 20/7/2010 a Furia Silvano, per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a ritenuta fiscale del 20%, a titolo di imposta, di cui all'art. 35 del T.U. 327/01, modificato dal D.L. 302/02, in quanto aree ricomprese all'interno delle zone omogenee di tipo "E".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di Euro 2.426,04 a favore di Bononi Fabrizia (erede di Baratella Maria) per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento

L'art. 6, L.R. n. 37 del 19/12/2002 conferisce ai Comuni le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione delle opere pubbliche regionali; con atto dirigenziale n. 29723 del 31/7/2000 è stata fissata l'indennità provvisoria di servitù a favore della TERNA SpA, GRUPPO ENEL delle aree interessate alla costruzione della linea elettrica a 132 KV Ferrara Focomorto - Este;

A seguito del rifiuto di tali indennità da parte di alcune delle ditte interessate la società Terna, ha proceduto con quietanza n. 17 del 28/2/2002 (importo totale di €. 2.501,20) al deposito delle stesse presso la Cassa Depositi e Prestiti di Ferrara, e la Commissione Provinciale per gli Espropri ha determinato l'indennità definitiva di esproprio, maggiorandola rispetto a quelle stabilite dall'Amministrazione comunale.

La Società TERNA SpA, GRUPPO ENEL ha effettuato il deposito integrativo alla Cassa Depositi e Prestiti con quietanza n. 1141824 del 20/07/2010 per un importo complessivo di €. 15.694,04 e con nota del 9/3/2011, PG 18879, la Signora Bononi Fabrizia (una dei proprietari interessati), ha richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento.

Sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che la richiedente in forza dell'atto di successione in morte di Baratella Maria trascritto al numero 9373 del 25/7/2005 è legittima titolare delle indennità depositate e non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, e che non risultano opposizioni di terzi, ovvero procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo, come da attestazione della Terna SpA PG 109279 del 06/12/2010 e da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara dell'8/4/2011;

le indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti, spettanti alla ditta richiedente risultano essere:

1) Quietanza n. 17 del 28/2/2002 di Euro 2.501,20 complessivi di cui €. 333,50 a Bononi Fabrizia (quota 6/45).

2) Quietanza nn. Nazionale 1141824 - Provinciale 150205 del 20/07/2010 di €. 15.694,04 complessivi di cui €. 2.092,54 a Bononi Fabrizia (quota 6/45).

Si autorizza lo svincolo dell'indennità di Euro 333,50 depositata alla Cassa DD.PP. con quietanza della Tesoreria Provinciale dello Stato n. 17 del 28/02/2002, dell'indennità di €. 2.092,54 depositata con quietanza nn. Nazionale 1141824 - Provinciale 150205 del 20/07/2010 a Bononi Fabrizia, per la servitù coattiva delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto Ferrara Focomorto - Este e contestuale accettazione della indennità definitiva di asservimento;

Si dà atto che le indennità in questione non sono soggette a ritenuta fiscale del 20%, a titolo di imposta, di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/2001, modificato dal D.L. 302/02, in quanto aree ricomprese all'interno delle zone omogenee di tipo "E".

IL DIRIGENTE
Patrizia Blasi

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Esproprio aree necessarie per la realizzazione dei lavori di adeguamento e miglioramento della sicurezza stradale della Via Provinciale Selice (da Via Don Sturzo a Via Lasie) - Proroga termini di esproprio

Con determinazione dirigenziale n. 958 del 4/11/2011 e successiva integrazione n. 1007 del 18/11/2011 è stata disposta ai sensi dell'art. 13 del DPR 327/2001 la proroga di mesi 12 del termine di conclusione del procedimento espropriativo delle aree utili alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto nei confronti delle sottoelencate ditte, proprietarie delle seguenti aree:

- Imola Metano di Pavanelli e C. Srl
con sede a Imola in Via Lasie n. 9/D, c.f. 00536540370

Foglio 117 Mapp. 333 per mq. 1123

Foglio 117 Mapp. 336 per mq. 21

- Case New Holland Italia SpA

con sede legale a Modena in Viale delle Nazioni n. 55, c.f. 00370290363

Foglio 116 Mapp. 715 per mq. 224

- Consorzio Agrario di Bologna e Modena - Soc. Cooperativa con sede legale a San Giorgio di Piano (BO), in Via Centese n. 5/3, c.f. 00305880379

Foglio 116 Mapp. 717 per mq. 71

Foglio 116 Mapp. 718 per mq. 157

- CON.AMI

con sede a Imola in Via Mentana n. 10, c.f. 00826811200

Foglio 116 Mapp. 737 per mq. 6

- Il Maglio Srl

con sede a Imola in Via Prov.le Selice n. 26/A c.f. 03879860371

Foglio 116 Mapp. 739 per mq. 39

IL DIRIGENTE
Fulvio Bartoli

COMUNE DI LUGO (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità - Viabilità Lugo Ovest - Lavori di ristrutturazione della Via Paurosa

Il Dirigente Responsabile, a norma dell'art. 16 comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati dal 21/12/2011 presso l'ufficio comunale delle espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

a) il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione di un Potenziamento Viabilità Lugo Ovest - Lavori di ristrutturazione della Via Paurosa, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti;

che entro 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 21/12/2011, e cioè entro il 10/1/2012, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione e presentare osservazioni scritte presso l'ufficio comunale delle espropriazioni.

Il responsabile del procedimento espropriativo è la sig.ra Amadei dott.ssa Vanna (0545/38399 - Fax 0545/38574).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Paolo Nobile

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione a favore del Comune di Modena di un'area occorsa per la ricollocazione dei chioschi provenienti da Piazza XX Settembre

Con determinazione dirigenziale n. 1831 del 28/11/2011 è stata disposta a favore del Comune di Modena l'espropriazione di un'area, occorsa per la realizzazione dell'opera in oggetto, così identificata:

Comune censuario: Modena

Cassa per le Pensioni di Dipendenti Enti Locali

Catasto Terreni, Foglio 107, mappale 131 di mq. 518

Indennità liquidata Euro 55.944,00.

IL DIRIGENTE
Luisa Marchianò

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione della nuova Viabilità Est di Parma - II stralcio funzionale - Collegamento alla Tangenziale Nord - Pronuncia di esproprio definitivo area di proprietà della ditta "Firema Srl" (SIOPE 2102) Prot 2011/32931

Con provvedimento dirigenziale n. 32931 del 21/2/2011, è stato pronunciato l'esproprio delle aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova viabilità Est di Parma - II stralcio Funzionale - collegamento alla Tangenziale Nord.

Proprietario: Firema Srl

Dati catastali : CT Comune di San Lazzaro P.se - Foglio 25 - Mappale 659 p. esteso mq 17 ente urbano - Mappale 661 p. esteso mq. 97 ente urbano - Mappale 229 p. esteso mq. 88 ente urbano

Dati corrispondenti al

CF Comune di Parma, Sez. 2. - Foglio 25 - Mappale 659 sub. 1 mq. 3 area urbana - Mappale 659 sub. 3 mq. 14 area urbana - Mappale 661 sub. 3 mq. 97 area urbana - Mappale 229 sub. 2 mq. 10 area urbana - Mappale 229 sub. 6 mq. 7 area urbana - Mappale 229 sub. 7 mq. 52 area urbana - Mappale 229 sub. 8 mq. 19 area urbana

Superficie complessiva mq. 202

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio area necessaria per Lavori di realizzazione della nuova Viabilità Est di Parma - II stralcio funzionale - Collegamento alla Tangenziale Nord - proprietà ditta "Firema Srl". Avviso stima definitiva. (SIOPE 2102) Prot. n. 2011/32935

Ai sensi dell'art. 15 della L. 22/10/1971, n. 865, con Avviso dirigenziale prot. n. 32935 del 21/2/2011 è stato comunicato ai proprietari delle aree necessarie interessate dai lavori di realizzazione della nuova viabilità Est di Parma - II stralcio fun-

zionale - collegamento alla Tangenziale Nord la stima definitiva d'esproprio come sotto specificato stabilita dalla Commissione Provinciale VAM:

Proprietario: Firema Srl

Dati catastali CT Comune di San Lazzaro P.se - Foglio 25 - Mappale 659 p. esteso mq 17 ente urbano - Mappale 661 p. esteso mq. 97 ente urbano - Mappale 229 p. esteso mq. 88 ente urbano

Dati corrispondenti al

CF Comune di Parma, Sez. 2. - Foglio 25 - Mappale 659 sub. 1 mq. 3 area urbana - Mappale 659 sub. 3 mq. 14 area urbana - Mappale 661 sub. 3 mq. 97 area urbana - Mappale 229 sub. 2 mq. 10 area urbana - Mappale 229 sub. 6 mq. 7 area urbana - Mappale 229 sub. 7 mq. 52 area urbana - Mappale 229 sub. 8 mq. 19 area urbana

Superficie complessiva mq. 202.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del sottopasso ferroviario - stradale di Via Cremonese - Det. 2011/2019

Con determinazione n. 2019 del 2/12/2011 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazioni per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del sottopasso ferroviario - stradale di Via Cremonese come sotto specificato:

ditta proprietaria: Migone Elisa, Migone Nicola, Migone Paolo, Pizzigoni Armando, Pizzigoni Giovanni, Pizzigoni Giuseppe e Romano Carla Maria

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione San Pancrazio Parmense, F. 18 mappale 12, sem. irr. arb. mq. 3.956.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alle "risezionamento della SS Asolana e spostamento del cavo Fossetta Alta"

Il Responsabile della Struttura Operativa ai sensi del DPR 327 dell' 8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso il Servizio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01, come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il responsabile unico del procedimento è l'Ing. Andrea Mancini.

Il responsabile del procedimento espropriativo e/asservimento è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo-esecutivo, con valore di pubblica utilità, dei lavori di realizzazione di una rotatoria sulla via Santerno Ammonite (S.P. 97) con annessa nuova strada di circuitazione. Avviso di deposito atti

Si rende noto, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e dell'art. 16 della L.R. 37/02, che presso la Segreteria del Comune di Ravenna (Reparto Archivio), con sede in Piazza del Popolo n. 1, si trovano depositati, per 20 (venti) giorni consecutivi decorrenti dal 21/12/2011, data della presente pubblicazione, gli elaborati costituenti il progetto definitivo-esecutivo, con annessa procedura di espropriazione, relativo alla realizzazione dei lavori in oggetto, comprendenti in particolare:

- il piano particellare descrittivo delle aree da espropriare e da occupare temporaneamente e dei nominativi dei proprietari catastali;

- la relazione tecnica illustrativa che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta ed il nominativo del responsabile del procedimento.

Il suddetto progetto può essere liberamente visionato dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del presente avviso i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni possono formulare osservazioni scritte.

In tale sede è possibile, ai sensi dell'art. 16, comma 11, del DPR 327/01, chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei propri beni che non siano state prese in considerazione qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione.

Entro il termine di venti giorni successivi alla data di scadenza del deposito, e cioè dal 10/1/2012 al 30/1/2012, compreso, possono formulare osservazioni coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto.

Le eventuali osservazioni, indirizzate "Al Signor Sindaco del Comune di Ravenna", che possono essere presentate rispettando le seguenti modalità, saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del progetto in oggetto:

- a mano, in unica copia in carta semplice, allo sportello dell'Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Ravenna, nei succitati orari, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;
- tramite fax al n. 0544/482390;
- tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno;

- inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Ravenna comune.ravenna@legalmail.it un file.pdf, contenente l'osservazione, firmato con firma digitale di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione (la firma digitale non è necessaria se il file viene inviato da un indirizzo di Posta Certificata@ CEC - PAC).

Deve inoltre essere indicata la persona, o altro soggetto, e relativo recapito a cui poter inviare eventuali comunicazioni.

Si fa presente che, decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Si precisa inoltre che:

- il RUP è l'ing. Massimo Camprini, Dirigente del Servizio Strade e Viabilità (tel. 0544/482700);

- il Responsabile del procedimento espropriativo è il dr. Andrea Chiarini (tel. 0544/482518).

Per eventuali informazioni di carattere tecnico rivolgersi all'ing. Fulvio Cundari (tel. 0544/482849) o al geom. Paolo Fiammenghi (tel. 0544/482854).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Chiarini

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

COMUNICATO

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Programma nazionale degli interventi nel settore idrico - Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Legge finanziaria 2004) e 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007): intervento per la distribuzione ad uso plurimo delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nell'area Montone I lotto - Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato - Decreto di asservimento ex art. 22, DPR 327/2001 e succ. modif. e integr. - Provvedimenti e adempimenti conseguenti (art. 23 e seguenti DPR cit.) - Autorizzazione al pagamento diretto ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, dell'importo spettante alla ditta Cirri Valeria Cirri Giulia - Adempimenti di cui all'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001

Con atto prot. n. 4586 del 12 dicembre 2011, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto l'autorizzazione al pagamento diretto ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'Economia e delle Finanze), dell'importo quantificato per indennità di servitù, di occupazione temporanea e danni a favore della ditta Cirri Valeria Cirri Giulia, proprietaria di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, come di seguito indicato:

Cirri Valeria Cirri Giulia Euro 554,13

Comune censuario di Forlì (FC), foglio 6 mappale 32.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRETTORE
Claudia Zucchini

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Anzola dell'Emilia

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 2876/2011 P.G. n. 185696/11 del 5/12/2011 - fascicolo 8.4.2/102/2011, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione s.p.a. - Via Carlo Darwin n. 4 - Bologna - per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento di una nuova cabina elettrica denominata LIBERTA' 28, in Comune di Anzola dell'Emilia - Rif. 3572/1877.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Anzola dell'Emilia, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m., e dichiarazione di inamovibilità ai sensi del DPR 327/01 e s.m.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

DLgs 387/03 e s.m.i. - Procedura unica per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica ad olio vegetale di potenza nominale pari a 995 kWe e relativo elettrodotto di connessione 15 Kv denominato "Connessione in cavo interrato alla cabina PA-ER BIO", da realizzare in comune di Ravenna, Via Romea Nord n. 248 - Proponente: P.A.E.R. SpA - Avviso di deposito

La Provincia di Ravenna avvisa che, il 21/11/2011, la P.A.E.R. SpA, con sede legale in comune di Faenza (RA), Via Granarolo n. 177/3 ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a ad olio vegetale di potenza nominale pari a 995 kWe e del relativo elettrodotto 15 kv di connessione alla rete di distribuzione, da realizzare in Via Romea Nord n. 248 in comune di Ravenna. La procedura unica per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art.12 del DLgs 387/03 e s.m.i., della L.R. 10/93 e s.m.i. e della L. 241/90 e s.m.i. L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2. Il responsabile del procedimento è il dott. Bacchini Marco, così come individuato dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna. Ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del DLgs. 387/03, l'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assenti comunque denominati, necessari a costruire ed esercitare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica

al POC o, in via transitoria al PRG;

- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ed in forza di quanto stabilito dall'art. 12, comma 1 del DLgs 387/03 e s.m.i.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione del procedimento unico, sono depositati per 20 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. I titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - Ravenna; nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni a:

- indirizzo: Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna;

- fax: 0544/258014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Elettra Malossi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto a 15 kV, in cavo aereo "Elicord" e cavo sotterraneo per il collegamento di impianto fotovoltaico su tetto di proprietà dell'Azienda Agricola Codeluppi Bruno ubicato in comune di Campegine"

Con autorizzazione prot. n. 2011/60159 del 22/11/2011 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i., l'Azienda Agricola Codeluppi Bruno - Via G. Amendola n. 8 - Campegine, è stata autorizzata alla costruzione dell'impianto elettrico di cui all'istanza del 13/6/2011, e successiva integrazione in data 22/8/2011, situato nel comune di Campegine; il predetto elettrodotto, una volta realizzato e collaudato, verrà ceduto ad Enel Distribuzione SpA, prima della messa in esercizio e rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete.

Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i., il provvedimento autorizzativo comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Campegine.

Il provvedimento autorizzativo e i documenti tecnici di riferimento sono disponibili presso il Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche culturali della Provincia di Reggio Emilia, Via Guido da Castello n. 13 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

LA DIRIGENTE

Anna Campeol

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di elettrodotto a 15 kV

Con istanza in data 29/11/2011 pratica n. 3578/1825,

l'ENEL Distribuzione- Direzione Rete-Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico denominato "Elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per la realizzazione della nuova dorsale denominata MT RICHY in uscita dalla Cabina Primaria AT/MT di Luzzara, con collegamento delle cabine esistenti n. 30191 e n. 30074, nelle Vie Tomba, S. Anna, Bosa e Carboni in località Villarotta nel comune di Luzzara, Provincia di Reggio Emilia".

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche culturali, Via Guido da Castello n. 13 - Reggio Emilia e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal 21 dicembre 2011, giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e su un quotidiano a diffusione locale.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Anna Campeol in qualità di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali.

LA DIRIGENTE
Anna Campeol

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2011 - N. 1 integrazione Provincia di Modena

L'ENEL Distribuzione SpA - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - Distaccamento di Parma, con sede a Modena

Via Danimarca 140 avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza n. ERM-ZOMO-3575/1759, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Modena l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo con collegamento della nuova cabina elettrica n. 250181 "Ca Giacomo" nel comune di Serramazzoni in provincia di Modena
- caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 295 A; conduttori n° 3x1 All ad elica visibile, sezione cadauno mm² 185; lunghezza totale impianto km. 0,835.
- estremi impianto: Nei pressi di località Cà Giacomo nel comune di Serramazzoni in provincia di Modena per allacciamento nuova cabina elettrica.

Inoltre rende noto che:

1) per l'impianto in parola è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, come previsto dal comma 6 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93.

2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione Provinciale.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel BUR n. 27 in data 16/2/2011 (Parte seconda).

IL PROCURATORE
Simone Lombardi

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.